IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 1,00; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 237
VENERDÌ 9 OTTOBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TONI ACCESI DOPO IL NO AL LODO ALFANO. IL CAVALIERE INSULTA LA BINDI IN TV

Berlusconi-Napolitano, lite istituzionale

Il premier: «Il popolo mi ha eletto, rispettatemi». Fini e Schifani a fianco del Colle

ROMA Il giorno dopo la bocciatura del lodo Alfano, Silvio Berlusconi rincara gli attacchi, soprattutto nei confronti di Giorgio Napolitano. Intorno a lui Pdl fa quadrato. Ma il Quirinale non è da meno: convoca i presidenti delle Camere, Gianfranco Fini e Renato Schifani, chiede e ottiene la solidarietà: «Il Colle - sottoscrivono Fini e Schifani - si è comportato in modo rigoroso e corretto». Berlusconi non molla: «Io sono stato eletto dal popolo, devono rispettarmi». Polemica per gli insulti del Cavaliere a Rosi Bindi in tv.

● *Alle pagine 2 e 3*

L'INTERVISTA

Cossiga: «Silvio è caduto in trappola Ora è allo sbando»

TRIESTE «Silvio Berlusconi è caduto nel trappolone: si è fidato di Gianni Letta che gli assicurava il favore della Corte costituzionale. E adesso è allo sbando». Ruvido e diretto il parere del presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga.

● **Dorigo** *a pagina 2*

ATTACCO ALLA CONSULTA

LA SALUTE DEBOLE DELLA DEMOCRAZIA

di GIAN CARLO CASELLI

Quando, nel 2004, la Consulta dichiarò incostituzionale il lodo Schifani, Roberto Calderoli, allora vicepresidente del Senato, gratificò la Corte di un incoraggiante interrogativo: «Chi sono questi 15 signori che osano ribaltare la volontà di 450 rappresentanti del popolo?».

Sembrava che di peggio non potesse darsi, in un ordinamento democratico fondato sulla separazione dei poteri e su un sistema di reciproci bilanciamenti e controlli, garantito appunto dalla Corte costituzionale. Invece qualcosa di infinitamente peggiore è successo in questi giorni, prima e dopo la bocciatura del lodo Alfano.

Ministri della Repubblica si sono esibiti in performance spericolate, tacciando anticipatamente come "politica" ogni decisione che fosse contraria alle loro aspettative; il senatore Bossi ha fatto cupe allusioni a una possibile chiamata del popolo padano (vecchi Galli compresi) in caso di sentenza sgradita; e ora il presidente del Consiglio, con tutto un seguito di epigoni, accusa la Corte di fazioso allineamento a una parte politica e addirittura il Capo dello Stato di non essersi dato sufficientemente da fare.... Perché la decisione fosse diversa!

Siamo al livello di guardia? Da quando (agli inizi degli anni '90) i processi hanno toccato anche i nuovi potenti, questi hanno ingaggiato una ossessiva battaglia, fatta di leggi ad hoc e di delegittimazione della magistratura. Con attacchi a geometria variabile, nel senso che nel mirino è finito prima qualche pubblico ministero, poi - via via _ qualunque magistrato che, imbattendosi in vicende delicate, avesse l'impudenza di volersene seriamente occupare.

Metro di valutazione dell'intervento giudiziario è diventata l'utilità, sostituendo (con effetti devastanti) i tradizionali criteri di correttezza e rigore. Sta qui una delle peggiori anomalie italiane, la gestione del processo - da parte di inquisiti eccellenti - come momento di contestazione e rottura.

Inutile dire che queste strategie, finalizzate a condizionare lo svolgimento del processo o svalutarne l'esito, nulla hanno a che vedere con un sistema di stretta legalità. E se gli attacchi del premier e dei suoi corifei non risparmiano neppure la Corte costituzionale e il Capo dello Stato, massime autorità di garanzia del nostro ordinamento, vuol dire che la salute della democrazia è debole.

● *Segue a pagina 3*

IL FUTURO DEL PD

A Bersani il 55% dei voti dei circoli

Domenica il congresso in vista delle primarie

A PAGINA 4

INDUSTRIALI

Trieste, nominata la squadra di Razeto

Cattaruzza e Pedicchio saranno i vicepresidenti

A PAGINA 11

GUIDE ESPRESSO

Ristoranti, conferme per Alajmo e Vissani

In Fvg spicca ancora il friulano "Agli Amici"

A PAGINA 7

FERMENTO A TRIESTE, TRE GIORNI ALLA REGATA

A PIENO RITMO L'ATTIVITÀ NEL VILLAGGIO SULLE RIVE

Barcolana, superata quota mille

TRIESTE La soglia dei mille iscritti è stata superata: da ieri sera c'è la certezza che domenica sulla linea di partenza della quarantunesima Barcolana sarà affollata almeno tanto quanto le ultime edizioni. Ancora incertezza sul meteo, mentre prosegue alla grande l'attività nel Villaggio Barcolana allestito lungo le rive, tra barche ormeggiate al molo, in attesa di gareggiare, stand e avvenimenti culturali.

● *Alle pagine 34 e 35*

VERTICE DELLA BCE A VENEZIA

Trichet e Draghi: «Ripresa lenta e disomogenea»

Per il Governatore «gli eventi politici non mutano lo scenario economico»

VENEZIA I tassi di interesse rimangono fermi all'1%. Ancora per un tempo abbastanza lungo il costo del denaro sarà basso perché l'economia resta in una zona grigia, tra il nero di una ricaduta e il bianco pallido di una ripresa fragile. Troppe ancora le incertezze che gravano su di essa. Sono le considerazioni del direttivo della Banca centrale europea, riunito ieri a Venezia. Concordano il governatore della Bce, Jean Claude Trichet, e quello della Banca d'Italia, Mario Draghi: «La ripresa sarà disomogenea a causa delle diverse situazioni tra paese e paese». Per Draghi, inoltre, in Italia gli attuali scontri politici «non avranno effetti sul panorama economico».

● **Carini** *a pagina 9*

I DATI SULLA POVERTÀ ALIMENTARE

Tre milioni di italiani fanno ancora la fame

ROMA Tre milioni di persone sono sotto la soglia di povertà alimentare in Italia. Secondo una ricerca presentata dal Banco Alimentare, una famiglia di due persone viene considerata "alimentarmente" povera se ha una spesa media mensile in cibi e bevande inferiore a 222,29 euro: una condizione nella quale si trovano 1.050.000 famiglie composte mediamente da tre membri. C'è di più: la stragrande maggioranza dei poveri (oltre l'80%) è costituita da operai, per lo più disoccupati.

● *A pagina 5*

Premi

La scrittrice tedesco-romena vince a Stoccolma

L'Accademia di Svezia sorprende tutti Nobel per la letteratura a Herta Müller

di ROBERTO BERTINETTI

L'Accademia di Stoccolma ha assegnato a Herta Müller (*nella foto*), narratrice e poetessa tedesca di origine romena, il Nobel 2009 per la letteratura motivando la scelta con la maestria di cui ha offerto innumerevoli prove nel «tratteggiare il dramma dei diseredati in Romania sotto la dittatura di Nicolae Ceausescu con la concisione della poesia e la schiettezza della prosa». Il nome di Herta Müller figurava un paio di anni nell'elenco dei possibili vincitori del Nobel sui quotidiani svedesi, ma nelle ultime settimane ben ormai pochi credevano che proprio a lei sarebbe andato il prestigioso riconoscimento. «Anch'io sono sorpresa», ha dichiarato la scrittrice.

● *A pagina 29*

LA MISSIONE DELL'ASSESSORE RICCARDI ALLE FERROVIE

Treni da salvare, da Roma un mezzo sì

Ottimismo per i collegamenti con la capitale e Milano. Vienna rimane a rischio

Mauro Moretti

ROMA Un passo avanti. Almeno in direzione Milano e Roma. Quanto al treno per Vienna, si vedrà. Riccardo Riccardi, accompagnato da Sandra Savino e Claudio Boniciolli, incontra a Roma l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti e porta a casa, se non una certezza, un'ulteriore rassicurazione: il servizio verso le due principali città italiane non penalizzerà la nostra regione.

● **Ballico** *a pagina 12*

ETICA MINIMA

LA FINTA "REALTÀ" VACILLA

di PIER ALDO ROVATTI

C'è uno slogan di Antonio Gramsci sul pessimismo e l'ottimismo che un tempo veniva ripetuto e valorizzato (lo ritroviamo, per esempio, nei discorsi di Franco Basaglia). Pessimismo della ragione e ottimismo della volontà. Opportunamente modificato, esso continua a restare valido. L'etica minima è pessimista? Sì, perché ci invita ad abbassare lo sguardo sulla realtà delle cose senza abbellirle, sgonfiando ogni pretesa di cavalcarle con ideologie rassicuranti costruite su misura.

● *Segue a pagina 4*

Sgt, il giudice boccia le tessere d'oro

Stop al canone di iscrizione da mille euro. Annullata anche l'assemblea convocata per domani

TRIESTE Niente assemblea domani per i soci della Ginnastica Triestina. Il presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone ha sospeso ieri l'efficacia della delibera attraverso la quale il Direttivo della società, presieduta dall'avvocato Carmelo Tonon, aveva indetto per domani pomeriggio la riunione plenaria dei soci in regola col canone. Lo stesso magistrato ha anche sospeso l'efficacia della delibera con cui la stessa direzione aveva portato a mille euro il canone annuo di iscrizione che in precedenza era di soli 40. Sospeso inoltre il provvedimento che imponeva a tutti coloro che sono stati iscritti fino ad agosto di versare nelle casse biancocelesti 1800 euro di una tantum. In altre parole si riaprono le porte a chi di recente si è autoescluso per protesta. Il provvedimento ha accolto buona parte delle richieste avanzate da un gruppo di soci "dissidenti".

● **Ernè** *a pagina 15*

Il personaggio

Intervista al genetista

Trieste-Tokyo, il viaggio di Carninci alla scoperta dei segreti della vita

di GIULIA BASSO

TRIESTE Vive in Giappone da ormai 14 anni ma è nato e cresciuto a Trieste, dove si è laureato in biologia prima di spiccare il volo verso il Sol Levante, alla ricerca di soddisfazioni professionali impossibili da ottenere nel Bel Paese. Soddisfazioni che puntualmente sono arrivate. Piero Carninci, ricercatore triestino quarantenne, è oggi una celebrità nel campo della genomica: è grazie al lavoro del suo team al Riken Institute di Yokohama se la nozione di "Dna spazzatura" è stata cancellata dal vocabolario degli scienziati.

● *A pagina 19*

LO SCONTRO ISTITUZIONALE | Il premier al vertice del Pdl a Palazzo Grazioli chiede ai partiti della maggioranza di fare quadrato attorno a lui

Berlusconi: «Eletto dal popolo, esigo rispetto»

«Mostrerò agli italiani di che pasta sono fatto». Bocciata la manifestazione di piazza

ROMA Buonumore, barzellette, ostentata serenità e tranquillità. È un Silvio Berlusconi completamente diverso da quello di mercoledì, il premier che ieri parla per oltre due ore all'ufficio politico riunito a Palazzo Grazioli. Non più strali sul presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nè sulla Consulta che ha bocciato il Lodo Alfano.

Nessun accenno polemico su Gianfranco Fini, almeno in pubblico, dopo la nota del Presidente della Camera che lo richiama bruscamente al rispetto della Corte Costituzionale e del Capo dello Stato. Smaltita la furia esplosa ieri dopo il pronunciamento della Alta Corte, il premier boccia anche l'idea di manifestazioni di piazza, così come quella di elezioni anticipate. Saranno le regionali a trasformarsi in un vero e proprio plebiscito sulla sua persona, per questo alleanze con l'Udc sono auspicabili ovunque possibile.

È un Cavaliere più quieto e razionale, quello di ieri. Ma pretende assoluto rispetto, in virtù della legittimazione istituzionale che viene - a lui solo, dice - dal popolo. E a rispettarlo devono essere tanto più le istituzioni che non hanno alle spalle un diretto consenso popolare. «Sono l'unica carica eletta dal popolo», è il refrain che da giorni il premier va ripetendo. Il popolo lo ha

Silvio Berlusconi con Ignazio La Russa e Sandro Bondi durante il vertice del Pdl

eletto per governare e questo farà, assicura il Cavaliere ai suoi. Perchè è un diritto-dovere, perchè al paese serve uscire definitivamente da una drammatica crisi. Per questo il premier chiama alle armi ministri e parlamentari del Pdl, prevedendo nei prossimi mesi uno scontro parlamentare molto duro. Entro fine mese ci saranno le candidature per le regionali. E prima di quella data il premier ha in animo di cambiare la «par condicio».

Berlusconi sprona Pdl e Lega a far quadrato intorno a lui. Per fare al più presto riforme necessarie, come quella della giustizia. In più al Cavaliere, non più difeso dallo scudo del Lodo Alfano, toccherà il compito di dimostrare che non stanno in piedi i capi di imputazione nei due processi che si apriranno (non a breve) nei suoi confronti: Mills e diritti tv Mediaset

Pazienza se ciò gli porterà via energie, tempo e serenità, anche a danno del Paese. Il premier è convinto che smonterà tutte le accuse, che addirittura «esporrà al ridicolo» i suoi accusatori. E quanto alle vicende giudiziarie che tornano a galla, il premier dice: «Ci sono due processi farsa, risibili, assurdi, che illustrerò agli italiani, anche andando in tv. Mi difenderò più spesso nelle aule dei tribunali, facendo esporre al ridicolo gli accusatori, mostrando a tutti gli italiani di che pasta sono fatto» e poi conclude: «Per fortuna che Silvio c'è, altrimenti il Paese sarebbe nelle mani della sinistra».

Intanto, dopo il recentissimo chiarimento, nessun contatto diretto ieri tra Berlusconi e Gianfranco Fini, dopo la dura nota del Presidente della Camera a difesa di Consulta e Quirinale. I berlusconiani Sandro Bondi e Mario Valducci puntano subito il dito contro il cofondatore del Pdl. «Fini è incapace di comprendere la sostanza dei problemi storici e politici che sta vivendo il Paese», denuncia il primo. «Fini fa di tutto per perdere le simpatie e i consensi del popolo del Pdl», afferma il secondo.

Tuttavia agli atti resta anche la nota conclusiva dell'ufficio politico del Pdl - certo vagliata dal premier - che ribadisce le critiche verso la Consulta e verso i giudici che hanno condannato il premier a risarcire 750 milioni alla Cir nel Lodo Mondadori. Un piccolo passo avanti c'è, quando si dice: «il responso della Corte Costituzionale non si può non rispettare nel quadro del sistema democratico». Guerra senza frontiere, invece, contro la sinistra succube di poteri extrapolitici (La Repubblica ed il movimento «eversivò di Di Pietro) che, nel suo «furore cieco» contro il governo, non si preoccupa neppure dell'immagine del Paese nel mondo. E c'è anche un duro attacco all'opposizione: «La sinistra non ha mutato linea rispetto al passato. Invece di riflettere sui propri errori e di proporre al Paese un progetto politico concorrente, alternativo e credibile rispetto a quello dell'attuale governo, schiava della propria crisi culturale e ideale, ha continuato a disconoscere il verdetto democratico del popolo».

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE EMERITO: «SBAGLIATO INSULTARE IL QUIRINALE»

Cossiga: «Bastava uno studente al secondo anno di giurisprudenza per evitare il trappolone del lodo»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Berlusconi è finito dentro un trappolone come Napolitano. Per questo sbaglia a prendere a male parole il Quirinale. Si vede che il mio amico Silvio è allo sbando». Francesco Cossiga, presidente emerito della Repubblica italiana, se la ride nel suo studio di senatore a vita. Lui aveva previsto tutto con anticipo («Il lodo Alfano è viziato di illogicità manifesta» dichiarò in tempi non sospetti). Non serviva essere dei grandi costituzionalisti, per arrivare a questa conclusione. «Uno studente al secondo anno di giurisprudenza avrebbe capito che il lodo Alfano non sarebbe mai passato» assicura Cossiga.

E come mai allora il Cavaliere ci è cascato?

Si è fidato di Gianni Letta.

E cosa c'entra il Quirinale

Lui si è dichiarato deluso dal Quirinale. Evidendemente Gianni Letta gli aveva assicurato l'intervento del Colle.

Ma è normale che il Quirinale faccia pressioni sui giudici della Corte Costituzionale?

Dopo la mia presidenza sì.

Ma la Consulta è davvero un organo politico e di sinistra come sostiene Berlusconi?

Non capisco perché ci si scandalizzi. La Consulta è un organo politico. Negli Stati Uniti, per esempio, lo sanno tutti. Tutte le corti supreme o corti costituzionali sono politiche.

La bocciatura della Corte costituzione è comunque corretta...

La loro decisione politica l'hanno motivata giuridicamente molto bene. A Berlusconi gli hanno aperto un trappolone. Dopo aver dichiarato illegittimo il lodo Schifani nel 2003, siccome avevano capito che se sarebbe tornato al potere l'avrebbe reiterato, non hanno citato la violazione dell'articolo 138, ovvero la necessità di una legge costituzionale...

E Berlusconi c'è cascato in pieno nel trappolone...

Esattamente. Come il Quirinale.

Fa male quindi Berlusconi a prendersela con Napolitano...

Ma certamente. Con il Colle poi non se la deve prendere mai. Se la potevano prednere contro il Quirinale quando c'ero io, visto che i primi a prendersela erano quelli del mio partito. Ma non si piglia mai di petto un presidente della Repubblica che ha dietro di se il secondo partito d'Italia.

Napolitano avrebbe fatto meglio a non controfirmare il lodo Alfano come sostiene Antonio Di Pietro?

È caduto nel trappolone della Corte.

Lei non avrebbe controfirmato il Lodo Alfano?

L'avrei rinviato alle Camere.

Cosa dovrebbe fare ora Berlusconi?

A mio giudizio dovrebbe andare dritto alle elezioni. In questo momento, inoltre, avrebbe la fortuna di pigliare il Partito democratico nel bel mezzo della guerra civile interna.

Quindi lei gli consiglierebbe le elezioni anticipate...

Se fossi il suo consigliere politico lo farei. Anche perché d'ora in poi continueranno a picchiargli in testa. Ma a Palazzo Chigi hanno l'abitudine di non chiedere consigli a nessuno eccetto che all'avvocato Ghedini. E questi sono i risultati.

Il premier sembra intenzionato a non mollare. «Gli italiani vedranno di che pasta sono fatto».

Il mio amico Silvio Berlusconi non è mai stato così debole. Mi sembra completamente allo sbando. Anche se facesse una legge sulla protezione dei gatti, la Corte costituzionale gliela invaliderebbe. Poi lo stanno anche beccando anche sui quattrini...

Francesco Cossiga

Si riferisce alla sentenza civile sul lodo Mondadori con i 750 milione da restituire a De Benedetti...

La magistratura potrebbe mollargli la sberla definitiva, respingendo il ricorso di Mediaset per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Poi..

Poi?

Poi a fargli la pelle definitivamente ci penserà Gianfranco Fini (il presidente della Camera).

Ma non dirà che c'è Fini dietro tutta questa storia...

Non ha rinunciato al lodo Alfano prima che venisse bocciato?

Una bella mossa.

Eh già. Ormai non perde un'occasione. Quando mercoled' è aperto un pertugio, dopo gli insulti di Berlusconi a Napolitano, Fini si è subito schierato con il Quirinale.

Mercoledì sera rivolgendosi a Rosy Bindi Berlusconi le ha detto: «Lei è più bella che intelligente».

Non è intelligente, è intelligentissima. L'andreottiana Rosy Bindi fu candidata alle europee da Bernini e Andreotti per fregare Tina Anselmi visto il suo eccesso di zelo come presidente della Commissione sulla P2. La Anselmi, appreso che c'era la Bindi, non si candidò più. E la Bindi usò l'Azione cattolica come strumento di Dio per entrare in politica. Io lo posso dire, sono un vecchio imbroglione delle Dc, non come Franceschini...

A proposito di Franceschini, lei ha dichiarato, per fatto personale, che il segretario del Pd non può criticare gli attacchi al Quirinale di Berlusconi...

Quando Franceschini faceva parte della combriccola dei giovani Dc, da fervido demitiano (non è vero che era zaccagnigniano di ferro come dichiara ora) andava in giro con non pochi altri Dc (in questo sostenuti, come oggi, dal gruppo del noto ricco editore svizzero) ad affermare che il presidente della Repubblica era matto e soffriva di depressione bipolare. E questo era la causa delle sue «picconate» e delle sue critiche al modo con cui la Dc reagiva (anzi non reagiva) ai fatti epocali interni ed internazionali che accadevano. Questo presidente della Repubblica, guarda caso, si chiamava Francesco Cossiga.

OGGI IN APPELLO L'AVVOCATO MILLS

Processo diritti tv: la mina Agrama

Il manager avrebbe nascosto 100 milioni a disposizione di Mediaset

di GIGI FURINI

MILANO Pronti, via. Sono passate 48 ore dal pronunciamento della Corte costituzionale sul Lodo Alfano e già si torna a parlare del processo per cui era stato, di fatto, varato. Oggi a Milano si apre il processo di appello all'avvocato Mills. E Berlusconi potrebbe essere convocato come testimone. Lo chiede la difesa dell'avvocato inglese che da Londra commenta così la decisione della Corte costituzionale: «Da voi succede di tutto. Ma nel processo contro di me, dove Berlusconi dovrebbe testimoniare, non penso che cambi niente perché il processo contro di me è distinto dal processo contro di lui».

Berlusconi forse in aula, dunque, ma come teste. Per vederlo nelle vesti di imputato potrebbe

L'avvocato David Mills

essere necessario aspettare fino al prossimo anno. Va infatti cambiato il collegio giudicante (che avendo condannato Mills è diventato incompatibile). Non solo. Il reato va in prescrizione nella primavera 2010 (anche se per Berlusconi si deve aggiungere un anno dovuto alla sospensione con il Lodo Alfano) e per poter utilizzare le prove che erano state acquisite fino al momento della sospensione ci vuole il sì della difesa. Difesa che ha già fatto sapere di voler rifare tutto da capo.

CONTI CIFRATI

Secondo il pm i denari sono finiti all'estero con la scopo di evadere il fisco

Che è un po' quello che potrebbe essere dato per legge se fosse approvato per tempo l'articolo contenuto nel provvedimento sulle intercettazioni telefoniche. Una norma che esclude la possibilità di utilizzare in processi collegati gli atti usati per una prima condanna. Esempio: stupro di gruppo, cinque colpevoli. Se ne arrestano tre e si processano. Per processare gli altri due si dovrebbe rifare tutto da capo. «Manca un anno e mezzo alla prescrizione - dice Antonio Di Pietro - un anno e mezzo che volerà».

Un anno e mezzo per Mills, fino al 2012, invece, c'è tempo per l'altra mina sulla strada del premier: il processo sui diritti tv. La mina ha nome e cognome, Frank Agrama. Un produttore cinematografico americano, ma di origini egiziane. La procura di Milano si è imbattuta in lui nell'indagare sui diritti televisivi che Mediaset comprava, si ipotizza, a prezzi gonfiati. Negli anni Agrama avrebbe nascosto 100 milioni di euro in conti cifrati all'estero, molti anche sui conti di una società di Hong Kong. Secondo la procura di Milano, Agrama non ha preso quei soldi alla Fininvest, semplicemente perché il produttore egizio/americano è un vecchio amico di Berlusconi e, dunque, il sospetto è che abbia fatto da socio occulto all'estero del Cavaliere. A indagare sulla vicenda è il pm Fabio De Pasquale che, nei prossimi giorni depositerà gli atti e chiederà il rinvio a giudizio di Berlusconi e altri manager Fininvest per appropriazione indebita, falso in bilancio e frode fiscale.

L'inchiesta è quella sulla società Mediatrade che, dal 1999, ha sostituito la Mediaset nell'acquisto dei diritti televisivi. I diritti, chissà perché, non venivano acquistati direttamente dalle società americane che hanno sede a Los Angeles, ma da tante piccole società che risiedono nei paradisi fiscali. Per la procura anche quelle società appartengono alla Fininvest e avevano il solo scopo di rivendere a 20, a Mediaset, quello che avevano appena comprato a 10. Lo scopo? Costituire - ipotizza la procura - fondi neri all'estero e consentire a Mediaset di dichiarare utili più bassi (e quindi frodare il fisco).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 ottobre 2009 è stata di 40.600 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Ora il governo accelera sulla riforma della giustizia

Nel mirino un nuovo accorciamento della prescrizione e l'uso in altri procedimenti di sentenze già acquisite

ROMA Caduto il "lodo Alfano", il premier Berlusconi tornerà sotto processo. Di fatto, però, lo scudo processuale nei suoi confronti durerà per almeno 30-60 giorni, tempo necessario per la stesura e la pubblicazione della sentenza con cui la Corte costituzionale ha bocciato il lodo.

Fermamente deciso ad andare avanti, il premier ora metterà il piede sull'acceleratore della riforma della giustizia. Senza usare il guanto di velluto. E con l'intenzione, manifestata ai suoi più stretti collaboratori, di trovare una via di uscita per tornare il più tardi possibile ad affrontare i processi Mills e diritti tv Mediaset. Tant'è che in queste ore - secondo quanto si è appreso in ambienti della maggioranza - sarebbero allo studio diverse ipotesi, non esclusa quella di un intervento legislativo sui termini di prescrizione dei reati.

I legali del premier hanno sempre sostenuto che, per quanto riguarda l'ipotesi di corruzione in atti giudiziari contestata all'avvocato inglese David Mills (condannato in primo grado a 4 anni e 6 mesi) e a Berlusconi, il reato dovesse considerarsi già prescritto: la procura di Milano - si afferma - ha fatto risalire la data dell'atto di corruzione alla primavera del 2000 (quando Mills entrò nella disponibilità di 600mila dollari, ritenuto prezzo della corruzione), e non al 1996, anno in cui sarebbe stata pattuita la somma. Non è ancora certo se e in che forma il governo Berlusconi abbia intenzione di ritornare sui termini di prescrizione, peraltro già modificati nel 2005 dalla legge ex Cirielli.

Un'altra ipotesi su cui si starebbe lavorando riguarda interventi (forse anche di urgenza) per anticipare alcune norme contenute nel ddl di riforma del processo penale, ora in commissione Giustizia al Senato. Due, in particolare, le norme all'attenzione del governo: includere tra le ipotesi di ricusazione dei giudici anche la causa di giudizi espressi dal magistrato «al di fuori dell' esercizio delle funzioni giudiziarie nei confronti delle parti del procedimento e tali da recare pregiudizio all'imparzialità del giudice»; modificare una norma del codice di procedura penale (238 bis) per far sì che le sentenze passate in giudicato non siano più considerate come elementi di prova in altri processi se non per i reati di mafia, terrorismo o per reati gravissimi. In questo modo - secondo quanto fece notare l'opposizione quando il Guardasigilli Alfano varò in febbraio il ddl sul processo penale - se la condanna dell'avvocato inglese David Mills dovesse diventare definitiva, tale sentenza non potrà essere utilizzata nel processo a carico del premier Berlusconi, coimputato di Mills fino a quando il processo a suo carico è stato sospeso e stralciato per effetto del "lodo Alfano".

LO SCONTRO ISTITUZIONALE

Il Capo dello Stato convoca i presidenti di Camera e Senato dopo gli ultimi attacchi del presidente del Consiglio

Fini e Schifani con Napolitano: fedele alla Carta

Richiamo a Berlusconi: «Dovere costituzionale il rispetto della Corte e del Presidente»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Il presidente del consiglio dovrebbe essere rispettato perché è l'unica carica eletta direttamente dal popolo». Silvio Berlusconi conferma la strategia d'attacco decisa dopo la bocciatura del Lodo Alfano e nel durissimo scontro istituzionale con il capo dello Stato intervengono i presidenti di Camera e Senato.

Non più disposto ad accettare l'etichetta di «presidente di sinistra» e dopo aver ascoltato il Cavaliere, che in mattinata torna all'attacco contro il Quirinale e contro la Corte Costituzionale, Giorgio Napolitano convoca Gianfranco Fini e Renato Schifani per capire se condividono i giudizi e le parole del premier.

L'incontro dura un'ora e mezza e alla fine i presidenti di Camera e Senato firmano una nota congiunta con la quale «danno atto» al presidente della Repubblica del suo «rigoroso rispetto delle prerogative che la Costituzione gli riconosce».

Il capo dello Stato, insomma, non si è comportato come un presidente di parte ma ha agito nel rigoroso rispetto della Costituzione. E in serata, Napolitano mostra di avere i nervi saldi: «Di momenti difficili ne ho passati tanti, supereremo anche questo».

Berlusconi, furioso per la bocciatura del Lodo, ha esagerato? Fini e Schifani nella nota comune auspicano che «tutti gli organismi istituzionali e di garanzia agiscano, in aderenza al dettato costituzionale e alla volontà del corpo elettorale, per determinare un clima ideale e di reciproca collaborazione nell'interesse esclusivo della nazione». La nota viene diffusa al termine di una giornata che si apre con una netta presa di distanza da parte di Fini rispetto alla furia con la quale Berlusconi continua ad attaccare la Consulta e Napolitano. «C'è un capo dello Stato di sinistra e c'è una Corte Costituzionale con undici giudici di sinistra», ripete in mattinata il Cavaliere ai Gr.

Davvero troppo, non solo per l'opposizione ma anche per il presidente della Camera che prende carta e penna, va giù duro e pianta robusti paletti. «L'incontestabile diritto politico di Silvio Berlusconi di governare, conferitogli dagli elettori, e di riformare il paese - scrive il presidente della Camera Fini - non può far venir meno il suo preciso dovere costituzionale di rispettare la Corte Costituzionale e il capo dello Stato».

Un richiamo al premier che nel Pdl fa storcere il naso a molti. Sandro Bondi la prende malissimo e accusa Fini di «tradire una forte assunzione di responsabilità» e di «non comprendere la sostanza dei problemi storici e politici che stiamo vivendo da più di un decennio». Le parole di Fini per Maurizio Gasparri sono atto dovuto: «Si esprime cosë per il ruolo che ricopre».

Schifani, invece, prima di incontrare Napolitano risponde con il classico «no comment» a chi gli chiede un giudizio sul verdetto della Consulta. Poi, difende il voto che ha portato Berlusconi al governo e boccia ogni ipotesi di governo istituzionale: «L'unica sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. Altri mezzi assomigliano a espedienti di chi vuole aggirare il consenso popolare attraverso pratiche estranee alla sana politica», dice il presidente del Senato.

Quel che è certo è che la bocciatura del Lodo Alfano sembra avere aperto una crepa soprattutto nel centrodestra. Antonio Martino (Pdl) e Pier Ferdinado Casini (Udc) sono convinti che il Cavaliere sia stato malconsigliato nel tirare in ballo Napolitano mentre il cattolico Maurizio Lupi (Pdl e vicepresidente della Camera) invoca uno «stop agli attacchi di tutti contro tutti».

Il Presidente della Repubblica Napolitano con i presidenti del Senato Renato Schifani e della Camera Gianfranco Fini

L'INTERVISTA

IL VICEMINISTRO ALL'ECONOMIA

Urso: «Sono una follia le elezioni anticipate»

«La sentenza della Consulta rimane incomprensibile. Continuiamo a governare»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Le elezioni anticipate? Una follia». Il viceministro Adolfo Urso condivide l'invito di Gianfranco Fini a Silvio Berlusconi a rispettare le istituzioni: «Ineccepibile». Ma non nega al premier sostegno convinto. Perché, spiega, la sentenza della Corte costituzionale sul lodo Alfano «è contraddittoria», perché Berlusconi, da 15 anni, «subisce una persecuzione giudiziaria» e perché, nonostante il vento contro degli ultimi mesi, «è il presidente del Consiglio in carica che deve continuare a guidare la stagione delle riforme».

Viceministro, il giorno dopo avete digerito la sentenza sul lodo Alfano?

No, rimane una sentenza incomprensibile. Non a noi, ma alla stragrande maggioranza degli italiani. Dopo di che andiamo avanti.

A governare?

Certo, a governare. Rafforzando il profilo riformatore, ciò ci chiedono proprio gli italiani. Pure quelli che hanno votato per l'opposizione: nessuno capirebbe la caduta causa sentenza di un governo liberamente eletto dal popolo.

Sentenza incomprensibile lei dice. Perché?

Perché la Corte ha ribaltato il giudizio di cinque anni fa sul lodo Schifani. Il parlamento ha seguito le indicazioni dei giudici: si sarebbe dovuto procedere per via ordinaria non per legge costituzionale. Non a caso il capo dello Stato ha firmato il provvedimento, evidentemente riscontrandone la legittimità. Un capo dello Stato, indotto in errore dalla precedente sentenza, che mi appare un'altra vittima della Consulta.

Quindi lei condivide la tesi di Berlusconi di una magistratura politicizzata?

È la storia degli ultimi 15 anni, sin dall'avviso di garanzia del 1994 a Napoli. La persecuzione giudiziaria dal sapore politico nei confronti del presidente del Consiglio è nei fatti.

Giusto, però, attaccare in questo modo un organo super partes come la Corte?

La premessa è quella del rispetto dovuto ai giudici. Dire che la sentenza è incomprensibile non è però mancare a questo principio. Nello stesso tempo, va rispettato pure il voto dei cittadini.

Berlusconi è invece andato oltre e Gianfranco Fini lo ha rilevato. Condivide l'intervento del presidente della Camera?

Adolfo Urso

Le poche parole di Fini sono ineccepibili come leader politico e nella sua veste istituzionale. Il governo ha il diritto e il dovere di continuare il suo mandato, ma è chiamato anche al rispetto di una sentenza, per quando non condivisa. Le dichiarazioni di Berlusconi di queste ore sono emotive e, quindi, comprensibili.

Il premier è depotenziato da questa sentenza?

Da una parte sarà sottoposto a un'ulteriore aggressione mediatica, anche internazionale. Dall'altra sarà rafforzato dal consenso che, nonostante la sentenza, o anzi proprio per la sentenza, la gente continua a dimostrare nei confronti suoi e della maggioranza. Le elezioni di quest'anno ne sono una riprova.

> La valanga di accertamenti, inchieste, persecuzioni giudiziarie subite dal Cavaliere non l'ha subita nessuno in nessuna parte del mondo

All'opposizione che sottolinea che «la legge è finalmente uguale per tutti» cosa risponde?

Che è vero ma che è anche vero che tutti devono essere uguali di fronte alla legge. La valanga di accertamenti, inchieste, persecuzioni giudiziarie subite da Berlusconi non la ha subite nessuno, in nessuna parte del mondo. Valanga, peraltro, che si è sempre sciolta come neve al sole.

Esiste il rischio di elezioni anticipate?

Esiste solo la richiesta degli italiani al governo: lavorare e riformare sulla strada che abbiamo imboccato, quella che ci ha visto finora dare risposte concrete a tutte le emergenze che ci siamo trovati davanti. Tornare al voto, quando esiste una maggioranza coesa e convinta, e in una fase di crisi economica, sarebbe una follia.

CORO DI PROTESTE. FRANCESCHINI: OFFESE VOLGARI

Il premier alla Bindi: più bella che intelligente Insorge il Pd, Melandri: è più alto che educato

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Sgomento e indignazione». Le donne del Pd, e per fortuna non solo loro, condannano senza appello gli insulti di Silvio Berlusconi a Rosy Bindi. Intervenuto telefonicamente durante il Porta a Porta dedicato alla bocciatura del lodo Alfano il premier ha detto alla Bindi: «Lei è più bella che intelligente». Immediata la replica della parlamentare toscana: «Evidentemente io sono una donna che non è a sua disposizione».

«Ci tengo a precisare che ho reagito non per difendere me dalle offese di Berlusconi che non mi sfiorano minimamente», dice ora l'ex ministro. «Mi sono sentita di reagire perché penso di doverlo fare a nome di tutte le donne: questo presidente del Consiglio ha una concezione strumentale delle donne, veicola messaggi pericolo a questo Paese ed è arrivato il momento che le donne reagiscano davvero», dice l'esponente del Partito democratico.

E sono proprio le democratiche le prime a farlo. Parole rozze, volgari, quelle del presidente del Consiglio. «Grande è lo sgomento e grande è l'indignazione, ma ancora più grande è la nostra convinzione: la democrazia non è un bene disponibile per Berlusconi così come non lo è la dignità delle donne», dicono le democratiche chiedendo al premier pubbliche scuse.

Paolo Bonaiuti, che di Berlusconi è il portavoce, si arrampica sugli specchi: «Questi sono momenti di estrema concitazione, sono cose che possono succedere». Succedere, certo. Le scuse non arrivano e allora ci pensa Giovanna Melandri a restituire pan per focaccia al premier. «Questa volta il presidente del Consiglio ha dimostrato di essere più alto che educato", dice la responsabile Cultura del Pd. Per la Melandri la «giornata non proprio felice» ha fatto saltare a Berlusconi «ogni freno inibitorio».

Rincara Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd al Senato. L'offesa gratuita dimostra «ancora una volta, e se ce ne fosse stato bisogno, tutta la pochezza della concezione che Berlusconi ha delle donne: la volgarità dell'attacco a Rosy Bindi parla da sola».

Di un premier «sguaiato» parla Barbara Pollastrini, ex ministro prodiano alle Pari opportunità. Solidarietà alla Bindi esprime anche Emma Bonino che parla di «modi impressionanti». «Questo modo inaccettabile di rivolgersi alle donne esprime una visione di fondo che si ha del mondo femminile», ricorda la leader radicale.

Ovviamente anche i vertici del partito sono solidali con Rosy Bindi. Dario Franceschini ha voluto telefonarle per esprimerle la sua solidarietà per «le offese volgari del presidente del Consiglio». Per Antonello Soro, capogruppo a Montecitorio, le parole del premier sono il segno ulteriore «della degenerazione di una stagione politica in cui al governo siedono persone prive di euilibrio e di senso delle istituzioni». Durissimo Nichi Vendola: «Sono parole da camerata», dice mentre su Facebook scatta la solidarietà delle donne.

La vicepresidente della Camera Rosy Bindi

L'ex ministro alla Cultura Giovanna Melandri

Non è la prima volta che la Bindi è oggetto di offese. Vittorio Sgarbi ha voluto rivendicare il *copyright* della frase berlusconiana. Correva il 1993. Nel 2006 il senatore di An, Maurizio Saia la definì "lesbica". Scoppio una tale bagarre che Gianfranco Fini, segretario del partito, dovette intervire pubblicamente dando dell'imbecille al suo senatore.

L'unica a non perdere le staffe fu la Bindi. «Mi spiace per il senatore Saia, ma anche se ho rinunciato a sposarmi mi piacciono gli uomini educati, rispettosi delle donne, intelligenti e possibilmente belli». E, prima di ricevere le scuse, la Bindi arrivò a ringraziare Saia: «Vista la mole di sms ricevuti chissà che non trovo l'uomo giusto proprio adesso...».

L'anno precedente, il 2005, parlando a un convegno Francesco Storace la punzecchiò sostenendo che la Bindi «non è neppure una donna». A differenza del premier però Storace le chiese scusa e le fece recapitare a casa un grande mazzo di rose.

DALLA PRIMA

La salute debole della democrazia

Soprattutto se si usano argomenti di poco spessore, come quello secondo cui vedere oggi una violazione dell'articolo 138 della Costituzione sarebbe contraddire la sentenza del 2004, mentre questa è categorica nel considerare decisiva la violazione degli articoli 3 e 24, così da dichiarare "assorbito ogni altro profilo di legittimità costituzionale". Sembra quasi che si voglia arrivare a una sorta di "redde rationem", secondo logiche di amico/nemico che in democrazia non dovrebbero trovare spazio.

L'investitura popolare non dà a nessuno - proprio a nessuno - il diritto di attaccare ingiustamente chi ha fatto semplicemente il suo dovere istituzionale. Com'è appunto nel caso della Corte costituzionale, la quale - pur sottoposta a "sollecitazioni" d'ogni tipo - ha saputo restare soggetta soltanto alla legge. Rifiutando ogni altra dipendenza, diretta o indiretta, da tutto ciò che legge non è: palazzo, contingenti maggioranze o sondaggi, potentati economici o culturali. Con la conseguenza che non rispettare questo ruolo della Corte rischia di portare a una concezione distorta della democrazia.

Gian Carlo Caselli

THE TIMES, BBC, DER SPIEGEL, FIGARO, NEW YORK TIMES I PIU' DURI

Stampa estera: Cavaliere vicino alla fine

NEW YORK L'inglese Times, la Bbc, il tedesco Der Spiegel, il francese Le Figaro, il New York Times, tutti unanimi nel dire: colpo duro per Berlusconi, si avvicina la fine.

Ma i più severi sono stati i lettori americani, che sul sito del Nyt hanno detto la loro senza peli sulla lingua. Berlusconi? Un buffone. Si crede un re con incarico a vita. Un membro della casta. Un imbarazzo per un'intera nazionale. Il giudizio del lettori è unanime: nessuno è al di sopra della legge e i tentativi di Berlusconi di evitare la giustizia ricordano simili tentativi fatti da George W. Bush e dal suo vice Dick Cheney.

«Spero che questo sia l'inizio della fine», scrive Barry Blitstein da New York. «Temo che risca a trovare altri modi per aggirare la legge», scrive nel sito N. S: dalla Virginia,mentre da Los Angeles Bernard afferma che la sua speranza è che anche il sistema giudiziario Usa riesca a essere tanto efficace quanto la Corte costituzionale. È un sentimento simile a quello espresso da Jon David in New Mexico. «La legge italiana non è oltraggiosa come sembra: negli Usa un presidente non può finire sotto processo se non con 67 senatori su 100 che votino a favore dell'impeachment». Una dichiarazione azzardata che viene corretta da un altro lettore. «Negli Usa basta la maggioranza semplice della Camera per mettere sotto processo il Presidente, sono i due terzi del Senato a votare per l'"impeachment", precisa L.G., Brooklyn.

Sempre dal New Mexico il commento di Violet Smart. «Ho abitato per alcuni anni in Italia, un Paese attenagliato in un triangolo fatto di fascisti, Vaticano e mafia. Berlusconi ha l'appoggio di tutti e tre oltre a controllare la maggioranza dei mass media». Conclude il canadese Bruce: «È incredibile che una democrazia occidentale possa dare tanto potere a un buffone». *(a. v.)*

ANNOZERO
IL DOPO LODO

Scintille Di Pietro-Ghedini alla trasmissione di Santoro
E riflettori puntati sulla trattativa con i boss nel 2002

Borsellino sapeva dei contatti mafia-Stato

Le rivelazioni del figlio dell'ex sindaco Ciancimino. Il ruolo del colonnello del Ros Mori

di PAOLO CARLETTI

ROMA. Se Annozero inizia con le scintille tra Di Pietro e l'avvocato Ghedini - legale di Berlusconi _ sul Lodo Alfano e le offese del premier al Presidente della Repubblica, sono le stragi di mafia a polarizzare il dibattito della puntata.

Sempre tensione intorno alla trasmissione di Rai2 al centro di un'indagine del governo, col ministro Scajola che ha convocato una riunione con i vertici di viale Mazzini in contemporanea con la messa in onda di Annozero. "Continuano azioni sleali", ha commentato Santoro, e dice basta al "boicottaggio" con contratti non firmati e troupe storiche tagliate. In tutto questo, anche una protesta di un gruppo di giovani del Pdl per non essere stati ammessi in studio.

Santoro ha ricostruito la trattativa tra lo Stato e la mafia nel periodo delle stragi che portarono alla morte dei magistrati Falcone e Borsellino, e degli uomini delle loro scorte. Due gli elementi importanti: ci fu una trattativa nel 2002 tra carabinieri del Ros (colonnello Mori) e la mafia per far cessare gli attentati. La seconda, Borsellino era stato informato della trattativa, ma non ci fu una sua reazione, e neanche ne parlò con Mori durante un incontro.

I riflettori si sono accesi su Massimo Ciancimino, figlio dell'ex sindaco di Palermo protagonista di un ruolo di primissimo piano come referente politico di Cosa Nostra in Sicilia e in Italia. Ciancimino ha ricostruito non solo le fasi della trattativa condotta dal colonnello dei carabinieri Mori, ma ha anche raccontato particolari inediti sulla sua infanzia passata vedendo spesso in casa Totò Riina, Provenzano e altri capibastone della mafia.

"Provenzano arrivava a casa senza precauzioni, con grande disinvoltura. Riina invece non arrivava mai da solo. Quando ho visto l'ultima volta Provenzano? Nel 2002 poco prima che mio padre morisse a Roma. Arrivava senza preavviso, non c'erano controlli. Tra l'altro ho poi scoperto che le utenze di mio padre non sono mai state messe sotto controllo".

Santoro manda in onda un filmato di una fase processuale a Riina in cui si lamenta perché Massimo Ciancimino non è mai stato ascoltato. Santoro chiede cosa volesse comunicare Riina, ma Ciancimino scuote la testa: "Non so, non credo niente di buono. Mio padre non era nelle sue simpatie, la cosa era reciproca".

Nello studio era stata precedentemente letto un appello di Agnese Borsellino, sorella del magistrato: "Dopo 17 anni sono maturi i tempi, chiedo in ginocchio ai collaboratori di giustizia di fare luce sui mandanti della strage. Ci vuole coraggio, aiutateci..".

Ciancimino racconta la trattativa con lo Stato. "Incontrai il capitano De Donno, collaboratore del colonnello Mori, mi chiese di fare da tramite con mio padre per aprire un canale con la mafia. La cosa si fece". Compare dunque il famoso "papello", le richieste di Riina allo Stato, che Ciancimino consegnò a Roma, secondo quanto racconta il figlio, non prima di aver sbottato "il solito testa di minchia" riferito a Riina. "Erano richieste inammissibili".

Il leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro

L'avvocato di Berlusconi, l'onorevole Nicolò Ghedini

Una direttiva Ue a tutela della libertà d'informazione

BRUXELLES Momenti di tensione, qualche schiamazzo, il leghista Mario Borghezio che scandisce "conigli conigli", ma alla fine il dibattito sulla libertà di informazione in Italia all'Europarlamento è andato e ora l'attenzione si sposta sul terreno delle norme europee.

È la richiesta avanzata soprattutto dai socialisti e democratici, dai liberaldemocratici e dai verdi che nei loro interventi hanno insistito nel dire che la discussione in aula non è contro l'Italia, ma ha come obiettivo quello di arrivare a regole europee per garantire il pluralismo e la limitazione della concentrazione dei media in tutta Europa.

Tesi nuovamente respinta da Mario Mauro, capodelegazione del Pdl, che ha parlato di «tentativo di strumentalizzazione del Parlamento europeo finalizzato a far cadere un governo democraticamente eletto».

Quanto all'ipotesi di una direttiva Ue, il commissario europeo ai media Viviane Reding non ha chiuso, anche se ha fatto appello ai parlamentari a sostenere la Commissione nell'intraprendere una strada di questo genere, considerando che, ha osservato, negli anni Novanta Bruxelles, quando ci provò, si trovò di fronte il muro degli Stati Ue, che consideravano la materia del pluralismo dell'informazione e della concentrazione dei media al di fuori delle competenze europee.

In effetti, ora i tempi sembrano cambiati, ha spiegato Reding, e sull'ipotesi di una direttiva ha di fatto rimesso la palla nel campo dei parlamentari europei.

La prima occasione per rispondere all'invito del commissario europeo sarà la risoluzione che il Parlamento europeo voterà a Strasburgo il 21 ottobre, ha fatto capire il capodelegazione del Pd David Sassoli.

«La Commissione dia risposte chiare alle richieste del Parlamento e ci dica come intende garantire che il pluralismo dei media sia garantito in tutti gli Stati membri» ha detto dal canto suoo l'europarlamentare Debora Serracchiani (Pd).

PROGRAMMI CALDI E SERVIZIO PUBBLICO

Scajola chiede chiarimenti alla Rai Garimberti: l'azienda è autonoma

Ma il presidente offre disponibilità a collaborare con il governo. Perplessità sull'operato di Minzolini

ROMA Il governo chiede chiarimenti ai vertici Rai sulla programmazione, in particolare sui programmi di approfondimento: è il risultato dell'incontro di poco più di un'ora tra il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola, il viceministro Paolo Romani, il presidente e il direttore generale della tv pubblica, Paolo Garimberti e Mauro Masi. Un colloquio - voluto da Scajola dopo la prima puntata di Annozero, nel quale Garimberti avrebbe ribadito, pur in uno spirito di collaborazione, la piena autonomia editoriale dell'azienda.

«Abbiamo incontrato i vertici Rai, ai sensi del contratto di servizio, per acquisire informazioni sulla programmazione con particolare riguardo alle trasmissioni giornalistiche di approfondimento», ha spiegato Scajola dopo l'incontro. «Lo scopo è verificare il rispetto degli obblighi del contratto di servizio».

Piena disponibilità al dialogo con il governo, ma la Rai resta un'azienda autonoma, avrebbe sottolineato Garimberti: nel rispetto dei ruoli e delle competenze fissate nell'attuale sistema normativo e in pieno spirito di collaborazione, il presidente avrebbe ribadito infatti il principio dell'autonomia editoriale, gestionale e organizzativa dell'azienda.

Paolo Garimberti

Il governo, ha commentato il segretario Usigrai Carlo Verna, «si barcamena tra manifestate intenzioni inquisitorie ed effettiva praticabilità giuridica».

L'incontro al ministero ha chiuso una giornata iniziata con la riunione del Cda di Viale Mazzini: in primo piano, il caso Minzolini, dopo l'editoriale di sabato del direttore del Tg1 contro la manifestazione sulla libertà di stampa. Garimberti avrebbe ribadito le sue perplessità sull'intervento di Minzolini, difeso dai consiglieri di maggioranza e criticato invece da quelli di opposizione, anche per l'intera gestione del Tg1, che a loro giudizio si sarebbe trasformato da tg istituzionale a notiziario filogovernativo. Il Cda ascolterà giovedì prossimo Minzolini, ma anche il direttore di Raiuno Mauro Mazza, in relazione alla flessione di ascolti.

IL PENTITO GIUFFRÈ: LO DECISE PROVENZANO DOPO LA CADUTA DI PSI E DC

«Fi e Dell'Utri referenti di Cosa nostra»

ROMA Le strategie da attuare e i rapporti con la politica, all'indomani della «liquefazione» post-tangentopoli, della Dc, e del Psi, che poneva la «necessità» di trovare nuovi interlocutori, tra cui, a suo dire, Forza Italia e Marcello Dell'Utri. Ma anche le presunte «sbirritudini», ovvero i sospetti di doppio gioco con le forze dell'ordine, che avrebbero caratterizzato l'ex primula rossa di Cosa nostra Bernardo Provenzano. Questi i punti principali della lunga deposizione fatta da Nino Giuffrè, collaboratore di giustizia dal 2002 e a suo dire ex collaboratore principale del boss Bernardo Provenzano.

Un giorno intero di esame davanti ai giudici del tribunale di Palermo, in trasferta a Roma nell'aula bunker del carcere di Rebibbia proprio per sentire "Nino Manuzza". Il processo vede accusati di aver favorito Cosa nostra il prefetto Mario Mori (ex comandante del Ros ed ex direttore del Sisde) e il colonnello Mauro Obinu (ex comandante di Reparto del Ros); i fatti, quelli del presunto favoreggiamento alla mafia nell'ambito dell'inchiesta per il mancato arresto, nel 1995 a Mezzojuso (Palermo), di Provenzano.

Di Cosa nostra, Giuffrè ha parlato a 360 gradi, rispondendo alle domande dei pm Nino Di Matteo e Antonio Ingroia. Una versione che si è soffermata su punti ritenuti di grande interesse. Il primo è quello politico. Dopo l'arresto di Vito Ciancimino «la Dc e il Psi - ha detto Giuffrè - si avviarono al tramonto e in Cosa nostra si decise che un nuovo soggetto politico andava appoggiato: era Forza Italia. Sui politici di riferimento, per come ho appreso da Provenzano, Greco e Aglieri, si parlava di Marcello Dell'Utri». Lo scopo dell'interessamento politico della mafia, a detta del pentito, era «la continuazione di una trattativa con lo Stato, oggetto di una missione che era stata data tempo prima a Vito Ciancimino. Lui era nelle mani di Provenzano; lo possiamo includere tra coloro che hanno consigliato Provenzano per quanto riguarda la politica, ma anche coautore della metamorfosi di Cosa nostra con l'abbandono della strategia stragista».

Quale la "missione" di Ciancimino?: «Trattare con le istituzioni per risolvere i nostri problemi, che erano, tra l'altro, i sequestri dei beni, i collaboratori di giustizia, il carcere duro, gli ergastoli. Provenzano disse che in 10 anni i problemi di Cosa nostra si sarebbero appianati».

Secondo "passaggio" della testimonianza di Giuffrè è stata la figura di Provenzano e, in qualche misura, anche di Totò Riina, ovvero di due schieramenti e strategie diverse. Obiettivo puntato su un dubbio che riguardava proprio Provenzano: «Si parlò di "sbirritudine" - ha detto Giuffrè - ascoltai discorsi relativi a rapporti tra Provenzano e i carabinieri. Era una voce insistente. Quando poi ci fu il periodo dei grandi arresti e solo Provenzano rimase fuori, ho sospettato anche io di lui. Mentre non ho mai sentito fare discorsi di "sbirritudine" su Bagarella. Che Riina, poi, fosse confidente, no; anzi, dicevano che lui aveva persone nelle forze dell'ordine che gli passavano notizie».

Marcello Dell'Utri

Sulla diversità dei capi di Cosa nostra, Giuffrè ha detto che «si manifestava in una diversa strategia: da una mafia molto appariscente così come aveva voluto Riina, a una mafia senza rumore, sommersa, che era quella di Provenzano».

Nino Giuffrè tornerà oggi in aula per il controesame dei difensori di Mori e Obinu, gli avvocati Piero Milio ed Enzo Musco. A conclusione della giornata, i pm hanno chiesto ai giudici di citare come testimoni per la prossima udienza Luciano Violante e Giovanni Ciancimino, figlio di Vito. Il primo per riferire, tra l'altro, sui rapporti Mori-Vito Ciancimino; il secondo, tra l'altro, per riferire quanto a sua conoscenza sui rapporti tra il padre ed esponenti delle istituzioni dopo la strage di Capaci.

IL 25 PRIMARIE PER IL SEGRETARIO

Con Bersani il 55% del Pd Domenica la convenzione

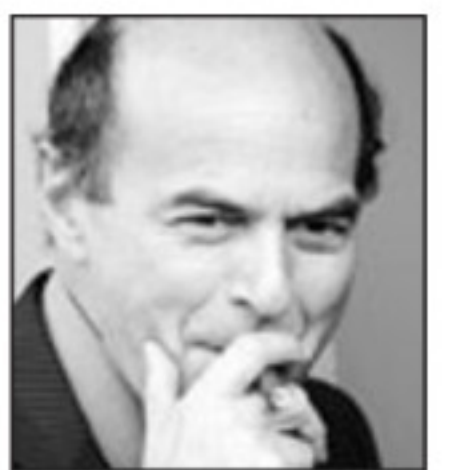
ROMA Pier Luigi Bersani ottiene più voti tra gli iscritti al Pd di 16 regioni su 20, mentre Dario Franceschini prevale in Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Lazio e Valle d'Aosta. Ignazio Marino supera la soglia del 5% necessaria per partecipare alle primarie in 13 regioni e alla fine ottiene il risultato con il 7,92% di media. Sono alcuni dei dati che emergono dalla tabella che raccoglie i risultati definitivi dei congressi di circolo in vista delle primarie del 25 ottobre.

Pierluigi Bersani

Il differenziale di voti tra gli iscritti tra Bersani e Franceschini è di 84mila voti, concentrati in Calabria, Campania e Puglia (43mila voti in tutto).

Pier Luigi Bersani, dunque, è arrivato primo nel voto tra gli iscritti nei circoli del Pd. Ma il segretario del Pd uscirà il 25 ottobre dalle primarie o, qualora nessuno dei tre candidati (Bersani, Franceschini e Marino) raggiungesse il 50%, da un ballottaggio tra i primi due nell'assemblea nazionale.

Lo statuto del Pd prevede due o anche tre fasi per l'elezione del segretario. Nella prima, conclusasi a settembre, gli iscritti hanno votato per i candidati segretari e per eleggere i delegati alle convenzioni provinciali e regionali. I congressi provinciali a loro volta hanno eletto i mille delegati che parteciperanno alla "convenzione" di domenica. In quella sede, quindi, non si voterà per il nuovo leader del Pd, ma saranno proclamati i risultati e ci sarà il primo confronto tra Bersani, Franceschini e Marino, che illustreranno le loro mozioni.

Alle primarie del 25 ottobre per eleggere il segretario potranno votare, pagando 2 euro, tutti coloro che si riconoscono nel Pd: cittadini italiani e dell'Ue maggiori di 16 anni residenti in Italia e gli immigrati che abbiano regolare permesso di soggiorno.

DALLA PRIMA

La finta «realtà» vacilla

No, perché solo così rimettiamo i piedi per terra e possiamo di nuovo camminare. Uscendo dalla nuvola di illusioni e finzioni in cui normalmente respiriamo, possiamo tentare di guardare in faccia la realtà e riuscire un po' a orientarci.

Si è detto che la grande manifestazione di Roma per la libertà di stampa ha fatto cadere il "muro della finzione". Gli eventi degli ultimi giorni sembrano confermarlo. Basterebbe la reazione del direttore del Tg1, che ha trattato quella manifestazione come qualcosa di "incomprensibile" e farsesco, mettendo a nudo in modo clamoroso il rapporto stretto tra politica di governo e televisione pubblica. Il popolo dei supposti farabutti ha gridato in piazza: eccoci qua, lo scriviamo a chiare lettere sui cartelli e sulle magliette, siamo i "farabutti". Su internet questa restituzione ironica aveva già creato un'onda.

Si dirà che è un "popolo" di dimensioni ridotte, sovrastato da una massa che sta a suo agio nella finzione di Stato, nella politica dei proclami e degli annunci, nel sogno che la crisi sia già finita e che il terremoto dell'Aquila possa trasformarsi in una festa. Sono quelli che automaticamente usano il linguaggio delle veline governative, quelli per i quali il privato e il pubblico non si mescolano mai, che - senza riflettere neanche un momento - considerano persecuzioni le sentenze che toccano il premier, e che infine sono interessati solo ai "propri" posti di lavoro, denari, privilegi e poteri. Si nutrono di finzioni perché sono miopi ed egoisti, praticano il cinismo come unica virtù socialmente spendibile.

Finzione, realtà, verità. Ecco una bella triade dall'aria filosofica, ma concretissima nella sostanza. Se la "realtà" finta, quella costruita dalla finzione mediatica e che nutre il nostro cinismo quotidiano (in cui gli "altri" sono lontanissimi, un semplice flatus vocis), comincia a vacillare, a mostrare crepe e cedimenti, allora balugina un diverso volto della realtà e si fa avanti qualcosa che possiamo chiamare un"esigenza di verità".

L'ottimismo sta qui, nella percezione di questo contromovimento che potrebbe ricondurre delle illusioni ai bisogni reali. Nel momento in cui comincia a prendere piede una voglia di verità i tempi dello smottamento non sono prevedibili da alcun esperto. Potrebbero essere tempi rapidi o rapidissimi. Come si è visto tante volte nella storia recente, il punto di "catastrofe" (come lo chiamano i fisici) può essere raggiunto al di là di ogni previsione.

Prendiamo gli indici di ascolto, nell'ipotesi che la televisione sia oggi un sintomo molto importante (tutti guardiamo la televisione, la gran parte di noi vi attinge quel poco di sapere sulla realtà di cui disponiamo). Se Berlusconi che consegna le case ai terremotati a "Porta a porta" è un flop, mentre "Annozero" fa ascolti da record, ecco un sintomo che produce ottimismo, comunque vogliamo interpretarlo.

Il bisogno di informazione critica, non allineata, si sta manifestando proprio nel momento in cui si vorrebbe eliminare ogni opinione contraria al cinismo dominante. E c'è da aggiungere che coloro che hanno resistito sulla trincea dell'informazione critica, anziché disanimarsi, hanno moltiplicato la loro passione e il loro impegno, guadagnando parecchi consensi, allargando quel piccolo popolo di cui dicevo, facendo scaturire una reazione a catena.

Se è vero che è stata data una spallata al muro della finzione, sul quale si regge ogni politica di governo, ma di cui la nostra è un esempio inedito (l'"anomalia" italiana, appunto), allora tutti i cittadini critici dovrebbero infilarsi nelle crepe e dare, ciascuno, il proprio contributo di verità. La finzione, forse, è stata condotta al suo limite di rottura. Troppe menzogne. Troppa disinvoltura nel praticarle quotidianamente.

Pier Aldo Rovatti

Allarme nuovi poveri: tre milioni di italiani alle prese con la fame

Studio rivela: troppe le famiglie che non riescono a nutrirsi. Spesa "impossibile" per i disoccupati

ROMA Il 4,4% delle famiglie residenti in Italia, ovvero tre milioni di persone, vive sotto la soglia di povertà alimentare. È quanto rileva una ricerca realizzata dalla Fondazione per la Sussidiarietà insieme alle università Cattolica e Milano-Bicocca. L'indagine, che è stata presentata ieri al Campidoglio, anticipa la realizzazione di un'osservatorio permanete sul fenomeno.

Se la spesa per cibo e bevande è inferiore a 222,29 euro al mese scatta l'allarme indigenza, è questo il limite individuato a livello nazionale dallo studio, che ha messo a punto anche indici regionali per tenere conto del differente costo della vita. Così le soglie di povertà oscillano a Nord tra i 233-252 euro, al centro tra i 207-233 euro e nel Mezzogiorno tra i 196-207 euro.

Un milione e mezzo di famiglie si trova, quindi, in grave difficoltà ad acquistare quelli che sono prodotti necessari per vivere, come pane, pasta, carne. L'analisi, che si basa sui dati della Rete della Fondazione Banco Alimentare, una onlus che offre assistenza alimentare in tutta la Penisola, traccia anche il profilo dei poveri d'Italia: meridionali, disoccupati, con un titolo di studio basso e una famiglia numerosa.

Ma in difficoltà ci sono anche sempre più operai che hanno perso il lavoro: la disoccupazione è la causa principale (60% dei casi) di un portafoglio troppo leggero per far fronte alla spesa. Ecco che l'incidenza della povertà alimentare è particolarmente alta tra i senza occupazione (12,4%) e assai minore tra chi un posto ce l'ha (3,4%). Dallo studio emerge, inoltre, un dato contrario all'idea comune di persona sola in difficoltà economiche, più spesso a impoverire gli italiani è proprio la famiglia, che più è numerosa e più si ritrova a fare economia a tavola: il 10,3% delle coppie con tre o più figli vivono sotto la soglia di povertà alimentare. Mentre sono i single a poter spendere di più per mangiare e bere. Solo l'1,7% vive con meno di 222 euro al mese per nutrirsi. E sta nella media nazionale (4,5%) l'anziano che vive solo.

L'analisi, che rielabora dati Istat del 2007, invece conferma il divario tra Nord e Sud: nelle Isole oltre il 10% della popolazione fa fatica a trovare i soldi per mangia e bere; mentre in Toscana, Liguria, Veneto e Trentino Alto Adige «soffre la fame» una percentuale molto più bassa di persone, meno del 3%. Altro fattore influente, come si può immaginare, è il titolo di studio: il 6,7 delle famiglie che ne sono prive è indigente mentre si difende bene dalla povertà chi ha la laurea, solo 1,6% è sotto la soglia minima. Il rapporto, infine, stila quella che si può definire la dieta dei poveri.

Lo scontrino mensile non prevede più di 28 euro di pane e cereali, 35 di carne e salumi, 14 di frutta, 10 di pesce, 14 di frutta e 9 di bevande.

Intanto la Coldiretti, commentando i risultati dello studio, definisce "insopportabile" lo spreco che, a proposito di prodotto alimentari, ogni giorno si perpetra in Italia: il 10% della spesa degli italiani finisce infatti nella spazzatura. Secondo l'organizzazione nel bidone finisce una quantità di cibo sufficiente a sfamare più del doppio delle persone in indigenza alimentare.

A essere gettati via, per un valore di 560 euro all'anno per famiglia, ci sono sopratutto - sottolinea la Coldiretti - gli avanzi quotidiani della tavola, ma anche prodotti scaduti o andati a male come frutta, verdura, pane, pasta, latticini e gli affettati che si classificano tra i prodotti più a rischio. Tra i più spreconi, sottolinea la Coldiretti, ci sono i single per la necessità di acquistare spesso maggiori quantità di cibo per la mancanza di formati adeguati, ma anche per uno stile di vita che li porta spesso a mangiare fuori casa.

La povertà alimentare in Italia

I dati dello studio della Fondazione per la Sussidiarietà con le università Cattolica e Milano-Bicocca

4,4% le famiglie che vivono sotto la soglia di povertà alimentare

3,3 MILIONI DI PERSONE

LE SOGLIE

Spesa mensile (in euro) per cibo e bevande sotto la quale scatta l'allarme indigenza

Nord	233-252
Centro	207-23
Mezzogiorno	196-207
Nazionale	222,29

LO SCONTRINO

spesa max mensile

pane e cereali	28 €
carne e salumi	35 €
frutta	14 €
pesce	10 €
bevande	9 €

L'OCCUPAZIONE

3,4% i poveri con un lavoro

12,4% quelli disoccupati

60% i casi in cui la perdita del lavoro è la causa di povertà

LA GEOGRAFIA

10% i poveri nelle Isole

meno del 3% in Toscana, Liguria, Veneto e Trentino Alto Adige

IL PROFILO DEI POVERI

meridionali

disoccupati

con un titolo di studio basso

con una famiglia numerosa

ANSA-CENTIMETRI

FINI: CHI NASCE QUI MERITA LA CITTADINANZA A 11 ANNI

Immigrati ormai a quota 4 milioni romena la comunità più numerosa

ROMA Gli immigrati in Italia - giunti a sfiorare i 4 milioni - coprono il 6,5% della popolazione residente. Un anno fa erano il 5,8%: nel corso del 2008 sono aumentati di quasi 500 mila unità. Lo rende noto l'Istat, con dati relativi al primo gennaio 2009, sottolineando che la crescita, nonostante inferiore a quello del 2007 quando era stato del 16,8%, continua a essere «ancora molto elevata».

Romeni. L'aumento è dovuto principalmente ai Paesi Ue di nuova adesione, in particolare la Romania da dove sono giunti 190.403 unità. Gli immigrati dai Paesi dell'Est europeo non facenti parte dell'Ue sono saliti del 12%, quelli dal Marocco del +10,3% e dai Paesi asiatici Cina, India e Bangladesh del +18,6%. La metà degli stranieri residenti (49%) proviene dai Paesi dell'Est europeo; un quarto dai Paesi di nuova adesione (796 mila sono romeni). La comunità romena è la più numerosa (20,5%; +27,4% in un anno); segue quella albanese (+9,8%) e quella marocchina (+10,3%); i cinesi sono cresciuti dell'8,8% e gli ucraini del 16%.

I nati. Nel 2008 qui sono nati 72.472 stranieri per complessivi 519 mila (il 13,3% degli stranieri). I minorenni sono circa 862 mila; +102 mila.

Matrimonio. Le cittadinanze concesse nel 2008 sono state 53.696. La maggior parte sono dovute a matrimonio. Si stima che siano circa 726 mila i cittadini extracomunitari con la cittadinanza italiana.

Rientri. Nel 2008 si sono cancellati dalle anagrafi, perchè tornati nel loro stato o trasferiti in un altro stato estero, 27.023 stranieri, un numero definito di «consueto contenuto» rispetto al reale movimento emigratorio, ma in aumento del 33% rispetto al 2007.

Cittadinanza. Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, intervenendo alla 26/a Assemblea dell'Anci a Torino parlando di immigrazione ed integrazione, ha affermato che «un bambino che nasce o arriva qui da piccolo e frequenta le scuole anche a 11 anni è meritevole di avere il titolo di cittadino senza dover aspettare il 18/o anno di età».

TRENTA AVVISI DI GARANZIA

Sequestrate 11 piscine dei Mondiali

Roma: inchiesta sugli abusi edilizi. Indagati Rinaldi e Malagò

ROMA Hanno «rischiato» di trovare ancora addormentata in un letto della foresteria che stavano per sequestrare la campionessa olimpica e mondiale Federica Pellegrini. Ma lei, dopo essersi allenata, aveva per una fortuita coincidenza già all'alba di ieri lasciata, diretta a Verona, la struttura edificata, abusivamente secondo la Procura di Roma e il gip, nel Circolo Aquaniene. Nel gioiello del manager Giovanni Malagò, che sorge sulla collina dei Parioli a Roma, il gip ha disposto il sequestro praticamente di tutto: piscine, foresteria, parcheggio, spogliatoi e palestre.

L'«Aquaniene», succursale del Circolo canottieri Aniene, è finito ieri nel mirino della Procura di Roma insieme ad altri 10 circoli nell'ambito dell'inchiesta sui presunti abusi edilizi commessi nella realizzazione delle strutture sorte sotto l'ombrello della manifestazione natatoria romana. Circoli molto noti nella Capitale, frequentati dalla Roma bene, Vip e «generone» oltre che atleti anche olimpionici.

Gli indagati nell'inchiesta sono una trentina. Tra loro Giovanni Malagò «deus ex machina» dei Mondiali quale presidente del comitato organizzatore e presidente del «Canottieri Aniene», uno dei circoli a cinque stelle di Roma frequentati da Vip, politici di ogni colore, magistrati e attori. «Casco dalle nuvole - ha detto Malagò -. Sono a Genova e ho appena saputo cosa è successo: è ingiusto, immotivato e mi sento una vittima». Malagò ha parlato di «una cosa incomprensibile, senza senso, inaspettata». «Abbiamo sempre rispettato religiosamente obblighi e autorizzazioni - spiega Malagò - L'impianto si è autofinanziato privatamente ed è stato regolarmente aperto al pubblico. Se il problema nasce sul fronte autorizzativo sono ancora di più senza parole; non sono io a dovere pensare se il Comune, la Protezione civile e la Presidenza del Consiglio sono o non sono autorizzate a concederle. La cosa si commenta da sè». Solidarietà a Malagò è stata espressa dal ministro della Gioventù Giorgia Meloni.

Federica Pellegrini, la nuotatrice di punta della nazionale azzurra

Il gip Donatella Pavone contesta agli indagati, a vario titolo, la violazione delle norme paesaggistiche, urbanistiche e in genere la violazione delle leggi in materia di edilizia per centinaia di strutture ritenute abusive. Sono state sigillate strutture, ancora in fase di edificazione, nei circoli: «Roma 70», «Polisportiva Parioli Tiro a Volo», «Roma team sport», «Polisportiva Città futura». Sigilli alle strutture già ultimate nei circoli: «Acquaniene», «Cristo Re», «Axa Immobil sport», «Real sport village», «Associazione Agepi», «Villa Flaminia», «Sport 2000». Il gip aveva già disposto nei mesi scorsi il sequestro di strutture (dal 15 settembre scorso diventato definitivo dopo l'uso concesso per i Mondiali di nuoto) in altri quattro circoli di Roma: «Salaria Sport Village», «Tevere Remo», «Gav New city», «Flaminio sporting club». Il gip nelle ordinanze di sequestro, nonostante il decreto soprannominato «salva piscine» del luglio scorso emanato dalla presidenza del Consiglio, ipotizza che le opere sono state realizzate senza l'intesa con il Comune di Roma che non ha riscosso oneri concessori per circa cinque milioni di euro. Già iscritto nei mesi scorsi nel registro degli indagati il commissario dei Mondiali di nuoto Claudio Rinaldi.

La Procura sta indagando anche su presunti abusi commessi all'epoca della gestione dall'ex commissario di «Roma 2009» Angelo Balducci, attualmente presidente del Consiglio superiore del lavori pubblici per quanto riguarda la vicenda del «Salaria Sport Village» di Settebagni in cui sono state realizzate, e sequestrate, opere di ampliamento per 160mila metri cubi con piscine e foresterie. Il circolo privato, fondato dal figlio di Balducci, Filippo, fu realizzato anche dall'acquisizione di terreni agricoli in zona ritenuta dalla Procura «a rischio esondazione del Tevere» e sfiorata dalla piena del dicembre scorso. Filippo Balducci ha successivamente ceduto le quote a due fiduciarie socie del circolo: Claudio Rinaldi, nominato commissario per i Mondiali dopo Balducci, firmò le autorizzazioni alla realizzazione delle opere del «Salaria Sport Village» nel quadro dell'organizzazione dei Mondiali di nuoto.

Scrittore confessa: sono un rapinatore

Ha 62 anni, agiva a volto scoperto. I soldi li mandava alla compagna mauritana

MILANO Nel suo sito racconta dei tanti viaggi rischiosi, delle molte avventure, dei tentativi di ucciderlo e di rapinarlo. Ma nelle ultime tre settimane proprio lui, Alberto Galdiolo aveva iniziato a rapinare diverse banche e negozi di Milano sempre a volto scoperto. E, parte dei soldi, li spediva alla sua compagna mauritana. L'uomo è stato riconosciuto tra la folla in corso Lodi da un poliziotto fuori servizio a passeggio col proprio bimbo.

Il rapinatore seriale, 62 anni, al momento è accusato di due rapine messe a segno e una tentata. Ma lo sospettano di altri sei colpi messi a segno (per un bottino complessivo di 7.150 euro, tra cui uno alla Banca Intesa di viale Abruzzi compiuto il 5 ottobre per un bottino di 30 euro in monete. Le modalità con cui Galdiolo ha compiuto le rapine hanno colpito sin dall'inizio gli agenti. Non si è trattato di un soggetto particolarmente pericoloso ma di uno che ha sempre agito in maniera plateale: l'uomo ha sempre rapinato a volto scoperto e senza armi (tranne in un caso), e ha dato l'idea di aver sempre scelto casualmente i luoghi da rapinare. È stato nel corso di un colpo al Credito artigiano di Porta Romana che l'uomo è stato incastrato dalle telecamere poste all'interno della filiale. Portato in questura, Galdiolo ha raccontato la sua storia agli agenti, facendo venire a galla un caso singolare. Il rapinatore si è qualificato come uno scrittore, giornalista, impegnato nel sociale per il terzo mondo. Secondo quanto ha detto agli agenti della polizia, l'uomo da tempo si era trasferito alle Isole Mauritius per cambiare vita, poi a seguito di un lungo periodo di depressione aveva lasciato la moglie.

Comincia un periodo migliore solo dopo l'incontro con una donna con la quale inizia una nuova vita nell'isola e scrive libri sulla bellezza del posto.

A metà settembre l'uomo decide di ritornare a Milano dove, a causa delle gravi difficoltà economiche, inizia a rapinare.

Parte della somma, ha dichiarato Galdiolo, è stata spedita alla sua compagna nelle Mauritius. A Milano negli ultimi giorni si era trasferito in hotel in corso Lodi, dove gli agenti della polizia lo hanno fermato.

Sono molte le tracce di Galdiolo scrittore nella rete, l'autore possiede anche un proprio sito dove promuove i propri libri. Ci sono anche foto di momenti di felicità con la compagna, scattati prima che iniziasse la singolare carriera di rapinatore.

BOLOGNA: SCELSE RIMEDI AYURVEDICI

Cambiò la terapia: medico accusato di omicidio volontario

BOLOGNA Un medico bolognese è stato accusato di omicidio volontario per la morte di un bambino di sei anni affetto da fibrosi cistica. E' la prima volta che un giudice porta alla sbarra un dottore per un reato così grave: generalmente l'imputazione è omicidio colposo. Ma questa volta l'accusa sostiene che il medico sapeva che interrompere la terapia tradizionale e sostituirla con erbe medicinali come vuole la medicina ayurvedica, avrebbe portato alla morte il piccolo paziente.

Il medico bolognese nega: "Quando si sono rivolti a me - ha spiegato al giudice - i genitori del bimbo avevano già interrotto la terapia tradizionale perché il trattamento a base di cortisone e antibiotici, oltre a debilitare il bambino, non portava né miglioramenti né benefici".

Sotto accusa un cambio di cura

"Abbiamo deciso di mutare il capo di imputazione - ha spiegato il pm Valter Giovannini - dopo aver riletto le testimonianze di altri pazienti, con patologie meno gravi, a cui il medico aveva sospeso le terapie tradizionali. Siamo convinti che il dottore, sospendendo la terapia tradizionale, ha accettato il rischio che si potesse verificare l'evento morte".

I fatti risalgono al settembre 2005. I genitori del bambino (prima indagati ma poi prosciolti) erano venuti a conoscenza della medicina alternativa praticata dal medico bolognese tramite un'erborista. Fino ad allora, il figlio era nelle mani dei medici di un centro specializzato di Verona. Ma i risultati erano scarsi e il bimbo continuava a soffrire. Nella disperata ricerca di qualcosa che potesse alleviare le sofferenze a cui la malattia aveva condannato il loro bambino, i genitori consultarono il medico bolognese che prescrisse erbe e polveri minerali, confezionati - legittimamente - dalla moglie che ha un'erboristeria.

Sperando che potesse giovare alla salute del bambino, la famiglia si trasferì pure dalla montagna al mare, da Cavalese, in Trentino, a una località balneare in provincia di Teramo. Ma dopo nove mesi le condizioni del piccolo non erano cambiate. Anzi, erano molto peggiorate. Quando i genitori decisero di portare il bambino al pronto soccorso era ormai troppo tardi: morì tra le braccia della madre.

La fibrosi cistica è una malattia genetica devastante che attacca gli organi interni, dal polmone al pancreas, fino al fegato e all'intestino, ma una consulenza fatta fare dalla Procura di Teramo, sostiene che "in un caso come quello, il bambino avrebbe potuto sopravvivere per altri 30 anni".

Per competenza giuridica, l'inchiesta è passata da Teramo, ultima residenza del bambino, a Bologna, dove è iniziata la terapia ayurvedica e dove risiede il medico imputato di omicidio. Oggi l'udienza preliminare, la modifica del capo di imputazione da colposo a volontario e il rinvio del dibattimento al 10 dicembre.

» IN BREVE

TRAGEDIA DELLA FOLLIA NEL COMASCO

Sospettata della morte della sorella tenta di dare fuoco alla madre

COMO La sua idea era molto semplice quanto folle: ammazzare e bruciare la madre, facendole fare la stessa fine della figlia, ovvero sua sorella per la morte della quale era indagata. È la sconcertante svolta nel giallo di Cirimido, iniziato la mattina del 14 luglio scorso quando in una casa di via Toti fu trovato il corpo carbonizzato della 39enne Mary Albertani, sparita un paio di settimane prima. La sorella, Stefania, 26 anni, era finita sul registro degli indagati con l'ipotesi di essere stata lei a uccidere Mary forse per una questione di denaro. Si parlò di 100mila euro che la famiglia Albertani avrebbe consegnato a Mary per acquistare all'asta giudiziaria la casa sotto sequestro per via del fallimento dell'azienda edile di famiglia. Questa serie di circostanze molto particolari aveva suggerito una serie di appostamenti grazie ai quali è stato ora evitato il secondo omicidio: nell'abitazione di Cadorago, dove si erano trasferiti i parenti della vittima, Stefania ha aggredito la madre cercando anche di darle fuoco. Chi controllava con discrezione le mosse è intervenuto evitando il peggio.

UNDICI ARRESTI

Padova, evasione per 1 miliardo con società fatte da prestanome

PADOVA Undici arresti e trentasette denunce della Guardia di finanza a Padova che ha scoperto evasione per 1 miliardo di euro. È questo il bilancio delle Fiamme Gialle del Veneto nei confronti di professionisti dell'evasione che, attraverso un carosello di società fasulle italiane e straniere gestite da «nonnetti» improvvisati capitani di industria, hanno sottratto allo Stato un vero e proprio tesoro. L'associazione a delinquere era costituita da imprenditori veneti e lombardi, da faccendieri napoletani e da cittadini stranieri, una vera e propria holding di «carta» del crimine transnazionale che ha portato gli 007 delle Fiamme Gialle ad indagare in tutta Europa, dalla Germania alla Grecia, dall'Inghilterra all'Austria. Attraverso una serie infinita di società gestite da prestanome venivano dichiarati costi inesistenti incassando Iva per centinaia di milioni di euro.

KAMIKAZE AGGIRA I CONTROLLI DI SICUREZZA E ARRIVA A 200 METRI DAL MINISTERO DELL'INTERNO

Kabul, attacco all'ambasciata indiana: 17 morti

Secondo attentato in pochi mesi. Un'ottantina i feriti. I talebani vogliono frenare la presenza di New Delhi

KABUL Per la seconda volta in poco più di un anno, l'Ambasciata dell'India a Kabul è stata oggetto di un devastante attentato suicida, rivendicato dai talebani, che ha causato ieri, in una zona tra le più sicure della città, almeno 17 morti e 76 feriti.

Nonostante negli ultimi giorni il governo avesse rafforzato ulteriormente il già consistente sistema di sicurezza applicato nelle zone più a rischio della capitale, il kamikaze è riuscito a guidare il suo veicolo carico di esplosivo fino a 200 metri dal ministero dell'Interno, schiantandosi poi contro un muro laterale della rappresentanza diplomatica.

L'esplosione, avvenuta alle 8.30 del mattino vicino all'ingresso dei servizi consolari indiani, è stato fortissimo e ha investito non solo alcuni addetti alla protezione dell'ambasciata, ma anche numerosi passanti impegnati a realizzare acquisti in un mercatino sull'altro lato della strada. Una densa colonna di fumo bianco si è levata nel cielo mentre, in una scena ormai usuale a Kabul, ambulanze e veicoli della polizia e dell'esercito sono accorsi sul posto isolando la zona.

Non si tratta del primo attacco che l'ambasciata indiana subisce nella capitale afghana. Il 7 luglio 2008, infatti, un altro kamikaze si scagliò contro l'ingresso dell'edificio causando almeno 41 morti e decine di feriti. Analisti locali e indiani ipotizzano che i talebani vogliano lanciare un messaggio all'India intimandole di non accrescere la sua presenza in Afghanistan. Da qualche anno, in realtà, New Delhi ha intensificato i propri investimenti nell'economia afgana realizzando anche importanti lavori infrastrutturali, ed è verosimile quindi che non veda di buon occhio un eventuale rafforzamento dei talebani nelle istituzioni. Il presidente della repubblica Hamid Karzai ha duramente condannato l'azione definendola «un atto terroristico contro la nostra gente innocente», e in un comunicato anche il ministero dell'interno ha stigmatizzato l'accaduto, precisando che le vittime fatali sono quindici civili e due agenti di polizia, mentre altri 13 poliziotti sono rimasti feriti.

L'attentato è stato rivendicato quasi subito dai talebani, che invece avevano negato ogni responsabilità nell'attacco dello scorso anno. In un comunicato pubblicato in Pashtun nel loro sito www.shahamat1.org, gli insorti hanno sostenuto che «l'obiettivo era l'ambasciata indiana». Inoltre hanno indicato che «secondo informazioni raccolte sul posto, come risultato di un attacco con un'auto guidata da un suicida di nome Khalid, circa 35 militari afghani e stranieri sono stati uccisi, tra cui anche alcuni ufficiali».

Una versione smentita però dal quartiere generale della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf), secondo cui «nessun nostro militare è rimasto coinvolto nell'operazione».

Una fonte della Missione dell'Onu in Afghanistan (Unama) ha invece confermato all'Ansa che due veicoli blindati dell'organizzazione sono rimasti gravemente danneggiati, insieme a numerosi altri, ma che «due persone che delle Nazioni Unite che si trovavano sul posto sono rimaste illese».

Infine, in un comunicato il rappresentante speciale dell'Onu a Kabul Kai Eide ha manifestato il suo dolore per l'accaduto, ricordando che da agosto «è il quinto attentato messo a segno a Kabul», con un bilancio complessivo di oltre 50 morti. Fra questi, quello che il mese scorso ha causato la morte all'altezza di Massoud Circle di sei paracadutisti italiani della Folgore che stavano rientrando in città dall'aeroporto a bordo di due blindati Lince.

Soccorritori con il corpo di una delle vittime dell'attentato all'ambasciata

IL CASO

Mitterrand si difende in tv dall'accusa di pedofilia: «Calunnie, non mi dimetto»

PARIGI «Non sono pedofilo. Ho l'appoggio e la fiducia di Sarkozy e non mi dimetto». Il ministro della Cultura francese, Frederic Mitterrand, ex direttore di Villa Medici, ha lanciato così, tra sussulti e visibile commozione, la sua difesa in tv dopo essere stato travolto in questi ultimi giorni da una tempesta sul suo libro «La Mauvaise vie», storia di un viaggio a sfondo sessuale in Thailandia.

Il libro «non è un'apologia del turismo sessuale, tantomeno della pedofilia» ha detto Mitterrand ai microfoni di Tf1. Il libro, ha poi aggiunto, «non è completamente autobiografico». Con la voce tremante il ministro, ha aggiunto che il presidente Sarkozy gli ha «confermato la fiducia». «Non si tratta di un romanzo, nè delle mie memorie» ma solo una finestra «su persone che sono diverse». «Si - ha poi ammesso il ministro - ho avuto delle relazioni a pagamento con dei ragazzi ma non bisogna confondere la pedofilia con l'omosessualità». «Sono relazioni sbagliate forse ma non crimini». «Io - ha continuato Mitterrand - non ho fatto male a nessuno». I politici «hanno confuso la pedofilia con le proprie fantasie sessuali». Interrogato sul caso Polansky, Mitterrand ha poi dichiarato: «Il ministro della Cultura non abbandona gli artisti», il suo arresto «mi ha commosso». A scatenare la bufera era stato l'attacco del ministro agli Usa a difesa del regista arrestato in Svizzera per un caso di stupro di una 13enne.

EX CAMPIONI IN CAMPO

La diplomazia del basket entra alla Casa Bianca

Obama sostituisce il rito del cocktail con sfide bipartisan

WASHINGTON Arriva la diplomazia del basket. Il presidente Barack Obama, mentre il Congresso è alle prese con voti cruciali sulla riforma sanitaria e sull'Afghanistan, ha invitato una decina di parlamentari a giocare con lui ieri sul campo di basket della Casa Bianca. Tra i partecipanti bipartisan alla sfida Casa Bianca-Congresso vi sono anche un paio di deputati repubblicani e il democratico Baron Hill, uno dei leader dei Blue Dogs, il gruppo dei democratici moderati destinato ad avere un ruolo decisivo nel voto sulla sanità.

Il presidente Obama, che ha subito convertito al suo arrivo alla Casa Bianca il campo di tennis in un campo di basket, non ha molti problemi a schierare una forte squadra. Oltre ad essere un ottimo giocatore, il presidente è circondato da campioni di pallacanestro. Il suo assistente personale, Reggie Love, è un ex-atleta della Duke University e nel borsone da viaggio porta sempre, insieme agli effetti personali del presidente, anche una palla da basket. Il ministro della educazione Arne Duncan è un ex-giocatore professionista. Per la partita contro il Congresso Obama ha convocato anche il ministro dell'Interno Ken Salazar (che nonostante il fisico un pò rotondo è un mastino in campo), il ministro del Tesoro Tim Geithner, il ministro per la Casa Shaun Donovan.

Ma anche il Congresso può schierare un buon team. Da quando Obama ha conquistato la Casa Bianca numerosi parlamentari con un passato sportivo hanno ripreso ad allenarsi nella speranza di ricevere un invito dal presidente.

«Se essere invitati alla Casa Bianca è il sogno di chi vive a Washington - spiega Dee Dee Myers, ex-portavoce di Bill Clinton - Essere invitati a giocare a basket con Obama è il massimo del successo: significa essere all'epicentro del potere».

Così il deputato Heath Shuler, una leggenda del football americano, era tornato da febbraio in palestra. Insieme al collega Rick Larsen. Stasera giocheranno alla Casa Bianca nel team del Congresso, insieme al deputato Baron Hill (che nella campagna elettorale aveva aiutato Obama a conquistare l'Indiana) e ad un'altra decina di colleghi.

Alla partita non è stata invitata nessuna donna, anche se nel team governativo di Obama non mancano le campionesse: dalla ambasciatrice Usa all'Onu Sudan Rice al ministro per la sicurezza nazionale Janet Napolitano.

Dopo avere cercato di rompere il ghiaccio col Congresso con una serie di inviti per cocktail pomeridiani alla Casa Bianca Obama sembra aver cambiato adesso strategia: l'anello del basket ha sostituito il vassoio degli aperitivi. Una scelta più in linea col la filosofia salutista del presidente americano.

Iran, prima condanna a morte per un dimostrante

Secondo un sito dei riformisti si tratterebbe di un filo-monarchico accusato di minare la sicurezza nazionale

TEHERAN Prima condanna a morte in Iran per le proteste contro i brogli nelle elezioni presidenziali del 12 giugno scorso. Il sito dell'opposizione riformista Mowjcamp ha riferito che l'attivista filo-monarchico Mohammed-Reza Ali-Zamani è stato informato lunedì che gli è stata comminata la pena capitale.

Il sito non cita fonti e non specifica la motivazione della condanna, ma secondo l'agenzia semi-ufficiale Mehr era accusato di combattere le autorità islamiche, di appartenere a un'associazione monarchica «terrorista» e di avere partecipato ai cortei con l'obiettivo di minare la sicurezza nazionale. In base al diritto islamico, le condanne a morte sono appellabili. Ali-Zamani, 37 anni, fa parte di un gruppo di un centinaio di sostenitori dell'opposizione accusati di avere fomentato le proteste di piazza post-elettorali, sfociate in duri scontri con la polizia. Se confermata, la sua sarebbe la prima condanna a morte per le proteste di piazza contro la rielezione del presidente Mahmud Ahmadinejad. Secondo il sito Mowjcamp, al processo Zamani avrebbe fatto «estese confessioni». Ma l'opposizione considera i processi una farsa e l'ex presidente riformista Mohamed Khatami ha denunciato che molte confessioni sono state estorte «in condizioni straordinarie» e sono pertanto nulle. Lo stesso Ahmadinejad, qualche settimana dopo gli arresti effettuati nelle piazze, aveva lanciato un monito alle autorità carcerarie iraniane a non torturare o trattare inumanamente gli oppositori fermati.

Riguardo un altro caso, il ministro degli Esteri Manuchehr Mottaki ha affermato che Teheran ritiene gli Usa «coinvolti» nella scomparsa di un ricercatore universitario iraniano, Shahram Amiri, avvenuta in Arabia Saudita lo scorso giugno. L'Iran non ha confermato notizie di alcuni organi di stampa arabi secondo le quali l'uomo, Shahram Amiri, attivo all'Università Malek Ashtar di Teheran, avrebbe un ruolo nel programma nucleare del Paese.

Wisconsin, il covo di Al Capone venduto per 2, 6 milioni di dollari

WASHINGTON È stata venduto per 2,6 milioni di dollari l'ex nascondiglio di Al Capone, il gangster più famoso al mondo, a Couderay, nel cuore del Wisconsin. Pochi, in fondo, se pensiamo che si tratta di una tenuta meravigliosa, più di 164 ettari in mezzo al bosco e che comprende, oltre ad suggestive torrette che i suoi uomini usavano per fare la guardia, una lussuosa casa in pietra. Ieri l'asta è durata appena cinque minuti. Ad aggiudicarsela, praticamente senza avversari, la Chippewa Valley Bank.

PER SUPERARE LA CRISI EDITORIALE

Conigliette in carne e ossa: Playboy riapre venti club

NEW YORK Le Playmate supermaggiorate su carta patinata non rendono più, meglio le conigliette in carne ed ossa. Colpito in pieno dalla crisi editoriale, messo in difficoltà dalla concorrenza su internet, il Gruppo Playboy ha deciso di tornare ai primi amori. Accanto alle famose riviste per soli uomini, il colosso creato da Hugh Hefner mettendo una semisconosciuta Marylin Monroe svestita in copertina, ha deciso di riaprire i famosi club con le conigliette, le bunnies.

Non solo. Il Gruppo simbolo dell'erotismo moderno nato a Chicago negli anni Cinquanta proporrà un sacco di prodotti in licenza: dalla lingerie ai gadget, che secondo il nuovo amministratore delegato Scott Flanders dovrebbero spopolare nelle economie emergenti, soprattutto in Estremo Oriente.

Il ragionamento di Flanders, che ha recentemente sostituito Christie Hefner, una delle figlie del mitico Hugh, è semplice e conferma le indicazioni del passato. Rinunciando per scelta alla pornografia «hard», danneggiato dalla pirateria dilagante, il Gruppo Playboy continua a perdere colpi sia con le riviste sia con i siti web.

Attualmente, «Playboy» - tuttora controllato da Hugh Hefner, dalla sua famosa mansion di Beverly Hills in California - possiede soltanto un club. Si trova al Palms Casino Resort di Las Vegas, la «Sin city» o città del peccato del Nevada. Nei prossimi mesi i club con le conigliette potrebbero diventare addirittura una ventina, in tutto il mondo. È in progetto un club a Città del Messico, uno a Miami in Florida. Uno addirittura a Macao, la città del peccato alle porte della Cina, entro il 2011.

La strategia di Flanders non convince tutti, però. Alcuni esperti temono infatti il ripetersi della situazione del web. Le conigliette non sono infatti svestite più di tanto, e non si possono ovviamente toccare. Ci sono club legati a riviste più hard, come Hustler o Penthouse, che rivelano molto di più e rappresentano una concorrenza temibile. Il Gruppo Playboy torna però a puntare sui casinò, spesso molto redditizi. Ma a metà degli anni Ottanta non gli era andato particolarmente bene. Il milione di cosiddetti «key-holder», i membri dei Club Playboy, sono progressivamente diminuiti fino a quasi azzerarsi.

Una copertina di Playboy

†

Prematuramente ci ha lasciato

Calogero Minissale (Geri)

Lo annunciano addolorati i figli SERGIO e WALTER, la sorella CETTINA, i nipoti, parenti tutti e NEDDA.
Per un ultimo saluto il nostro caro sarà esposto domani 10 dalle 8 alle 10 a Costalunga.
I funerali con le ceneri seguiranno sabato 17 alle 9 nella chiesa di Aurisina.

Aurisina, 9 ottobre 2009

Resterai sempre nei nostri cuori:
- LILIANA, ERMANNO, PAOLO, MARIA, CRISTINA e CLAUDIO.

Trieste, 9 ottobre 2009

Ciao

Gerry

con tanto rimpianto gli amici di via Parini.

Trieste, 9 ottobre 2009

Vicini ai familiari per la grave perdita di

Gerry

caro e fraterno amico GINO, LUISA e figli.

Trieste, 9 ottobre 2009

Partecipa commossa la famiglia BIANCO SIMONOVICH

Trieste, 9 ottobre 2009

Ti ricorderò sempre con sincero affetto e gratitudine:
- NORMANN

Trieste, 9 ottobre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Massimilla Giusti ved. Emperger

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIANCARLO, la nuora FRANCESCA, le nipoti AURORA e ARIANNA uniti ai parenti tutti.
I funerali partiranno lunedì 12 ottobre alle ore 10.30 da via Costalunga per la Chiesa di San Vincenzo de Paoli, dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 9 ottobre 2009

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega,

DOTTOR

Sergio Scrobogna

Trieste, 9 ottobre 2009

XVII ANNIVERSARIO

Mauro Cuppo

Sempre con tanto amore
Mamma, papà, PAOLO, ROSANNA

Trieste, 9 ottobre 2009

III ANNIVERSARIO

Isidoro Fain

Sei sempre nei nostri cuori
LUCIANA, ROSSELLA, MAURIZIO, CHIARA, FRANCESCO

Trieste, 9 ottobre 2009

†

E' mancato

Adelfio Zini

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati la moglie BIANCA unitamente ai figli PAOLO e DARIO.

Aurisina, 9 ottobre 2009

Si associano al lutto il fratello SERGIO con ADRIANA e i nipoti LAURA e FULVIO.

Trieste, 9 ottobre 2009

†

Si è spenta la nostra mamma

Fedora Toffolo ved. Petri

Lo annunciano le figlie NORINA e FABIA, i generi SERGIO e ROBERTO, i nipoti PAOLA e ANDREA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 10 corr. alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2009

XXIII ANNIVERSARIO

Irma Buttiro ved. Ulcigrai

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 9 ottobre 2009

V ANNIVERSARIO

Rinaldo Turk

Con rimpianto.
La famiglia

Trieste, 9 ottobre 2009

I MIGLIORI RISTORANTI

	Ristorante	Voto
1	Agli Amici	16,5
2	Pri Loizetu (Slo)	15,5
	Pikol (Slo)	14
3	Il Cecchini	15,5
4	Altran	15,5
5	La Primula	15,5
6	La' di Petros	15
	Taverna	14
7	Aquila d'oro	15
8	Ferùt	15
9	Subida al Cacciatore	14,5
	Al Giardinetto	14
10	Androna	14,5
11	Risorta	14,5
12	Antico Foledor Conte Lovaria	14,5
13	Hisa Franko (Slo)	14,5
	Bagatto	14
	Barettine	14
	Chimera di Bacco	14
	La Bottega del Trimalcione	14
14	Gaudemus	14
15	Bibendum	14
16	1870 Devetak	14
17	Torre	14
18	Boschetti	14

Alajmo, Vissani e Bottura i migliori chef

La "Guida" è scaricabile da iTunes. Visitati 2900 locali: giudizi severi e voti abbassati

di BRUNO MINCIOTTI

FIRENZE Da quest'anno è anche in versione "mobile" su iPhone. È la novità della guida "I Ristoranti d'Italia dell'Espresso 2010" presentata a Pitti Immagine nella monumentalità della Stazione Leopolda a Firenze. Un utile strumento per chi viaggia spesso.

I manager del Gruppo "L'Espresso" in apertura hanno ricordato con commozione il direttore storico della "Guida", l'indimenticato Carlo Caracciolo. Lui è scomparso, ma la "sua" creatura da oggi è di nuovo in edicola e in libreria.

Costa 22 euro, ha 848 pagine, 2.900 locali visitati, 2.500 con scheda. Le nuove entrate sono 400. Con un supplemento di 7.99 euro si può scaricare la versione interattiva da iTunes. Consente di localizzare i ristoranti, con una guida dal punto in cui ci si trova fino al locale; li seleziona per prezzo, per voto e memorizza i "preferiti".

Dopo la consegna dei premi ai vini classificati nelle guida "I Vini d'Italia 2010" già in edicola da venerdì scorso, il direttore Enzo Vizzari ha illustrato le peculiarità della guida ai "Ristoranti 2010", prima di assegnare i 14 premi di qualità "L'Espresso".

In generale i voti sono stati abbassati di un punto: uno in più è un grande balzo, la parità con il 2009 un progresso.

Conferma. Sempre ottima la qualità nei locali di alto livello, addirittura migliorata. Aumenta il divario tra la fascia alta e quelle medio-bassa e bassa.

Al vertice ci sono ancora Massimiliano Alajmo delle "Calandre" di Rubano (Padova), Gianfranco Vissani di "Baschi" (Terni) e Massimo Bottura dell'"Osteria La Francescana" di Modena. Ha chiuso, per per motivi familiari, il "Gambero Rosso" di Fulvio Pierangelini di San Vincenzo (Livorno).

Il tris d'assi guida la classifica con 19.5/20 (il massimo, la perfezione, è 20/20). Altri 12 locali con punteggio da 18/20 completano la pattuglia dei "tre cappelli". I ristoranti con "due cappelli" (da 16/5 a 17/5) sono 57, e 227 quelli a "un cappello" (da 16 a 16/20).

Un premio, comunque, se lo sono già guadagnato tutti: quello del restare aperti.

«Nel 2009, "annus horribilis" per la ristorazione, si afferma definitivamente la generazione dei cuochi che incarnano la "nuova cucina italiana"» ha detto Vizzari. A 19/20 ancora l'"Enoteca Pinchiorri" di Firenze e "La Pergola" (Heinz Beck) del "Rome Cavalieri" di Roma. Sale a 18,5/20 "Villa Crespi" (Antonino Cannavacciuolo) di Orta San Giulio, che si affianca a "Dal Pescatore" (Santini) di Canneto sull'Oglio, "Cracco" di Milano, "Combal.Zero" (Scabin) di Rivoli Torinese. Si confermano a 18/20 "Il Canto della Certosa di Maggiano" (Lopriore) di Siena, "Uliassi" di Senigallia, "Duomo" (Sultano) di Ragusa, "Miramonti l'Altro" (Piscini-Léveillé) di Concesio, "Perbellini" di Isola Rizza, "Torre del Saracino" (Esposito) di Vico Equense.

Gianfranco Vissani durante una trasmissione televisiva

Fra le regioni si conferma al primo posto la Lombardia con 50 locali con almeno "un cappello". Seguono, entrambe in forte e costante crescita, il Piemonte con 26 e la Campania con 23. Quindi l'Emilia Romagna, stabile; il Lazio, in calo; la Toscana e la Liguria, in calo. E poi, nell'ordine, il Veneto, l'Alto Adige, le Marche, la Sicilia, la Puglia, l'Abruzzo e il Molise, il Trentino e la Sardegna, l'Umbria, la Calabria, la Val d'Aosta e la Basilicata.

Evidenziati con il "salvadanaio" i locali dove si mangia degnamente sotto i 30 euro. Sono segnalate 150 enoTavole, le "Tavole della Birra", e un "panino d'autore" per ogni regione.

«Nulla tornerà come prima - ha detto il direttore Vizzari -, anche nel 2010 le cose forse non cambieranno in meglio. La ristorazione deve essere ripensata, altrimenti sarà la resa dei conti. La domanda di qualità alta e costosa, sia per il cibo che per il lusso, si concentrerà su un numero di locali ridotto. La fascia medio-alta dovrà legittimare giorno per giorno ambizioni e pretese (prezzi) e prestazioni (qualità) nei confronti di un pubblico più attento nello spendere e più esigente nel distinguere il buono dal mediocre, l'autentico dal falso, l'originale dalla copia».

«Tutti, insomma - ha concluso Vizzari - dovranno dare la miglior qualità possibile al minore prezzo possibile».

A MUGGIA PROPOSTE RICETTE TRADIZIONALI MA ANCHE PIÙ NUOVE

"La Risorta" primo tra i triestini, la specialità è il pesce

di UGO SALVINI

TRIESTE La "Risorta" di Muggia che balza al primo posto fra i ristoranti triestini. "Chimera di Bacco", "Pepenero e Pepebianco" e "Vaniglia" di Sistiana che entrano nel novero dei migliori esercizi pubblici della città, pur essendo da poco sul mercato. C'è aria nuova nella «Guida L'Espresso» che classifica ogni anno i migliori ristoranti italiani.

La "Risorta" supera tutti gli avversari del territorio con grande soddisfazione del suo titolare, Stefano Blasotti. «È una grande gioia per me – afferma – ma soprattutto lo è per il mio gruppo. Operiamo a Muggia fuori dai grandi itinerari turistici e congressuali, perciò questo risultato premia ancora di più il nostro impegno». Blasotti agisce come chef di cucina mentre la consorte, Fulvia Bertoldini, figlia di quel Dante Bertoldini che fu il fondatore della "Risorta", lavora in sala. «La nostra specialità – prosegue Blasotti – è il pesce, che proponiamo sia nelle maniere tradizionali che sulla base di ricette più nuove, senza però mai snaturare i piatti».

«Facciamo tutto con dedizione al lavoro – conclude – perché ritengo che sia questa la strada da percorrere». Sprizza entusiasmo anche Luca Morgan, contitolare, assieme alla moglie, la signora Fabiola, per l'ingresso in classifica della "Chimera di Bacco". «Una denominazione – afferma – che rappresenta un gioco di parole, in quanto mia moglie di cognome fa proprio Chimera». Non è rimasto tale però il suo sogno, che risale a otto mesi fa. «Eravamo in via Madonnina con lo "Strabacco" – riprende Morgan – ma la collocazione decentrata e i limiti di spazio del locale ci condizionavano. Abbiamo deciso di venire in centro, pur nella consapevolezza che l'impegno e il rischio sarebbero stati notevoli».

Lo staff della "Risorta"

«Oggi – conclude – il risultato è notevole e di questo devo ringraziare anche il mio aiuto chef Federico Esposito ed "Eni", specialista degli antipasti e dei dolci».

«Arrivare sulla "Guida Espresso", che considero fra le prime tre guide d'Italia per importanza nel settore dei ristoranti è una soddisfazione grandissima commenta da parte sua per il risultato conseguito Michele Grandi, chef e patron di "Pepenero e Pepebianco». «Assieme alla mia compagna Ambra Declich e al savonese Andrea Levratto, che proviene dalla Scuola di cucina Alma, famosa in tutta Italia – prosegue – abbiamo completato un percorso di cui vediamo ora i frutti e tutto questo dopo solo un anno di attività».

Collio, l'«Aquila d'oro» vola sempre alto

L'esercizio si conferma primo nell'Isontino. Forte la concorrenza slovena

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Il Collio si sta confermando come una delle zone gastronomiche migliori del Friuli Venezia Giulia, anche se deve guardarsi dalla vicina Slovenia, dove non pochi ristoranti e trattorie stanno ottenendo successo dalla critica e cominciano a essere inserite nella guide italiane con punteggi molto alti.

Collezionano, come i 14.5/20, del "Picol" di Nova Gorica, punteggi superiori a molti dei ristoranti dell'Isontino anche se l'" Aquila d'oro" della famiglia Tuti a Ruttars si conferma al primo posto nella provincia con 15/20. «Sono soddisfatto della nostra qualità - afferma Giorgio Tuti che con la famiglia gestisce il locale di Ruttars -, puntiamo sui piatti storici, frutto del lavoro di tre generazioni». Il più gettonato? «Ce ne sono diversi ma va molto la suprema d'anitra o il carpaccio di vitella da latte - sottolinea Tuti - e come primo piatto il risotto, opera d'arte di mia sorella Anna». La crisi c'è e un po' si sente. «Qualche presenza in meno in quest'ultimo anno c'è stata - riconosce Tuti - ma siamo soddisfatti e continueremo sulla strada intrapresa puntando sulla qualità»

Tra i Top della regione ci sono sempre due locali di Cormons, "Il Cacciatore" di Josko Sirk (mantiene i 14.5 punti) e "Il Giardinetto" della famiglia Zoppolatti che scende di mezzo punto a 14. D'altra parte quest'anno la "Guida" ha effettuato una generale sforbiciatura nei punteggi e alcuni locali sono scomparsi. È il caso di "Il Ponte" e "Al Commercio" di Gradisca, che si segnala solo per l'esordio dell'Enotavola Serenissima: le viene assegnato un salvadanaio e una bottiglia, simboli del bere buono e a prezzi contenuti. Esce dalla "Guida" anche "Al Piave" di Corona, mentre "Le Dune" di Mariano si ferma a 13 punti. Tornando al Top regionenale anche quest'anno "Devetak" di San Michele del Carso conferma i 14 punti e "L'Androna" è a 14.5, unico locale di Grado citato. Molto soddisfatto Agostino Devetak, titolare dell'omonima trattoria a San Michele del Carso: «Stiamo lavorando tanto e anche investendo molto. Questo successo lo stiamo costruendo grazie alla nostra tradizione, che manteniamo da 140 anni». La clientela non manca. «Abbiamo registrato un aumento del 15% - afferma Devetak - e questo perchè abbiamo puntato sulla qualità, su un giusto prezzo, un giusto servizio e anche su una conduzione familiare, che è la chiave del nostro successo». Il piatto della casa? Devetak propone una "supeta" di gallina nostrana con la maggiorana e la palacinca salata.

Perde un punto, scendendo a 12.5, la "Tavernetta al Castello" di Capriva. Stesso punteggio per "Majda" di Gorizia. Nell capoluogo è presente anche "Avenanti", trasferitosi da Gradisca: il locale a base di pesce dello chef marchigiano Cristian Avenanti perde, però, mezzo punto scendendo a 13. Viene, invece, solo segnalato "Ai Tre soldi goriziani" della famiglia Michelini. Tra le enotavole per il terzo anno viene segnalata con una bottiglia e un salvadanaio "Terre&vini" di Brazzano gestito da Elda Felluga.

■ FRIULI VENEZIA GIULIA

Alle porte di Udine il locale dove si mangia meglio

di FURIO BALDASSI

TRIESTE È ormai quasi una dittatura, sia pure nel senso buono. Anche quest'anno, secondo i giudizi della "Guida Espresso", il ristorante "Agli Amici" di Godia, alle porte di Udine si è aggiudicato la palma di migliore locale del Friuli Venezia Giulia, con un 16,5/20 secco. Emanuele Scarello era e rimane lo chef per eccellenza, nonchè uno dei leader dei Jeunes Restorateurs d'Europe. L'hanno potuto apprezzare, tra l'altro, quanti a Trieste hanno assaggiato le sue proposte nel periodo in cui, da ristorante "itinerante" ha esportato i suoi "Amici" all'Expo Mittelschool.

Alle sue spalle si colloca un terzetto a 15,5/20, "Altran" di Ruda, la "Primula" di San Quirino e "Il Cecchini" di Pasiano di Pordenone, da anni a loro volta ai vertici della ristorazione regionale. Seguono a 15/20 l'ottimo "Là di Petros" di Mels, "L'Aquila d'oro" di Dolegna e "Il Ferarut" di Rivignano, mentre "La Taverna" di Colloredo di Monte Albano marca il passo a 14/20, superata da un altro degli emergenti, l'"Antico Foledor Conte Lovaria" di Pavia di Udine, che vede ai fornelli la triestina Antonia Klugmann.

A proposito, per trovare il primo triestino in classifica bisogna scendere ai 14,5/20 della "Risorta" di Muggia, che con questo exploit si conferma ai vertici in provincia. Lo segue un gruppone attestato a 14/20 di cui fanno parte "Bagatto", "Barettine" (che peraltro stanno per cambiare gestione, con lo staff di Guido Sciucca a prendere, il 3 dicembre, la via della "Sacra Osteria"), la new entry "Chimera di Bacco", "La Bottega di Trimalcione" e il "Gaudemus" di Sistiana.

Emanuele Scarello

È mancato anche quest'anno, vecchio discorso, un deciso salto di qualità verso quei valori assoluti che, evidentemente, erano e rimangono appannaggio dell'Italia Centrale, con Umbria e Toscana in prima battuta. Parecchie, anzi, sono state le "sforbiciate" in basso nelle valutazioni, con quel mezzo punto in meno che tanto brucia agli addetti ai lavori. Se però, da un lato, la rincorsa all'eccellenza sembra ancora piuttosto frenata, dall'altro si segnalano numerosi nuovi esercizi che testimoniano di come nel settore la voglia di osare o semplicemente di tentare è ben lungi dall'esaurirsi. A Trieste, ad esempio, è entrata col botto dei 14/20 la "Chimera di Bacco", nuovo "spot" di Luca Morgan in piena Cittavecchia, ma si è fatto subito largo anche il "Pepenero Pepebianco" di Michele Grandi, a sua volta al debutto con un lusinghiero 13,5/20 e, fuori porta, il "Vanilija" di Sistiana, con il medesimo punteggio. Nei dintorni, "Furlan" (13/20) e l'"Enoteca" di Sgonico (13,5/20) tengono alto l'onore del Carso, mentre Gorizia può finalmente contare su un nuovo posto in graduatoria: lo coglie "Avenanti", che dopo il suo trasloco da Gradisca anche nel capoluogo isontino mantiene i suoi 13/20. A Marano continua l'escalation dei "Tre Canai" (13/20), a San Michele del Carso non perde posizioni "Devetak" con i suoi 14/20, mentre nelle retrovie di Monfalcone i "Castellieri" (13,5/20) tengono botta e a Grado l'"Androna" (14,5/20) detta sempre legge.

Ed eccoci al discorso finale che di solito, come minimo, fa venire l'acidità di stomaco ai ristoratori regionali: quello dei concorrenti d'Oltreconfine. L'apertura della "Guida" verso quelle realtà non fa che testimoniarne una crescita in continuo divenire. Da lì i 15,5/20 assegnati a "Pri Lojzetu" del bravo Tomaz Kavcic, i 14,5/20 di "Hisa Franko", i 14/20 di "Pikol" e i 13,5/20 di "Za Gradom" a Semedela. Bisogna farsene una ragione, la concorrenza esiste. Solo che invece che fare finta di niente o ululare al vento, forse bisogna prenderla come tale e adottare qualche contromisura. Magari, la buttiamo là, iniziando dai prezzi.

Shopping all'estero dei fiumani per sopravvivere alla crisi

Denuncia dei sindacati: il paniere costa 947 euro, la paga media è di 731

FIUME La miseria bussa alle porte dei cittadini croati ed essi rispondono recandosi a fare la spesa all'estero. La prova provata del calo del tenore di vita in Croazia (dunque anche in Istria e nel Quarnero) è rappresentata dalle code ai valichi, con migliaia di persone che specie nei week-end fanno dello shopping Oltreconfine la scappatoia per affrontare gli alti, ormai insopportabili, costi della vita. Il paniere della spesa a Fiume e nella regione quarnerina – stando ai calcoli effettuati dai sindacati e riguardanti una famiglia di quattro persone – è ammontato in settembre a 6.875 kune (947 euro).

Se si tiene conto che lo stipendio medio nella contea fiumana è di 5.308 kune (731 euro), risulta che un salario riesce a coprire non più del 77,2% del fabbisogno minimo del nucleo famigliare composto da quattro membri. «Ecco allora che i quarnerini sono costretti nuovamente a prendere passaporti e carte d'identità andando in Italia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Ungheria e Austria per risparmiare qualche centinaio di euro – ha dichiarato ai giornalisti dalla presidente della sezione regionale dei Sindacati autonomi Jadranka Tomasic –: era dal 2000 che non assistevamo a un così massiccio ricorso allo shopping in terra straniera per parare il colpo del carovita».

La Tomasic, nell'illustrare i dati sull'erosione dello standard di vita nel Paese, ha ricordato come il paniere rappresenti il minimo dei costi per affrontare la quotidianità. Infatti, se la famiglia è in subaffitto, il citato salario permette di assorbire non più del 61% delle spese mentre il mantenimento di un'auto contribuisce in media a lievitare il cesto per ulteriori 880 kune mensili, circa 121 euro. «Voglio fare notare – ha aggiunto Tomasic – che in agosto le famiglie fiumane e del Quarnero hanno avuto una riduzione delle spese pari al 9% mentre nei punti vendita si è assistito a un calo del volume d'affari del 17% nei confronti dell'agosto 2008».

Non è tutto, purtroppo. I dati di agosto dell'Ufficio collocamento regionale parlano di 13.446 disoccupati (la regione conta circa 300 mila abitanti), cifra superiore di ben il 19,1% se rapportata a quanto era stato registrato un anno fa. «Le offerte di lavoro nel Quarnero sono sempre più scarse e denunciano una diminuzione su base annua di addirittura il 36%». La nota dirigente sindacale ha messo il dito su un'altra piaga, quella riguardante la tassa anti-crisi, che grava su stipendi, pensioni e redditi d'altro genere, superiori alle 3 mila kune, circa 413 euro.

SENZA LAVORO

Nella regione i disoccupati sono oltre 13mila In un anno aumento del 19%

«Finora il balzello ha consentito alle casse statali d'incamerare sui 380 milioni di kune (52,4 milioni di euro) – ha precisato la Tomasic –: si badi bene però che l'imposta anti-crisi è destinata ad avere effetti positivi solo in tempi brevi, ma a lungo andare produrrà conseguenze anche drammatiche, facendo crollare i consumi. Fin dal principio siamo stati contrari alla tassa varata dal governo di centrodestra, convinti che provocherà grossi danni». L'aspetto forse più inquietante della grave situazione economica in cui si trova la Croazia è comunque un altro ed è stato illustrato da Nada Barisic, consulente legale dei Sindacati autonomi: «La gente, i lavoratori non vogliono sentire parlare di scioperi e proteste e si rivolgono sempre meno alle forze sindacali. Preferiscono vivacchiare con una paga di 150-200 euro, temendo che esternare il malcontento potrebbe costare loro il posto di lavoro. Un occupato-schiavo, insomma, senza prospettive, né speranze».

Andrea Marsanich

Clienti di un centro commerciale dell'area fiumana

CHIUSURA DOMENICA

Fiera dell'artigianato, a Pola 187 espositori anche dall'Italia

POLA Nel piazzale Carolina di rimpetto all'Arena di Pola ieri è stata inaugurata la 12.a Fiera dell'artigianato dell'Istria. Vi prendono parte 187 espositori di Croazia, Italia e Slovenia. Quest' anno l'accento della rassegna viene posto sulla produzione, un settore in Croazia soffocato dalle lobby delle importazioni che razzolano molto bene soprattutto in campo agricolo. Ebbene sono oltre un centinaio infatti gli espositori che producono, da congegni idropneumatici a vini, dai macchinari agricoli ai generi alimentari,da piccole imbarcazioni in plastica ai vari tipi di grappa. L'Istria è sicuramente la più rappresentata con 94 espositori, 76 arrivano dall'interno del Paese con una buona presenza della Regione litoraneo-montana e 17 da Italia e Slovenia. La superficie espositiva è di 2.000 metri quadrati in due grandi tendoni e altri 600 metri all'aperto. Il partner della rassegna è la Camera artigianale di Zagabria. Nonostante la recessione economica, dicono gli organizzatori, vale a dire la Camera artigianale dell'Istria e della Croazia, la Città di Pola e la Camera di commercio croata, il numero degli espositori si mantiene sui livelli dell'anno scorso. Soddisfatti gli addetti allo stand italiano del Comitato rassegne espositive di Mussolente, in provincia di Vicenza. «Non esponiamo nulla di concreto - dice il responsabile dello stand Ruggero Sandro - ma proponiamo la collaborazione con gli artigiani e imprenditori del Vicentino promuovendo le loro fiere. E l'interesse non manca». La fiera chiuderà i battenti domenica. *(p.r.)*

Alcuni stand a Pola

Rigassificatore, il caso arriva a Bruxelles

La rete ecologista Alpe Adria Green porta il caso di Zaule davanti agli organismi Ue

Simulazione grafica del rigassificatore di Zaule

LUBIANA Il caso del rigassificatore di Zaule, a Trieste, arriva a Bruxelles. A denunciare le presunte irregolarità nella preparazione del progetto della società Gas Natural ci ha pensato la rete internazionale di associazioni ambientaliste Alpe Adria Green, i cui attivisti, nel corso di una conferenza stampa, hanno presentato ieri a Lubiana i contenuti della petizione e del ricorso inviati venerdì scorso al Parlamento e alla Commissione europei per chiedere che si fermi la costruzione dell'impianto.

L'Italia, questa la motivazione di Alpe Adria Green, avrebbe tentato di minimizzare i rischi del terminal e avrebbe di fatto consentito a Gas Natural di esibire una documentazione incompleta nel richiedere i permessi necessari per portare avanti il progetto. Il presidente della rete ambientalista, Vojko Bernard, ha spiegato che «Alpe Adria Green insisterà affinché anche il governo sloveno denunci le presunte irregolarità e chieda chiarimenti a Roma». Da parte italiana, secondo Aag, sarebbero state violate diverse norme europee. In primo luogo, nella documentazione di Gas Natural sarebbero stati omessi o falsati alcuni dati sull'impatto ambientale, in particolare quelli sulla profondità delle acque del Golfo di Trieste e sull'esistenza, nell'area, di altri impianti industriali con forte impatto sull'ambiente.

In secondo luogo, il terminal e le navi gasiere non potrebbero essere protette e potrebbero facilmente diventare meta del terrorismo internazionale. Come terzo punto, sarebbero state violate le norme europee sugli studi ambientali, sia per quanto riguarda il terminal, sia per quanto riguarda il gasdotto che dovrebbe collegare l'impianto alla rete nazionale. Infine, non sarebbero state rispettate le procedure legate alla valutazione dell'impatto ambientale transfrontaliero, nonché le norme sulla concorrenza, visto che il progetto prevede – secondo Alpe Aadria Green - un forte sostegno dello Stato italiano qualora dovessero verificarsi degli scompensi sul mercato internazionale del gas. Se un terminal rigassificatore nell'Alto Adriatico deve comunque esserci, Alpe Adria Green suggerisce che Italia, Slovenia e Croazia lo pianifichino insieme. Una soluzione, a giudizio degli ambientalisti, potrebbe essere quella di riutilizzare a questo scopo alcune piattaforme petrolifere ormai abbandonate a largo della costa istriana, in acque territoriali croate, alcune decine di chilometri da Pola: hanno il vantaggio di essere distanti dalle rotte marittime. Il destino del progetto del terminal rigassificatore di Zaule sarà più chiaro dopo l'incontro del 13 ottobre a Lubiana tra i rappresentanti dei Ministeri dell'ambiente di Italia e Slovenia. Se i colloqui dovessero fallire, Lubiana ha già annunciato di essere pronta a portare l'Italia di fronte alla Corte di giustizia europea.

IN BREVE

ARGENTO EUROPEO AL TIRO CON IL FUCILE

Rovigno festeggia il campione Suran

ROVIGNO La scuola media superiore italiana di Rovigno ha organizzato un ricevimento per uno dei suoi alunni, il giovane Tiziano Suran, che questo fine settimana ha partecipato alla finale della Lega europea per giovani nella specialità del tiro con il fucile ad aria compressa dai 10 metri. Il giovane rovignese ha conquistato, con la Nazionale croata, il secondo posto ed è stato miglior tiratore individuale, vincendo anche il speciale torneo individuale open nella categoria junior.

L'allenatore della Nazionale juniores e del Club di tiro a segno di Rovigno Goran Martinovic ha spiegato che alla finale della Lega hanno partecipato sei squadre juniores di Slovenia, Ungheria, Polonia, Svezia, Croazia e Serbia. I croati si erano qualificati con la Serbia, superando nel Gruppo Est la favorita Russia e la Bosnia-Erzegovina.

DAL 2002 AL 2007 CRESCITA DEL 7% CONTRO UNA MEDIA NEL MEDITERRANEO DEL 19

Prezzi alti, non competitivi gli hotel croati

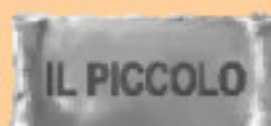
FIUME Alberghi e campeggi, croce e delizia dell'industria turistica croata. Sono gli hotel a rappresentare il ventre molle del settore, impianti che rispetto alla concorrenza mediterranea risultano più costosi e meno vantaggiosi in riferimento a servizi. È quanto si deduce dalla ricerca intitolata "Concorrenzialità delle destinazioni turistiche" portata a termine da un team di esperti dell'Istituto per il turismo, con sede a Zagabria. Secondo il direttore dell'istituto Nenad Ivandic, questo segmento ricettivo ha realizzato – dal 2002 al 2007 – un aumento di 7 punti percentuali del numero di pernottamenti. Negli altri Paesi del Mediterraneo, la lievitazione della cifra dei soggiorni negli anni predetti ha raggiunto il 19%.

«Stiamo pagando il fio – così Ivandic – per un comparto turistico troppo stagionale, che vive non più di tre o quattro mesi. Non riusciamo inoltre a far fruttare le nostre capacità ricettive, ottenendo così minori ricavi. Insomma, i nostri alberghi non danno, né possono dare i risultati che vorremmo». Al contrario, ha concluso, di quanto si sta verificando a esempio in Tunisia e Turchia e in un Paese extramediterraneo come la Bulgaria. Stando a quanto comunicato dall'Associazione croata degli albergatori, l'anno prossimo la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente, con il settore che accumulerà altre perdite. «Andrà male in fatto d'investimenti, con i debiti che toccheranno picchi altissimi – spiega Kristijan Stanicic, direttore generale della più grande catena alberghiera nel Quarnero, l'abbaziana "Liburnia Riviera Hotels" –: non riusciamo ad affrancarci dal carattere stagionale della nostra offerta turistica, mentre lo Stato continua a penalizzarci con la sua politica fiscale. Nei Paesi concorrenti, il costo del lavoro nel settore alberghiero è più basso, c'è una minore pressione fiscale e pertanto i prezzi risultano più bassi rispetto a quelli praticati in Croazia. Credo inoltre che vi siano migliori condizioni per chi vuole investire». Da Mario Jantol, direttore generale dell'azienda alberghiera "Hoteli Baska" di Veglia, un avvertimento: «Negli ultimi anni, non è stato rilevato un consistente aumento del numero di posti-letto negli alberghi croati, mentre altrove nel Mediterraneo sono stati costruiti numerosissimi alberghi e resort a tre, quattro e cinque stelle».

Uno dei grandi alberghi di Abbazia

CAMPING

Netta la ripresa

A differenza di questo comparto, i campeggi hanno avuto nel 2009 una specie di rinascita. Nei primi otto mesi dell'anno, i camping istriani, dalmati e quarnerini hanno fatto registrare 1,9 milioni di arrivi, per una maggiorazione su base annua del 4,2 per cento. I soggiorni hanno toccato quota 12 milioni e 900 mila ed anche in questo caso si è tratta di un aumento, pari al 2,4% nei confronti dell'anno scorso. Per la stagione 2010, è quanto dichiarato dal ministro del Turismo Damir Bajs, il budget per le spese promozionali riguardanti questo tipo di sistemazione sarà portato a 30 milioni di euro. «Quest anno – ha detto il ministro Bajs – il costo della campagna marketing dei campeggi è passato da 9 a 28 milioni di euro, mossa che si è rivelata vincente» *(a.m.)*

DIRETTIVO BCE A VENEZIA

Il governatore di Bankitalia: «Le vicende politiche italiane non cambiano gli scenari dell'economia»

Draghi: la ripresa sarà lenta e fragile

«Bisogna ricostruire il sistema finanziario: le banche devono rimettere a posto i bilanci»

di ALESSANDRA CARINI

VENEZIA I tassi di interesse rimangono fermi all'1%, così come sono stati negli ultimi cinque mesi. Ancora per un tempo abbastanza lungo il costo del denaro sarà basso perchè l'economia resta in una zona grigia, tra il nero di una caduta che si è fermata e il bianco pallido di una ripresa che è fragile e da consolidare. Troppe ancora sono le incertezze che gravano su di essa, a partire dalla situazione del sistema finanziario che non ha completato il suo processo di risanamento.

Alcune banche in Europa, forse, hanno ancora i bilanci in bilico. Troppo disomogenea la situazione tra paese e paese, con economie, come Francia e Germania, che sembrano più decise nell'imboccare la strada del recupero e altre che stanno ancora molto indietro. Troppo forti i timori di una disoccupazione in crescita che, per sua caratteristica, continuerà ancora a andare avanti nonostante la fine della caduta dell'economia.

L'unico dato positivo, oltre ovviamente alla fine della caduta dell'attività produttiva e del Pil, è l'inflazione che, dopo avere evitato il pericolo di una discesa dei prezzi con effetti deflattivi, è prevista stabile su bassi livelli, ancora per qualche tempo, costituendo così una tutela dei livelli di reddito delle famiglie. E, per il credito, una qualche ripresa dei prestiti, ad agosto, all'economia, anche se la stretta si fa sentire, eccome, soprattutto per i prestiti a breve termine.

Tra slalom diplomatici e affermazioni prudenti è questa, nella sostanza, l'analisi che la Banca Centrale europea presieduta da Jean Claude Trichet, che ha tenuto ieri a Venezia, ospite il Telecom Future Center, il suo direttivo, ha tracciato sul momento dell'economia. Affiancato dal Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, candidato autorevolmente al posto di governatore della Bce, Trichet ha dipinto un quadro a luci e ombre, con l'obbiettivo però mai di andare oltre le righe di affermazioni che potessero stracciare quella tela fragile di fiducia che si è faticosamente ricostruita in questi mesi.

I lavori del board della Banca centrale europea a Venezia

Trichet e Draghi a Venezia

Certo la ripresa è «discontinua», favorita da fattori di carattere «temporaneo» dice. Il credito, dopo la valanga di liquidità e di provvedimenti varati dai governi, c'è, anche se il processo di risanamento delle banche è lungi dal poter essere dichiarato concluso. Più volte il Governatore della Bce insiste affinchè le banche non abbiano prudenza nell'usare tutti gli strumenti che sono stati messi loro disposizione dai governi per tornare a alimentare i flussi di credito. Vede come segno positivo il fatto che alcune banche comincino ad affacciarsi a chiedere sul mercato capitale di rischio.

Ma la situazione del credito rimane connotata dalla prudenza, forse anche per l'allarme, lanciato ieri dal presidente dell' Abi, Corrado Faissola, per un aumento delle sofferenze in carico al sistema bancario, che testimonia il momento delicato dell' industria. La prudenza dunque resta, anche se, ad agosto, c'è una qualche ripresa dei prestiti. «L'espansione dei prestiti rimane molto contenuta, anche per le tendenze dell' attività economica - dice Trichet. E, a proposito delle proteste delle piccole e medie imprese per la mancanza di finanziamenti, cita un'indagine della Bce che sostiene che la grande maggioranza di esse (oltre il 70%) ha risposto di avere avuto riscontri positivi alle richieste di credito dalle banche. Ma a conferma di un a situazione delicata. Trichet dice anche che dai dati risulta una disponibilità a dare prestiti soprattutto a medio termine per gli investimenti, mentre i rubinetti del credito a breve rimangono chiusi o quasi.

Draghi: ripresa lenta e fragile. «I recenti avvenimenti politici non cambiano in alcun modo le prospettive dell'economia». La risposta di Mario Draghi ad un'insidiosa domanda di un giornalista del Financial Times sul Lodo Alfano e sugli ultimi avvenimenti politici è netta e tombale. Molto meno scherzosa di quella che gli impone di rispondere, davanti al presidente della Bce, Jean Claude Trichet, alle voci che lo indicano come uno dei possibili candidati alla sua sostituzione ai vertici della Banca centrale europea: «Abbiamo un ottimo presidente - dice toccando in amicizia la spalla di Trichet - non potremmo averne uno migliore. Ma quando tira le somme della sua analisi sul momento dell'economia, dopo i vertici di Pittsburgh, Goteborg e Istanbul, ribadisce anche lui il momento difficile e fragile dell'economia mondiale. «Bisogna continuare a sostenere la ripresa che sarà lenta e fragile con le attuali misure di politica monetaria e di bilancio» sottolinea dicendo anche che uno dei motivi per i quali si è ancora cauti è proprio quella della disoccupazione che potrebbe continuare a crescere nonostante la fine della caduta dell'economia. Ma Draghi ribadisce con forza il ruolo essenziale che ha in questo momento la ricostruzione del sistema finanziario, cui spetta il compito di presentarsi anche con le carte in regola all' appuntamento della ripresa dell'economia.

La Germania si rimette in moto, produzione industriale +1,7%

BERLINO L'economia tedesca si rimette in moto, ma i tempi di una piena ripresa, aiutata soprattutto dalla domanda estera, non saranno brevi: per tornare ai livelli del 2008, bisognerà aspettare almeno fino al 2012. La previsione è dell'Istituto per l'economia mondiale di Amburgo (Hwwi), mentre la conferma della ripresa è arrivata dal dato della produzione industriale, che nel mese di agosto è cresciuto dell'1,7%, rispetto al calo dell'1,1% di luglio. L'andamento è inferiore alle aspettative degli economisti, che puntavano su una crescita dell'1,8%, ma segue il trend di indicatori positivi registrato questa settimana, che ha spinto il governo a rivedere al ribasso la prevista contrazione del Pil per quest'anno.

UNA RICETTA PER IL NORDEST

L'ex guru Toyota: «Tagliare i costi ma produrre meglio»

PADOVA Migliorare sempre di più la produzione, abbattendo nello stesso tempo i costi. Facile a dirsi, più difficile da mettere in pratica in piena crisi mondiale. Ma la ricetta per la ripresa svelata ieri agli imprenditori del Nordest dall'ex top manager della Toyota, Yoshihito Wakamatsu, è esattamente questa, e ai giapponesi è nota con il concetto di «kaizen».

Sono arrivati in oltre 500 ieri sera a Padova dal Triveneto, invitati da Confindustria, ad ascoltare l'ex guru del colosso mondiale dei motori, il 73enne Yoshihito Wakamatsu. «Il sistema Toyota per le Pmi: una risposta alla crisi?» era il tema della serata. E Wakamatsu non si è fatto pregare. «Questa crisi - ha detto - si è innescata perchè è stato dato più valore alle cose senza sostanza che a quelle realmente importanti in una azienda, come il prodotto e la soddisfazione del cliente. Per questo ora c'è la crisi». Per superarla, ha spiegato l'ex manager Toyota, «occorre introdurre il concetto di 'kaizen', il miglioramento progressivo e continuo della produzione abbattendo i costi». Abbattimento delle spese che però, ha aggiunto, non deve essere perseguito a qualsiasi condizione: «Agli imprenditori che tagliano i costi esportando la produzione in Cina - ha chiesto provocatoriamente Wakamatsu - domando se la prossima volta che vorranno tagliare ulteriormente i costi senza badare al prodotto finale non assolderanno dei gorilla, che verranno pagati poi con delle banane».

Operaio della Toyota

Il messaggio di Wakamatsu fa perno attorno ad un concetto che ha guidato a lungo anche l'industria italiana. Un'azienda «prima di appartenere agli azionisti - ha insistito Wakamatsu - appartiene ai clienti che ne comperano i prodotti ed i servizi, a chi vi lavora, a chi collabora con essa per farla progredire ed al territorio dove è insediata, che merita di ricevere il pagamento delle tasse e di non essere inquinato». Un'etica dell'economia che la crisi mondiale sembra aver offuscato.

«Occorre una gestione dell'impresa lungimirante sul profilo dei costi - ha proseguito Wakamatsu -, tenendo però conto di tutti i fattori elencati. Solo così l'azienda può essere prospera per lungo tempo, avere una durabilità. Non esiste miglioramento senza queste condizioni».

«La presenza di così tanti imprenditori alla lezione di Wakamatsu - ha sottolineato il vice presidente di Confindustria Padova, Francesco Pavin - dà l'idea di quanta voglia di imparare dagli errori fatti ci sia in Veneto. Quando questa crisi finirà gli imprenditori fronteggeranno la competizione in un mondo profondamente cambiato. Partire dal modello Toyota vuol dire interrogarsi sulla innovazione oltre che del prodotto anche del processo produttivo».

CHRYSLER

«Primi segnali di ripresa»

MOSCA Sergio Marchionne firma a Mosca l'accordo con Kamaz, il più grande produttore russo di camion, e al premier Valdimir Putin confessa il sogno di costruire jeep in Russia. L'amministratore delegato della Fiat parla anche della Chrysler e assicura che «il rilancio è reale e che «nei prossimi due anni tornerà all'utile operativo». Dall'ex stabilimento Lancia di Verrone (Biella), dove inizia la produzione della nuova famiglia di cambi, «parte del pacchetto proposto da Fiat all'amministrazione americana e alla Chrysler», l'ad della Powertrain, Alfredo Altavilla, aggiunge: «Stiamo lavorando come pazzi per accrescere la nostra quota», per portarla cioè dall'attuale 20% fino al 35% previsto dall'accordo con la società Usa.

Sergio Marchionne

MARCHIONNE INCONTRA PUTIN

Fiat vuole costruire jeep in Russia

Accordo con Kamaz, il più grande produttore di camion del Paese

L'accordo sovietico è un nuovo tassello nella strategia di alleanze del gruppo Fiat. Due joint venture per produrre circa un migliaio di macchine agricole e per l'edilizia all'anno e per la loro commercializzazione. La cerimonia si è svolta alla Casa Bianca, sede del governo, presente anche Serghiei Chemesov, presidente di Kamaz e direttore generale di Rostekonologi, la holding statale che detiene il 37,8% dell' azienda russa (il 44% è della banca Troika Dialog e il 10% di Daimler). L'obiettivo è produrre localmente e commercializzare insieme, a partire dal 2010, un migliaio fra mietitrebbiatrici e trattori a grandi ruote di forma classica da 250-350 cavalli motore, nonchè attrezzature e specifici modelli di macchine per le costruzioni dei marchi Cnh.

Un investimento di alcune decine di milioni di dollari. Le attività produttive saranno a Naberezhnie Chelni, nel Tatarstan, sede storica di Kamaz, e serviranno anche come base produttiva per l'assemblaggio locale di altri prodotti. Cnh e Kamaz integreranno anche le rispettive reti commerciali per vendere in Russia l'intera gamma dei prodotti Cnh, anche quelli importati. «Questo è un altro passo avanti - commenta Putin - tra partner russi e italiani. Ho avuto occasione di parlare con il presidente Silvio Berlusconi discutendo tutti gli aspetti della cooperazione. Speriamo di vederlo presto a Mosca per continuare il nostro dialogo». «Finalmente abbiamo trovato il partner ideale per realizzare il nostro obiettivo», osserva Marchionne. E al premier russo confida: «Abbiamo un sogno che non abbiamo mai avuto la possibilità di realizzare: costruire jeep in Russia». Putin, seduto accanto a lui, lo incoraggia: «Le jeep avrebbero molta richiesta in Russia perchè dobbiamo costruire tante strade».

Marchionne, in un'intervista al quotidiano canadese Globe and Mail, descrive intanto il rilancio della Chrysler che considera «più reale che teorico» nonostante la mancanza di sviluppo di veicoli sotto il precedente proprietario Cerberus Capital Management.

LA PAROLA IN CHIARO

Joint venture

Una joint venture è un accordo di collaborazione tra due o più imprese, la quale unione definisce un nuovo soggetto giuridicamente indipendente dalle imprese co-venturer. Le imprese che decidono di collaborare si pongono l'obiettivo di realizzare un progetto di natura industriale o commerciale e che vede l'utilizzo sinergico delle risorse.

DOLLARO DEBOLE

La corsa dell'oro verso nuovi record

MILANO L'oro aggiorna i massimi per il terzo giorno di fila arrivando a totalizzare da inizio anno un rialzo del 20%. Le quotazioni del metallo prezioso hanno superato la soglia di 1.050 dollari all'oncia e, stando ai sondaggi, sono destinate a salire ancora sull'onda dell'indebolimento strutturale del biglietto verde e delle preoccupazioni per il riaccendersi dell'inflazione. Le previsioni danno l'oro a 1.150 all'oncia entro la fine dell'anno, ben il 9% in più rispetto alle quotazioni odierne: il prezzo spot ha raggiunto oggi i 1.058,48 dollari all'oncia a Londra, mentre l'oro con consegna dicembre ha toccato 1.059,60 dollari al mercato di New York.

L'inarrestabile discesa del biglietto verde sta spingendo l'acquisto del più classico fra i beni rifugio, segno che sul mercato dominano le preoccupazioni per il rischio che le massicce iniezioni di liquidità da parte delle banche centrali possano innescare spirali inflazionistiche nel medio-lungo termine in un contesto di ripresa, seppure lenta, dell'economia globale. I prezzi al consumo - stando al sondaggio fra 49 economisti dell'agenzia Bloomberg - registreranno un rialzo dell'1% in questo trimestre .

BEFERA (AGENZIA DELLE ENTRATE): «IL PROBLEMA È SVUOTARE I PARADISI FISCALI»

Operazione scudo fiscale, partono i versamenti

ROMA Partono i versamenti per lo scudo fiscale. Entro il 15 dicembre dovrà essere versato l'importo corrispondente al 5% dei capitali rimpatriati per poter aderire, mentre gli atti amministrativi potranno arrivare anche dopo. Il direttore dell' Agenzia delle entrate, Attilio Befera torna a difendere la misura, confuta la stima di 300 miliardi circolata nei giorni scorsi e fa chiarezza su alcuni dettagli del provvedimento. Il direttore annuncia poi che entro il fine settimana, «massimo lunedì», arriverà la circolare applicativa. Riserve dai sindacati Uil e Ugl che però chiedono di destinare le risorse al mondo del lavoro e al rilancio dell'economia. Intanto l'Agenzia istituisce i codici tributo che gli intermediari devono utilizzare per il pagamento dell' imposta straordinaria.

«È evidente che terremo conto del fatto che il denaro non viene preso da sotto il materasso, ma ci sono delle tematiche tecniche - spiega Befera - Il momento fondamentale è il momento del versamento (del 5% del capitale scudato, ndr). Tutti gli altri atti amministrativi necessari possono essere compiuti anche successivamente, in un ragionevole lasso di tempo».

Befera è tornato a difendere il provvedimento: «Lo scudo non è un' iniziativa italiana ma un' iniziativa dei Paesi dell' Ocse. C'è una direttiva» e ha replicato anche sull' aliquota al 5%: «È inutile discutere delle aliquote. Il problema fondamentale è svuotare i paradisi fiscali e non consentire più che vi si vada».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MAYA 1	da Barletta a Scalo Legn. A	ore 6.00
CUNEYT SOLAKOGIU	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
JUTUL	da Malta a S. Sabba 1	ore 17.00
MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 17.00

IN PARTENZA

AZAHAR	da Silone per ordini	ore 8.00
SAFMARINE KARIBA	da orm. 55 per Piraues	ore 12.00
PEONIA	da S. Sabba 1 per La Valletta	ore 15.00
ALCE NERO	da orm. 12 per Termini Imeres	pomer.
MAYA 1	da Scalo Legn. A per Capodistria	ore 16.00
MARJA	da Molo VII per Fiume	ore 18.00
KORNATI	da Siot 2 per ordini	ore 18.00
A PLUS 1	da orm. 45 per ordini	ore 19.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
VENEZIA	da Med. Con. per ordini	ore 20.00

FTSE ITALIA

1,019%
24141

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,870	23,030	Marengo Francese	122,400	135,310
Argento (per Kg.)	315,040	397,670	Marengo Belga	122,400	135,310
Sterlina (v.C)	153,130	168,360	Marengo Austriaco	122,400	135,310
Sterlina (n.C)	153,130	170,690	20 Marchi	154,940	185,920
Sterlina (post.74)	153,130	170,690	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	123,430	140,220	Krugerrand	645,570	733,370
Marengo Svizzero	122,400	135,310			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2738,74	1,720	Londra	5154,64	0,895	Stoccolma	280,03	1,101
Bruxelles -bel 20	2542,28	1,398	Madrid Ibex 35	11814,3	0,793	Tokio Nikkey	9832,47	0,335
Dj Euro Stoxx	271,14	1,289	Nasdaq Comp (prov.)	2132,58	1,054	Toronto (prov.)	11472,7	1,082
Dj Euro Stoxx 50	2887,61	1,243	New York (prov.)	9810,98	0,878	Vienna Atx	2656,71	1,972
Francoforte	5716,54	1,344	Oslo-top25	304,98	2,701	Zurigo Smi	6305,80	0,729
Helsinki	6315,14	0,644	Seul Kospi 200	211,01	0,991			
Johannesburg	25141,6	0,274	Singapore Straits T	2650,95	0,619			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4763	Dollaro Canadese	1,5619	Rand Sudafricano	10,8703	Dollaro Singapore	2,0533
Yen Giapponese	130,460	Dollaro Australiano	1,6346	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1580
Sterlina Inglese	0,9200	Fiorino Ungherese	270,200	Dollaro Hong Kong	11,4414	Real Brasiliano	2,5784
Franco Svizzero	1,5166	Corona Ceca	25,7630	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,6651
Corona Svedese	10,3134	Zloty Polacco	4,2335	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,3533	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7095		
Corona Danese	7,4445	Dollaro Neozeland.	1,9954	Leu Rumeno	4,2800		

DOLLARO

0,470%
1,4763

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,333	1,331	0,15
Acea	8,730	8,830	-1,13
Acegas-aps	4,497	4,487	0,22
Acotel	58,70	58,70	0,00
Acq. Potab.	1,474	1,475	-0,07
Acsm-agam	1,255	1,234	1,70
Actelios	3,700	3,620	2,21
Aedes	0,2640	0,2570	2,72
Aedes 14 W	0,0891	0,0889	0,22
Aeffe	0,6050	0,5895	2,63
Aerop. Firenze	14,850	14,850	0,00
Aicon	0,4010	0,4000	0,25
Alerion	0,5540	0,5330	3,94
Amplifon	2,840	2,830	0,35
Ansaldo Sts	13,310	13,490	-1,33
Antichi Pellettieri	0,8395	0,8280	1,39
Apulia Prontopr.	0,4810	0,4630	3,89
Arena	0,0588	0,0584	0,68
Arkimedica	0,8070	0,8090	-0,25
Ascopiave	1,661	1,661	0,00
Astaldi	6,235	5,790	7,69
Atlantia	17,260	16,930	1,95
Auto To-mi	9,250	9,040	2,32
Autogrill	8,695	8,540	1,81
Autostrade M.	16,060	16,090	-0,19
Azimut H.	9,195	9,210	-0,16
B&c Speakers	2,610	2,620	-0,38
B. Carige	2,060	2,047	0,61
B. Carige Risp	2,900	2,885	0,52
B. Desio	4,577	4,525	1,16
B. Desio R Nc	4,428	4,400	0,62
B. Finnat	0,6710	0,6715	-0,07
B. Generali	8,520	8,570	-0,58
B. Ifis	7,995	8,030	-0,44
B. Intermobiliare	3,210	3,180	0,94
B. Italease	2,155	2,150	0,23
B. Pop Mil 13 W	6,020	6,005	0,25
B. Popolare	6,750	6,480	4,17
B. Popolare 10 W	0,1499	0,1423	5,34
B. Profilo	0,5945	0,5980	-0,59
B. Sard. R Nc	10,900	10,820	0,74
B.P. E.Romagna	10,250	10,160	0,89
B.P. Etruria E L.	4,773	4,718	1,17
B.P. Milano	5,475	5,300	3,30
B.P. Sondrio	7,085	7,075	0,14
B.P. Spoleto	5,140	5,135	0,10
Basicnet	1,944	1,913	1,62
Bastogi	2,320	2,305	0,65
Bb Biotech	51,00	51,11	-0,22
Bco Santander	11,120	11,140	-0,18
Bee Team	0,5290	0,5300	-0,19
Beghelli	0,7440	0,7355	1,16
Benetton	7,555	7,470	1,14
Beni Stabili	0,6220	0,6220	0,00
Best Union Co.	1,508	1,513	-0,33
Bialetti	0,6340	0,6270	1,12
Biancamano	1,510	1,505	0,33
Biesse	5,980	5,900	1,36
Bioera	1,785	1,785	0,00
Boero	19,690	19,690	0,00
Bolzoni	1,785	1,769	0,90
Bon. Ferraresi	39,03	39,17	-0,36
Borgosesia	1,460	1,453	0,48
Borgosesia Rnc	1,341	1,341	0,00
Bouty Health	0,7100	0,7105	-0,07
Brembo	5,660	5,600	1,07
Brioschi	0,2333	0,2361	-1,19
Bulgari	5,465	5,300	3,11
Buongiorno Spa	1,440	1,420	1,41
Buzzi Unicem	12,170	11,760	3,49
Buzzi Unicem R Nc	7,230	7,150	1,12
C. Artigiano	1,952	1,947	0,26
C. Bergam.	26,40	26,45	-0,19
C. Valtellinese	6,830	6,800	0,44
Cad It	5,885	5,630	4,53
Cairo Comm.	2,540	2,575	-1,36
Caleffi	1,040	1,048	-0,76
Caltagirone	2,780	2,760	0,72
Caltagirone Ed.	2,268	2,260	0,33
Cam-fin.	0,3690	0,3575	3,22
Campari	6,310	6,210	1,61
Cape Live	0,3710	0,3680	0,82
Carraro	2,720	2,663	2,16
Cattolica Ass.	23,76	23,63	0,55
Cdc	2,270	2,205	2,95
Cell Therapeutics	0,7535	0,6200	21,53
Cembre	4,527	4,415	2,55
Cementir Hold	3,523	3,525	-0,07
Cent. Latte To	2,560	2,550	0,39
Chl	0,2379	0,2400	-0,87
Cia	0,3450	0,3450	0,00
Ciccolella	1,070	1,065	0,47
Cir	1,650	1,601	3,06
Class	0,8050	0,7915	1,71
Cobra	2,440	2,400	1,67
Cofide	0,6060	0,6005	0,92
Cogeme	1,039	1,040	-0,10
Conafi Prestitò	1,260	1,185	6,33
Credem	4,723	4,775	-1,10
Crespi	0,2470	0,2463	0,28
Csp	0,8100	0,8020	1,00
D'amico	1,302	1,307	-0,38
Dada	6,900	6,860	0,58
Damiani	1,142	1,126	1,42
Danieli	19,010	18,600	2,20
Danieli R Nc	9,430	9,150	3,06
Datalogic	4,300	4,270	0,70
De' Longhi	2,850	2,730	4,40
Dea Capital	1,510	1,516	-0,40
Diasorin	23,33	23,14	0,82
Digital Bros	2,450	2,420	1,24
Digital M. Techn.	12,870	11,150	15,43
Dmail Gr.	5,770	5,740	0,52
Ed. Espresso	1,966	1,912	2,82
Edison	1,175	1,180	-0,42
Edison R	1,364	1,362	0,15
Eems	1,183	1,188	-0,42
El.En	13,580	12,630	7,52
Elica	1,784	1,772	0,68
Emak	3,370	3,397	-0,81
Enel	4,310	4,285	0,58
Enervit	1,484	1,474	0,68
Engineering I.I.	23,77	23,85	-0,34
Eni	17,190	17,100	0,53
Enia	5,280	5,330	-0,94
Erg	10,400	10,320	0,78
Erg Renew	0,8460	0,8390	0,83
Ergy Capital	0,5600	0,5500	1,82
Ergycapital 11 W	0,1421	0,1428	-0,49
Esprinet	7,200	7,235	-0,48
Eurofly	0,1734	0,1711	1,34
Eurotech	3,232	3,197	1,09
Eutelia	0,5290	0,5180	2,12
Exor	13,500	13,130	2,82
Exor Priv	7,260	7,095	2,33
Exor Risp	9,060	8,890	1,91
Exprivia	1,286	1,262	1,90
Fastweb	19,200	19,160	0,21
Fiat	9,810	9,335	5,09
Fiat Priv	5,500	5,210	5,57
Fiat R Nc	6,000	5,620	6,76
Fidia	5,000	4,950	1,01
Fiera Milano	5,100	5,095	0,10
Fil. Pollone	0,5145	0,5180	-0,68
Finarte C.Aste	0,3005	0,2950	1,86
Finmecc.	12,670	12,470	1,60
Fmr Art'e'	4,935	4,935	0,00
Fnm	0,5975	0,5995	-0,33
Fondiaria-sai	14,640	14,310	2,31
Fondiaria-sai R Nc	9,295	9,210	0,92
Fullsix	1,440	1,440	0,00
Gabetti Prop. S.	0,8910	0,8915	-0,06
Gasplus	6,960	6,970	-0,14
Gefran	2,368	2,380	-0,53
Gemina	0,6990	0,6850	2,04
Gemina R Nc	1,881	1,880	0,05
Generali	18,670	18,370	1,63
Geox	5,950	5,885	1,10
Gewiss	3,165	3,130	1,12
Grandi Viaggi	1,038	1,040	-0,19
Granitifiandre	3,862	3,825	0,98
Greenvision A.	10,300	10,250	0,49
Gruppo Coin	3,993	3,990	0,06
Gruppo Minerali M.	4,995	5,020	-0,50
Hera	1,600	1,597	0,19
Il Sole 24 Ore	2,250	2,310	-2,60
Ima	12,920	12,880	0,31
Imm. Grande Dis.	1,390	1,383	0,51
Immsi	0,8850	0,8670	2,08
Impregilo	2,980	2,950	1,02
Impregilo R Nc	8,890	8,890	0,00
Indesit Comp.	7,240	7,115	1,76
Indesit R Nc	7,810	7,900	-1,14
Intek	0,3160	0,3150	0,32
Intek 05-08 W	0,0406	0,0420	-3,33
Intek R Nc	0,6520	0,6845	-4,75
Interpump	4,490	4,442	1,07
Intesa Sanp. R Nc	2,418	2,388	1,26
Intesa Sanpaolo	3,053	3,018	1,16
Inv. E Svil. 12 W	0,0153	0,0149	2,68
Invest. E Svil.	0,0853	0,0834	2,28
Ipi Spa	1,900	1,822	4,28
Irce	1,707	1,691	0,95
Iride	1,383	1,379	0,29
Isagro	3,865	3,850	0,39
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,327	4,245	1,94
Italcementi	10,460	10,240	2,15
Italcementi R Nc	5,710	5,600	1,96
Italmobiliare	33,96	33,95	0,03
Italmobiliare R Nc	22,10	21,43	3,13
Iwbank	2,110	2,100	0,48
Juventus Fc	0,9770	0,9730	0,41
K.R.Energy	0,2000	0,1985	0,76
Kerself	9,410	9,365	0,48
Kinexia	1,977	1,981	-0,20
Kme Group	0,4910	0,4785	2,61
Kme Group 09 W	0,0380	0,0307	23,78
Kme Group Rsp	0,9055	0,9045	0,11
Kr Energy 12 W	0,1457	0,1530	-4,77
La Doria	2,570	2,580	-0,39
Landi Renzo	3,100	3,085	0,49
Lazio	0,3870	0,3800	1,84
Lottomatica	15,300	15,200	0,66
Luxottica	17,820	17,780	0,22
Maire Tecnimont	3,192	3,200	-0,23
Management E C	0,1560	0,1552	0,52
Marcolin	1,790	1,764	1,47
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,920	5,930	-0,17
Mediacontech	3,465	3,547	-2,33
Mediaset	4,697	4,700	-0,05
Mediobanca	9,440	9,365	0,80
Mediolanum	4,865	4,817	0,99
Mediterr. Acque	2,280	2,275	0,22
Meridie	0,7790	0,7720	0,91
Meridie 11 W	0,0275	0,0265	3,77
Mid Industry 10 W	0,1370	0,1370	0,00
Mid Industry Cap	15,890	15,890	0,00
Milano Ass	2,462	2,433	1,23
Milano Ass R Nc	2,430	2,420	0,41
Mirato	5,365	5,310	1,04
Mittel	3,640	3,660	-0,55
Molmed	1,804	1,821	-0,93
Mondadori	3,603	3,555	1,34
Mondo Home E.	0,1979	0,1970	0,46
Mondo Tv	8,115	8,010	1,31
Monrif	0,4480	0,4505	-0,55
Monte Paschi Si	1,426	1,414	0,85
Montefibre	0,1720	0,1705	0,88
Montefibre R Nc	0,2630	0,2530	3,95
Monti Ascensori	1,708	1,695	0,77
Mutuionline	5,120	5,000	2,40
Nice	2,995	2,900	3,28
Noemalife	6,600	6,590	0,15
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6060	0,6100	-0,66
Panariagroup I.C.	2,075	2,075	0,00
Parmalat	1,901	1,898	0,16
Parmalat 15 W	0,9000	0,9000	0,00
Permasteelisa	13,220	13,350	-0,97
Piaggio	1,522	1,535	-0,85
Pierrel	4,543	4,640	-2,10
Pierrel 12 W	0,2300	0,2300	0,00
Pininfarina	3,540	3,487	1,51
Piquadro	1,128	1,132	-0,35
Pirelli & C R Nc	0,4100	0,4025	1,86
Pirelli & C R.E.	0,6780	0,6560	3,35
Pirelli & C.	0,3940	0,3815	3,28
Poligr. Ed.	0,4600	0,4485	2,56
Poligrafica S.F.	13,410	13,190	1,67
Poltrona Frau	0,9000	0,8960	0,45
Pramac	1,190	1,216	-2,14
Premafin	1,129	1,120	0,80
Premuda	0,9600	0,9795	-1,99
Prima Ind.	10,050	10,060	-0,10
Prysmian	12,990	12,780	1,64
R. Ginori 1735	0,1079	0,1070	0,84
Ratti	0,3840	0,3795	1,19
Rcf	1,031	1,061	-2,83
Rcs Mediag. R Nc	0,8070	0,8000	0,88
Rcs Mediagroup	1,443	1,436	0,49
Rdb	2,402	2,450	-1,94
Realty Vailog	2,475	2,470	0,20
Recordati	4,893	4,875	0,36
Reno De Medici	0,2530	0,2570	-1,56
Reply	15,450	15,440	0,06
Retelit	0,5270	0,5240	0,57
Retelit 11 W	0,1698	0,1629	4,24
Ricchetti	0,6750	0,6695	0,82
Risanamento	0,4815	0,4765	1,05
Roma A.S.	0,8690	0,8690	0,00
Rosss	1,561	1,550	0,71
S.S.B.T. - Screen S	0,7075	0,6900	2,54
Sabaf	16,950	16,520	2,60
Sadi Serv.Ind.	0,5880	0,5975	-1,59
Saes G.	7,280	7,370	-1,22
Saes G. R Nc	6,000	6,025	-0,41
Safilo Group	0,6030	0,5970	1,01
Saipem	21,02	21,04	-0,10
Saipem R	20,30	20,30	0,00
Saras	2,505	2,513	-0,30
Sat	10,600	10,700	-0,93
Save	5,720	5,835	-1,97
Seat P. G.	0,2353	0,2369	-0,68
Seat P. G. R	1,260	1,220	3,28
Servizi Italia	5,690	5,700	-0,18
Sias	6,300	6,230	1,12
Snai	3,143	3,160	-0,55
Snam Rete Gas	3,288	3,285	0,08
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,587	1,578	0,57
Sol	4,030	3,960	1,77
Sopaf	0,1640	0,1611	1,80
Sorin	1,341	1,289	4,03
Stefanel	0,4000	0,4000	0,00
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,405	6,390	0,23
Tamburi Inv.	1,370	1,365	0,37
Tas	14,950	14,910	0,27
Tel. I. Media R Nc	0,1213	0,1211	0,17
Telecom I. Media	0,1244	0,1231	1,06
Telecom Italia	1,182	1,181	0,08
Telecom Italia R	0,8185	0,8295	-1,33
Tenaris	12,270	12,050	1,83
Terna	2,683	2,680	0,09
Ternienergia	1,556	1,595	-2,45
Tiscali	3,775	3,620	4,28
Tod's	49,99	49,43	1,13
Toscana Finanza	1,262	1,266	-0,32
Trevi	11,280	11,110	1,53
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	8,240	8,040	2,49
Ubi Banca	10,400	10,410	-0,10
Ubi Banca 11 W	0,0800	0,0802	-0,25
Uni Land	0,9700	0,9515	1,94
Unicredito	2,688	2,660	1,03
Unicredito R	2,980	2,980	0,00
Unipol	1,067	1,042	2,40
Unipol Priv	0,7070	0,6920	2,17
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,355	4,260	2,23
Vianini I.	1,593	1,570	1,46
Vianini L.	4,900	4,928	-0,56
Vittoria	4,060	4,072	-0,31
Yorkville Bhn	0,2295	0,2280	0,66
Zignago Vetro	3,950	3,920	0,77
Zucchi	0,5205	0,5320	-2,16
Zucchi R Nc	1,360	1,370	-0,73
DIRITTI			
B Profilo Axa	0,4000	0,3830	4,44
Ipi Opa	1,900	1,900	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,828	-0,11
Alboino Re	6,474	0,43
Allianz Az.It. L	21,097	-0,17
Allianz Az.It. T	20,775	-0,17
Allianz Az.Ita. All Star	4,191	0,05
Arca Az.It.	20,054	-0,12
Bim Az.It.	7,317	-0,16
Bim Az.Small Cap It.	7,337	0,03
Bipiemme It.	15,805	-0,11
Bnl Az It. Pmi	5,300	0,28
Bnl Az.It.	17,684	-0,09
Bpvi Az.It.	4,856	-0,12
Carige Az.It. A	5,445	-0,15
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,807	-
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,489	-0,06
Ducato Geo It. A	13,845	-0,17
Ducato Geo It. Y	14,165	-0,16
Eurizon Az.It. 130/30	17,218	-0,14
Eurizon Az.Pmi It.	4,763	-
Eurizon F.Az.It.	12,256	-0,12
Euromob. Az.It.	20,384	-0,17
Fondersel It.	19,620	-0,29
Fondersel P.M.I.	15,236	-0,02
Fondit. Eq. It. R	11,302	-0,1
Fondit. Eq. It. T	11,367	-0,11
Gestielle It. Cl.A	13,309	-0,21
Gestielle It. Cl.B	13,577	-0,25
Gestnord Az.It.	10,625	-0,12
Imi It.	22,357	-0,04
Interf.Equity It.	8,783	-0,08
Leonardo Ita Opportunity	9,165	-0,05
Mediolanum R. I. Cre.	16,922	-0,1
Nextam Part. Az.It.	4,759	-0,1
Optima Az.It.	5,666	-0,12
Optima Small Caps It.	5,683	0,04
Pioneer Az.Crescita	13,475	-0,06
Sai It.	18,101	-0,02
Symph.S Az.It.	11,534	-0,19
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,825	0,05
Synergia Az.It.	6,306	-0,14
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,999	-
Ubi Pra. Az.It.	5,048	-0,04
Vegagest Az.It. Cl.A	6,523	-0,08
Vegagest Az.It. Cl.B	6,574	-0,12
Zenit Az.Cl.I	9,620	0,14
Zenit Az.Cl.R	9,530	0,14
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,384	-0,81
Agora Equity	4,043	0,07
Alto Az.	14,464	-0,08
Banco Posta Az.Euro	4,217	-0,4
Bipiemme Euroland	4,336	-0,12
Caam Az.Qeuro	12,234	-0,13
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,098	-0,31
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,237	-0,3
Epsilon Qequity	4,377	-0,14
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,167	-0,27
Eurizon F.Az.Euro	13,502	-0,26
Intra Az.Area Euro	5,683	-0,14
Leonardo Euro	5,312	-0,3
Symph.S C.Az.Euro	5,692	-0,05
Ubi Pra. Az.Etico	4,866	-0,08
Ubi Pra. Az.Euro	5,401	-
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,219	-0,18
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,254	-0,18
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,116	-0,2
Allianz Az.Europa L	14,624	-0,28
Allianz Az.Europa T	14,422	-0,29
Allianz Multieuropa	6,808	0,96
Anima Europa	3,766	-0,21
Arca Az.Europa	8,782	-0,35
Bim Az.Europa	9,601	-0,04
Bipiemme Europa	11,986	-0,27
Bipiemme Iniziativa Euro	6,205	0,13
Bnl Az.Euro Crescita	10,619	-0,21
Bnl Az.Europa Div	2,791	-0,36
Bpvi Az.Europa	3,599	-0,3
Caam Europe Equity	3,913	0,85
Carige Az.Europa A	5,148	-0,25
Carismi Dynamic Europe C	4,219	-0,07
Carismi Dynamic Europe C	3,982	-0,1
Consultinvest Az.	8,439	-0,07
Ducato Geo Euro Pmi A	17,668	-0,03
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,064	-0,03
Ducato Geo Europa A	9,903	-0,27
Ducato Geo Europa Y	10,135	-0,26
Epsilon Qvalue	4,886	-0,2
Eurizon Az.Europamult	5,215	1,05
Eurizon Az.Pmi Europa	7,291	0,15
Eurizon F.Az.Europa	7,651	-0,23
Euromob. Europe E. F.	13,044	-0,35
Fms-equity Europe	8,275	0,98
Fondaco Eu Srieq.Beta	82,026	-0,38
Fondersel Europa	12,212	-0,29
Fondit. Eq. Europe R	8,500	-0,35
Fondit. Eq. Europe T	8,549	-0,35
Gestielle Europa Cl.A	6,513	-0,25
Gestielle Europa Cl.B	6,625	-0,3
Gestnord Az.Europa	7,984	-0,15
Imi Europe	17,057	-0,32
Interf.Equity Europe	5,538	-0,16
Investitori Europa	4,735	-0,29
Laurin Eurostock	3,528	-0,34
Mc G.Fdf Europa A	6,201	1,01
Mc G.Fdf Europa B	3,524	1,
Mediolanum Amerigo Vesp	5,258	0,02
Mediolanum Europa 2000	14,079	-0,05
Nextam Part. Az.Europa	4,656	-0,17
Optima Az.Europa	2,732	-0,44
Pioneer Az.Europa	13,841	-0,2
Pioneer Az.Val. Europa D	6,229	-0,32
Ras Lux Equity Europe	37,316	-0,37
Sai Europa	9,672	-0,44
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,834	-0,34
Symphonia Ms Europa	5,093	1,01
Synergia Az.Europa	5,978	-0,1
Talento Comp.Europa	113,421	1,03
Ubi Pra. Az.Europa	5,269	-
Unibanca Az.Europa	5,624	-0,14
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,362	0,05
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,380	0,05
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,028	0,65
Allianz Az.Amer. L	11,634	0,47
Allianz Az.Amer. T	11,496	0,46
Allianz Multiamer.	4,464	0,95
Alto Amer. Az.	3,907	1,03
Anima Amer.	3,730	0,19
Arca Az.Amer.	13,982	0,73
Bim Az.Usa	5,377	0,54
Bipiemme Americhe	7,459	0,78
Bnl Az.Amer.	13,100	0,51
Caam Usa Equity	4,081	0,77
Carige Az.Amer. A	2,178	0,51
Ducato Geo Amer. A	3,696	0,74
Ducato Geo Amer. Y	3,779	0,75
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,633	0,55
Eurizon F.Az.Amer.	7,477	0,71
Euromob. Amer. E. F.	12,027	0,79
Fms-equity Usa	6,872	1,01
Fondersel Amer.	8,423	1,18
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,511	0,63
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,553	0,63
Gestielle Amer. Cl.A	6,658	0,86
Gestielle Amer. Cl.B	6,775	0,85
Gestnord Az.Amer.	9,601	0,71
Imi West	14,886	0,66
Interf.Eq. Usa H	4,808	0,19
Interf.Eq.Usa	4,461	0,56
Investitori Amer.	3,089	0,59
Mc G.Fdf Amer. A	5,051	1,26
Mc G.Fdf Amer. B	3,989	1,24
Mediolanum Amer. 2000	7,957	0,62
Mediolanum Cristoforo Co	10,551	0,71
Optima Az.Amer.	3,519	0,6
Pioneer Az.Am.	6,008	0,49
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,834	0,37
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,246	0,74
Sai Amer.	9,925	0,45
Sopramo S&p 500	3,673	0,33
Symphonia Ms Amer.	3,473	0,61
Synergia Az.Usa	5,828	0,29
Talento Comp.Amer.	75,561	1,5
Ubi Pra. Az.Usa	3,451	0,94
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,312	1,01
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,343	1,03
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,721	1,61
Allianz Az.Pacif. T	4,638	1,6
Allianz Multipacif.	6,029	1,34
Alto Pacif. Az.	5,090	1,88
Anima Asia	5,774	1,74
Arca Az.Far East	5,000	1,54
Bipiemme Pacif.	4,310	1,41
Caam Pacific Equity	4,168	0,94
Ducato Geo Asia A	5,596	2,01
Ducato Geo Asia Y	5,742	2,03
Ducato Geo Giap. A	2,458	1,32
Ducato Geo Giap. Y	2,511	1,29
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,016	1,28
Eurizon F.Az.Pacif.	3,479	1,87
Euromob. Asian Opport.	2,082	1,36
Fms-equity Asia	7,812	1,17
Fondersel Oriente	5,899	1,76
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,326	1,74
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,311	1,75
Fondit. Eq. Jap. R	2,310	1,54
Fondit. Eq. Jap. T	2,324	1,53
Gestielle Pacif. Cl.A	11,086	1,59
Gestielle Pacif. Cl.B	11,279	1,59
Gestnord Az.Pacif.	6,158	1,48
Imi East	5,464	1,67
Interf.Eq. Jap. H	2,203	1,38
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,700	1,67
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,720	1,86
Interf.Equity Jap.	2,386	1,45
Investitori Far East	4,443	1,42
Mc G.Fdf Asia A	6,245	0,97
Mc G.Fdf Asia B	3,530	0,97
Mediolanum Fer.Magellano	4,172	1,46
Mediolanum Oriente 2000	6,289	1,53
Optima Az.Far East	2,974	1,54
Pioneer Az.Area Pacif	3,442	1,29
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,397	1,53
Sai Fdf Pacif.	3,157	1,19
Sopramo Nikkei 225	2,949	0,72
Symphonia Ms Asia	4,608	0,96
Talento Comp.Asia	93,741	1,53
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,487	1,48
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,407	0,2
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,436	0,23
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,987	0,39
Allianz Az Paesi Emer T	7,880	0,39
Anima Emerging Markets	8,585	0,61
Arca Az.Paesi Emerg.	8,210	0,66
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,114	0,64
Bnl Az.Emerg.	8,312	0,75
Caam Global Emerging Eq	4,287	1,49
Ducato Geo Paesiem. A	5,065	0,48
Ducato Geo Paesiem. Y	5,191	0,48
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,731	0,72
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,221	1,23
Fms-equity Gl Em Mkt	10,521	1,05
Fms-equity New World	13,914	1,21
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,329	0,41
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,385	0,41
Gestielle Em. Markets Cl	13,138	0,6
Gestielle Em. Markets Cl	12,882	0,59
Gestnord Az.Paesi Em.	8,148	0,89
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,160	0,9
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,020	0,92
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,766	0,91
Pepite Bric	3,998	0,6
Pioneer Az.Paesi Em.	9,427	0,73
Pioneer Cim Latinamereq	5,553	0,23
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,001	1,05
Symphonia Ms P. Emer.	10,705	0,5
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,728	0,43
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,713	0,62
Allianz Az.Glob L	2,671	0,41
Allianz Az.Glob T	2,629	0,42
Allianz Multi90	3,322	1,06
Alto Int. Az.	3,751	0,59
Anima Fondo Trading	11,769	0,58
Arca 27 Az.Est.	9,930	0,51
Arca Cinquestelle D/E 75	3,186	0,35
Aureo Az.Glob.	8,437	0,31
Bancoposta Az.Int.	3,079	0,29
Bim Az.Glob.	3,752	0,08
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,304	0,3
Bipiemme Valore Glob.	17,481	0,51
Bipiemme&co. Comp.90	3,625	0,5
Bpvi Az.Int.	3,121	0,45
Caam Global Equity	3,780	1,07
Capital It.	65,120	0,4
Carige Az.Int. A	5,320	0,38
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,360	0,69
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,370	0,69
Consultinvest Global	3,797	0,4
Ducato Geo Glob. A	21,441	0,71
Ducato Geo Glob. Y	21,938	0,72
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,257	0,96
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,307	0,95
Eurizon Az.Mondomult	2,926	1,07
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,557	0,72
Euromob. Megatrend	10,445	0,59
Fideuram Az.	11,304	0,46
Fondit. Global R	102,036	0,35
Fondit. Global T	102,599	0,35
Gestielle Int. Cl.A	15,085	0,49
Gestielle Int. Cl.B	15,334	0,5
Gestnord Az Trend Set	2,341	0,6
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,648	1,73
Interf.Global	51,416	0,34
Intra Az.Int.	4,649	0,58
Italfor. Global Equities	17,210	0,47
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,780	1,28
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,967	1,3
Med. Elite 95 L	4,594	0,94
Med. Elite 95 S	8,943	0,91
Mediolanum Borse Int.	12,921	0,4
Mediolanum Top 100	10,524	0,3
Nextam Part. Az.Int.	3,951	0,3
Optima Az.Int.	3,975	0,53
Pepite	3,629	-0,3
Pepite Fondi	3,380	0,27
Pioneer Cim Glob.Quity	29,830	0,19
Sai Glob.	7,552	0,21
Sai Linea Aggressiva	3,364	0,6
Symph.S Az.Inter	6,032	0,1
Symphonia Ms Vivace	4,688	0,95
Synergia Az.Glob.	5,794	0,1
Ubi Pra. Az.Globali	3,860	0,52
Ubi Pra. Privilege 5	4,649	1,
Valori Resp. Az.	4,359	0,16
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,169	2,07
Gestielle Cina Cl.B	9,339	2,09
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	12,455	0,01
Gestielle India Cl.A	5,496	0,09
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,546	-0,03
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,671	0,6
Ducato Etico Geo Y	2,727	0,59
Eurizon Az.Int. Etico	5,270	0,4
Pioneer Cim Globalgold&m	7,763	1,25
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,240	0,37
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,081	0,26
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,172	0,83
Fondit. Eu Financials R	6,341	-0,42
Fondit. Eu Financials T	6,360	-0,42
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,432	0,79
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,611	0,29
Ducato Immobiliare A	8,073	1,56
Ducato Immobiliare Y	8,267	1,57
Fms-eq.Glob.Resources	9,593	1,94
Fondit. Eu Cyclicals R	9,978	-
Fondit. Eu Cyclicals T	10,043	-0,01
Fondit. Eu Defensive R	10,962	-0,33
Fondit. Eu Defensive T	11,034	-0,32
Fondit. Euro T.M.T R	5,382	-0,09
Fondit. Euro T.M.T T	5,409	-0,07
Fondit. U.S. T.M.T R	2,391	0,55
Fondit. U.S. T.M.T T	2,405	0,5
Inter.Int.Sec.New Ec	29,106	0,35
Optima Tecnologia	2,349	0,3
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,042	0,07
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,042	0,07
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,562	0,74
Bipiemme&co. Comp.70	4,023	0,47
Ducato Mix 50-100 A	3,549	1,08
Ducato Mix 50-100 Y	3,592	1,07
Ducato Mul.Equity50-100	3,795	0,93
Ducato Mul.Equity50-100	3,751	0,94
Euromob. Dinamico	31,716	0,21
Fondit. Core 3 R	9,323	0,18
Fondit. Core 3 T	9,382	0,19
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,345	0,3
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,379	0,3
Imindustria	11,774	0,19
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,964	0,38
Ubi Pra. Privilege 4	4,922	0,76
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,130	0,76
Allianz Multi50	4,560	0,68
Alto Bil.	15,161	0,07
Arca Bb	30,225	0,2
Arca Cinquestelle C 50	4,339	0,25
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,818	0,53
Azimut Bil.	23,385	-0,09
Bancoposta Mix 2	5,807	-0,05
Bim Bil.	21,687	0,
Bipiemme Int.	11,408	0,26
Bipiemme&co. Comp.50	4,707	0,21
Carige Bil.50 A	5,799	-0,15
Consultinvest Bil.	4,886	0,27
Ducato Mix 30-70 A	4,027	0,83
Ducato Mix 30-70 Y	4,079	0,82
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,142	0,75
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,190	0,77
Epsilon Dlongrun	6,079	-0,16
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,952	0,47
Eurizon Soluzione 40	5,881	0,27
Eurizon Soluzione 60	22,723	0,31
Euromob. Bil.	26,593	-0,05
Fideuram Performance	10,982	0,35
Fondersel	43,596	0,58
Fondit. Core 2 R	9,521	0,18
Fondit. Core 2 T	9,568	0,18
Gestielle Global Asset 2	11,801	0,27
Gestnord Bil.Euro	14,748	-0,07
Imi Capital	29,611	0,13
Mc G.Fdf Bil.A	5,954	0,83
Mc G.Fdf Bil.B	4,432	0,82
Med. Elite 60 L	4,807	0,67
Med. Elite 60 S	9,216	0,64
Nextam Part. Bil.	5,853	0,19
Sai Bil.	3,335	0,15
Sai Linea Dinamica	4,200	0,29
Symph.S Pat.Glob.	5,028	-
Symphonia Ms Largo	5,325	0,64
Synergia Bil.50	5,483	-0,02
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,257	0,31
Ubi Pra. Privilege 3	5,165	0,62
Valori Resp. Bil.	6,241	0,13
Vegagest Sintesidinamico	5,377	0,9
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,256	0,27
Allianz Multi20	5,627	0,34
Arca Cinquestelle A/B 25	5,201	0,19
Arca Te	15,589	0,28
Aureo Ff 1cl. Valore	4,839	0,37
Azimut Scudo	7,460	0,23
Bancoposta Inv Pr 90	5,435	-0,02
Bipiemme Mix	5,672	-0,07
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,909	-0,04
Bipiemme Visconteo	33,414	0,
Bipiemme&co. Comp.30	5,021	0,14
Bnl Protezione	22,471	0,03
Caam Qbalanced	8,514	-0,08
Carige Bil.30	5,129	-0,1
Carismi Dynamic Mix 15	3,966	0,1
Carismi Dynamic Mix 30	3,963	0,1
Ducato Mix 10-50 A	4,745	0,64
Ducato Mix 10-50 Y	4,805	0,63
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,489	0,45
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,525	0,47
Euromob. Moderato	6,390	0,24
Fondit. Core 1 R	10,028	0,1
Fondit. Core 1 T	10,075	0,1
Gestielle Global Asset 1	8,644	0,08
Med. Elite 30 L	4,985	0,36
Med. Elite 30 S	9,633	0,32
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,456	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,678	0,41
Synergia Bil.30	5,337	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,807	-0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,671	0,18
Ubi Pra. Privilege 1	5,412	0,28
Ubi Pra. Privilege 2	5,346	0,51
Vegagest Sintesiaudace	5,337	0,64
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,147	-
Allianz Mon.	15,797	-
Alto Mon.	7,065	-0,03
Arca Mm	14,768	-0,01
Bancoposta Mon.	6,175	-0,02
Bg Focus Mon.	16,205	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,498	-
Bipiemme Mon.	12,079	-0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,867	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,422	-
Bpvi Breve Termine	6,282	-
Caam Breve Termine	7,461	0,04
Carige Mon. Euro A	11,506	-
Civ. Forum Iulii Prud A	5,439	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,473	-
Consultinvest Breve Term	4,995	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,755	-
Cs Mon.-i	7,781	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,289	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,326	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,335	0,01
Euromob. Prudente	8,444	-
Fideuram Security	9,554	-0,01
Fondersel Redd.	14,171	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,834	0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,859	0,04
Fondit. Eu Currency R	7,863	-
Fondit. Eu Currency T	7,883	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,545	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,587	0,03
Gestielle Cedola	6,583	0,02
Imi 2000	16,902	-0,01
Interf.Euro Currency	6,675	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,591	0,02
Laurinmoney	6,917	-
Leonardo Mon.	6,041	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,763	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,991	0,01
Optima Redd. Bt	6,674	-
Optima Riserva Euro	5,277	-0,02
Passadore Mon.	7,130	-
Pioneer Monet. Euro	13,091	-
Sopramo Pronti Termine	5,159	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,034	-
Teodorico Mon.	7,467	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,686	0,04
Unibanca Mon.	5,737	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,831	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,845	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,818	-
Zenit Mon. Cl.I	7,485	-
Zenit Mon. Cl.R	7,455	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,820	0,1
Allianz Redd. Euro L	32,091	0,18
Allianz Redd. Euro T	31,495	0,18
Anima Obb.Euro	6,985	0,06
Arca Rr	8,917	0,13
Azimut Redd. Euro	15,789	0,14
Bancoposta Obb.Euro	6,809	0,1
Bim Obb.Euro	6,766	0,09
Bipiemme Europe Bond	7,343	0,04
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,366	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,697	0,18
Bpvi Obb.Euro	6,656	0,12
Carige Obb.Euro A	10,581	0,07
Carige Obb.Euro Lt A	5,463	0,26
Carismi Bond Euro Cl.A	5,519	0,13
Carismi Bond Euro Cl.B	5,567	0,13
Ducato Fix Euro Mt A	7,608	0,12
Ducato Fix Euro Mt Y	7,681	0,12
Epsilon Qincome	7,384	0,15
Eurizon F.Ob. Euro	13,985	0,12
Euromob. Redd.	15,295	0,14
Fondaco Eurogov Beta	118,599	0,17
Fondersel Euro	7,999	0,21
Fondit. Eu B. Long T R	7,212	0,38
Fondit. Eu B. Long T T	7,254	0,36
Fondit. Eu B. Med. T R	10,791	0,19
Fondit. Eu B.Med. T T	10,836	0,19
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,105	0,22
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,167	0,22
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,965	0,11
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,071	0,11
Imi Rend	9,429	0,1
Interf.Euro Bond Long T	8,142	0,37
Interf.Euro Bond Med. T	8,119	0,2
Interf.Euro Short Term 1	6,911	-
Interf.Euro Short Term 3	11,379	0,1
Intra Obb.Euro	5,872	0,19
Italfor. Euro Bond	8,520	0,12
Leonardo Obb.	7,524	0,07
Mediolanum Euromoney	6,506	0,14
Mediolanum Italmoney	6,636	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,277	0,14
Optima Obb.Euro	6,929	0,1
Pioneer Cim Eurofixincom	14,694	0,27
Ras Lux B. Europe	56,235	0,13
Sai Eurobb.	12,728	0,14
Synergia Obb.Euro Mt	5,083	0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,799	0,15
Unibanca Obb.Euro	5,803	0,07
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,437	0,14
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,491	0,15
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,264	0,27
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,221	0,26
Vrg Coro Redd.	5,630	0,27
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,811	0,1
Bipiemme Corp. Bond	7,091	0,08
Caam Corporate 3 Anni	103,954	-
Caam Corporate Giu 2012	5,170	-
Carige Corporate Euro A	6,255	0,11
Ducato Etico Fix A	5,220	0,12
Ducato Etico Fix Y	5,268	0,11
Ducato Fix Imprese A	6,311	0,1
Ducato Fix Imprese Y	6,370	0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,462	0,13
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,387	0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,164	0,1
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,192	0,11
Interf.Euro Corporate Bd	4,853	0,1
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,377	0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,858	0,19
Sai Obb.Corporate	6,370	0,06
Synergia Obbl Corporate	5,276	0,08
Ubi Pra. Euro Corp.	7,530	0,12
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,253	0,19
Ducato Fix High Yield A	7,155	0,2
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,722	0,09
Fondit Bnd Eu High Yield	13,131	0,07
Fondit Bnd Eu High Yield	13,168	0,07
Interf.Bond Eu High Yiel	7,223	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,197	0,6
Azimut Redd. Usa	5,468	0,76
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,683	0,62
Ducato Fix Doll. A	6,989	0,6
Ducato Fix Doll. Y	7,049	0,6
Fondit. Bond Usa R	7,703	0,71
Fondit. Bond Usa T	7,740	0,72
Gestielle Bond Dollars C	8,406	0,78
Gestielle Bond Dollars C	8,328	0,79
Interf.Bond Usa	6,682	0,71
Nordfondo Obb.Doll.	12,962	0,62
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,566	0,27
Allianz Redd. Glob L	14,898	0,34
Allianz Redd. Glob T	14,635	0,35
Alpi Obb.Int.	7,185	0,22
Alto Int.Obb.	5,900	0,25
Arca Bond	11,967	0,22
Aureo Obb.Glob.	8,006	0,16
Bim Obb.Glob.	5,573	0,2
Bipiemme Pianeta	9,031	0,1
Bpvi Obb.Int.	5,603	0,16
Carige Obb.Int. A	5,508	0,33
Carismi Bond Int.Cl.A	5,864	0,27
Carismi Bond Int.Cl.B	5,701	0,28
Ducato Fix Glob. A	8,193	0,21
Ducato Fix Glob. Y	8,256	0,22
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,037	0,2
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,060	0,2
Eurizon Ob. Int.	8,091	0,26
Euromob. Int.Ation. B.	8,291	0,1
Fondersel Int.	13,138	0,31
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,148	0,24
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,212	0,26
Imi Bond	15,123	0,23
Mc G.Fdf Global Bond A	5,259	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,215	0,08
Mediolanum Intermoney	6,206	0,18
Optima Obb.Euro Global	6,915	0,07
Sai Obb.Int.	7,646	0,21
Ubi Pra. Obb.Globali	5,435	0,26
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,516	0,25
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,563	0,27
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,509	0,25
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,905	0,04
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,604	0,02
Fondit. Bond Jap. R	8,892	0,01
Fondit. Bond Jap. T	8,929	0,01
Interf.Bond Jap.	5,345	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,871	0,01
Bipiemme Em. Mktsbond	5,845	0,03
Bnl Obbl Emerg.	20,112	0,28
Ducato Fix Emerg. A	12,566	0,11
Ducato Fix Emerg. Y	12,761	0,11
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,819	-0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,451	0,47
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,940	0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,966	0,02
Gestielle Em. Markets B.	9,786	-0,04
Gestielle Em. Markets B.	9,903	-0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,245	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,815	0,4
Mc G.Fdf High Yield B	4,939	0,39
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,958	0,25
Optima Obb.Em. Market	6,765	0,33
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,900	0,29
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,941	-0,01
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,878	-0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,234	0,08
Azimut Trend Tassi	9,047	0,15
Caam Obb.Euro	5,493	0,16
Consultinvest Obb.	5,093	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,032	-
Ducato Fix Convertibili	8,641	0,08
Ducato Fix Convertibili	8,540	0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,093	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,434	0,13
Fondit. Inflat Linked R	13,513	0,27
Fondit. Inflat Linked T	13,562	0,27
Gestielle Obb.Corp. A	6,774	0,13
Gestielle Obb.Corp. B	6,844	0,15
Groupama Ibondselfunds	5,721	-0,02
Interf.Inflation Linked	13,324	0,27
Mediolanum Ri. Re.	11,065	0,14
Mediolanum V. Degama	10,113	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,260	0,08
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,786	0,14
Pioneer Obb.Euro Distr	6,513	0,15
Ras Lux Short T. Dollar	144,908	0,08
Ras Lux Short T. Eur.	65,617	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	9,215	0,11
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,536	0,71
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,631	0,16
Alto Obb.	8,769	-
Anima Fondimpiego	18,868	0,16
Arca Obb.Europa	8,225	0,1
Azimut Contofondo	5,199	0,06
Azimut Solidity	7,843	0,13
Bancoposta Mix 1	5,753	0,07
Bim Corporate Mix	5,381	0,07
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,155	-0,02
Bipiemme Sforzesco	9,610	0,06
Bnl Per Telethon	5,706	0,18
Carige Bil.10	5,394	-
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,519	0,07
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,422	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,831	0,22
Eurizon Diversetico	7,778	0,08
Eurizon Rend.	5,997	-0,05
Eurizon Soluzione 10	6,899	0,01
Fondo Fucino Dynamic	4,422	0,16
Gestielle Etico Per Ail	6,325	-
Gestielle Etico Per Ail	6,292	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,631	0,04
Leonardo 80/20	6,075	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,907	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,612	0,12
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,144	0,15
Sai Linea Prudente	4,712	0,21
Sai Performance	16,738	0,11
Symph.S Pat.Gl.Red	7,046	-0,03
Synergia Bil.15	5,200	0,02
Total Return Obb.	4,561	-0,18
Ubi Pra. Port. Prudente	5,965	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,930	0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,388	0,39
Zenit Obb.Cl.I	8,065	0,09
Zenit Obb.Cl.R	8,040	0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,169	0,12
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,249	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,221	-
Bg Focus Obb.	6,692	0,06
Bipiemme Premium	6,489	0,02
Bipiemme Risparmio	7,784	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,890	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,312	0,06
Civ. Forum Iulii Strat B	5,386	0,07
Consultinvest High Yield	5,176	0,12
Consultinvest Mon.	5,383	0,09
Consultinvest Redd.	7,131	0,07
Ducato Fix Rend. A	18,345	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,585	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,514	0,02
Ritorni Reali	5,850	0,09
Symph.S Bond Fless.	5,023	0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,611	0,09
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,457	0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,264	-
Volterra Tr Obb.	5,140	-0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,543	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,592	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,073	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,703	-0,02
Anima Liquidità	6,582	-
Arca Bt Breve Term.	8,753	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,762	-
Aureo Liquidità	5,712	-0,02
Azimut Garanzia	12,317	-
Bnl Cash	22,118	0,
Caam Eonia	101,837	0,
Caam Liquidita'	8,945	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,277	0,05
Carismi Liquidita' Cl.A	5,276	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,291	-0,02
Ducato Fix Mon. A	8,503	-
Ducato Fix Mon. I	8,586	-
Ducato Fix Mon. Y	8,565	-
Epsilon Cash	6,238	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,648	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,677	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,298	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,461	-
Euromob. Conservativo	11,081	-0,01
Euromob. Contovivo	11,824	-
Fideuram Moneta	14,621	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,575	-0,01
Fondo Liquidità	7,570	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,035	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,066	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,490	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,814	0,02
Nordfondo Liquidità	6,197	-
Optima Money	6,153	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,506	0,03
Symph.S Monetaria	7,406	-
Synergia Mon.	5,024	-0,02
Synergia Tesoreria	5,040	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	-0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,859	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,889	-0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,626	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,490	0,39
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,869	-0,05
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,641	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,042	-0,12
8a+ Gran Paradiso	5,128	-0,47
8a+ Monviso	5,027	0,22
Abis Flessibile	5,612	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,165	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,928	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,668	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,410	-
Adb Glob. Quantitativo	4,134	0,05
Agora Selection	4,740	0,17
Agora Valore Prot.	6,313	-
Agoraflex	6,862	-0,03
Alarico Re	4,566	0,13
Allianz F100 L	3,780	0,4
Allianz F100 T	3,717	0,38
Allianz F15 L	5,278	0,13
Allianz F15 T	5,211	0,15
Allianz F30 L	5,002	0,24
Allianz F30 T	4,938	0,24
Allianz F70 L	25,546	0,36
Allianz F70 T	25,066	0,36
Anima Fondattivo	13,140	0,4
Aqqua	5,039	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,153	0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,165	0,12
Arca Corporate Bt	5,461	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,096	0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,728	-
Aureo Defensive	5,044	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,334	0,21
Aureo Finanza Etica	6,030	0,02
Aureo Flex Euro	9,732	-0,14
Aureo Flex It.	17,641	-0,09
Aureo Flex Opportunity	4,816	0,06
Aureo Plus	5,960	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,607	0,29
Azimut Str. Trend	4,839	0,17
Azimut Trend	17,612	0,32
Azimut Trend Amer.	7,972	0,37
Azimut Trend Europa	11,814	-0,28
Azimut Trend It.	15,958	-0,11
Azimut Trend Pacif.	5,815	1,08
Banco Posta Extra	5,203	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,293	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,231	0,02
Bg Focus Az.	22,753	-0,04
Bim Flessibile	3,907	0,05
Bipiemme Flessibile	2,682	-
Bipiemme Ob. Rendimento	5,671	0,09
Bnl Target Return Cons.	4,959	0,12
Bnl Target Return Dinam	12,384	0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,471	0,37
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,062	-
Bnpp Equipe Attacco	4,393	0,69
Bnpp Equipe Centrocampo	4,723	0,43
Bnpp Equipe Difesa	5,389	-
Caam Absolute	5,170	-
Caam Dyn. Allocation	5,127	-0,04
Caam Equipe 1	5,212	0,15
Caam Equipe 2	5,141	0,25
Caam Equipe 3	5,033	0,28
Caam Equipe 4	4,612	0,41
Caam Eureka China Dw	5,269	-
Caam Eureka Double Call	5,346	-
Caam Eureka Double Win	5,517	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,018	-
Caam Eureka Dragon	5,729	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,069	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,538	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,957	-
Caam Fogaemeqre2013	4,957	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,910	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,474	-
Caam For Gar Due 2013	4,876	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,663	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,965	-
Caam Forgaeqre 13	4,884	-
Caam Forgaeqre 14	5,176	-
Caam Forgarhidiv 14	4,805	-
Caam Formula Gar.2012	5,008	-
Caam Formula Gar.2013	4,886	-
Caam Piu'	5,555	0,09
Caam Premium Power	5,051	0,22
Caam Private Alfa	4,750	-
Caam Qreturn	5,563	-0,18
Caam Strategia 95	5,000	-
Carige Flessibile Cl A	5,133	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,494	0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,880	-0,08
Carismi Absolute Perf.Cl	4,949	-0,08
Carismi Pratico Cl.A	6,157	-0,1
Carismi Pratico Cl.B	6,194	-0,1
Consultinvest Alto Div.	3,126	0,29
Consultinvest Mercati Em	4,813	0,06
Consultinvest Multi Flex	4,691	0,06
Consultinvest Plus	5,096	0,02
Cr. Cento Premium	3,811	0,11
Ducato Etico Flex Civita	4,272	0,14
Ducato Etico Flex Civita	4,194	0,14
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,308	0,13
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,354	0,13
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,163	0,14
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,153	0,14
Ducato Geo Ita Altopoten	4,662	-0,13
Ducato Geo Ita Altopoten	4,702	-0,15
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,774	0,19
Ducato Mul.Cashprem A	4,721	0,19
Ducato Mul.Cashprempl A	4,164	0,22
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,229	0,24
Epsilon Qreturn	6,312	-0,13
Eurizon F.Gar. 03/13	5,120	0,16
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,247	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,112	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,092	0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,176	0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,247	0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,159	0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,105	0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,078	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,083	0,14
Eurizon F.Profilo Din.	4,908	0,39
Eurizon F.Profilo Moder.	5,153	0,31
Eurizon F.Profilo Prud.	5,409	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,210	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,459	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,868	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,027	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,962	0,05
Eurizon Team 1 Cl G	5,962	0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,577	0,16
Eurizon Team 2 Cl G	5,577	0,16
Eurizon Team 3 Cl A	4,593	0,31
Eurizon Team 3 Cl G	4,599	0,31
Eurizon Team 4 Cl A	3,761	0,45
Eurizon Team 4 Cl G	3,768	0,45
Eurizon Team 5 Cl A	3,564	0,39
Eurizon Team 5 Cl G	3,571	0,39
Euromob. Flex Dividend	13,059	-0,15
Euromob. Real Assets	4,103	0,17
Euromob. Strategic	3,134	1,19
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,799	0,25
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,536	0,13
Federico Re	5,139	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,239	0,33
Fondaco Absolutreturn	91,264	-
Fondersel Duemila	92,387	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,273	0,48
Fondit Flexib Dynamic T	6,272	0,45
Fondit. Flex Multi R	9,551	0,3
Fondit. Flex Multi T	9,599	0,3
Fondit. Flexib Growth R	8,766	0,39
Fondit. Flexib Growth T	8,800	0,39
Fondit. Flexib Income R	8,509	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,529	-
Fondit. Flexib Opp R	7,841	-
Fondit. Flexib Opp T	7,864	-
Formula 1 Balanced	6,498	-0,14
Formula 1 Conservative	6,488	0,05
Formula 1 High Risk	6,802	-0,07
Formula 1 Low Risk	6,694	-0,01
Formula 1 Risk	6,534	-0,05
Gestielle Ga Plus	5,236	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,237	0,34
Gestielle Harmonia Mod.	5,209	0,23
Gestielle Harmonia Viv.	5,272	0,4
Gestielle Total Return	14,101	0,07
Gestnord Asset Allocatio	4,679	0,32
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,992	0,23
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,019	0,2
Interfund System 100	9,316	0,08
Interfund System 40	11,060	-0,03
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,331	0,22
Intra Assoluto	5,795	-0,09
Intra Flessibile	6,141	-0,11
Investitori Flessibile	6,345	0,08
Kairos P.Income	6,684	-
Kairos P.Small Cap	9,318	-0,29
Kairos Partners	5,641	-0,25
M.Gestion Trend Global	4,808	0,65
Mb Absolute	3,224	-0,06
Mb Strategic	3,224	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,221	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,213	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,246	0,26
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,618	0,25
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,477	0,42
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,638	0,41
Nextam Part. Flessibile	4,666	-0,02
Nordest Sic	4,220	1,69
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,504	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,758	-
Parit. Orchestra	72,550	-
Pioneer Target Controllo	5,254	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,204	0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,026	0,04
Profilo Best Funds	5,731	0,63
Profilo Elite Flessibile	5,302	0,25
Sofia Flex	0,684	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,035	0,04
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,073	0,04
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,075	0,04
Sopramo Contrarian A	3,569	0,14
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,733	0,04
Sopramo Global Macro B	4,772	0,04
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,403	0,15
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,381	0,15
Sopramo Relat Value A	5,289	-0,13
Sopramo Relat. Value B	5,329	-0,13
Symph.S Asia Fless.	5,556	0,62
Symph.S Fortissimo	2,533	0,16
Symph.S It. Fles	5,118	-0,25
Synergia Total Return	5,249	-0,08
Total Return	2,831	-0,04
Ubi Pra. Active Beta	4,727	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,070	-0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,974	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,204	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,190	0,06
Unibanca Plus	5,196	0,13
Vegagest Flessibile	7,421	-0,09
Vegagest Rendimento	5,338	-0,07
Volterra Dinamico	5,196	0,33
Volterra Tr Glob.	5,509	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,328	0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,553	0,38
Zenit Absolute Return Cl	5,601	0,38
Zenit Zerocento Fdf	4,643	0,17
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,690	-0,37
Bpn Un Overl	5,230	0,97
Cu Vita Allegro	4,210	-0,47
Cu Vita Andante	6,070	0,17
Cu Vita Balanced	5,050	0,4
Cu Vita E. Equity	5,480	1,29
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	-0,85
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,960	2,42
Cu Vita Eb Emu Bond	6,970	-0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,590	1,99
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,070	0,94
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,140	0,47
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,330	0,87
Cu Vita Eurof.Eq	3,870	1,84
Cu Vita Europe Cf	29,790	-0,1
Cu Vita Global Bond	4,970	0,2
Cu Vita Global Eq	4,480	1,13
Cu Vita Jap. Cf	27,010	-0,33
Cu Vita Mosso	4,860	-1,22
Cu Vita Plus	10,861	-0,28
Cu Vita Pres. Eq	3,940	1,29
Cu Vita Pro. 70	5,830	0,69
Cu Vita Pro. 80	5,860	0,51
Cu Vita Pro. 90	5,870	0,34
Cu Vita Pro. Eq	11,010	-
Cu Vita Tech.Eq	1,890	1,07
Ina Val Att	4,055	0,05
Ina Val Est	1,078	-0,28
Nis Strategic 1	27,600	-0,07
Nv Ina Va At	7,712	-0,12
Rea Cap Eu	12,639	0,05
Rea Imp Em	12,271	1,21
Rea Imp It	7,062	-1,4
Rea Imp Mon	6,628	-1,52
Reale Bil.Aggres.	6,188	-0,9
Reale Bil.Attiva	8,310	-0,49
Reale Dinam. Prot.	12,322	0,45
Reale L.Garantita	9,040	-0,22
Reale Linea Equilib.	9,301	-0,35
Reale Linea Futuro	7,702	-0,82
Reale Obb.	11,747	0,11
Reale Trasformaz.	9,659	-0,01
Sai Alfa2000	4,300	0,7
Sai Beta2000	4,270	0,47
Sai Omeg2000	7,070	0,14
Sai Quota	20,200	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,194	100,203
BTP 15/09/10 0,95%	101,063	101,188
BTP 15/06/10 2,75%	101,359	101,392
BTP 15/01/10 3%	100,633	100,641
BTP 01/03/10 4%	101,308	101,310
BTP 01/08/10 4,5%	102,987	103,012
BTP 01/11/10 5,5%	104,783	104,840
BTP 01/11/11 1,9%	102,053	102,100
BTP 15/03/11 3,5%	103,284	103,336
BTP 15/09/11 3,75%	104,341	104,376
BTP 01/02/11 3,75%	103,427	103,484
BTP 01/09/11 4,25%	105,115	105,216
BTP 01/08/11 5,25%	106,840	106,909
BTP 15/09/12 1,85%	104,208	104,299
BTP 01/07/12 2,5%	101,453	101,491
BTP 01/03/12 3%	102,823	102,877
BTP 15/04/12 4%	105,353	105,386
BTP 15/10/12 4,25%	106,315	106,358
BTP 01/02/12 5%	107,433	107,461
BTP 15/12/13 3,75%	104,554	104,531
BTP 01/08/13 4,25%	106,740	106,747
BTP 15/04/13 4,25%	106,401	106,447
BTP 01/02/13 4,75%	108,012	108,084
BTP 15/09/14 2,15%	105,851	105,680
BTP 01/06/14 3,5%	103,221	103,288
BTP 01/08/14 4,25%	106,947	106,900
BTP 01/08/15 3,75%	104,149	104,101
BTP 01/02/15 4,25%	106,832	106,788
BTP 01/08/16 3,75%	103,459	103,320
BTP 15/09/17 2,1%	104,904	104,821
BTP 01/02/17 4%	104,545	104,440
BTP 01/08/17 5,25%	112,466	112,279
BTP 01/02/18 4,5%	106,955	106,802
BTP 01/08/18 4,5%	106,474	106,296
BTP 15/09/19 2,35%	104,955	104,960
BTP 01/02/19 4,25%	104,381	104,247
BTP 01/09/19 4,25%	103,129	102,960
BTP 01/03/19 4,5%	105,836	105,586
BTP 01/03/20 %	102,372	102,130
BTP 01/02/20 4,5%	104,823	104,618
BTP 01/08/21 3,75%	97,402	97,216
BTP 15/09/23 2,6%	105,090	105,221
BTP 01/08/23 4,75%	104,584	104,304
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	148,959	148,564
BTP 01/03/25 2,5%	106,157	105,868
BTP 01/11/26 7,25%	131,628	131,876
BTP 01/11/27 6,5%	122,919	122,808
BTP 01/11/29 5,25%	107,770	108,037
BTP 01/05/31 6%	116,862	116,895
BTP 01/02/33 5,75%	114,085	114,115
BTP 01/08/34 5%	103,187	103,539
BTP 01/02/37 4%	89,121	89,416
BTP 15/09/35 2,35%	101,836	102,374
BTP 01/08/39 5%	103,999	104,316
CCT 01/02/10 T.V.	100,115	100,123
CCT 01/06/10 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/12/10 T.V.	100,245	100,252
CCT 30/06/11 T.V.	97,736	97,749
CCT 01/05/11 T.V.	100,176	100,183
CCT 01/11/11 T.V.	100,152	100,155
CCT 01/11/12 T.V.	99,993	99,996
CCT 01/03/12 T.V.	100,082	100,070
CCT 01/07/13 T.V.	99,879	99,865
CCT 01/03/14 T.V.	99,558	99,553
CCT 01/12/14 T.V.	99,503	99,506
CCT 01/09/15 T.V.	99,038	98,998
CCT 01/07/16 T.V.	98,179	98,165
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,898	99,899
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,648	99,665
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,179	99,214
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,285	98,318
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,160	97,163

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,47	0,19
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,28	-0,18
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,53	-0,06
Bca Carige 03-13 1,5%	119,80	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	97,45	0,05
Bim 05-15	87,40	-0,25
Cogeme 09-14	105,84	-0,19
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,96	-0,04
Sias 05-17 2,625%	92,57	0,48
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,49	0,24
Telecom It. 2010 1,5%	118,19	0,08
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

NEL SECONDO TRIMESTRE DELL'ANNO SECONDO UN RAPPORTO DI INFORMEST-ISDEE

Torna a correre l'export del Fvg verso i Balcani

Tasso di crescita del 28,2% sostenuto dal settore macchinari. De Monte (Pmi Trieste): ma il rischio cambio è elevato

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Nel secondo trimestre dell'anno riparte l'export regionale verso l'Europa dell'est, con un tasso di crescita sui primi tre mesi dell'anno migliore rispetto a quello medio italiano: 28,2% contro 24. A trainare la performance, in particolare, il mercato balcanico, dove il Friuli Venezia Giulia, sempre tra i primi due trimestri, ha registrato un aumento delle esportazioni, passate da 90 a 166 milioni di euro, che in percentuale si traduce in un balzo in avanti di 83,1 punti. I dati sono stati raccolti dall'Isdee, la divisione ricerche e studi di Informest, l'Agenzia per la cooperazione internazionale, partecipata, tra gli altri, da Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto e Unioncamere.

Stefano De Monte

«Alla luce dei dati disponibili e delle altre informazioni sull'andamento reale della crisi in regione – si legge nella nota che accompagna l'analisi sull'export del secondo trimestre 2009 – appare certamente prematuro indicare l'attivazione di una tendenza positiva generalizzata delle esportazioni regionali. Quel che invece appare degno di attenzione è che, per il periodo in esame e per il Friuli Venezia Giulia, da un lato, si è di fronte a fattori contingenti "aziendali" dell'andamento dell'export per determinati prodotti, dall'altro si trova conferma del ruolo peculiare dell'est Europa».

Diversi i settori che hanno trainato le vendite: su tutti, macchinari per il sollevamento, il confezionamento e l'imballaggio, macchinari e attrezzature per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere e apparecchi per la refrigerazione e la ventilazione non domestica. Ma anche la cantieristica, in particolare quella delle provincia di Udine, protagonista di un vero boom, che l'ha fatta passare «da un livello esportativo praticamente nullo nel primo trimestre (appena 531mila gli euro fatturati) – si legge sempre nella medesima nota - a un volume di esportazione nel secondo trimestre di 46,8 milioni, concentrato per la quasi totalità verso la Croazia».

Anche così si spiega l'incremento record del 151% fatto segnare dall'export della provincia friulana tra i due periodi dell'anno presi in considerazione verso i paesi dell'ex Jugoslavia. All'estremo opposto l'Isontino, le cui esportazioni passano da 18,9 a 19,1 milioni, per una variazione percentuale positiva di 1,1 punti, sostanzialmente trascurabile. Più marcati gli aumenti per le altre due province: Trieste registra un + 38,1%, mentre Pordenone un + 21,3. Dunque, tassi di crescita a doppia cifra (addirittura a tripla cifra nel caso specifico di Udine) ma, fra gli imprenditori, nessuno si azzarda a tirare il fiato. Anzi, la circospezione è d'obbligo. «Diciamo che dopo il blackout di inizio anno, quando gli ordini si fermarono di colpo, ora abbiamo ripreso i contatti con i mercati esteri, in particolare con i Balcani, e questo ci fa ben sperare – sottolinea Giorgio Carlo Pecora, presidente dell'Associazione piccola industria di Gorizia -. Si tratta comunque di primi segnali che hanno bisogno ancora di conferme adeguate anche se ci permettono di guardare con maggiore fiducia ai prossimi mesi».

Prudente anche il punto di vista di Stefano De Monte, presidente della Piccola industria di Confindustria Trieste. «I segnali positivi ci sono e gli stiamo raccogliendo giorno dopo giorno – sottolinea l'imprenditore giuliano, facendo il punto della situazione. Tuttavia, restano delle criticità. Tra queste, la necessità, per i paesi balcanici, di mettere in sicurezza i rispettivi sistemi bancari, sotto pressione per via del cambio. Se gli istituti di credito terranno, riuscendo così a sostenere la ripresa delle singole economie, allora questi primi positivi dati sulle esportazioni potranno trovare un'importante conferma».

Tornando ai dati raccolti da Informest, emergono per le imprese della regione riscontri positivi anche dal mercato russo (nonostante il pesante rallentamento del mobile-arredo), con i ricavi che tra i due trimestri sono passati da 109 a 145 milioni di euro (+ 33,4%). Ancora contratta la risposta alla crisi da parte dei paesi neocomunitari: i 297 milioni di esportazioni realizzati tra gennaio e marzo sono calati, tra aprile giugno, a 287, con una perdita di fatturato di 3,4 punti percentuali.

Andamento dell'export del Friuli-Venezia Giulia nei primi due trimestri dell'anno (dati in mln di euro)

	Export I-III 2009	Export IV-VI 2009	Var. %
Nuovi Stati membri	297	287	-3,4
Balcani occidentali	90	166	83,1
Csi	109	145	33,4
Totale (nuovi Stati membri - Balcani occ. Csi)	497	598	20,4
Mondo	2.264	2.902	28,2

Commercio estero tra le province del Friuli-Venezia Giulia e i Balcani occidentali (dati in mln. di euro)

	I - III 2009		IV - IV 2009		Var. % export
	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	
UDINE	12,7	43,5	14,1	109,5	151,7
GORIZIA	8,9	18,9	5,6	19,1	1,1
TRIESTE	4	17,5	4,2	24,8	38,1
PORDENONE	7	10,4	6,5	12,7	21,3
FVG	32,3	90,4	30,5	165,6	83,1

AL QUINTO SALONE DI MOSCA

Il settore mobili sbarca in Russia

UDINE In Russia alla ricerca di nuove opportunità per il legno-arredo friulano. Con questo obiettivo, sei aziende del comparto della provincia di Udine partecipano al Quinto Salone Worldwide/Crocus Expo di Mosca all'interno della collettiva gestita dalla Cciaa udinese attraverso la sua Azienda Speciale I.Ter, in collaborazione con Confartigianato provinciale. I mobili e l'arredo sono al secondo posto nella classifica delle esportazioni del Fvg verso la Federazione Russa, segnale di un forte appeal esercitato sulla domanda locale: l'export del comparto regionale nel 2008, infatti, ha pesato per il 28,4% sul totale esportazioni, pari a 580 milioni 528 mila euro. Un dato che, però, nei primi sei mesi del 2009, ha subito gli effetti della crisi internazionale e che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è diminuito del 30%. «Una contrazione alla quale si spera faccia seguito una ripresa», commenta il componente della Giunta camerale di Udine, Franco Buttazzoni,

GENERALI

Genertel Life, record di contatti sul web

Prima compagnia Vita on-line in Italia: oltre 65 mila accessi in un mese

TRIESTE Per Genertel l'anno in corso mostra segnali di positiva tenuta del portafoglio auto e moto in un contesto totale di mercato che è risultato in contrazione nel primo semestre, mentre per la compagnia è proseguito lo sviluppo della vendita delle polizze abitazione e viaggi, con tassi di crescita a due cifre. Già leader con Genertel nel mercato diretto nei rami danni, grazie al lancio di Genertel Life, prima compagnia vita e previdenza on-line in Italia, il Gruppo Generali ha costituito il primo e ad oggi unico polo assicurativo diretto in grado di fornire via web e telefono tutti i servizi assicurativi vita, danni e previdenza. Genertel Life può contare su 750 mila clienti e 2,4 miliardi di premi, ha ottenuto un positivo avvio della vendita diretta: nel solo mese di settembre il nuovo sito web ha registrato oltre 65.000 accessi e particolare interesse a livello di mercato hanno riscontrato le polizze di copertura caso morte ed i piani pensionistici.

Giovanni Perissinotto

Battistrada nel 1994 con le prime polizze RC Auto al telefono e poi on-line, il Leone «è ancora una volta innovatore nella distribuzione assicurativa», come ha sottolineato l'ad del Gruppo Generali, Giovanni Perissinotto: «Oggi molte famiglie utilizzano internet per gli acquisti. È a questi soggetti che si rivolge la nostra offerta assicurativa, proponendo oltre alla polizza auto, casa, viaggi, a cui sono abituati, anche polizze vita ed in particolare piani pensionistici, consentendo a questo segmento di popolazione di entrare nel sistema della previdenza integrativa reso accessibile grazie ai costi contenuti della nostra offerta».

Con l'ampliamento ai prodotti vita on line il Leone mira a intercettare quella nuova fascia di clientela rappresentata dagli under 40 con consuetudine alle nuove tecnologie, oggi sottoassicurati e attualmente non coperti dai canali tradizionali. Su tale segmento, Genertel Life intende sfruttare la leadership e le dimensioni raggiunte da Genertel sul mercato diretto danni in Italia per ottenere forti economie di scala e per ricavare opportunità di cross selling legate al valore e alla notorietà del marchio. Il lancio di Genertel-Genertellife è stata inoltre rafforzato in questi mesi una intensa strategia di comunicazione in TV, radio e web con una campagna pubblicitaria a firma di Oliviero Toscani «Voglio una vita...».

Di recente è stato lanciato un nuovo piano individuale di previdenza PensionLine che, senza spese di ingresso, permette di costruire la propria pensione integrativa con accantonamenti a partire da soli 50 euro al mese. La Barcolana sarà l'occasione per Genertel per lanciare la specifica copertura dedicata agli amanti del mare, Genertel Natanti.

È sarà una presenza importante quella del marchio Genertel in occasione della Coppa d'Autunno. Dopo il lancio pochi mesi fa di Genertel Life, il nuovo polo assicurativo guidato dall'amministratore delegato Davide Passero sarà presente in maniera significativa al Barcolana Village per presentare le novità di offerta grazie ai suoi consulenti specializzati, che saranno a disposizione del pubblico per fornire informazioni e preventivi personalizzati.

LA COMPAGNIA VICENTINA

Myair, si allontana la soluzione albanese

VICENZA Che ne sarà di Myair? La trama sui destini del vettore vicentino si dovrebbe sciogliere nei prossimi giorni. In maniera definitiva. Ma da quello che è emerso nelle ultime ore anche la speranza appesa ad un esile filo, che voleva una società albanese, la Star Airways, pronta a gettare un salvagente alla disastrata compagnia di Torri di Quartesolo pare essersi sfaldato. Alcune fonti interne e molto vicine alla vicenda affermano, infatti, che Enac sia pronta a stralciare la proposta avanzata dagli albanesi. E questo perché Star Airways, nome a parte, poco o nulla avrebbe a che fare con gli aerei. Da quel che risulta infatti la società possiederebbe allo stato attuale un solo un aereo, un taxi da otto posti, senza dimenticare che poiché la sede dello pseudo-investitore è l' Albania questo renderebbe difficile, se non impossibile, una eventuale ripresa delle attività di volo di Myair su scali europei. A questo riguardo l'ente nazionale di aviazione civile, riferiscono le fonti, sarebbe intenzionato a negare ad un'azienda con sede estera di volare su tratte con partenza dall'Italia e destinazione in uno qualsiasi degli scali europei.

Quasi inutile dire che se queste circostanze diventassero ufficiali si complicherebbe, gravemente, il già intricato versante legale di Myair. Ieri pomeriggio il collegio del tribunale civile di Vicenza si è riunito per discutere la richiesta di fallimento della compagnia. La posizione della procura è arcinota, e non intende fare sconti a nessuno sul piano civile, né tanto meno penale. L'istanza di fallimento è motivata da un passivo che la procura ha quantificato per Myair in 150 milioni di euro. *(r.p.)*.

Industriali Trieste, nominata la squadra di Razeto

Vicepresidenti Michela Cattaruzza e Vittorio Pedicchio. Vendrame e Fabian rappresentanti delle Pmi

TRIESTE Sergio Razeto è il nuovo presidente dell'Associazione Industriali di Trieste per il quadriennio 2009-2013 e sarà affiancato dai vicepresidenti Vittorio Pedicchio e Michela Cattaruzza Bellinello. Tutti e tre sono stati eletti per acclamazione all'unanimità. L'elezione si è svolta ieri nella la sede confindustriale di Palazzo Ralli e, come previsto dallo Statuto, ha sancito la nomina anche dei rappresentanti della Grande e della Piccola Industria, rispettivamente Stefano Vendrame (Teseco) e Massimiliano Fabian (Demus). Stefano Crechici, Oronzo Cosola e Mauro Franco sono inoltre i nuovi Componenti della Giunta dell'Associazione Industriali di Trieste. Gli incarichi sono stati assegnati tramite elezione all'unanimità, con l'astensione degli interessati.

Sergio Razeto con Michela Cattaruzza e Vittorio Pedicchio

Quale successore di Corrado Antonini (a termini di Statuto non più rinnovabile) l'ingegner Sergio Razeto (presidente ed amministratore delegato di Wärtsilä Italia e Vice President Product Centre 4-Stroke per Wärtsilä Corporation) era stato designato alcuni mesi fa dalla Giunta di Assindustria «per il suo profilo manageriale di ampio respiro, per le sue elevate competenze di conoscenza e per le sue relazioni nei mercati internazionali».

Un profilo in perfetta sintonia con quello di Vittorio Pedicchio (fondatore e amministratore delegato della Jotun Italia, consociata italiana della multinazionale norvegese del colore), indicato da Razeto come vicepresidente vicario dell'associazione «per la lunga esperienza sul territorio, la grande capacità comunicativa e la possibilità di essere un valido rappresentante degli interessi della piccola e media impresa».

Per Michela Cattaruzza Bellinello (Consigliere di Amministrazione di Ocean, Nautec Mare e Ocean Marine), la nomina di vicepresidente rappresenta il riconoscimento dell'assemblea elettiva «per l'impegno e l'energia profusi dal 2005 ad oggi come presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Assindustria per promuovere la cultura d'impresa sul nostro territorio».

L'assemblea ordinaria è stata introdotta dal Presidente uscente Corrado Antonini che ha ricordato anche l'evento pubblico di lunedì 12 ottobre: l'assemblea generale pubblica dell'Associazione Industriali di Trieste (inizio alle 11 nella la Sala Saturnia del Centro Congressi della Stazione Marittima) dedicata al tema delle «Infrastrutture per il territorio», alla quale parteciperanno il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli e il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

Guarguaglini (Finmeccanica): incentivi non solo per l'auto

ROMA «Gli incentivi governativi non devono andare solo al settore auto», ha detto il presidente di Finmeccanica, Pierfrancesco Guarguaglini, nel corso di una audizione al Senato. «Credo che si debba misurare le risorse - ha spiegato. Nell'ambito di quelle disponibili chiediamo più risorse perchè se Fiat le chiede per la rottamazione noi le chiediamo per lo sviluppo di prodotti che danno molto più futuro».

Intanto Ansaldo Sts (controllata di Finmeccanica) attende a breve una commessa dalla Russia per un valore di circa 10 milioni di euro. Lo ha annunciato il presidente e amministratore delegato della holding di aerospazio e difesa. La commessa del valore di circa 10 milioni di euro, ha spiegato Guarguaglini ai giornalisti al termine dell'audizione, riguarda il sistema di segnalamento «in una tratta non molto estesa affichè le ferrovie russe valutino questa tecnologia. Se l'esperimento sarà soddisfacente si aprirà per noi un importante mercato». Per Finmeccanica si può aprire una commessa in Libia per il completamento di una linea ferroviaria: Guarguaglini ha infatti ricordato che in Libia «i cinesi si sono aggiudicati una tratta importante del sistema ferroviario per 1.300 chilometri e noi ci siamo aggiudicati la commessa per il segnalamento».

IL TAGLIO DEI COLLEGAMENTI

Il servizio verso le due principali città italiane potrebbe non venire penalizzato dal nuovo orario

Treni, quasi salvi i convogli per Roma e Milano

L'assessore Riccardi ottiene un mezzo sì dall'ad di Ferrovie, Moretti

di MARCO BALLICO

TRIESTE Un passo avanti. Almeno in direzione Milano e Roma. Quanto al treno per Vienna, si vedrà. l'assessore regionale Riccardo Riccardi, accompagnato da Sandra Savino e Claudio Boniciolli, incontra a Roma l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti e porta a casa, se non una certezza, un'ulteriore rassicurazione: il servizio verso le due principali città italiane non penalizzerà la nostra ragione dal prossimo cambio di orario, il 14 dicembre. Di sicuro Riccardi è stato chiaro: «Sotto l'asticella dei collegamenti da Trieste e Udine per Milano e Roma non si va».

L'incontro. Non c'è ancora il nero su bianco, la sintesi "incontro interlocutorio" emerge nelle dichiarazioni di fine riunione, l'ufficialità rimane una fortino da conquistare. Se possibile nel prossimo vertice romano, "tra qualche giorno", dice Riccardi senza precisare la data. Ma, dopo aver avuto le prime buone notizie una decina di giorni fa sempre a Roma, e sempre da Moretti, la Regione, nonostante Trenitalia prema per contenere i costi e ridurre le tratte in perdita, esce rafforzata nella convinzione di salvare Eurostar ed Eurocity che uniscono Trieste e Udine a Milano e Roma senza che manager e studenti, pendolari e turisti debbano essere costretti al fastidio del cambio a Mestre.

MESTRE

Sarà evitato lo scomodo cambio di carrozza in Veneto

L'assessore Riccardi

Mauro Moretti

Le ipotesi. In che modo? Con quali convogli? Con che tempi? Con qualche aiuto pubblico? Questo, ancora, rimane oggetto di trattativa. Una trattativa, spiega Riccardi, "in cui loro sanno quello che vogliamo noi, e noi sappiamo i problemi che hanno loro". Sul tavolo, varie ipotesi, per ora top secret. Riccardi, sulla voce di uno "scambio" di treni a Cervignano, smentisce, parla "di ipotesi priva di fondamento".

L'assessore regionale ai Trasporti e la collega Savino hanno comunque chiesto "ulteriori precisazioni" sul lavoro svolto dai tecnici delle Ferrovie dello Stato e tengono duro sulla necessità di "garantire i collegamenti passeggeri a lunga percorrenza". Sia chiaro, "con una riduzione dei tempi".

Un convoglio in partenza da Trieste

VIENNA

Il mantenimento della tratta non dipende unicamente dalle Fs

I commenti. Colloquio "positivo", è il commento di Riccardi prima di salire in aereo e rientrare in regione. «Abbiamo ribadito le nostre ragioni e confermato le posizioni» spiega. "Soddisfatto", questione risolta di Alpe Adria a parte, anche il presidente dell'Autorità portuale Boniciolli. La difesa dei servizi ferroviari, evidentemente, ha rilevanza anche per il porto di Trieste.

Treni internazionali. Se su Milano e Roma prevale l'ottimismo, molto più a rischio, a quanto pare, è il collegamento con l'Austria, quello che oggi viene realizzato con gli Eurocity numero 30, in partenza da Venezia alle 15.48 con passaggio a Udine alle 17.37 e arrivo a Vienna alle 23.35, e numero 31, che parte da Vienna alle 6.23, lascia Udine alle 12.14 e giunge a Venezia alle 14.20. Si tratta tra l'altro degli ultimi treni internazionali in Friuli Venezia Giulia dopo la scomparsa del Venezia-Lubiana che transitava per Opicina e il prossimo stop al Cisalpino, il treno che univa Trieste a Basilea. «Questa partita - si limita a osservare Riccardi - non dipende solo dalle nostre Ferrovie».

L'interrogazione. Sulla questione treni, intanto, si aggiunge una nuova interrogazione a Roma. È quella del senatore del Pdl Ferruccio Saro che, rivolto ad Altero Matteoli, con la premessa del cambio di orario di dicembre e delle esigenze infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia, chiede di sapere "se e in quali modi il ministro ritenga di dover intervenire al fine di vanificare l'ipotesi ventilata da Trenitalia di sopprimere i collegamenti ferroviari da Trieste e Udine per Roma e Milano; se e in quali modi ritenga di dover intervenire al fine di garantire i necessari collegamenti ferroviari, anche quelli di ultima generazione, necessari per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia; se ritenga opportuno procedere alla costituzione di una sorta di "Task Force" composta da personale altamente qualificato in grado di sviluppare un progetto organico di modernizzazione dei collegamenti e delle tratte ferroviarie del territorio".

L'ENTE EMANERÀ DIRETTIVE

Moretton: ingerenze negative sulle vendite Ater

Il leader del Pd critica la Regione: «Così si crea disparità tra i cittadini»

TRIESTE Piani di vendita non più redatti dalle Ater ma dalla Regione, con una conseguente mancanza di autonomia e la creazione di disparità tra i cittadini. È l'allarme lanciato dal capogruppo del Pd Gianfranco Moretton dopo l'approvazione in giunta del nuovo regolamento che consente la vendita di alloggi Ater anche ai non assegnatari (con il prezzo dilatabile in 360 rate) e la possibilità di destinare appartamenti a famiglie con un reddito troppo alto per avere un'assegnazione ma troppo basso per i normali canoni di mercato.

Gianfranco Moretton

«Il regolamento approvato – spiega Moretton - introduce un nuovo principio che preoccupa fortemente il Pd. Non saranno più le Ater a definire i piani di vendita ma la Regione darà loro precisi indirizzi: tale sistema toglierà autonomia gestionale e di programmazione alle Ater, le sole a conoscere il quadro economico del patrimonio edilizio e le esigenze del fabbisogno socio-abitativo». Le azioni previste dal regolamento, secondo il Pd, creano poi evidenti disparità fra i cittadini che possono accedere solo al mercato privato rispetto a coloro che possono accedere alla vendita di alloggi. «Questi ultimi infatti – continua Moretton - possono beneficiare di una duplice agevolazione: il pagamento rateizzato in 30 anni a tassi molto al di sotto di quelli di mercato, nonché l'accesso al contributo di edilizia agevolata». Per il Pd è poi anche «assurda» la vendita di 1.200 alloggi. «In questo modo, con gli indirizzi obbligatori della Regione, salterà tutta la programmazione delle Ater e di conseguenza sarà impossibile dare una risposta di alloggio popolare a chi ne ha più bisogno. Senza contare poi che la vendita degli alloggi non consentirà d'incrementare il patrimonio Ater perché la vendita, con le modalità previste dal regolamento regionale, non è adeguatamente remunerativa (si vende oggi ma s'incassa in 30 anni e il rapporto di vendita è di cinque alloggi per costruirne uno, però in tempi biblici)».

Per Moretton quindi la vendita del patrimonio pubblico di alloggi popolari farà mancare alle Ater il gettito dei canoni necessari al funzionamento e alle manutenzioni delle case. La conseguenza sarà di avere meno alloggi da destinare alla locazione dei soggetti più bisognosi e meno manutenzioni per il patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica. «Il Pd ritiene che, con questa scelta politica del centrodestra, il sistema socio-abitativo subirà un colpo mortale, generando ulteriori povertà, e tutto ciò in spregio delle 8mila persone in lista d'attesa che attendono un alloggio». Il tutto, con un centrodestra che «ritorna alla politica del tempo antico, accentrando a sé funzioni politiche e amministrative».

(e.o.)

INAGIBILE LA STRUTTURA DAVANTI ALLA SPIAGGIA PRINCIPALE

Grado, il trampolino è pericoloso Le autorità: vietato anche l'approdo

di ANTONIO BOEMO

GRADO Il trampolino davanti alla spiaggia principale dell'Isola del Sole è stato dichiarato ufficialmente inagibile. Viene anche fatto divieto di avvinarsi al manufatto a causa della sua pericolosità. Il Comune e l'Ufficio circondariale marittimo hanno così decretato la fine della lunga agonia di una struttura che per anni ha rappresentato un simbolo della Grado balneare e che ora molti vorrebbero fosse ripristinato.

Sono state al proposito raccolte di firme e dallo scorso mese su Facebook s'è creato un gruppo di quasi 600 persone che sollecitano la realizzazione di un nuovo manufatto. È ancora Francesco Stefanon a darsi da fare e ad animare le iniziative, tra le quali c'è anche la diffusione di una maglietta con stampata davanti una splendida immagine storica risalente al 1929, tratta dall'Archivio Marocco, sotto la quale c'è la scritta "Salviamo il Trampolino di Grado". Sul retro, l'immagine del più recente manufatto, più moderno ma sicuramente meno affascinante, con accanto una poesia in dialetto gradese intitolata "Trampulin", scritta da Teti (Stefano Dovier). In una quartina Teti afferma: «Desso, tu son duto roto, / ogni ola te fa mal, / i te hà messo de bando / comò un vecio in ospedal». E conclude: «Solo tu e al campanil / se restai in sto nanbuol, /duto 'l resto zè recordi / che a pensà... fà solo diol».

Il trampolino davanti alla spiaggia principale di Grado

PROTESTA

Su Facebook 600 turisti chiedono un nuovo manufatto

Ecco gli ultimi fatti. A partire dal sopralluogo al manufatto eseguito dai tecnici del Comune e della Protezione civile che una decina di giorni fa hanno stabilito la "sospensione dell'agibilità" del trampolino. Giunta l'ordinanza a Circomare, l'ufficio, con un'ordinanza a firma del comandante Francesco Cillo, ha adottato un provvedimento finalizzato a garantire la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della pubblica incolumità in mare e per prevenire ogni possibile situazione anche di solo potenziale pericolo. Da qui l'ordinanza con la quale viene stabilito che nel tratto di mare circostante il trampolino, per un raggio di 20 metri, sono vietate la navigazione, la balneazione e qualsiasi altra attività come la pesca, l'ancoraggio e le attività subacquee. Nell'ordinanza si fa obbligo alla Git, e in mancanza di questa al Comune, di predisporre l'apposita segnaletica, sia a terra e sia in mare per evidenziare l'interdizione e il pericolo.

Mauro Bigot

Queste, dunque, le disposizioni. Intanto prosegue la battaglia degli appassionati di tuffi, per sollecitare il rifacimento del manufatto, con criteri diversi, magari spostandolo più al largo per non avere problemi di profondità ed evitare i dragaggi. Anzi, è stato detto che se ne verrà realizzato uno nuovo, per l'inaugurazione potrebbero essere presenti alcuni tuffatori della nazionale, tra i quali Tanja Cagnotto. Durante la presentazione della raccolta di firme fatta dai bagnanti, il presidente della Git, Mauro Bigot, ha osservato che per ripristinare l'attuale struttura ormai irrecuperabile ci vogliono circa 85mila euro. Di questi 25mila servono per abbattere l'esistente e circa 60mila per rifarlo, magari ricalcando le linee e il fascino di tempi passati. Ma al momento la Git, tramite il presidente Bigot, ha fatto sapere di non avere disponibili i fondi necessari.

IL COMUNE BOCCIA LA PROPOSTA

Pordenone, nessun giardino intitolato alla marocchina uccisa

PORDENONE Non verrà intitolato a Sanaa Dafani, la giovane di origine marocchina uccisa dal padre, il giardino pubblico di Tiezzo di Azzano Decimo (Pordenone), comune friulano dove abitava.

Una proposta in questo senso, avanzata dal gruppo consiliare di An appartenente alla maggioranza di centrodestra, è stata bocciata dal Consiglio comunale di Azzano.

Solo tre i voti a favore, tra cui quello del sindaco leghista Enzo Bortolotti, segretario provinciale del Carroccio, mentre si sono espressi contro 11 consiglieri: sei dell'opposizione e cinque della maggioranza, composta anche da Forza Italia e Lega Nord. «Il centrodestra - ha commentato Bortolotti - ha perso un' occasione per dimostrare la propria unità su temi di fondamentale importanza come la lotta all'integralismo religioso». «Per il futuro - ha aggiunto - ci vorrà maggiore coesione per lanciare all'opinione pubblica segnali importanti e forti contro qualsiasi gesto che favorisca l'integralismo islamico».

«Sono orgoglioso - ha detto Bortolotti facendo riferimento al disegno di legge contro il burqa - di poter dire di essere stato un antesignano di questa lotta. Sono stato il primo sindaco in Italia a firmare un'ordinanza che vietasse il velo integrale islamico e per questo sono stato combattuto e osteggiato da tutti. Ora anche il partito a livello nazionale ha capito l'importanza di questa battaglia e la sta portando in Parlamento».

L'ESPONENTE DEL PD ATTACCA TONDO: NON C'È UNA POLITICA ECONOMICA

Martines: sosteniamo gli imprenditori

UDINE «Le tante crisi aziendali di quest'anno ci mostrano l'urgenza di dotare la nostra Regione di un'efficace politica industriale». Enzo Martines, a poche ore dalla Convenzione regionale del Pd prevista oggi a Pasian di Prato dalle 18, interviene sulle questioni economiche del Friuli Venezia Giulia. Insistendo sulla necessità «di sostenere il sistema imprenditoriale, in particolare quello manifatturiero» e criticando la giunta Tondo che «una vera e propria linea su questo tema non se l'è data. La reazione, se c'è, varia di caso in caso e ci si limita a mettere la pezza su situazioni che andavano sostenute prima e meglio. Si naviga a vista, senza bussola».

Martines, rilevato che «non si può vivere di solo terziario, sottolineato che l'innovazione è la parola cardine che fa crescere la competitività, rilevato che in questo frangente si deve puntare con forza sulla formazione dei dipendenti e dei lavoratori autonomi, su incentivi che spingano il manifatturiero e su incremento della produttività», si chiede: «Se la Regione non favorisce questi processi, che ci sta a fare?».

Altro settore d'intervento possibile, prosegue il candidato alla segreteria regionale del Pd, «è quello della finanza privata, dove la Regione dovrebbe svolgere di più e meno un ruolo di facilitatore per la concessione del credito funzionale allo sviluppo alle imprese entrate in crisi negli ultimi mesi, evitando invece di concedere alcunché a chi in crisi era già per la mancanza di un adeguato piano industriale».

Altra nota critica. In attesa che il governo alleggerisca il carico fiscale delle buste paga dei lavoratori per stimolare i consumi, «il presidente Tondo asserisce che la Regione s'indebiterà per intraprendere una politica espansiva: strategia che la sinistra riconosce come valida. Al contempo però - evidenzia il vice sindaco di Udine -, proprio perché non c'è disegno, Tondo propone il blocco del turnover negli Enti locali, una strategia di stampo andreottiano Anni '70. Paura di un eccesso di spesa?».

Enzo Martines

«Il blocco delle assunzioni inutili - continua - è già fissato nella Finanziaria. Ma la nostra Regione in questo caso vuol esser più reale del re e crea un doppio vincolo che non solo ribadisce una norma che c'è già ma risulta essere l'esatto contrario del federalismo».

Dove prendere però le risorse? «Il Pd proporrà una vera riforma degli Enti locali. Sfidiamo la Lega sul tema del federalismo fiscale e sui costi della politica. Riduzione dei consiglieri regionali da 59 a 40; verifica degli Enti che non rispondono alle esigenze del territorio; discutiamo l'abolizione delle Province, togliamo meccanismi automatici di rendita per i consiglieri regionali. Diamo vita, come dice Bersani, a una Maastricht della spesa pubblica, adeguiamoci agli standard europei». (m.b.)

Offerte valide fino a domenica 11 ottobre

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO DEL CLIENTE

WWW.EURONICS.IT

PROMO WEEK-END

Alcuni esempi:

369

EMACHINES by ACER

E525-303G32MI NOTEBOOK, Processore Intel Celeron Dual Core T3000, RAM: 3 GB DDR2, Hard Disk: 320GB, Scheda Grafica Intel GMA X4500M, display a LED 15,6" WXGA, masterizzatore DVD Supemulti, Wi-Fi 802.11 b/g, Webcam, batteria al litio a 6 celle, Microsoft Vista Home Premium.

19,90

SIEMENS

GIGASET AL140 TELEFONO CORDLESS DECT, rubrica 40 numeri, durata batterie: conversazione fino a 13 ore, stand-by fino 200 ore.

19,90

NOKIA

1208 NERO TELEFONO CELLULARE DUAL BAND, display 65.000 colori, suonerie polifoniche, vivavoce integrato, batteria litio.

Plus TECNOLOGIA BLUETOOTH

29,90

MICROSOFT

MOUSE MOBILE MEMORY 8000 MOUSE WIRELESS, tecnologia Wireless 2,4Ghz, ricetrasmettitore con 1GB di memoria integrata, tecnologia Laser, 5 tasti scroll, indicatore della durata delle batterie, ricarica USB con connettori magnetici.

PLASMA

42" 106,7 cm · DVB-T · HD ready · 2 Ingressi HDMI · Visione ottimale da 1,6 metri

499

LG

42PQ2000 PLASMA 42", Ris. 1365X768 HD READY, contrasto: 2.000.000: 1, luminosità: 1500 cd/mq, 600 HZ, 2 Ingressi HDMI, DECODER DIGITALE TERRESTRE INTEGRATO.

26,90

DIGIQUEST

9600T DECODER DIGITALE TERRESTRE PER CANALI IN CHIARO, 1.000 canali memorizzabili, EPG, timer regolabile, audio digitale coassiale.

Plus COLORI DISPONIBILI GRIGIO-BLU-ROSSO

159

SAMSUNG

SMXC10GP TELECAMERA CHE REGISTRA SU SD CARD, zoom ottico 10X, CCD 800.000 pixel con **inclinazione obiettivo 25° per una più confortevole impugnatura**, display LCD 2,7" slot per SD card fino a 32GB, batteria litio.

NOVITÀ Apple

iPod shuffle

2 GB 54,90

4 GB 74,90

iPod classic

160 GB 229

iPod nano

8 GB 139 · 16 GB 169

iPod touch

8 GB 189 · 32 GB 279 · 64 GB 369

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

DOMENICA 11 OTTOBRE SIAMO APERTI Orario continuato: 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale

Offerte valide dal 09/10 al 11/10/2009 - Salvo esaurimento scorte. La foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici - I prezzi dei prodotti sono comprensivi degli eco-contributi RAEE, laddove dovuto per legge.

PROMEMORIA

Oggi con partenza alle 9.30 da piazza Goldoni l'Unione degli studenti organizza un corteo per far «sentire nuovamente la propria voce e manifestare per rivendicare i propri diritti», nel mentre «la riforma Gelmini - si legge in una nota - mira a distruggere completamente la scuola pubblica».

Oggi alle 12 nella sede della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4, l'assessore alle politiche sociali Marina Guglielmi presenterà i risultati della ricerca «2009 - Le condizioni di vita dei grandi anziani della provincia».

IL GIUDICE HA ACCOLTO IN BUONA PARTE LE ISTANZE DEI DISSIDENTI

Sgt: salta l'assemblea, stop ai canoni a tre zeri

Porte riaperte a chi non aveva rinnovato la tessera. Direttivo in carica per l'ordinaria amministrazione

di CLAUDIO ERNÈ

Niente assemblea domani per i soci della Ginnastica triestina. Il presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone ha sospeso ieri l'efficacia della delibera attraverso la quale il Direttivo della società, presieduta dall'avvocato Carmelo Tonon, aveva indetto per domani pomeriggio la riunione plenaria dei soci in regola col canone.

Lo stesso magistrato ha anche sospeso l'efficacia della delibera con cui la stessa direzione aveva portato a mille euro il canone annuo di iscrizione che in precedenza era di soli 40. Sospeso inoltre il provvedimento che imponeva a tutti coloro che sono stati iscritti fino ad agosto di versare nelle casse biancocelesti 1800 euro di una tantum. In altre parole si riaprono le porte a chi di recente si è autoescluso per protesta. Il provvedimento che ha accolto buona parte delle richieste avanzate dall'avvocato Luca Vecchioni, legale di un gruppo di soci "dissidenti", è stato depositato ieri mattina in cancelleria ed è entrato immediatamente in vigore.

Ma non basta. Secondo la decisione del presidente del Tribunale civile, il vecchio vertice Sgt in gran parte dimissionario rimane formalmente in carica per l'ordinaria amministrazione, come accade ai Governi che non hanno più la fiducia del Parlamento ma che attendono che deputati e senatori eleggano il nuovo esecutivo.

Il Comitato pro Sgt in piazza lo scorso maggio contro i vertici

Soci in fila nella sede Sgt per dimettersi: l'annullamento della delibera sull'aumento delle quote li può rimettere in gioco

Davide Losso

Giovanni Sansone

Non contano le dimissioni presentate negli scorsi giorni dal vice presidente Davide Losso e dai consiglieri Carlo Borghi e Giuseppe de Curtis. Rimangono in carica, per decisione del magistrato che ha applicato a questa anomala vicenda le regole delle società per azioni e non quelle delle società di persone. E come accadeva un tempo nei Governi della Prima Repubblica, erano iniziate ad emergere già da alcuni giorni le diverse se non opposte posizioni dei "ministri" che affiancavano l'avvocato Carmelo Tonon nella direzione della società.

«Non mi sono costituito nel giudizio in Tribunale e non ho incaricato alcun avvocato di rappresentarmi. L'intervento della magistratura non era più eludibile» ha affermato il vice presidente Davide Losso, entrato a far parte della compagine di Carmelo Tonon alla fine della scorsa primavera dopo aver lasciato il gruppo dei dissidenti.

Losso, di professione commercialista, non ha avuto timori e nell'aula di Giustizia si è impegnato col Tribunale a chiedere l'entrata in scena al più presto di una figura "super partes" che gestisca il rientro nella società biancoceleste dei soci che si erano dimessi alla fine di agosto, quando la direzione aveva aumentato il canone di iscrizione di 25 volte rispetto l'anno precedente e aveva anche imposto ai soci un "balzello" retroattivo di 1800 euro.

Questa figura "super partes", che sarà scelta dal Tribunale, cercherà di ridare consistenza all'esigua pattuglia dei soci che hanno aderito alla scelta direttiva: solo 34 dei vecchi iscritti - il dato è emerso nel corso dell'udienza - avevano detto finora sì alla scelta economicamente gravosa voluta della direzione Tonon. Tra le 400 e le 500 persone non hanno invece rinnovato la tessera, svuotando di fatto la società biancoceleste, già falcidiata dall'esodo di molti istruttori e atleti.

Ora con la prospettiva di un'assemblea che dovrebbe essere gestita dal "commissario ad acta", o meglio dal garante nominato dal Tribunale e con la certezza che i canoni ritorneranno a dimensioni meno velleitarie, la gloriosa Sgt potrebbe ritrovare una nuova unità e un nuovo futuro. Certo è i 34 soci che avrebbero potuto prendere parte al voto, nominando il nuovo direttivo nell'assemblea ora sospesa in calendario per domani, in questo momento sono in mezzo al guado. L'assemblea è rinviata a una data da stabilire e loro hanno già versato nelle esangui casse della Ginnastica più di 95 mila euro. Potranno chiederne la restituzione solo una volta che la nuova assemblea ridetermineà il valore del canone sulla cui determinazione vigilerà il Tribunale. I tempi per la convocazione e lo svolgimento di una riunione dal sapore ricostitutivo sono molto stretti: ieri si parlava apertamente dei primi giorni di dicembre.

Dalla nascita dei "contras" alla battaglia giudiziaria

Le tappe della guerra intestina tra manifestazioni di piazza, denunce e crisi finanziaria

di PIERO RAUBER

Ha tenuto per quattro mesi e mezzo l'etichetta di "data di scadenza" della guerra intestina alla Sgt. Salvo sfumare con 48 ore di anticipo. L'assemblea per il voto anticipato di domani infatti era stata annunciata il **22 maggio** da Carmelo Tonon. A quel tempo, nell'arco di appena un mese, era già successo di tutto. Era il **22 aprile** quando il Comitato Pro-Sgt lanciò il primo sasso nello stagno: la presentazione di 400 sottoscrizioni di altrettanti associati a sostegno della richiesta di un'assemblea straordinaria nella quale mettere ai voti la fiducia a Tonon. Una mossa con gli occhi bendati, denunciarono i dissidenti, perché per assicurarsi la convocazione dell'assemblea avrebbero dovuto far firmare quell'istanza ad almeno un terzo degli associati ma il libro dei soci rimase sotto chiave.

Il presidente contestato, nella sua prima intervista al *Piccolo* il **17 maggio**, dichiarò che i soci erano 2.120: le 691 firme depositate in segreteria dal Comitato Pro-Sgt il **7 maggio** non erano sufficienti. I *contras* però non mollarono: il **19 maggio** promossero una conferenza stampa nella sede del Coni, alla presenza del presidente regionale Emilio Felluga e di quello provinciale Stelio Borri, chiedendo un riconteggio del libro soci davanti a un soggetto terzo, neutrale. E a distanza di 24 ore, il **20 maggio**, andò in scena la manifestazione in piazza Unità, sotto il Municipio, contro la gestione Tonon, con un picco di 700 partecipanti. Due giorni più tardi il numero uno di via Ginnastica fissò la data delle elezioni anticipate. Ma il peggio sarebbe dovuto arrivare. L'**8 giugno** iniziò la stagione estiva, quella tradizionalmente a passo ridotto, ma con essa partì una chiusura delle palestre senza precedenti: il segnale che la crisi finanziaria della società, abbinata alla guerra intestina, avrebbe rapidamente consumato la vita sportiva della Sgt in termini di iscritti.

Il **31 luglio** segna l'apertura di un nuovo filone senza ritorno, quello giudiziario: emerge la notizia secondo cui Tonon è indagato su denuncia per truffa, falso e appropriazione indebita. Il **primo agosto** Felluga annuncia di essersi cominciato a muovere per il commissariamento della polisportiva. Gli costerà alla lunga la controdenuncia per estorsione, minaccia, violenza privata, concussione e abuso d'ufficio da parte di Tonon, che la rende pubblica il **16 settembre**. Nel frattempo il giudice Sansone e il collegio civile d'appello dà ragione ai *contras* che chiedevano la consultazione del libro soci, nonostante lo stesso Tonon richiami un parere del Garante della *privacy* che dice il contrario e che gli darà l'assist per arrivare in Cassazione. Ma intanto trapela la notizia che tra quei 2.120 soci certificati dai probiviri vi sono dimissionari e pure morti.

Carmelo Tonon

Nel mezzo spunta la stangata sulle quote sociali, con una delibera di direttivo datata **28 agosto**, e il **10 settembre** alza la voce sul Piccolo, evocando eventuali "provvedimenti", addirittura il presidente del Coni nazionale Gianni Petrucci. Il resto è storia scritta in questi ultimi giorni: la Federginnastica che nomina un commissario, la Federjudo che si accoda con un ispettore. Inviati entrambi per "osservare" le trame societarie in vista del 10 ottobre. Ma domani non ci sarà alcun epilogo da sbandierare.

PROSPETTIVE

Il legale della società: «Avvicinare le parti»

«La soluzione è vendere la sede»

Il vicepresidente Losso: si può attrezzare un padiglione della Fiera

La scala all'ingresso dello storico palazzo di proprietà della Sgt

«Per salvare la Ginnastica e darle un futuro degno delle sue storiche tradizioni è necessario vendere il vecchio immobile con l'antica palestra. Non c'è altra soluzione».

Lo ha affermato ieri il commercialista Davide Losso, vicepresidente dimissionario della Sgt ma ancora in carica - come gli altri consiglieri - per l'ordinaria amministrazione, su decisione del presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone. Losso ha messo a punto un piano finanziario che parte da un punto fermo: i debiti della società non sono più fronteggiabili con i soli canoni e con gli esigui contributi pubblici, ormai ridotti al lumicino.

Il vecchio stabile con la palestra e con i "corpi" successivamente aggiunti a partire dagli Anni Sessanta vale oggi una somma prossima ai dieci milioni di euro. Il valore raddoppia nel caso in cui il Comune col nuovo piano regolatore cambi l'originaria destinazione d'uso riservata solo alle attività sportive e culturali. «Vendendo l'area si potrebbero ricavare dagli otto agli undici milioni di euro», spiega il vicepresidente: «Con questa somma potrebbe essere acquistato dalla Fiera un padiglione a Montebello, pagandolo uno o due milioni. Si potrebbe attrezzarlo a palestra e a uffici spendendo altri 500 mila euro. Purtroppo per il trasferimento della Sgt all'interno della caserma ormai vuota di via Rossetti serve troppo tempo. L'area appartiene ancora al Demanio e noi abbiamo fretta. Tutti i debiti e il residuo del mutuo da un milione e 300 mila euro, con la vendita della storica sede sarebbero immediatamente onorati e resterebbe in cassa abbastanza denaro per gestire ad alto livello l'attività sportiva con buoni istruttori e allenatori di grido. Il legale rappresentante della Ginnastica dovrebbe essere affiancato nella gestione da un incaricato del Coni, facendo così rientrare le singole sezioni ora commissariate, nell'alveo del Comitato olimpico. Non vedo altre vie percorribili».

L'ingegner Giuseppe de Curtis, consigliere dimissionario del direttivo Tonon, è socio della Ginnastica triestina dal 1939, è stato più volte campione italiano di canottaggio e ha fatto parte di svariati direttivi biancocelesti a partire di quelli di cui è presidente Enrico Tagliaferro. «Con il canone annuo di mille euro forse si poteva tentare di restaurare la vecchia e disastrata sede che abbisogna di molti lavori di restauro. Sono anni che attraverso svariati sopralluoghi conosciamo il suo stato di degrado. Con 40 euro annui di canone non si va da nessuna parte, specie se il Comune di Trieste, com'è avvenuto un paio di anni fa, versa alla Sgt un contributo di 800 euro. Non credo che mi ricandiderò nel direttivo che uscirà dalla prossima assemblea dei soci. Il mondo è molto cambiato in questi ultimi anni e servono idee nuove».

In serata si è riunito il consiglio direttivo della Ginnastica e ha fatto il punto sulla nuova situazione uscita dall'udienza del Tribunale. «Nostro intendimento - ha affermato il legale della società Antonio Regazzo - è quello di lavorare per avvicinare le parti. Non lasceremo nulla di intentato». *(c.e.)*

RISCHIA LA CANCELLAZIONE IL TROFEO DI JUDO "CITTÀ DI TRIESTE"

Intanto crollano gli iscritti: da 950 a 100

In primavera erano 950 - la metà di quelli registrati nel 2001, l'anno del picco dell'era Tonon - e oggi sono diventati 100. Il declino della Sgt sta nei numeri degli iscritti ai corsi. Il clamore della guerra intestina, infatti, ha distolto finora l'occhio da quella che è la vita sportiva, didattica, aggregativa e agonistica, che è poi la storica ragion d'essere di un sodalizio di 136 anni.

Il direttivo Tonon, alle prese con le complicazioni finanziarie e le lotte di potere, è riuscito comunque ad avviare la stagione 2009-2010 con la riapertura delle scuole, ma finora la risposta delle famiglie è stata desolante. Ad aver tenuto sono state le due sezioni fedeli alla linea Tonon, il basket femminile del responsabile tecnico Aldo Gierardini (tornato ad allenarsi in via Ginnastica dopo il taglio di luce e acqua per morosità al PalaCalvola da parte di AcegasAps) e la scherma a cura della maestra Lorenza Bocus, che mettono assieme circa 75 iscritti. Cifra che tocca quota cento contando pure chi frequenta arti marziali, danza e ginnastica, ovvero le tre sezioni che facevano massa critica e che si sono letteralmente smaterializzate. Esempio: tre sono le iscrizioni accertate dal commissario federale Roberto Tandoi per i corsi-base di ginnastica. L'anno scorso, cioè fino ad agosto, le stime raccontavano di 510. Gli agonisti adulti del settore maschile hanno seguito l'ex responsabile Sgt Fabrizio Mezzetti, uno dei tecnici in rotta con il direttivo Tonon, all'Ervatti di Borgo Grotta, dove risultano "ospiti" e tuttora portacolori della Sgt nel quartier generale della Carso Muggia 2000, la società dello stesso Tandoi. I bimbi e le ragazze della ritmica hanno preso invece la via della palestra della scuola geometri Max Fabiani, in attesa che col 31 dicembre scada il vincolo annuale di appartenenza per accasarsi alla Libertas. Altri ginnasti hanno infine chiuso la carriera o cambiato attività.

Per tre iscrizioni alla ginnastica ce ne sono zero allo judo. E anche in questo caso l'esodo di massa è figlio della decisione, da parte delle famiglie degli atleti, di seguire il maestro Raffaele Toniolo, portavoce con la moglie Monica Barbieri del Comitato pro Sgt, al Ken Otani a Barcola. «Se Tonon resta se ne vanno 800 iscritti», aveva detto a fine maggio proprio Toniolo, tra il minaccioso e il premonitore.

Una dimostrazione di arti marziali nella palestra principale della società biancoceleste di via Ginnastica

E a proposito di judo, ieri in serata il presidente regionale della Fjlkam, la Federazione judo, lotta, karate e arti marziali, Enzo De Denaro, ha inviato in via Ginnastica un ultimatum: la Sgt deve infatti presentare entro lunedì prossimo i «regolamenti di gara particolareggiati» riguardanti il Trofeo "Città di Trieste", il tradizionale appuntamento internazionale in programma quest'anno tra il 21 e il 22 novembre, giacché «il termine utile per l'approvazione dei regolamenti definitivi è scaduto il 21 settembre» e la Sgt in quanto società organizzatrice non si è ancora mossa. Se non lo farà in questo ristretto lasso di tempo, rischia di conseguenza di saltare una manifestazione per la quale la Regione avrebbe già stanziato 25mila euro di contributo. *(pi. ra.)*

NESSUN BENEFICIARIO NEL TERZO ELENCO PUBBLICATO DALLA REGIONE

Locali storici, Trieste fuori ancora una volta

L'assessore Vlach: «Tutto in regola, presto altri 43 nominativi oltre ai 20 già depositati»

Per la terza volta la Regione licenzia una lista di "locali storici" che non solo potranno fregiarsi del titolo ma avranno specifici finanziamenti per la conservazione adeguata e il rilancio del loro esercizio, e per la terza volta Trieste non vi appare.

Nel Bollettino ufficiale della Regione con data 7 ottobre è pubblicata la delibera del 17 settembre che acquisisce tutta la documentazione inviata dai vari Comuni e promuove 28 nuovi «locali storici», di cui 24 in provincia di Udine (di questi 10 nel capoluogo friulano), due in provincia di Pordenone e altrettanti a Gradisca d'Isonzo in provincia di Gorizia.

Anche fra gli esclusi Udine ha il peso maggiore, sette "no" su un totale di otto, segno che le richieste sono state massicce. Tra gli ammessi ci sono bar (tra cui il famoso Contarena a suo tempo in gravi difficoltà finanziarie) e ristoranti, trattorie e osterie, un'enoteca, una gelateria, un panificio, perfino un alimentari-ortofrutta.

E dunque? «Nessun ritardo e nessun errore - dice l'assessore comunale al Commercio, Marina Vlach -, dopo i problemi delle altre volte, era sembrato che la Regione promulgasse una leggina che apriva una seconda "finestra" nell'arco temporale dell'anno per presentare le domande, cioé anche a settembre e non solo a marzo, e avremmo voluto mandare tutti i documenti, e invece quella legge non c'è, o non è entrata in vigore, e dunque noi spediremo la nostra lista entro marzo 2010».

Una lista che si compone di 63 proposte, di cui 20 già inoltrate ma in attesa del proprio turno, mentre per le altre - dice l'assessore - «gli uffici stanno ancora raccogliendo la documentazione». Dunque non sarebbe stata pronta per settembre. Occorre certificare il pregio architettonico del proprio locale, oppure dimostrare che ha almeno 60 anni di ininterrotta attività e comunque nobili e antiche origini.

In precedenza Trieste si era trovata scoperta rispetto a questa possibilità che dà non poco lustro a chi se ne fregia. La richiesta era stata fatta in ritardo. Poi il Comune aveva inviato documenti «in carta», la Regione li aveva pretesi su supporto informatico. La trasposizione aveva richiesto tempo. Non tutta la documentazione era completa. E questo nonostante si fosse formato un gruppo di lavoro specifico, con Fipe e Confcommercio che tuttora seguono la pratica, e il pieno coinvolgimento della Camera di commercio, naturalmente interessata alla promozione del tessuto economico.

Ma intanto i fatti: se anche un panificio di Campolongo-Mortegliano adesso metterà fuori la targa della appena acquisita "noblesse", i caffé San Marco e Tommaseo di Trieste, storici anche senza etichetta, dovranno aspettare la prossima sessione d'esame. *(g. z.)*

Gli interni dello storico caffè San Marco

«Cattinara, sul raddoppio va presa una decisione»

Dissidio Savino-Kosic, Sasco chiede una verifica Lupieri: allucinante

«Serve una seria verifica a livello politico e istituzionale sul progetto sanitario di Cattinara, data la totale divergenza di vedute sui finanziamenti all'interno del Pdl, altrimenti finisce che tutti i soldi vanno agli ospedali di Udine e Pordenone, e Trieste resta con le pive nel sacco, serve il coinvolgimento anche di Udc e Lega, e dell'opposizione». Lo chiede **Roberto Sasco**, consigliere comunale Udc e presidente della commissione Urbanistica. Impressionato dal fatto che alla vigilia dell'indizione della gara di «project financing» per il polo sanitario di Cattinara l'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, e quello alle Finanze, Sandra Savino, esprimano opinioni opposte (favorevole e certo del contributo regionale in finanziaria il primo, incerta e propensa a una totale revisione del progetto la seconda) Sasco si è allarmato. Vede un diverso quadro politico in azione, e l'anteprima del declino per la sanità triestina tutta. Chiede che il sindaco si faccia sentire, «se serve col supporto di un voto del consiglio comunale».

L'ospedale di Cattinara

Ma gli opposti pareri hanno colpito anche **Sergio Lupieri**, consigliere regionale Pd e vicepresidente della commissione Sanità: «Le dichiarazioni così diverse dei due assessori preoccupano e allarmano - dice -, non ci sono certo le condizioni migliori per avviare il "project financing", le certezze di Kosic che si proceda capitolo dopo capitolo sono completamente smentite dalla Savino che mette in discussione tutto il progetto». Non c'è dialogo in Giunta, mancano pianificazione e programmazione, aggiunge Lupieri. «Chiedo immediata chiarezza sin dal tavolo tecnico convocato per parlare del nuovo ospedale di Pordenone e trovo allucinante - conclude - che Tondo, Kosic e Savino non abbiano finora pensato di trovarsi per condividere le future strategie regionali in campo di edilizia sanitaria, ha ragione di preoccuparsi il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino». *(g. z.)*

RIUNIONE IN PREFETTURA, I CONTI ALL'ESAME

Teatro sloveno, caccia al risparmio per avviare la stagione a novembre

Le associazioni della minoranza: questa sarà l'ultima crisi dello Stabile

di GABRIELLA ZIANI

Per il Teatro stabile sloveno nel marasma per deficit, col cda dimissionato e i dipendenti armati fino ai denti per timore di perdere il posto di lavoro è finita la visione del baratro, la cui eco è arrivata fino ai massimi vertici europei. Decisiva è stata ieri una riunione in Prefettura. Si è deciso di incaricare il comitato ristretto dei soci (le associazioni culturali slovene, Comune, Provincia e Regione) di cercare periti specializzatissimi cui dare in mano i libri contabili. Per fare chiarezza sull'entità reale del «buco» e soprattutto per un parere tecnico super-partes circa i risparmi da mettere in agenda da subito. Con questa prospettiva in mano il teatro ritiene di poter avviare la propria stagione già a novembre.

Alla riunione hanno partecipato, col prefetto Giovanni Balsamo che aveva convocato le parti, il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, Giuliano Abate, direttore centrale all'Istruzione, formazione e cultura della Regione in rappresentanza dell'assessore Roberto Molinaro (fuori sede per impegni istituzionali) e i due presidenti delle associazioni della minoranza slovena, Rudi Pavsic della Skgz (Unione delle associazioni culturali slovene) e Drago Stoka, presidente della Confederazione delle organizzazioni slovene.

«Il clima è cambiato - ammette Dipiazza, il più critico finora sugli sbilanci del teatro e il più resistente di fronte alla pressante richiesta di nuovi versamenti -, Pavsic mi è molto piaciuto, abbiamo convenuto che è finita l'era del finanziamento a piè di lista, che i costi del personale non possono salire a questo ritmo (in un anno da un milione a un milione e 272 mila euro), che è necessario risparmiare e collaborare». Una prossima riunione è fissata in Prefettura per la prossima settimana.

Una rappresentazione al Teatro stabile sloveno

«Il problema va affrontato - spiega il prefetto Giovanni Balsamo - ed è stato fatto ieri un passo positivo, si è riconosciuto che bisogna andare più a fondo del problema, capire meglio il deficit strutturale e il quadro economico-finanziario».

«Abbiamo proposto un piano di emergenza per uscire da questa situazione - conferma con molto sollievo e ottimismo Dario Stoka -, e cioé un comitato di emergenza fra tutti gli enti soci che entro la data della prossima assemblea, il 14 ottobre, dovranno indicare una rosa di periti espertissimi di contabilità ma anche di bilanci teatrali, tra i quali ne saranno scelti due: saranno loro a rileggere i libri del Teatro sloveno, a cercare eventuali errori, a indicare come e dove si possono attivare risparmi, ogni euro speso in meno sarà un'azione utile. Le indicazioni dei periti - prosegue Stoka - saranno poi prese in considerazione dal nuovo consiglio di amministrazione».

Ma il deficit in definitiva di quant'è? Le cifre in questi mesi bollenti sono diventate ballerine. Da 400 mila euro fissi all'anno di sbilancio si è passati a parlare di 3 milioni, e persino di 20, come se i numeri fossero materia cangiante. «Più o meno - riferisce Stoka - si tratta di quasi mezzo milione di euro all'anno, certo poi se il sindaco ci mette dentro anche il mutuo concesso anni fa le cifre cambiano, ma dobbiamo tener conto della spesa corrente e non fare di ogni erba un fascio».

La novità di ieri dunque è proprio questa, lo ammette la minoranza stessa, che fino a ieri si era appellata al «dovere» degli enti soci di sanare comunque un'istituzione della cultura slovena, tanto da far arrivare fino agli scranni del governo italiano e soprattutto a quelli di Strasburgo una protesta per «violazione degli obblighi verso la minoranza slovena». Lo dice Stoka a chiare lettere: «Non si può più far finta di niente, questa sarà in assoluto l'ultima crisi del Teatro stabile sloveno, poi ce la dovrà fare con un milione e mezzo circa di euro all'anno tra fondi statali (Fus) e contributi degli enti locali, resterà solo da assorbire quel "rosso" annuale».

Un cambiamento di prospettiva che sembra coincidere col cambio di interlocutore: i vertici delle associazioni slovene e la Prefettura. La dirigenza del teatro sloveno, poi «dimissionata», aveva invece scelto, col supporto spontaneo e vivace dei politici di riferimento, lo scontro duro e la secca richiesta di sanatoria. Trovando però un fronte stranamente compatto a destra e a sinistra, in alto e in basso. Un «no» senza spazi per l'appello.

I nuovi orizzonti della pet therapy

Le Terapie Assistite riducono negli anziani la depressione, l'irritabilità e l'agitazione

L'espressione inglese Pet Therapy indica un insieme di attività e di terapie svolte con l'ausilio degli animali (pet letteralmente è l'animale domestico da 'accarezzare'). Gli esperti distinguono sostanzialmente tre tipologie di Pet Therapy: attività con l'ausilio degli animali (AAA, Animal-Assisted Activities) finalizzate a migliorare la qualità della vita di alcune persone; Terapie con l'ausilio degli animali (AAT, Animal-Assisted Therapies): interventi terapeutici con un protocollo e precisi obiettivi in co-terapie complementari; educazione assistita dagli Animali (EAA) volta ad una maggiore interazione dei bambini con l'ambiente.

Le Terapie Assistite riducono negli anziani, spesso soli e privi di affetti, la depressione, l'irritabilità e l'agitazione, oltre a facilitare l'interazione sociale in ospedali e case di riposo. Sembra dimostrato che nei casi di infartuati la presenza di un animale domestico aumenti anche le possibilità di sopravvivenza. Coterapeuta per eccellenza è il cane (impiegato nell'80% dei casi, con bambini, adulti o anziani). Il gatto in considerazione della sua indipendenza, è consigliato per le persone sole e che si muovono con difficoltà. Gli anziani trovano benefici anche nel prendersi cura abitualmente di uccelli, soprattutto pappagalli.

Gli acciacchi lombari o cervicali

Con il passare degli anni, la colonna vertebrale "degenera", si logora, mostrando i segni tipici del trascorrere del tempo. Tali degenerazione, del tutto normale e spesso asintomatica viene quasi sempre evidenziate da una radiografia o altra indagine strumentale, e viene spesso reputata tra le principali cause del dolore lombare o cervicale. In realtà, negli ultimi anni, studi internazionali hanno evidenziato come spesso, il referto di diagnostica, se non accompagnato da una valutazione specialistica e funzionale, non è sufficiente. Per capire la causa principale è necessaria un'attenta analisi di tutti i fattori che possono essere coinvolti nello scatenare il dolore. Al termine della valutazione, che se accurata, dura circa un'ora, si potrà indirizzare il paziente al trattamento più idoneo, senza allungare inutilmente l'attesa per le cure, o per ulteriori indagini, spesso non necessarie. Se al termine della valutazione, il problema viene effettivamente confermato come "artrosi", il trattamento sarà quasi sicuramente ti tipo fisioterapico e riabilitativo. Al CRCV. Centro rieducazione colonna vertebrale, attraverso la valutazione funzionale e protocolli quali RAM® (riequilibrio artro-mio fasciale) e DBC® (documentation based care) si effettuano con successo ogni anno circa 8000 trattamenti su problemi specifici della colonna vertebrale.

Evitare i "fuoripasto" per controllare il peso corporeo

E' crescente il numero di persone che si preoccupa di seguire certe regole per continuare a restare in forma. A partire dalla tavola. Fra le modificazioni che il nostro organismo subisce con l'età c'è anche una diminuzione della sensibilità gustativa: potrebbe essere anche questo uno dei motivi che spinge ad aggiungere troppo sale ai cibi. Ma attenzione: l'eccessiva introduzione di sodio con gli alimenti favorisce lo sviluppo dell'ipertensione arteriosa. Conviene quindi scegliere cibi a basso contenuto di sodio (è indicato in etichetta), utilizzando in alternativa vari tipi di spezie; sempre valida l'indicazione di masticare a lungo il cibo per dare soddisfazione al palato. Mai farsi mancare, affermano gli esperti, la giusta dose di zinco che rallenta l'invecchiamento della ghiandola del timo.

Ruba la bici dal bagagliaio Pizzicato dai carabinieri

Uno scorcio di via Molino a Vento

Ruba una bicicletta che era all'interno di un monovolume Fiat Ulisse. Ma gli va male, perché un passante se ne accorge e avvisa i carabinieri. In manette è finito V.M., 38 anni. È accusato di furto aggravato.

L'episodio si è verificato l'altra mattina attorno alle 6 in via Mulino a Vento. Dopo il furto messo a segno all'interno della Fiat Ulisse di proprietà di S.R., 53 anni, il ladro se n'è andato portandosi dietro la bicicletta. Al termine di una breve ricerca i carabinieri lo hanno individuato nelle vicinanze di via Molino a Vento mentre stava scappando. V.M. è stato accompagnato in caserma e di seguito in carcere, a disposizione del sostituto procuratore di turno.

Mancata precedenza, scooterista ferita

I soccorsi subito dopo l'incidente (Silvano)

Una scooterista è rimasta ferita in uno scontro che si è verificato ieri mattina all'incrocio tra via Roma e via Torrebianca. L'incidente si è verificato attorno alle 10. F.S. è stata trasportata da un'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Ha riportato lesioni fortunatamente lievi.

La donna è stata centrata da una Opel Astra targata Lubiana che, secondo i primi accertamenti compiuti dai vigili urbani, non ha rispettato l'obbligo della precedenza. La donna, che era in sella a uno scooter Piaggio, ha tentato una manovra di emergenza, ma lo scontro è stato inevitabile. Sul posto, come detto, una pattuglia della municipale che ha condotto i rilievi di legge.

RIACCOMPAGNATI A CASA DAGLI AGENTI

Sassi contro le auto per gioco, presi tre minori

I ragazzini lanciavano le pietre da una collinetta fuori della galleria di Chiarbola

di CORRADO BARBACINI

Tre ragazzini di 12 e 13 anni sono stati fermati dalla polizia dopo che si erano divertiti a lanciare alcune pietre contro le auto in transito nei pressi della galleria di Chiarbola. Quattro vetture, una 500, una Panda, una Opel e una 156, sono state raggiunte dai sassi ma fortunatamente le pietre non hanno infranto i finestrini o il pararabrezza. Solo per un miracolo i conducenti delle vetture non sono stati colpiti dalle pietre lanciate dall'alto verso il basso. Un gioco che sarebbe potuto diventare una tragedia.

I tre minorenni sono stati raggiunti dagli agenti della squadra volante grazie alle tempestive indicazioni di un poliziotto la cui vettura era stata colpita a uno specchietto esterno. Erano nascosti nei pressi di una montagnola che si trova a pochi metri dall'ingresso della galleria, su un livello più alto rispetto a quello della strada. I tre avevano utilizzato proprio la collinetta come piattaforma da dove lanciare i sassi e dopo ogni tiro vi si nascondevano. Subito sono scattate le ricerche dei ragazzini lanciasassi, che in breve sono stati raggiunti.

Il punto in cui sono stati lanciati i sassi (Foto Silvano)

Quando sono arrivati i poliziotti, i giovanissimi erano nascosti. Vicino a sé avevano un mucchietto di sassi. Hanno candidamente spiegato agli agenti che lo facevano per una scommessa. Chi colpiva più auto avrebbe vinto la gara. Una gara tanto assurda quanto pericolosa. Non si sono resi conto della gravità dell'episodio.

I poliziotti li hanno accompagnati a casa (abitano a poche centinaia di metri dal cavalcavia di Chiarbola) e li hanno affidati ai genitori che ovviamente non ne sapevano nulla. I tre ragazzini, avendo tutti meno di 14 anni, in base al Codice non sono imputabili. Tuttavia è stato comunque inviato dagli agenti delle volanti un rapporto alla Procura dei minori e non è escluso che vengano ipotizzate responsabilità a carico dei genitori che avrebbero dovuto controllare e vigilare sull'operato dei figli. Certo è che comunque gli stessi genitori presto saranno chiamati dai vari proprietari delle auto danneggiate per provvedere al risarcimento dei danni provocati dal gioco dei figli.

CONSEGUENZE

Danni lievi per le vetture coinvolte. I giovanissimi vista l'età non sono imputabili

Danni, come detto, che tutto sommato sono molto lievi. Si tratta di alcune ammaccature sulle carrozzerie e di varie scalfiture dei vetri dei finestrini laterali. Ma sicuramente le conseguenze avrebbero potuto essere più gravi, e addirittura riguardare qualche passeggero, se solo i tre ragazzini terribili avessero utilizzato pietre di peso e dimensioni più consistenti o se avessero lanciato le pietre con maggior forza.

Solo pochi mesi fa all'altezza di Aquilinia si era verificato un episodio simile. Protagonisti quattro ragazzi di sedici anni che si erano divertiti a lanciare i sassi contro i finestrini di un autobus in transito. Anche in quel caso si era trattato di una scommessa: colpire a pietrate i bersagli mobili, vince chi fa centro più volte. Anche in quella circostanza fortunatamente non c'erano stati feriti. Ma i tre lanciasassi, avendo un'età superiore a 14 anni, erano stati denunciati non solo per danneggiamento aggravato ma anche per attentato alla sicurezza dei trasporti.

IL PM CHERGIA HA CHIUSO LE INDAGINI SUGLI EPISODI VERIFICATISI TRA IL 2006 E IL 2007

Diossina dall'inceneritore, cinque indagati

Dopo il sequestro dell'impianto AcegasAps aveva dovuto trasferire l'immondizia fuori provincia

di CLAUDIO ERNÈ

Il pm Maddalena Chergia ha chiuso le indagini sulle ripetute fuoriuscite di diossina verificatesi da due delle tre linee di smaltimento rifiuti dell'inceneritore di via Errera. Le fuoriuscite a cui era seguito il sequestro degli impianti disposto dalla magistratura, risalgono al dicembre 2006 - gennaio 2007 e hanno provocato un danno all'Acegas-Aps valutato in quattro, cinque milioni di euro, spesi per il trasferimento in altre sedi di buona parte dell'immondizia prodotta in quei mesi a Trieste e provincia, ma anche a Monfalcone e Gorizia e in alcune aree del pordenonese.

L'esito delle indagini che occupano nove corposi faldoni zeppi di atti, consulenze tecniche e diagrammi di funzionamento delle linee di incenerimento, è ora a disposizione dei legali dei cinque indagati. Ecco i nomi di chi è finito sul registro della Procura e ha ricevuto nei giorni scorsi l'avviso di conclusione dell'inchiesta. Un atto che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio o di archiviazione. L'avviso è stato recapitato a Marina Monassi, direttore generale di Acegas-Aps; Paolo Dal Maso, responsabile della Divisione ambiente; Stefano Gregorio, direttore dell'inceneritore; Maurizio Malagoli, ex direttore generale e Francesco Giacomin, già amministratore delegato della stessa Acegas-Aps.

Il magistrato chiederà il rinvio a giudizio oppure l'archiviazione

Secondo le misurazioni effettuate due anni e mezzo fa dai tecnici dell'Azienda regionale per la protezione ambientale, la quantità di diossina finita nell'atmosfera di Trieste ha costantemente superato i valori di legge. L'episodio più inquietante è quello del 20 dicembre 2006 con 0,970 nanogrammi di diossina per metro cubo d'aria. Dieci volte più del valore limite. Altre misure hanno rivelato vistosi sforamenti. Sono quelle del 21 dicembre 2006, dell'11 e 12 gennaio 2007, rispettivamente con 0,189, 0,300 e 0,200 nanogrammi.

L'Arpa aveva informato delle ripetute anomalie i carabinieri del Nucleo operativo ecologico e la Procura della Repubblica. Prima il pm Federico Frezza, poi la collega Maddalena Chergia avevano chiesto il sequestro preventivo dell'impianto. Il giudice Massimo Tomassini lo ha concesso in meno di 48 ore. Il 14 febbraio 2007 le linee di smaltimento erano state bloccate perché ritenute pericolose per la salute pubblica. Secondo i magistrati, sarebbe stato omesso per colpa il doveroso controllo del ciclo di smaltimento e l'impianto non sarebbe stato adeguato alla migliore tecnologia disponibile.

L'inceneritore di via Errera

«Confutiamo ogni responsabilità. Siamo stupiti per questo sequestro» aveva affermato all'epoca l'avvocato Tiziana Benussi, legale del presidente di Acegas-Aps Massimo Paniccia, poi risultato del tutto estraneo all'inchiesta. «Cercherò di chiarire la posizione della società. Nostro scopo è quello di ottenere al più presto il dissequestro dell'impianto: ben 140 esami sulle emissioni dell'inceneritore effettuate negli ultimi due anni attestano che tutto è regolare, ben al di sotto dei limiti di legge» aveva aggiunto l'avvocato Giovanni Borgna.

La presenza di diossina - hanno spiegato i tecnici - è direttamente collegata ai rifiuti contenenti Pvc. Inoltre si forma in seguito a una combustione incompleta di qualsiasi materiale organico. Questo avviene quando la temperatura è troppo bassa, tra i 200 e i 600 gradi. Se al contrario vi è aria sufficiente e la temperatura di combustione supera i 950 gradi, tutta la diossina viene distrutta in maniera efficace.

Doveva restare ai domiciliari Se ne va a spasso in città

Doveva rimanersene a casa agli arresti domiciliari, invece è uscito e se n'è andato in città anche se il giudice lo aveva proibito. Alla fine è stato accompagnato in carcere dai carabinieri, accusato di evasione.

Protagonista dellla vicenda è Mariano Pertan, 45 anni. I carabinieri sono andati a casa sua per controllare se c'era: non trovandolo lo hanno cercato in città e alla fine lo hanno trovato e arrestato.

Lo scorso anno Pertan era stato arrestato dai vigili urbani per omissione di soccorso. Aveva investito una donna che aveva attraversato la strada in campo San Giacomo ed era fuggito. Un passante aveva assistito alla scena e aveva chiamato la municipale. Anziché rimanere a San Giacomo il testimone si era messo in sella della sua moto e guidando in modo da non essere notato dall'investitore lo aveva seguito a una certa distanza. A un certo punto aveva visto l'investitore entrare nel comprensorio dell'Ater di via San Patrizio. E in quel momento ha chiamato la polizia municipale. In breve i vigili avevano raggiunto e bloccato Pertan su indicazione di un testimone. La donna aveva riportato fortunatamente ferite lievi.

Controlli sulle strade: quattro ubriachi alla guida

Quattro automobilisti pizzicati ubriachi al volante nel giro di poche ore dai carabinieri. È questo il risultato allarmante dei controlli su strada effettuati mercoledì sera dai militari del nucleo radiomobile del comando provinciale. Un controllo casuale in un giorno della settimana definito tranquillo: ne è emersa una casistica in crescita rispetto alla media. Un dato di fatto che dà l'idea di quante siano le persone che perseverano nel mettersi al volante dopo aver bevuto alcolici oltre un certo limite. Tutti i conducenti fermati sono risultati positivi al test dell'etilometro con valori di non meno di cinque volte superiori al massimo consentito. E tutti hanno meno di 35 anni di età. I posti di controllo sono stati effettuati sul Carso e in Costiera. A tutti e quattro è stata ritirata la patente e dovranno subire un processo penale. Uno è stato anche denunciato per oltraggio in quanto al momento del controllo ha offeso i carabinieri.

Riconosce il clandestino e lo fa arrestare

Un carabiniere ha riconosciuto un senegalese che avrebbe dovuto essere espulso e lo ha fatto arrestare. L'episodio si è verificato nel pomeriggio di mercoledì. Il militare era libero dal servizio e stava camminando lungo via della Tesa. Ha incontrato casualmente l'uomo, poi identificato per Niang Modou, 34 anni. Si è ricordato che pochi giorni prima era stato fermato ed espulso per ordine del questore. A questo punto lo ha fermato e ha chiamato una pattuglia del nucleo radiomobile.

I militari in servizio hanno preso in consegna il clandestino e - sulla base della nuova normativa - lo hanno arrestato in quanto non aveva obbedito al decreto di espulsione.

I DATI RESI NOTI DALLA PROVINCIA

Cassa integrazione, in otto mesi il 154% in più

Contate 630mila ore contro le 247mila del periodo gennaio-agosto 2008. Mobilità su del 22%

di SILVIO MARANZANA

Tra gennaio e agosto di quest'anno in provincia 805 persone hanno perso il lavoro. Si tratta in particolare di 497 uomini e 308 donne. L'anno scorso negli stessi otto mesi a venir messi in mobilità, come si dice in gergo, erano stati 660 dipendenti. Vi è dunque un aumento percentuale del 22 per cento. Il dato è stato messo in evidenza ieri nel corso della riunione della Commissione provinciale per il lavoro presieduta dall'assessore Adele Pino. La cassa integrazione ha fatto un balzo impressionante passando dalle 247.886 ore di gennaio-agosto 2008 a 630.789 ore di gennaio-agosto 2009. L'aumento è del 154,5 per cento.

«Nella prima fase dell'anno il tessuto economico triestino ha retto ancora abbastanza bene - ha spiegato Adele Pino - anche perché una crisi aveva interessato la città fin dal 2004 in particolare nel settore metalmeccanico, in quello delle aree di confine con gli spedizionieri e in parte nel commercio e poi perché il comparto industriale qui è piuttosto ridotto. Poi la cassa integrazione si è impennata e il pericolo è ora che le aziende che cominciano a vedere una luce in fondo al tunnel si risanino, ma tagliando occupazione. È quanto accadra se non verranno affrontati immediatamente alcuni punti nodali quali le bonifiche e le infrastrutture».

Ma nei dati di settembre, quelli ancora non compresi nel rapporto come ha rilevato il direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, Domenico Tranquilli la mobilità diminuisce. «Le aziende sospendono anziché licenziare», ha sottolineato Tranquilli. È l'effetto-diga esercitato dagli ammortizzatori in deroga come ha recentemente sottolineato l'assessore regionale Alessia Rosolen.

Per quanto riguarda la cassa integrazione, com'è emerso dalle schede illustrate da Giorgio Plazzi esperto dell'Agenzia regionale, le aziende che l'hanno utilizzata più massicciamente sono state quelle mettallurgiche (+22,6%), seguite da quelle meccaniche (+17,4), dalle imprese edili (+16,4) e dal settore dei trasporti e delle comunicazioni (+12,7). Calano le assunzioni a tempo indeterminato (-25%), e i contratti di apprendistato (-14%) mentre aumentano seppur di poco le assunzioni a tempo determinato (+0,3%). Nel complesso comunque le assunzioni sono scese del 5,2% rispetto al 2008 e si conferma l'assunto per cui il lavoro precario è soprattutto femmina.

I dati sulle assunzioni dimostrano che è sempre il settore dei servizi a movimentare il mercato del lavoro a Trieste con un +10,8% mentre l'edilizia fa segnare un 10,3% in meno. Tra tutti gli avviamenti al lavoro nel periodo gennaio-agosto 2009, ben l'87,6% ha riguardato i servizi e solo il 5,8% l'industria.

INDICATORI DI CRISI NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Ore cassa integrazione

2009: 630.789 gennaio-agosto
2008: 247.886 gennaio-agosto
Variazione + 154,5%

Ingressi in mobilità

2009: 805 gennaio-agosto
2008: 660 gennaio-agosto
Variazione + 22%

Saldo occupazionale (differenza aviamenti-cessazioni)

	Anno	Saldo
Totale	2009	+397
	2008	+86
Solo industria	2009	-258
	2008	+76

ADARTE

Gli addetti ai lavori presenti alla conferenza della Provincia

Centro per l'impiego, assunti 123 lavoratori

Tra le iniziative di Palazzo Galatti anche lo «Sportello impresa» aperto all'Ezit

L'assessore Adele Pino

Sono state 212 nel corso del primo semestre del 2009 le aziende che hanno richiesto personale al Centro per l'impiego della Provincia di Trieste. A tutte sono state inviate rose di candidati per le assunzioni, sono stati pubblicati 144 annunci specifici sulla stampa locale e su siti Internet e 30 ditte sono state visitate. In conclusione sono stati in questo moto inseriti nelle aziende 123 lavoratori, 102 dei quali a seguito di richieste specifiche, 20 tramite tirocinii e 1 con una borsa di formazione lavoro.

Anche questi dati sono stati illustrati, nel quadro d'insieme dei servizi offerti per la Provincia durante la seduta della Commissione provinciale per il lavoro. In coerenza con la programmazione regionale in materia di lavoro, la Provincia ha aperto lo "Sportello impresa" nell'ambito della stessa sede Ezit per essere più vicini alle imprese con i servizi di consulenze, ha aperto un punto di informazione e orientamento rivolto ai giovani universitari presso l'Erdisu, ha costituito un nucleo operativo per la gestione delle crisi occupazionali, ha attivato percorsi di counseling, informazione e orientamento per migliorare l'occupabilità delle donne rientranti nel progetto "Donna attiva".

Nell'ambito del servizio di gestione dei piani di crisi occupazionale l'obiettivo è soprattutto quello di sensibilizzare il territorio rispetto alle opportunità per l'assunzione di persone fuoriuscite dal mercato del lavoro e creare, ove possibile, sinergie per favorirne il reinserimento. In questo senso sono stati fatti colloqui con 166 lavoratori. *(s.m.)*

«Ferriera, in miglioramento la situazione ambientale»

Lucchini: diminuiti gli sforamenti Attivato un sito Internet dedicato alla nuova centrale

Secondo la Lucchini la situazione ambientale attorno alla Ferriera di Servola è in miglioramento. La proprietà in una nota sostiene che «i dati ufficiali delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria sia nei valori medi del Pm10 che nel numero degli sforamenti da gennaio a settembre 2009 confermano un trend di miglioramento della situazione rispetto ai primi nove mesi del 2008».

Questo il resoconto della Servola spa: in via Pitacco 8 sforamenti (contro i 18 dello stesso periodo gennaio-settembre 2008), in via Svevo 16 sforamenti (25 nel 2008), in via Carpineto 11 sforamenti (25 nel 2008). «Da rilevare - prosegue la nota della Lucchini - che anche i dati registrati dal mezzo mobile posizionato in via San Lorenzo in Selva, in un'area completamente "inviluppata" dallo stabilimento e dalle sue pertinenze, rilevano una diminuzione degli sforamenti di Pm10 del 53,7 per cento: 50 quelli segnalati tra gennaio e settembre 2009 contro i 108 dello stesso periodo del 2008. Inferiore del 25,4% anche la media dei microgrammi/m3 (34,1 nel 2009 contro i 45,7 nel 2008)».

Infine si fa riferimento all'inquinante benzoapirene monitorato sulla postazione di via Pitacco. Il valore medio nel trimestre giugno, luglio e agosto 2009 quando l'attività era ripresa con l'apertura dell'altoforno 3 «risulta essere inferiore di circa il 50 % - fa rilevare l'azienda - rispetto allo stesso periodo del 2008».

La Lucchini informa anche che sta continuando gli interventi nel campo della sicurezza e in particolare «sta avviando una nuova e più vigorosa azione di coinvolgimento di tutto il personale attraverso alcuni strumenti quali Comitati di stabilimento e di area, formazione, piani di miglioramento impiantistico e ambientale».

Veduta dell'area della Ferriera

E proprio ieri è stato anche messo in linea il nuovo sito Internet dedicato alla nuova centrale termoelettrica, progetto definito dal Gruppo Lucchini nell'ambito di un programma di riconversione produttiva dello stabilimento siderurgico di Servola che prevede lo sviluppo di nuove attività tra cui si inserisce la nuova centrale a ciclo combinato. Il sito, www.lucchinienergia.it, ha l'obiettivo di essere un mezzo di comunicazione diretto e trasparente con i cittadini, le istituzioni e le categorie socio-economiche.

LO SCIENZIATO QUARANTENNE È DIVENTATO CELEBRE NEL CAMPO DELLA GENOMICA

Da Trieste a Tokyo per scoprire i segreti del Dna

Il ricercatore Piero Carninci in Giappone da 14 anni: «Quanto lavoro, ma si vive bene»

di GIULIA BASSO

Vive felicemente in Giappone da ormai 14 anni ma è nato e cresciuto a Trieste, dove si è laureato in biologia prima di spiccare il volo verso il Sol Levante, alla ricerca di soddisfazioni professionali impossibili da ottenere nel Bel Paese. Soddisfazioni che puntualmente sono arrivate. Piero Carninci, ricercatore triestino quarantenne, è oggi una celebrità nel campo della genomica: è grazie al lavoro del suo team al Riken Institute di Yokohama se la nozione di "Dna spazzatura" è stata completamente cancellata dal vocabolario degli scienziati di tutto il mondo. In questi giorni Carninci è tornato a Trieste per un doppio appuntamento lavorativo: come relatore per la Summer School del progetto Dopaminet (organizzata, tra gli altri, dalla Sissa e dal Cbm) e per la conferenza "Le nuove frontiere della genomica" che si è tenuta ieri alla Camera di commercio (e di cui parliamo in questa stessa pagina).

Che effetto le fa tornare a Trieste?

Trieste continua a piacermi, ma devo dire che in Giappone sto bene. Adesso ho anche comprato casa, e dopo tutti questi anni so parlare e leggere piuttosto bene e mi sto perfezionando anche nella scrittura giapponese. Certo, mi mancano i miei familiari, ma io non avrei potuto continuare a vivere qui. Sopravvivere come ricercatore in Italia era per me fonte di stress continuo: mi pagavano poco e in modo, diciamo, irregolare. E non riuscire a lavorare come volevo era decisamente frustrante. Così nel '95 ho conosciuto a un congresso Yoshihide Hayashizaki, poi diventato il mio capo al Riken, lui mi ha proposto di seguirlo in Giappone e io non mi sono tirato indietro.

È vero che ha abbandonato una promettente carriera calcistica?

È un po' esagerato dire così. Giocavo in Promozione, con la squadra del Portuale sciolta 5 anni fa, ma non ero neanche tanto bravo. Certo, il calcio ce l'avevo in casa: mio padre è stato medico della Triestina negli anni '70.

Cosa le piace del Giappone?

La serietà con cui si lavora, l'impegno collettivo che ci si mette, che motiva e toglie le frustrazioni individuali. E poi il cibo: a Tokyo si trovano ristoranti di tutti i tipi. Si mangia bene e si spende poco. Il giapponese è un buongustaio, come me, che anche a Trieste ero famoso per le mie mangiate: è un'abitudine che ho conservato.

E cosa invece non le piace del Sol Levante?

I giapponesi sono difficili da capire, fanno fatica a rilassarsi, sono paurosi e lavorano troppo. Un esempio? I giovani impiegati temono così tanto il proprio capo da non riuscire a lasciare il posto di lavoro prima di lui, anche se hanno già portato a termine tutti gli incarichi assegnati. Il governo giapponese di recente è corso ai ripari con una legge che stabilisce un tetto massimo di ore lavorative e che il mercoledì vieta agli impiegati pubblici di lavorare oltre le cinque di pomeriggio.

Un provvedimento che da noi non servirebbe... Ma lei quante ore lavora?

Tanto. All'inizio facevo dalle 9 del mattino a mezzanotte, per 5-6 volte a settimana, adesso alle 22 di solito mollo. Ma il mio lavoro mi diverte, è come un gioco estremamente intelligente, una sfida quotidiana.

E dell'Italia cosa le manca?

Le lunghe serate estive. In Giappone non c'è l'ora legale: anche a giugno alle 19 è già buio. E poi c'è la stagione delle piogge, che fino a metà luglio non dà tregua. Mi mancano i bagni al mare prima di cena, che a Trieste non mi facevo mai mancare.

Tornerebbe a vivere qui?

Se le condizioni lavorative fossero favorevoli potrei anche tornarci. Ma porterei con me un po' di amici e di colleghi giapponesi: dal punto di vista lavorativo con gli italiani non c'è paragone...

A sinistra un laboratorio di ricerca all'interno del parco scientifico di Trieste; a destra il ricercatore triestino Piero Carninci, fotografato all'esterno del Centro di fisica, che da quattordici anni lavora in Giappone (Foto Lasorte)

CONVEGNO PROMOSSO DAL CBM E DAL PICCOLO

Dallo studio dei geni la cura per il Parkinson

Giustincich: grandi progressi, non credete però agli scienziati che fissano una data

Geni, promotori, proteine, Rna e Dna, morbo di Parkinson e Alzheimer, topi da laboratorio e moscerini della frutta: di questo e di molto altro si è parlato ieri all'incontro su "Le ultime frontiere della genomica".

Parte del ciclo divulgativo dal titolo "Medicina e cibo, istruzioni per l'uso", curato dal Centro di biomedicina molecolare Cbm in collaborazione con Il Piccolo, l'incontro ha avuto come protagonisti due relatori d'eccezione: Piero Carninci, scienziato del giapponese Riken Institute, uno degli scopritori degli Rna non codificanti, e Stefano Giustincich, docente di genomica alla Sissa, dove dirige anche un gruppo di ricerca sulle malattie neurodegenerative.

Ha aperto i lavori Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm, con un chiarimento: «Per gli scienziati fare conoscere le proprie ricerche al pubblico è essenziale: altrimenti continueranno a essere visti come "apprendisti stregoni". E questo non è possibile in un mondo in cui la ricerca è sempre più importante per affrontare grandi sfide».

Certo, quando si parla di lavoro gli scienziati, anche se non sono apprendisti stregoni, si differenziano dal comune mortale: «Si tratta di un mestiere – spiega Carninci – in cui non ci sono orari. Ma la ricerca è anche molto divertente, una sfida continua: spesso non ci si rende neppure conto di avere speso tante ore in laboratorio».

Ma il tempo è come se si fosse dilatato rispetto a una decina di anni fa: grazie all'ausilio di nuovi macchinari oggi tutto si fa più velocemente. «Ci sono operazioni – dice Carninci –, come la mappatura delle basi che compongono il Dna, che i moderni strumenti hanno accelerato in maniera esponenziale. Fino a 8 anni fa in un'intera giornata di lavoro riuscivo a ottenere informazioni su circa 200 basi, oggi in una mattinata le basi analizzate sono 450 milioni».

La platea del convegno

Ma perché è così importante capire i meccanismi che controllano l'attività del genoma? Risponde Carninci: «Grazie a questi studi riusciamo a comprendere il network di geni responsabili di numerose malattie umane, tra le quali le malattie neurologiche e il cancro, e possiamo capire come attivare o inattivare i geni buoni e quelli cattivi».

«In particolare per una malattia neurodegenerativa come il Parkinson – spiega Giustincich – con questi studi abbiamo capito che le cellule neuronali che muoiono con il decorso di questa malattia sono quelle che sintetizzano la dopamina. Ma non tutte: solo quelle che si trovano in una regione del cervello denominata "sostanza negra". Abbiamo inoltre capito che l'emoglobina viene fortemente inibita dalla malattia. Infine, che quando si presentano i primi sintomi del morbo di Parkinson già il 60% delle cellule dopaminergiche (cioè quelle che sintetizzano la dopamina) sono morte. Il problema è che non abbiamo ancora modo di fare una diagnosi presintomatica della malattia.

«Insomma, la ricerca sta facendo grandi progressi in questo campo, ma attenzione – ammonisce Giustincich –: non credete a quegli scienziati che vi garantiscono che si troverà una cura a questa malattia in un tempo determinato. Perché non è possibile dirlo, e chi lo fa mente». *(g.b.)*

DA OGGI A DOMENICA

Balcani ed Europa, sfida dell'integrazione

Seminario internazionale promosso dal Movimento cristiano lavoratori

Si apre oggi al Jolly hotel di corso Cavour 7 un seminario internazionale di studi europei dal titolo «Ue e Balcani: sfide per l'integrazione in Unione europea e dialogo sociale» organizzato dal Movimento cristiano lavoratori (Mcl), con Federagri e realtà di altri paesi europei. L'apertura dei lavori è in programma alle 15 con l'introduzione di Carlo Costalli, presidente generale di Mcl, e di Giampaolo Crepaldi, arcivescovo di Trieste. A seguire le relazioni di vari studiosi. Nella giornata di domani è annunciata tra l'altro la presenza del presidente del Parlamento austriaco Fritz Neugebauer. Domani pomeriggio è in programma una tavola rotonda sul tema «Il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori per la promozione della società civile nei Balcani». Domenica il seminario, cui partecipano relatori di più Paesi dell'area balcanica, si chiuderà con l'elaborazione del documento finale.

CONSERVATORIO

Necessario un numero minimo di adesioni

Tartini, via libera a corsi in sloveno

La sperimentazione sblocca l'impasse sulla legge di tutela della minoranza

Da quest'anno il Tartini parlerà anche lo sloveno. Per la prima volta nella sua storia, il Conservatorio di via Ghega ha deciso di inserire nella sua offerta formativa alcuni corsi sperimentali in lingua slovena, una scelta che vuole essere prima di tutto un segnale di attenzione nei confronti della minoranza, ma anche un modo per aumentare la propria attrattività al di là confine.

Due i corsi inizialmente previsti, uno in Storia ed estetica musicale, l'altro in Teoria e analisi musicale, a cui si affiancheranno altri insegnamenti non curriculari a scelta dello studente. I corsi verranno attivati già dall'inizio dell'anno accademico, al via a metà ottobre, ma sarà necessario il raggiungimento di un numero minimo di adesioni, almeno cinque studenti per ogni insegnamento. «Per questa prima sperimentazione abbiamo deciso di fissare un limite molto basso, proprio per consentire all'iniziativa di decollare – spiega il direttore del Conservatorio, Massimo Parovel –. Tra i nostri iscritti abbiamo diversi studenti di madrelingua slovena o provenienti dalla vicina Repubblica. Siamo il Conservatorio col più alto tasso di stranieri e con questa iniziativa vogliamo dare una dimostrazione di attenzione nei loro confronti, offrendo un servizio in più».

A sinistra il corso di fisarmonica promosso quest'anno al Tartini; a destra il direttore del Conservatorio Massimo Parovel (Foto Bruni e Lasorte)

Con l'apertura dei nuovi corsi, il Conservatorio è riuscito, non senza difficoltà, a sbloccare una situazione di impasse che si trascinava ormai da diversi anni e precisamente dal 2001, quando con la legge 38 sulla tutela della minoranza venne stabilito l'obbligo di attivazione di una sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena all'interno del Tartini. La legge, però, è risultata incompatibile con quella di riforma dei Conservatori, la 508/99, che di fatto ha equiparato i poli musicali all'università, creando problemi di natura tecnico-giuridica ancora irrisolti.

«La difficoltà principale riguarda il metodo di reclutamento dei docenti – precisa ancora Parovel –: la legge di tutela, infatti, prevede che vada seguita la procedura adottata alle scuole superiori, mentre il Conservatorio è ormai diventato un istituto di livello universitario. Grazie al lavoro svolto al Ministero dalla senatrice Tamara Blazina e dalla nostra presidente, Anna Illy, siamo riusciti a trovare uno spiraglio per poter attivare, in via sperimentale e con forme flessibili, almeno alcuni corsi di insegnamento in sloveno, in attesa che le difficoltà attuative della 38/2001 vengano risolte e si arrivi all'apertura di una sezione vera e propria. La selezione dei docenti avverrà attraverso le normali procedure, attingendo dalle graduatorie di istituto, ma prestando attenzione al requisito aggiuntivo della conoscenza della lingua slovena».

In attesa di conoscere quale sarà la risposta, in termini di adesioni, da parte degli studenti, il prossimo 20 ottobre partirà il primo degli insegnamenti sperimentali, un corso opzionale in "Eredità culturale dell'artigianato musicale in Slovenia" svolto dalla professoressa Darja Koter dell'Accademia di musica di Lubiana. A conclusione del corso, il 21 novembre, verrà organizzata una visita guidata al museo degli strumenti musicali nel castello di Ptuj.

Elisa Lenarduzzi

OGGI CORTEO DA PIAZZA GOLDONI

Unione studenti in piazza contro la riforma Gelmini

Gli studenti tornano in piazza. Oggi alle 9.30 i ragazzi si ritroveranno in piazza Goldoni per dar vita a un corteo all'insegna dello slogan «Non ci sentono? Alziamo la voce!». A organizzare l'iniziativa è l''Unione degli Studenti intenzionata a far «sentire nuovamente la voce» dei ragazzi e a manifestare «per rivendicare i propri diritti. Con l'inizio del nuovo anno scolastico noi studenti ci ritroviamo infatti a dover fare i conti con gli assurdi provvedimenti della riforma Gelmini, che mina a distruggere completamente la scuola pubblica», si legge in una nota dell'Unione degli studenti. «I tagli di 8 miliardi di euro sanciti nella legge 133 sulla Finanziaria - prosegue il comunicato - significano meno attività studentesche e didattiche, significano una scuola di qualità inferiore: il colpo di grazia definitivo per una Scuola pubblica ormai allo stremo. E i tagli riguardano anche le persone: 28mila insegnanti e 15mila unità di personale Ata a settembre non sono stati riassunti, e sono solo un terzo delle persone che perderanno il lavoro per decisione del governo nei prossimi tre anni».

In parallelo , gli studenti additano lo «scandaloso gesto del governo di finanziare con 14 miliardi di euro l'acquisto di 131 cacciabombardieri Jsf: si taglia alla scuola per finanziare la guerra, questi sono i valori del Paese in cui viviamo».

Incombe però ancora - continua l'Unione degli studenti nella nota - «il ddl Aprea, un progetto di legge che se approvato aprirebbe le porte delle scuole ai privati permettendo ai vari istituti di trasformarsi in fondazioni. I privati entrando nel Consiglio di amministrazione potranno contribuire alla stesura del Piano dell'offerta formativa andando così a delineare in modo sostanziale il nostro programma scolastico».

STAND A SUPPORTO DELLA LEGGE IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Educazione permanente, raccolta firme dello Spi-Cgil

Quattromila firme per una legge sull'educazione permanente. Questo l'obiettivo che si sono prefissi la Cgil e lo Spi-Cgil per sostenere la proposta di legge d'iniziativa popolare (primi firmatari Guglielmo Epifani e l'ex ministro della Pubblica istruzione Tullio De Mauro). Un contributo decisivo potrebbe arrivare dalla Barcolana, grazie a uno stand del sindacato (vicino a piazza Sant'Antonio) dove si potrà firmare. «La legge che sosteniamo – spiega Adriana Merola, segretaria provinciale dello Spi – assume particolare importanza a Trieste dove è molto alta la presenza di ultra 65enni». L'obiettivo sostenuta anche dall'associazione Auser è quello di favorire la crescita culturale e professionale al di fuori dei tradizionali percorsi scolastici: «Una sfida di civiltà – spiega Sandro Gambellini, dello Spi nazionale – in un Paese che vede disperdersi ogni anno un conoscenze e competenze professionali».

E I SINDACATI AUTONOMI TENGONO UN PRESIDIO

Crisi: se ne discute con Rifondazione

Oggi alle 17 nella sede di Rifondazione comunista (via Tarabochia 3) si tiene invece un'assemblea pubblica organizzata dai Giovani comunisti col circolo Centro città di Rc in merito alla crisi economica. Saranno invitati gli operai della Fiom che scioperano oggi stesso.

Intanto Cobas, Cub e Sdl intercategoriale organizzano sempre oggi in piazza Unità alle 16 un «presidio informativo sullo sciopero generale e la manifestazione nazionale di tutte le categorie pubbliche e private» indetta dal coordinamento dei tre sindacati per il 23 ottobre.

Festeggia 30 ANNI in EUROPA con Media World

Festeggia con noi i 30 anni di Media World in Europa:

dal primo punto vendita in Germania a Monaco di Baviera nel 1979 ad oggi, un'espansione inarrestabile.

10.1 MEGA PIXEL
LIVE VIEW

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 2.000 PEZZI

399

Proteggi i tuoi acquisti.
Bastano 16,90€ per 60 mesi di Garanzia Multiservice.

CANON
Fotocamera Digitale EOS1000D
10.1 Mega Pixel. Obiettivo EF-S 18-55mm f/3.5-5.6 (equivalente a 29-88 mm in formato 35 mm). Velocità di scatto continuo di 3 fps. Sistema AF a 7 punti ad area allargata. Unità autopulente del sensore. Display LCD da 2,5" con modalità "Live View". Processore DIGIC III. Slot per schede di memoria SD/SDHC Card. Impostazioni "Picture Style". Compatta e leggera. Compatibile con gli obiettivi EF/EF-S e gli Speedlite EX.

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 2.000 PEZZI

389

Proteggi i tuoi acquisti.
Bastano 14,90€ per 60 mesi di Garanzia Multiservice.

WHIRLPOOL
Lavatrice AWO/D 6188
Capacità di carico fino a 8 kg. Regolazione automatica consumi. Centrifuga regolabile fino a 1000 giri. Regolazione centrifuga. Avvio ritardato. Programmi speciali: SuperEco, Misti, Rapido 30', Lingerie. Lavaggio a mano. Opzioni: aqua, risciacquo intensivo, antipiega, stirofacile e prelavaggio. Dimensioni (HxLxP): 85x59,5x57,5 cm.

Samsung STAR

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 15.000 PEZZI

3.0 MEGA PIXEL
TOUCHSCREEN

119

Proteggi i tuoi acquisti.
Bastano 9,90€ per 12 mesi di Garanzia Safe Cell.

SAMSUNG
Telefono cellulare S5230
Quad band. Display touchscreen da 3". 16 milioni di colori TFT. TouchWiz con mobile Widget per personalizzare il display del tuo cellulare. GPRS. EDGE. MMS. E-mail. Bluetooth. Fotocamera 3.0 Mega Pixel. Lettore audio e video. Memoria interna espandibile con Micro SD Card. Disponibile nei colori soft pink, black e white.

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 2.000 PEZZI

AUTONOMIA ILLIMITATA

89

Proteggi i tuoi acquisti.
Bastano 6,90€ per 48 mesi di Garanzia Rimborso Facile.

ARIETE
Ferro a caldaia a carica continua 6400 No stop pro
Serbatoio estraibile. Caldaia in acciaio inox. Manico in sughero e piastra in alluminio. Regolazione del vapore. Stiratura anche in verticale. Trattamento anticalcare integrato Long Life System. Pronta in 3 minuti. Alta emissione vapore 120g\min.

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 1.000 PEZZI

CAPACITÀ 12 COPERTI

249

Proteggi i tuoi acquisti.
Bastano 14,90€ per 60 mesi di Garanzia Multiservice.

BOSCH
Lavastoviglie SGS43F52EU
Capacità 12 coperti. 4 programmi. 3 temperature. Prelavaggio. Cassetto superiore regolabile in altezza. Manopole a scomparsa. Indicatore di stato programmi a LED. Indicatore ripristino sale e brillantante. Sistema di filtri autopulente. Protezione antiallagamento multiplo. Dimensioni (HxLxP): 85x60x60 cm.

ProGreen è il primo programma di sensibilizzazione del consumatore verso un acquisto consapevole di beni di elettronica, al fine di preservare l'ambiente e le sue risorse naturali.

Media World è anche Remote Shopping. Tutta la tecnologia che vuoi, promozioni e offerte da acquistare e ricevere a domicilio.
Collegati a www.mediaworld.it o telefona gratuitamente al numero 800.882.288 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20. La convenienza e le garanzie sono Media World.

RISPOSTA!

CREAZIONE DELL'ETICHETTA INTERREGIONALE, ZAIA: EVITARE GUERRA FRATRICIDA TRA VENETO E FRIULI

Doc Prosecco, i viticoltori carsici vanno al Tar

Fabec e Bukavec dell'Assoagricoltori: «Stato e Regione non hanno rispettato gli accordi»

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE I viticoltori triestini presenteranno ufficialmente ricorso al Tribunale amministrativo regionale per bloccare l'iter che prevede la nascita della nuova Doc interregionale "Prosecco" a tutela del noto prodotto vinicolo. La decisione è maturata per volontà del Consorzio di tutela dei vini Doc "Carso" e dell'Associazione agricoltori, sostenuti dagli altri consorzi agricoli della provincia triestina e anche dalla Coldiretti provinciale. A nulla è valsa, al riguardo, la mediazione tentata dalla Camera di commercio triestina per far recedere i viticoltori da tale decisione (ieri, peraltro, il presidente camerale Antonio Paoletti ha lanciato la proposta di «un tavolo di confronto» per trovare una soluzione), azione condivisa anche dal consigliere regionale Igor Kocjancic, per il quale il passo opportuno appare quello di inoltrare il ricorso a Bruxelles.

Edi Bukavec

«Alla luce della situazione odierna, non è possibile agire in maniera diversa», hanno sostenuto Franc Fabec e Edi Bukavec, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione agricoltori. «I viticoltori triestini - dicono -, pronti a partecipare con entusiasmo alla nuova creazione della Doc interregionale garantendo ai produttori veneti e friulani del Prosecco la denominazione geografica della località d'origine del vitigno Glera e dello stesso vino Prosecco, avevano da tempo inoltrato le proprie precise richieste a governo e Regione in cambio della collaborazione». Nel pacchetto c'era la richiesta di recupero dei pastini e terrazzamenti del ciglione carsico, la "patria" del Prosecco, la messa a punto dei piani di gestione necessari all'agricoltura per lavorare all'interno dei vincoli comunitari attuati sul Carso e la creazione di un Centro di promozione nella frazione di Prosecco per la neonata Doc.

Un bicchiere di Prosecco: i viticoltori triestini ricorrono al Tar contro la creazione della Doc interregionale

Secondo Fabec e Bukavec, alle promesse del ministro dell'Agricoltura Luca Zaia e dell'assessore regionale Claudio Violino non sono seguiti dei fatti concreti. «Abbiamo incontrato informalmente Zaia a Lecce – affermano i due – e lui, pur riconoscendo gli impegni presi, ci ha confermato che non vi sono fondi per poter intervenire per il recupero della nostra terra. Se a questo sommiamo che non vi sono segnali concreti per i piani di gestione e che i veneti intendono creare a Valdobbiadene il Centro della Doc, è inevitabile tirare il freno a mano e rivedere la nostra posizione». «C'è poco da stare allegri – interviene Andrej Bole, presidente del Consorzio Doc Carso –, siamo di fronte a una svolta davvero drammatica. Io spero che lo Stato e la Regione onorino per iscritto gli impegni presi. Aspettiamo dei segnali concreti da maggio. È vero che siamo pochi, ma anche noi abbiamo diritto a esistere e a lavorare». «I fatti sono chiari – afferma Benjamin Zidarich, viticoltore di Prepotto –, con la nuova Doc i produttori veneti e friulani acquisiscono in un colpo solo l'utilizzo del vitigno autoctono triestino della Glera e l'indicazione geografica Prosecco. E noi dovremmo permetterlo senza trarne alcun giovamento?».

«Capisco le perplessità dei produttori carsolini, ma per quel che ci compete non possiamo forzare le tappe – risponde l'assessore regionale Claudio Violino -. Stiamo lavorando per la definizione dei piani di gestione – continua – ma le procedure devono seguire i tempi previsti. Con il vicepresidente della regione Veneto Franco Manzato ho convenuto che la presenza a Prosecco di un centro di produzione del vino rappresenterebbe un valore aggiunto per tutti i suoi produttori in una posizione vicina ai mercati dell'Est. Sui quattrini necessari al recupero del ciglione, è chiaro che la Regione non ha i mezzi per accollarsi da sola una simile azione».

In serata, è intervenuto sulla questione anche il ministro Luca Zaia: «Spiace dover constatare che i sacrifici fatti in questi mesi per portare una Doc nei territori friulani e la possibilità di avviare il percorso per la riserva del nome per il vino Prosecco per le provincie di Udine Pordenone, Trieste e Gorizia si trasformi oggi in una battaglia fratricida tra Veneto e Friuli. Quello che potevamo fare è stato fatto: ora gli imprenditori decidano in autonomia».

ASSEMBLEA AL CIRCOLO TABOR

Milkovich: il nuovo Prg danneggia Opicina

La circoscrizione Altipiano Est continua nella raccolta di firme contro le nuove aree edificabili

OPICINA C'era il pienone al circolo Tabor di Opicina per l'ultimo incontro di approfondimento sulla nuova variante al Piano regolatore comunale organizzato dalla seconda circoscrizione. Un ciclo di assemblee pubbliche che ha permesso ai residenti delle diverse località a Est dell'Altipiano carsico di esternare le proprie osservazioni sul nuovo strumento urbanistico. Anche a Opicina sono state diverse le persone che hanno evidenziato le loro perplessità. «Pure in questa frazione ben 148 mila metri quadrati di terreni di privati cittadini sono diventati da aree edificabili a zone verdi – ha puntualizzato il presidente del parlamentino Marco Milkovich –. Un'operazione che in concreto priva i cittadini di circa 30 milioni di euro e quindi di poter edificare o ampliare le proprie residenze». Sconcerto ha suscitato pure la creazione di un nuovo spazio edificabile a fianco del parcheggio presente sulla ex 202 posto di fronte a un distributore di carburante. «L'area di sosta, acquisita di recente dalla Regione da una immobiliare triestina, realizzata in precedenza dal Comune con soldi pubblici – hanno osservato alcuni cittadini – è ora pronta per accogliere le automobili di coloro che andranno presumibilmente a risiedere nella nuova e contigua area ora edificabile». La circoscrizione ha continuato la raccolta di firme a supporto di un'osservazione per l'opposizione contro le due aree individuate dalla variante a ospitare nuove edificazioni, quella dell'ex caserma di Banne e quella di Padriciano non lontana dall'ex campo profughi. Si potrà firmare anche nei prossimi giorni negli esercizi commerciali e di ritrovo opicinesi e in altri punti cittadini. *(ma. lo.)*

Marco Milkovich

Ex Motel Val Rosandra, il Comune di S. Dorligo: «In regola i nostri atti»

SAN DORLIGO «I funzionari del Comune hanno visionato i documenti rilasciati per la concessione edilizia e posso affermare che sembra davvero tutto in regola: se errore c'è stato, questo non è stato commesso dal Comune».

Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin è tornato in questo modo sulla vicenda dell'ex Motel Val Rosandra. Durante un incontro organizzato dall'amministrazione con i residenti dell'ex Motel di Pesek, il primo cittadino ha poi annunciato che «il Comune è ancora in attesa del parere della Regione per capire se ci possa essere un'eventuale compatibilità tra gli alloggi in zona turistico-ricettiva e la zona residenziale prima casa». La richiesta degli uffici comunali alla Regione non ha ricevuto una risposta nonostante sia passato già un mese. Nel mentre però, in base alle ricerche effettuate dai funzionari, il Comune - secondo la Premolin - sembra essere scagionato da ogni colpa sulla vicenda che ha portato al congelamento da parte di Mediocredito Fvg dell'erogazione delle agevolazioni regionali verso i richiedenti. «In tutti i documenti redatti dal Comune c'è sempre il richiamo alla dicitura turistico-ricettiva - ha spiegato la Premolin -, quindi ora è da capire come questi appartamenti siano in effetti stati registrati perlopiù come zona residenziale». Sempre preoccupati e stupiti i residenti dell'ex motel. «Il sindaco ha evidenziato come tutti gli incartamenti di pertinenza del Comune siano in regola», ha spiegato Mauro Caselli. «C'è malumore, preoccupazione, ma anche stupore - ha aggiunto Caselli - soprattutto perché non si evince almeno per ora chi abbia commesso concretamente l'errore, mentre è chiaro che la parte lesa, purtroppo, siamo noi residenti».

Riccardo Tosques

DOPO L'EMERGENZA ESTIVA CON GLI INGORGHI ALLA CIRCOLAZIONE

Da lunedì Duino e Sistiana off-limits per i Tir

In vigore per 90 giorni l'ordinanza sperimentale dell'Anas. Sanzioni da 38 e 78 euro

DUINO AURISINA Il cartellino rosso verrà sventolato lunedì, quando i Tir risulteranno ufficialmente espulsi da Duino e Sistiana.

Entrerà infatti in vigore a partire dalla prossima settimana, l'ordinanza che vieta l'attraversamento del traffico pesante nei centri urbani del Comune amministrato dalla giunta Ret. Mercoledì pomeriggio l'ingegner Cesare Salice, capo compartimento dell'Anas, ente gestore della rete stradale, ha firmato il provvedimento che dispone in via sperimentale la limitazione al transito in uscita per i veicoli con peso maggiore o uguale a 7,5 tonnellate diretti allo svincolo di Sistiana (in entrambe le direzioni) sul raccordo autostradale 13 dell'A4. Il divieto fa espresso riferimento alla massa complessiva a pieno carico del Tir e avrà validità di 90 giorni, ovvero fino a mezzanotte del 10 gennaio 2010. L'atto fa seguito alla riunione che si è svolta in prefettura, a Trieste, lo scorso 14 settembre, quando le istituzioni, su sollecitazione delle proteste lanciate dai residenti, avevano stabilito di ridurre in via sperimentale il transito dei veicoli pesanti all'interno dell'abitato di Sistiana. La costante presenza nelle ore di punta degli autoarticolati sulle strade di Duino Aurisina aveva infatti provocato, specialmente d'estate, intasamenti a ripetizione lungo le arterie urbane ed extraurbane, arrecando così disagio anche al comparto turistico e commerciale.

Tir nel centro di Sistiana

Dopo aver sottoposto il testo al vaglio dei competenti uffici legali, l'Anas ha dunque provveduto a diramare l'ordinanza che prevede per i trasgressori sanzioni amministrative di 38 e 78 euro, a seconda che il conducente, come ha reso noto la Polstrada, sia sorpreso a transitare entro o al di fuori del perimetro dei centri urbani (articoli 6 e 7 del Codice della strada). Analoga sanzione è da tempo prevista sulla Costiera. Deroghe sono state poste per le operazioni di carico e scarico merci (per ottemperare, ad esempio, al rifornimento dei prodotti da parte degli esercizi commerciali in centro) o per pubblica utilità. Dopo anni di proteste, tutto risolto, dunque? Non proprio: come ha avuto modo di osservare ieri il sindaco di Doberdò, Paolo Vizintin, pure presente all'ultimo incontro in prefettura, resta inalterato il flusso di camion provenienti da Nova Gorica o da Gorizia e diretti lungo il Vallone verso la provincia di Trieste. «È vero che una parte del traffico, grazie a questa ordinanza verrà certamente eliminata – ha dichiarato –, ma non posso definirmi contento perché il problema, dal nostro punto di vista, è stato risolto a metà. Manca, infatti, il passaggio definitivo, relativo alla circonvallazione di Sant'Andrea: da lì i Tir continuano a scendere lungo il Vallone e potranno farlo anche lunedì. Con conseguenti disagi anche per Duino». Vizintin ha riferito di aver chiesto la predisposizione di analoga ordinanza anche per il versante goriziano, ma di aver ricevuto risposta negativa, anche per via delle resistenze riscontrate al palazzo del Governo.

Tiziana Carpinelli

IN BREVE

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Aurisina, l'impianto Neve Sole rinnovato con altre strutture

DUINO AURISINA Verranno inaugurate domani alle 11 le nuove strutture sportive dell'impianto Neve Sole di Aurisina. Gestita dallo Sci club 70 l'area è stata ampliata e riammodernata grazie ai fondi concessi da parte del Fondo Trieste, della Regione e della Fondazione CRTrieste. Nell'occasione con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina sarà celebrato il gemellaggio tra la società sportiva Fornese e lo Sci club 70. Tra le nuove attrazioni un parco giochi ad aria compressa e lo snowbob park.

A MONRUPINO

Un ucraino e un bosniaco sorpresi al volante con patenti non valide

MONRUPINO Li hanno sorpresi a Monrupino, in località Fernetti, mentre guidavano due Volkswagen con patenti non valide perché conseguite all'estero e non convertibili (i diretti interessati risiedono in Italia da oltre un anno). Un operaio 25enne ucraino residente a Fano, K.O. le sue iniziali (al volante di una Bora), e il 36enne J.I., bosniaco e residente a Livorno Ferraris (su una Golf) sono stati così denunciati a piede libero dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Aurisina, che hanno effettuato il controllo.

SULLA STATALE 14

Impiegata insulta i carabinieri a un controllo: denunciata

DUINO AURISINA Un'impiegata 34enne di Monfalcone, Z.F. le sue iniziali (i carabinieri non hanno fornito l'identità completa), è stata denunciata a piede libero l'altro pomeriggio per oltraggio a pubblico ufficiale. La donna, stando alla ricostruzione dei militari, aveva insultato gli effettivi di una pattuglia di carabinieri della Stazione di Duino che, a seguito di un controllo stradale sulla statale 14 in località Duino, le stavano contestando delle infrazioni commesse al volante di una moto Suzuki Sv 650.

Doppia serata con l'unico coro polifonico maschile d'Abruzzo

SGONICO Questa sera alle 20.30 nella chiesa San Giovanni Battista di San Giovanni al Timavo e domani con lo stesso orario nella chiesa di San Michele a Sgonico appuntamento da non perdere per gli amanti della musica. Il coro Devin-Rdec Zvezda in collaborazione con le parrocchie di San Michele e San Giovanni Battista e con il patrocinio del Comune di Sgonico ha organizzato il concerto del coro polifonico maschile Schola Cantorum "Aristotele Pacini" di Atri in provincia di Teramo. Dopo essere stato ricevuto al Comune di Sgonico (*nella foto*) nella giornata di ieri, l'unico coro polifonico maschile presente in Abruzzo si esibirà con oltre 15 brani tra cui le celebri "Ave Maria" di Sergej Rachmaninov e Franz Biebl, la "Maria" di Leonard Bernstein riarrangiata da Ed Lojesky e diversi canti popolari. Fondata nel 1987 la Schola Cantorum "Pacini" ha da sempre un repertorio di opere di polifonia classica, romantica, musica sacra, profana, popolare e spirituals. Da segnalare anche l'incisione di una messa in omaggio a Madre Teresa di Calcutta registrata assieme all'orchestra Sinfonia di Praga diretta dal maestro di fama internazionale Luis Bacalov. *(r.t.)*

PROGETTO STORICO-NATURALISTICO

Muggia, due nuovi percorsi turistici

MUGGIA Verranno inaugurati a breve due percorsi del progetto storico-naturalistico "Benvenuti a Muggia", da poco sede della terza edizione dell'Eurocamminata-Penisola di Muggia Senza Confini, che ha visto la presenza di oltre 100 camminatori.

Piazza Marconi, a Muggia, in una foto d'archivio

L'escursione, organizzata e condotta dalla sottosezione di Muggia del Cai-Sag e inserita nel calendario di eventi di "Aspettando l'Euromarathon" organizzati dall'Asd Evinrude, "Eurocamminata" si è snodata in parte lungo i sentieri del progetto di valenza turistica oltre che storico-naturalistica "Benvenuti a Muggia" che prevede la realizzazione di due percorsi (uno dedicato appunto alla storia e l'altro alla natura presenti sul territorio e finalizzato alla sua valorizzazione dal punto di vista turistico). Il progetto si rivolge agli escursionisti, che si muovono in giornata e provengono da Trieste o dal territorio limitrofo, e ai turisti di passaggio, quanti cioè, in arrivo da Italia, Austria e Germania, transitano per Muggia prima di raggiungere le località turistiche istriane. Tra gli obiettivi di "Benvenuti a Muggia", la creazione di un "sistema Muggia" posizionato sul mercato, rendere la città e il suo territorio un punto di interesse turistico che sia di collegamento tra Italia, Slovenia e Croazia, nella prospettiva di una stretta collaborazione transfrontaliera, e favorire, a lungo termine, la nascita di attività economiche legate al turismo fornendo a quelle esistenti nuovi stimoli. "Benvenuti a Muggia", realizzato con contributi regionali della legge 2 del 2000, prevede lo studio e l'identificazione sul territorio comunale di vari percorsi turistici studiati per permettere al visitatore di trovare e apprezzare le attrattive di Muggia, con la contemporanea realizzazione di un'adeguata segnaletica riferita ai percorsi e ai luoghi d'interesse.

In particolare, saranno creati un grande pannello informativo generale, tre pannelli più piccoli per valorizzare il centro storico, il castello e il parco archeologico, e 50 pannellini di percorso.

Il centinaio di partecipanti alla camminata, che ha in pratica "aperto" due dei percorsi interessati dal progetto, è partito da piazza Marconi a Muggia, dapprima raggiungendo il Parco naturale di Punta Grossa in territorio sloveno per far rientro a Muggia attraverso la località costiera di Ancarano e quella collinare di Crevatini. *(g.t.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

L'INIZIATIVA DEL PICCOLO

Premio "Scatta la tua città": già 250 le fotografie in gara, lunedì i primi dieci vincitori

Le immagini selezionate verranno pubblicate sul sito, venerdì 16 la cerimonia di premiazione al giornale

▪ **PREMIAZIONE FINALE**
13 NOVEMBRE 2009

1ª SETTIMANA
- 27 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE — Invio foto sul sito
- 9 OTTOBRE — Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 1.a settimana
- 16 OTTOBRE — **PREMIAZIONE**

2ª SETTIMANA
- 4 OTTOBRE - 10 OTTOBRE — Invio foto sul sito
- 16 OTTOBRE — Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 2.a settimana
- 23 OTTOBRE — **PREMIAZIONE**

3ª SETTIMANA
- 11 OTTOBRE - 17 OTTOBRE — Invio foto sul sito
- 23 OTTOBRE — Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 3.a settimana
- 30 OTTOBRE — **PREMIAZIONE**

4ª SETTIMANA
- 18 OTTOBRE - 24 OTTOBRE — Invio foto sul sito
- 30 OTTOBRE — Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 4.a settimana
- 6 NOVEMBRE — **PREMIAZIONE**

5ª SETTIMANA
- 25 OTTOBRE - 31 OTTOBRE — Invio foto sul sito
- 6 NOVEMBRE — Termine ultimo per l'arrivo dei coupon di convalida della 2.a settimana
- 13 NOVEMBRE — **PREMIAZIONE**

C'è tempo fino a domani per inviare foto e coupon relativi alla seconda settimana del premio "Scatta la tua città" promosso dal Piccolo. Lunedì, intanto, nella sede del nostro quotidiano, si riunirà la giuria per scegliere le dieci immagini migliori relative alla prima settimana, che poi saranno, da martedì, visibili sul sito www.ilpiccolo.it, dove verrà creata un'apposita fotogallery. I vincitori saranno avvertiti, in modo che possano partecipare, venerdì 16 ottobre, alla premiazione che si terrà al Piccolo, in via Guido Reni 1.

Duecentocinquanta le immagini, convalidate dal relativo coupon, finora in gara per aggiudicarsi i tanti premi in palio. Tra i soggetti preferiti dai lettori ci sono soprattutto i monumenti simbolo di Trieste (da piazza Unità al castello di Miramare, passando per Ponterosso, il Molo Audace, il Teatro Romano, piazza Borsa), ma anche altre interessanti scorci del capoluogo e della regione. Non mancano i temi legati alla quotidianità urbana, come "il nuovo look in Cittàvecchia dopo il restauro". E ci sono anche le immagini di denuncia, come quella di un lettore che ha testimoniato "il decadimento quotidiano di un pezzo di storia vicino all'aereoporto di Gorizia".

Immortalati sono inoltre gli attimi di "una fredda e limpida giornata d'inverno passeggiando per la Napoleonica", "una visione del passaggio notturno del traffico sulle rive" e San Giacomo che, dal punto di vista dell'autore, è "uno dei rioni in cui si respira la Trieste più autentica". Il mare, il cielo, la bora e il tramonto sono i dettagli che accompagnano spesso gli obiettivi delle fotografie dei nostri lettori.

Si distinguono anche alcune fotografie curiose: una polaroid di una mistica piazza Unità, ossia "il formato dei ricordi più cari, un'impronta che ogni abitante lascia alla sua Trieste e che la città a sua volta lascia indelebilmente dentro di noi". Un graffito in Cittàvecchia, il castello di Miramare che "ammira il tramonto sul golfo", vari particolari architettonici e tre panoramiche della città scattate da un elicottero, da una barca e da Prosecco.

Il portone di un magazzino del Porto Vecchio di Trieste, coperto e nascosto da una fitta facciata di edera, è l'omaggio che uno degli autori ha voluto fare a suo padre. Dalla sede centrale dell'Università, uno studente ha invece fotografato l'interessante gioco di luci "in una domenica pre-natalizia, quando il vento configurava strani momenti di energia dialogando, semplicemente, a volte in maniera decisa, con alcuni rami da esso incrociati". "Assenza di vento, la giusta luce, ed ecco stagliarsi i ricami di colori sull'acqua del canale", è la descrizione di uno splendido riflesso sul canale di Ponterosso. Immortalando il mare, un lettore ha infine osservato che "il bello di Trieste è che sai sempre da che parte si apre l'infinito".

Izabel Dejhalla

SCATTA LA TUA CITTÀ
Tutte le informazioni e il regolamento del premio "SCATTA LA TUA CITTÀ" si trovano sul sito del Piccolo
www.ilpiccolo.it

DOMANI E DOMENICA A TRIESTE E MUGGIA

Sclerosi multipla, mele per la ricerca

"Una mela per la vita" compie 15 anni. **Domani e domenica anche in nove piazze di Trieste e Muggia** torna l'iniziativa di solidarietà nata per combattere la sclerosi multipla, promossa da **Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla** insieme alla sua Fondazione (Fism) e da Unaproa, la principale Unione di organizzazioni di produttori ortofrutticoli d'Europa. Testimonial della campagna sono Gianluca Zambrotta ed Andrew Howe.

La locandina della campagna dell'Aism, questo weekend in tutta Italia

L'Aism di Trieste ha allestito molti punti informativi, in varie parti della città, dove saranno a disposizione 800 sacchetti di mele, per rinnovare l'appuntamento con la solidarietà dedicato ai giovani colpiti dalla malattia. Più di 27 mila, il 48 percento del totale dei malati. Solo a Trieste sono 350 le persone con sclerosi multipla. Con un contributo minimo di 7 euro, si potrà sostenere la lotta a questa terribile infermità.

A "Una mela per la vita" è legata anche la raccolta fondi con sms solidale. Fino al 12 ottobre, inviando un messaggio dal cellulare personale al numero 48543, si potranno donare 2 euro tramite gli operatori Tim, Vodafone, Wind, 3 e Telecom Italia. A quest'ultimo, inoltre, si potrà anche telefonare e scegliere se donare 2 o 5 euro.

E presso le 533 filiali Cariparma sparse per tutta l'Italia continua l'iniziativa "Aiutaci con una donazione a fermare la Sclerosi Multipla", sul territorio nazionale o tramite home banking sarà possibile effettuare un bonifico "zero spese" sul conto corrente n. 49222234 intestato a Fism - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla.

Ecco dove si troveranno le mele Aism: **Villaggio Barcolana vicino allo stand della Fincantieri - domani e domenica; via delle Torri, domani e domenica mattina; piazza Sant'Antonio, sabato e domenica mattina; ospedale di Cattinara - piano terra zona bar, domani dalle 13 alle 16; Portici di Chiozza, domani; piazza Goldoni, domani; Opicina - Via Nazionale - zona bar Vatta domenica mattina; Padriciano - Area Science Park, lunedì dalle 13 alle 15; piazza Marconi a Muggia, domani mattina**.

Per informazioni: segreteria Aism tel. 040 948001, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30.

Un "pifferaio" fa da guida al museo

Marionette e concertini nelle sale per i tanti invitati al compleanno di "Schmidl"

Archivi illuminati come vetrine a festa, scale che diventano dei piccoli palchi per musicisti, un pifferaio, non tanto magico quanto abile e vero, che guida i curiosi. Più che una classica visita ad un museo, il 150° anniversario dalla nascita di Carlo Schmidl si è tramutato in una rassegna di musica e colori, dai toni probabilmente inediti per una commemorazione storica nel cuore cittadino.

Per un giorno almeno, il Museo teatrale "Carlo Schimidl" di Palazzo Gopcevich in via Rossini si è travestito da piccolo castello aperto al popolo, dove poter respirare da vicino, senza intoppi formali, una ricca raccolta di dipinti, stampe, manoscritti, fotografie, locandine e strumenti musicali; specchio del vissuto artistico di Trieste, tra teatro e musica, dal Settecento ad oggi.

Il "pifferaio magico" e i musicanti chiamati a festeggiare i 150 anni di Carlo Schmidl (f.Lasorte)

Doveva essere una festa e così in fondo è stato. Un "compleanno" disegnato dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Casa della Musica-Scuola 55, allestito su due fronti: la rigorosa parte istituzionale - affidata agli interventi dell'assessore Massimo Greco, del direttore dei Civici Musei, Adriano Dugulin e del conservatore dello "Schimdl", Stefano Bianchi - seguita dall'altra meno formale e più creativa, dipinta tra i tre piani che compongono la sede museale inaugurata nel dicembre del 2006, dopo aver trovato ospitalità negli anni '90 al teatro "Verdi" e a Palazzo Morpurgo.

Interessante l'idea di far fluire di piano in piano il pubblico, tra l'altro numeroso, attraverso percorsi poco obbligati e molto animati, dove far regnare la scoperta piuttosto che il passaggio fugace, lo scotto da pagare prima dell'approdo al rinfresco del piano terra.

Musica, molta musica, di stampo antico. Il tocco in più è stato questo, impresso dagli artisti diretti da Gabriele Centis che gravitano attorno alla Scuola 55, affiancati nelle rappresentazioni dallo stuolo di restauratori, archivisti e bibliotecari del museo. Nessuno, per una volta, dietro le quinte.

Altro tipo di "quinte" invece quelle illustrate da Carlo Furlan e Silva Dalla Polla, i marionettisti che perpetuano la tradizione dei "Piccoli di Podrecca", nicchia dell'arte teatrale, la più fiabesca, con pupi, burattini e marionette che sembravano quasi invocare una maggiore ribalta. Per loro e per l'intero museo "Carlo Schmidl", tornato a splendere.

Francesco Cardella

AFFOLLATISSIMA CERIMONIA D'APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO IN PREFETTURA: OLTRE 1500 GLI ISCRITTI

L'Università della terza età apre una sezione a Duino Aurisina

Al via l'anno accademico 2009-10 dell'Università della terza età, con molte novità. Dopo l'apertura, sei anni fa, della "filiale" di Muggia, da quest'anno anche il comune di Duino Aurisina si giova di una nuova sezione.

Sorta a Trieste da una costola del Lions Club nel 1982, grazie al service istituito da Danilo Dobrina, ma oggi divenuta un organismo del tutto autonomo, l'Università "madre" della terza età triestina si è presentata nella cerimonia di gala per l'apertura del nuovo anno accademico, con un look smagliante. A fare gli onori di casa, tra una quantità impressionante di autorità convenute in prefettura, il presidente Ugo Lupattelli che ha ricordato come quest'anno gli indirizzi di studio a Trieste siano ben 10, con 45 materie, suddivise in 180 corsi, dei quali ben 30 del tutto nuovi: dallo studio della sessualità, con nozioni sul corpo umano, al rodato corso sulla scienza dell'alimentazione.

Non mancheranno di suscitare interesse anche i corsi di storia sulla seconda guerra mondiale, sui Templari, sulla Repubblica di Venezia o quelli su letteratura e culture straniere, con l'obiettivo puntato sulla regina Vittoria, sull'arte spagnola o sulla letteratura inglese. Come al solito saranno gettonatissimi i corsi di cultura e storia di Trieste, religioni, musica, lingue straniere o, per la prima volta al via, il corso di sloveno.

Anche in quest'anno accademico l'Università "Dobrina" abbraccerà tante branche dello scibile con lo scopo di insegnare, ma anche di aggregare e promuovere amicizie: è quanto ha detto nel suo intervento, seguito a quello del prefetto e del questore, l'assessore regionale Federica Seganti.

L'apertura dell'anno accademico (f. Lasorte)

L'assessore provinciale Adele Pino ha a sua volta ricordato come il sodalizio triestino sia stato uno dei primi a sorgere in Italia, mentre l'assessore comunale Massimo Greco ha sottolineato come il sodalizio registri anche quest'anno un grande seguito con ben 1500 iscritti e altri in via di adesione.

Un grande entusiasmo è stato manifestato anche dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret per la collaborazione in atto e la nuova apertura della sezione duinese: qui sono disponibili attualmente due sale messe a disposizione dal Comune per uso computer (i corsi sono già partiti) e per conferenze (casa della Pietra- Aurisina 158). A Muggia, ha ricordato Lupattelli, dove la struttura organizzativa si giova del lavoro di 10 persone (nella sede della parrocchia), in 3 anni gli iscritti da 90 sono giunti agli attuali 250. Il presidente ha ribadito gli obiettivi dell'associazione che si fonda su prestazioni volontarie e che punta a favorire la partecipazione alla vita sociale degli iscritti, all'educazione permanente, a sostenere ricerche e studi sulla terza età e a promuovere convegni, mostre, esposizioni, eccetera. La cerimonia si è conclusa con l'esibizione del coro dell'Università della terza età.

Info: da lunedì a venerdì in via Carli 1/1 (ore 9-11,30 e-mail:segreteria@uni3trieste.it)

Daria Camillucci

9 OTTOBRE

- **IL SANTO** — San Dionigi
- **IL GIORNO** — è il 282° giorno dell'anno, ne restano ancora 83.
- **IL SOLE** — Sorge alle 7.13 e tramonta alle 18.30.
- **LA LUNA** — Si leva alle 21.37 e cala alle 13.13.
- **IL PROVERBIO** — La morale è sovente il passaporto della maldicenza.

FARMACIE

■ **DAL 5 al 10 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15 angolo via Valdirivo	tel. 040-639042
via Piccardi 16	tel. 040-633050
lungomare Venezia 3 Muggia	tel. 040-274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 angolo via Valdirivo	
via Piccardi 16	
via S. Giusto 1	
lungomare Venezia 3 Muggia	
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1	tel. 040-308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	204,4
Via Carpineto	μg/m³	43,2
Via Svevo	μg/m³	132,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	47
Via Carpineto	μg/m³	46
Via Svevo	μg/m³	60

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	96
Monte San Pantaleone	μg/m³	130

Estrazioni del LOTTO

08/10/2009

Ruota					
BARI	89	24	26	16	76
CAGLIARI	30	1	81	39	4
FIRENZE	67	54	2	24	74
GENOVA	48	25	6	57	73
MILANO	20	44	89	49	58
NAPOLI	41	8	44	86	62
PALERMO	76	86	84	63	35
ROMA	50	49	45	87	74
TORINO	64	2	58	21	74
VENEZIA	37	29	21	32	44
NAZIONALE	66	68	40	89	17

10 e LOTTO

1	24	37	49	67
2	25	41	50	76
8	29	44	54	86
20	30	48	64	89

1 12 17 65 70 90 — Jolly 24 — Super Star 9

MONTEPREMI: 72.164.225,82 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:		Punti 5:	10.108,44 €
Jackpot: 70.300.000,00 €		Punti 4:	142,37 €
Punti 5+1:		Punti 3:	9,87 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:		Punti 3:	987,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	252.711,00 €	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	14.237,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

L'incontro su Händel apre il calendario del Cca al Revoltella

Ad inaugurare la stagione autunnale del Circolo della Cultura e delle Arti sarà un incontro nell'ambito della musicologia e corredato da esemplificazioni d'ascolto: **oggi, dalle 17.30 nell'auditorium del Revoltella, l'argomento prescelto sarà "Georg Friedrich Händel. Il Messia della Musica"**. Introdotto e coordinato da Stefano Bianchi, ne parlerà il critico musicale fiorentino **Daniele Spini**, docente di storia della musica, direttore artistico di orchestre ed istituzioni musicali, ricercatore e saggista per numerose e prestigiose pubblicazioni.

Il discorso prende avvio da quella che è considerata tra le più famose opere del compositore, l'oratorio "Messiah", per allargarsi alla sterminata produzione strumentale di Händel (Halle 1685-Londra 1759). L'occasione dei duecentocinquant'anni dalla morte di uno dei giganti della musica rappresenta quindi una preziosa occasione per ripensare, riascoltare e collocare nella loro giusta prospettiva i numerosi e stupefacenti capolavori di colui che è stato coetaneo e per molti aspetti l'"alternativa" di Bach.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Twiggy trovata in centro città ❷ I cuccioli disponibili all'Astad ❸ Mara arriva dall'Abruzzo ❹ Asia aspetta fiduciosa

GILROS, CAPOFONTE, ASTAD, ENPA

"Chi l'ha visto?" per Minù e Gino La lupetta Twiggy vagava in città

Questa settimana non si registra nessuna adozione, al canile di Porpetto sono sempre disponibili 15 cani di varie taglie quasi tutti giovani provenienti dalla provincia di Trieste. Nessuna richiesta è giunta per **Kublaj**, incrocio di cane da montagna della Sierra d'Estrela e per la bellissima **Asia**, affettuosa ed ubbidiente, entrambi di taglia grande e adatti ad una casa con giardino. Attendono una famiglia la piccola **Lana**, affettuoso cagnolino di tre mesi e **Snoopy** simpatico meticcio di taglia medio piccola. Fra i nuovi arrivi una giovane mamma di taglia piccola con il suo cucciolettto di 4 mesi e **Twiggy** giovane lupetta impaurita trovata vagante in centro città.

● L'associazione il **Capofonte** invita i triestini a rivolgersi alle associazioni riconosciute a livello regionale e ad adottare un cane ospite nelle strutture della regione. Si segnalano due smarrimenti: **Minù** gatta tigrata di nove anni con collarino scozzese e campanellino scomparsa da via Damiano Chiesa da metà settembre, e **Gino** meticcio taglia piccola color miele nei pressi del Matajur: chiamare 040-571623 dalle 9-16 o scrivere a: amicorandagio@gmail.com, www.ilcapofonte.it, c/c postale n. 94147162 causale: cani.

● Al rifugio **Astad** di Opicina sono adottabili tre **cuccioloni di 7 mesi** un po' timidi ma molto affettuosi e **Mara**, dolcissima femmina di 2 anni, sterilizzata, arrivata ferita dall'Abruzzo; per info tel. 040-211292, orario 10-13 e 15-17.

● Al **Gilros** di Opicina sempre disponibile il vivace e simpaticissimo **Kim**, incrocio di taglia medio piccola, docile e socievole, veramente allegro e affettuoso: adatto alla vita da giardino. Per info tel. 040 215081, per consulenze e addestramento tel. 347 2351892 oppure 338 4580964. Info: www.villaggiovacanzedelcane.com.

● **Bei micetti rossi tigrati**, un maschio e una femmina di circa due mesi, abbandonati piccolissimi accanto a un cassonetto, sono in attesa di adozione all'**Enpa**. Inoltre sono ancora disponibili tre coniglietti, e alcuni criceti. Per info 040-910600, orario: 17–20, via Marchesetti 10/4.

ORFANI E SMARRITI

Il meticcio Gino è sparito nei pressi del Matajur

La gattina Minù è scomparsa da via Damiano Chiesa

Kim, simpatico e vivace, aspetta i suoi futuri padroni al Gilros

I due gattini abbandonati che sono ora in custodia all'Enpa

PROMOSSA DALLE "MALDOBRIE"

I più gustosi "sardoni in savor": domani una sfida ai fornelli

Dopo le patate in "tecia" e i "cevapcici", ecco la gara dei "sardoni in savòr". Domani, nell'ambito della kermesse della vigilia della Barcolana, coloro che sentono di essere bravi preparatori di questo tipico piatto triestino potranno cimentarsi in una inedita e originale competizione, che metterà alla prova le loro capacità. L'idea è di Sadim Zoubeier, titolare del ristorante "Le Maldobrìe" di via Malcanton, già noto per le numerose edizioni della ex tempore di pittura, allestita ogni estate davanti al suo locale. «Ho pensato che abbinare un piatto tipico della città alla Barcolana – spiega – potrebbe rivelarsi un simpatico modo per trascorrere la vigilia della grande manifestazione di vela».

E così è nato "Barcolana in savòr", primo torneo aperto a tutti e a iscrizione gratuita, che vedrà ai fornelli quanti si sentono in grado di proporre alla giuria della gara le loro ricette. La manifestazione si svolgerà **domani pomeriggio con inizio alle 16, ma le iscrizioni si chiuderanno già alle 12 della stessa giornata**. «I concorrenti – precisa Sadim – dovranno preparare a casa i loro piatti, poi in via Malcanton la giuria, formata da chef, cuochi e assaggiatori, procederà alla degustazione, per arrivare alla compilazione della classifica finale».

A seguire, verso le 17.30, si svolgeranno le premiazioni con targhe e coppe. Le porzioni in lizza non dovranno superare i 200 grammi di peso. Visto il successo riscosso dalle gare che hanno visto impegnati negli ultimi anni i preparatori dei piatti di "patate in tecia" e quella, più recente, riservata ai grandi mangiatori di "cevapcici", ecco salire alla ribalta un piatto che fa anch'esso parte della più classica tradizione enogastronomica locale. Considerando lo spirito che solitamente anima i triestini in queste occasioni e l'abbinamento con la grande festa della Barcolana, è facile prevedere una massiccia affluenza di concorrenti. Per informazioni e iscrizioni sono a disposizione i numeri telefonici 040.3498641 e 340.8169498. *u. s.*

● **MUSEO DELL'ANTARTIDE**
Il Museo nazionale dell'Antartide ha riaperto con un'interessante novità: uno spazio biblioteca che propone, fino al prossimo 15 dicembre, le pubblicazioni scientifiche del Consiglio nazionale delle Ricerche. Il Museo è aperto in via Weiss 21 venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12.30. Chiuso martedì.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: diapositive dal titolo «La Thailandia» a cura di Walter Skof.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi, alle 17 «Ginecologia» con la dottoressa Luisa Azzaroni.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi, alle 18.30, presentazione del libro a cura di Giorgio Pilastro: «Per un cristianesimo adulto. Testimonianze di un itinerario possibile». Partecipano: Giovanni Miccoli, don Pierluigi Di Piazza, Monika Bulaj, don Mario Vatta. Modera l'incontro: Fabiana Martini. È presente il curatore.

● **ADRIATICO IRREDENTO**
Oggi alle 17 al Circolo della Stampa presentazione del volume: «Adriatico Irredento. Italiani e slavi sotto la lente francese (1793-1918) (Guida Editore 2009) di Alceo Riosa, professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano. All'iniziativa, organizzata dall'Istituto Livio Saranz, partecipano le storiche Tullia Cataln, Anna Millo e Marta Verginella. Sarà presente l'autore.

● **STUDIARE ALL'ESTERO**
Oggi alle 15.30 all'Associazione italo-americana, via Roma 15, «Education» incontra studenti attualmente iscritti al 3.o anno di scuola superiore (nati 1993/1994) e genitori interessati a conoscere le modalità per l'assegnazione di Borse di studio parziali per merito per frequentare il 4° anno di scuola superiore in un paese straniero. Informazioni allo 040-3728443.

● **VOLUME IRCI**
Oggi alle 18 al Museol della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8 presentazione del volume «Istria Quarnero Dalmazia Storia di una regione contesa dal 1796 alla fine del XX secolo», curato da Marco Cuzzi, Guido Ruminici e Roberto Spazzali prodottol dall'Irci con la Libreria editrice goriziana. Introdurrà Piero Delbello, interverrà Giuseppe Parlato. Saranno presenti gli autori e l'editore.

● **BENEFATTORI CARITAS**
Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 18 sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si svolgerà il concorso «Minitest». Ingresso libero.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18, al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terra una riunione. Info: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi, alle 17.30 il Centro Letterario terrà il consueto incontro al Centro diurno Pro Senectute, via Valdirivo 11 «Omaggio alla poetessa Ketty Daneo». Conducono Maurizio Chiozza, Rosanna Puppi.

● **MISS TOPOLINI AL CINEMA**
Oggi, serata speciale al Cinecity delle Torri d'Europa con l'anteprima del fim «Fame - Saranno famosi» alle 20 alla presenza di tutte le finaliste di Miss Topolini.

● **ESPERANTO PER TUTTI**
Oggi, alle ore 18 all'Associazione esperantista triestina, via del Coroneo 15, 3.o piano, inizia un nuovo corso di esperanto. Info: tel. 366-172044, 331-4805706, esperantotrieste@yahoo.it nored@tele2.it.

● **VIAGGIO IN ARGENTINA**
Questa sera alle 17.30 alla Libreria Minerva, di via S. Nicolò 20, presentazione del tour «Buenos Aires, Patagonia e cascage Iguazù».

● **IL LIBRO DI MAGGIO**
Oggi alle 18 al Circolo Unicredit Group di via Valdirivo 42 verrà presentato il libro di poesie di Maria Cernigoi Maggio «Canterò la gioia della notte« letture di Mariella Terragnani. Interverranno Giorgio Weiss, Loris Tranquillini e Maria Pia Caggianelli. Ingresso con prenotazione al n. 040-631284.

● **CIRCOLO SOTTUFFICIALI**
Oggi alle 17.30, al Circolo Sottufficiali in via Cumano 5, si terrà il dialogo poetico «Opposte convergenze» di Renzo Maggiore e Alessandra Pecman. Presentazione di MariaGrazia Mora.

● **ATMOSFERE DELL'AVANSPETTACOLO**
Oggi alle 20.30 ad «Arte in Palcoscenico» in via S. Maurizio 4 (Barriera) va in scena Atmosfere d'avanspettacolo di e con Marcello Crea. Info: 335-7056645, 335-337821.

● **TEATRO PELLICO**
Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian la Compagnia dei Giovani metterà in scena la commedia brillante «A.A.A. ammezzato in via Milano».

● **VELE E SOUND**
«Le vele di Franco Pace», al Salone degli incanti sulle Rive resterà aperta fino a domenica tutti i giorni dalle 10 alle 24. Oggi con inizio alle 19.30 serata «Vele & Sound», multiproiezioni di Franco Pace accompagnate dal sassofono di Marco Castelli.

● **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
Oggi, Furio Casali presenta: «Vienna 2009» le proiezioni avranno luogo con inizio alle 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

● **OKTOBERFEST CARSICO**
Il Circuito culturale Vigred organizza a Prepotto sotto il tendone la festa «Oktoberfest carsico». Oggi alle 19 apertura con i fisarmonicisti del Circolo Kraška Harmonika e con il gruppo bandistico Alpenbrass, ballo con il complesso Vižarji. Info: www.skdvigred.org e-mail: tajnistovo@skdvigred.org. Tel: Elena 3803584580.

● **LIONS CLUB TRIESTE EUROPA**
Oggi alle 19.30 al Greif Maria Teheresia «Il futuro dei popoli vicini: Slovenia e Croazia, disputa per un confine che non ci sarà più. Intervengono: oratore Maurio Tremul, presidente dell'Unione degli Istriani d'Istria e Dalmazia; introduzione: V. Piccoli; L'opinione degli sloveni: B. Brezigar.

ASSAGGIATORI VINO

■ L'Onav informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Info: segreteria Onav di Trieste al 333-4219540, oppure 340-6294863.

CAPODANNO IN CIOCIARIA

■ In occasione delle feste di fine anno l'Anla organizza un'escursione cultural-ricreativa dal 28 al 3 gennaio in Ciociaria e Riviera d'Ulisse. Info: dalle 17.30 alle 18.30 fino all'esaurimento dei posti disponibili nella sede Anla al Circolo Fincantieri - Galleria Fenice 2, Trieste, tel. 040-661212, info cell. 347-1524678.

KARATE E AUTODIFESA

■ Ti piacerebbe praticare il karate per sport, per ginnastica, o soprattutto per autodifesa? Vieni a trovarci i mercoledì e/o i venerdì dalle 20 alle 21, palestra della scuola elementare di Aquilinia «Loreti», via di Zaule 91. Per info: 328-6019601 - 333-2685801.

CORSI DI BRIDGE

■ Per svelarvi le tecniche del gioco: dal 21 ottobre corsi di Bridge al «Circolo del Bridge di Trieste». Info: lunedì, mercoledì e il giovedì dalle 16 alle 19, telefono 040-366338, oppure al 3395840159.

MASSAGGIO TAILANDESE

■ L'associazione Nuovo Millennio di Trieste organizza un corso di tecniche base di «massaggio ayurvedico». Il corso si terrà in orario serale e sarà composto da 8 lezioni di 2 ore ciascuna, iscrizione obbligatoria. Per informazioni: www.nuovomillennio.ts.it oppure 338-8421876.

GIOCO E DANZA

■ La Daspe Danza&Spettacolo di via Ghirlandaio 12 (sopra il Teatro Orazio Bobbio) comunica di avere ancora disponibilità di posti per i corsi di giocodance (bambibi e bambine dai tre anni in sù), per la danza moderna bambini e adulti, hip-hop per ragazzi e ragazze e di danza del ventre per ragazze e adulti. Per qualsiasi informazione visitate il sito www.daspe.it o chiamate 040-395137 oppure cell. 3388213800.

SMARRITO/TROVATO

■ CHIAVI. Mazzo chiavi con portachiavi pesciolino in perline colorate smarrito giovedì 24 settembre tarda mattinata zona Faro-Gretta-Roiano o via Udine-S. Anastasio-Rittmeyer. Tel. 3470035962. Ricompensa.

■ TESTIMONE. Cercasi il gentile testitimone che la settimana scorsa in via del Destriero ha lasciato sul mio parabrezza la targa della Daewoo che ha danneggiato la fiancata della mia Ford Focus C-Max regolarmente parcheggiata. Tel. 347-5821276, 347-4535363.

■ CHIAVI. Martedì 6 ottobre alle ore 8.30 al bivio H è stato rinvenuto un grosso mazzo di chiavi. Per informazioni contattare il numero 340-5550450.

■ BORSA. Il 6 ottobre ho smarrito sul bus n. 8, la mia borsa nera con documenti e cose personali. Chi l'ha trovata è pregato di contattare i numero 3687755869. Ricompensa.

AUGURI

OSCAR Brindiamo con te ai tuoi 90 anni! Tanti auguri dalla figlia Mariuccia, dalla nipote Ariella e dagli amici Antonia ed Enrico

MADDALENA-NELLO Dopo 50 anni ancora insieme! Un augurio per le nozze d'oro dai nipoti Riccardo e Lara

ARIANA Tantissimi auguri per i tuoi bei settant'anni da chi ti vuole bene. Buon compleanno!

LORELLA Tanti auguri e felicità per i 50 anni da tuo figlio Stefano con Matteo, Federico e tutti i tuoi cari

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio e Rosa (9-13/10) dalla figlia Adelina 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Horvatin; 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Angela Gombac ved. Borselli nel VIII anniv. (9/10), dalla figlia Liliana e genero Franco 30 pro Ass. Amici del cuore.
- Da Lidia Del Piccolo 30 pro S. Martino al Campo, 30 pro Uildm distrofia musc., 30 pro Sclerosi multipla.
- Da Maria Marchesi 20 pro Famiglie orfani di Kabul.
- In memoria della zia Anita Baitz dalle nipoti Federica e Alessia 100 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lucy Chittero Mestre (Ve) da Mariagrazia e fam. Poberai 50 pro Ass. italiana ricerca cancro.
- In memoria di Claudio Delia da Novella Gina Sergio Duda 50 pro Aned - Associazione nazionale emodializzati.
- In memoria di Teresita Cossio da Guido Hrneris 100 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Deschi dall'amica Giuliana 25 pro Emergency.
- In memoria di Loredana Divo ved. Mrsic dalle colleghe della figlia Illiria 65 pro Reparto oncologia Burlo Garofolo.
- In memoria di Ezio Mosca da Albarosa Bonazzo ved. Gattesco 15 pro gattile Cociani, 15 pro Enpa.
- In memoria di Loredana Nobili in Mosetti e dei propri genitori da Livio Mosetti 50 pro Enpa Trieste.
- In memoria di padre Gabriele Polita dalla famiglia Tumia 100 pro frati Minori - Casa S. Cuore - Saccolongo (Pd).
- In memoria di Luigi Pranzoni da Annamaria Vasco-Fanelli 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari da Loredana De Marchi 100 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Murani Midy 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Giuliana Rampin dai colleghi della Sslmit 860 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Romeo Francesco dai colleghi di Fabio del Comune di Trieste 150 pro Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Rubbia ex guardia civica di Ts dal suo maresciallo nonno Berto 20 pro Ass. Azzurra malattie rare presso il Burlo.
- In memoria di Fimi Speranza dalle amiche del campeggio Elena, Fernanda, Marisa, Mariuccia, Nori, Rosa, Silvana, Angela, Annamaria 90 pro Ass.ne Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10 tel. 040/311312 040/305274

Aula C, 09.00-11.00 m.o . C. Gentile Dalla fotografia alla pittura - 2° corso; Aula D 09.00-11.30 m.o . G. Bianco Sbalzo su rame; Aula 16 09.00-11.00 dott.ssa E. Broussard Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione; Aula A 15.30-16.20 prof.ssa L. Segrè Programma lirico e concertistico - Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010; Aula A 17.30-18.20 dott. G. Di Chiara Riti tribali della società primitiva nel confronto con le dinamiche sociali dell'occidente contemporaneo. Che cosa rimane ?; Aula B 16.30-17.20 prof.ssa E. Macagno Sisto Lingua francese: livello 2 - francese base -A2; Aula B 17.30-18.20 prof.ssa E. Macagno Sisto Lingua francese: livello 4 - francese intermedio avanzato - B2; Aula C 15.30-18.00 m.a A. Stagni Pittura su stoffa - I livello; Aula D 15.30-17.20 m.a A. Accerboni Lavori di sartoria; Aula 16 15.30-17.20 m.e M. Crisman e L. Lipout Tecnica del merletto - Tombolo; Aula Razore 15.30-17.20 dott. C. Sepin Capire e fare un film; Aula Razore 17.30-18.20 sig.ra E.Doerfler Introduzione alla lingua internazionale : L'Esperanto:

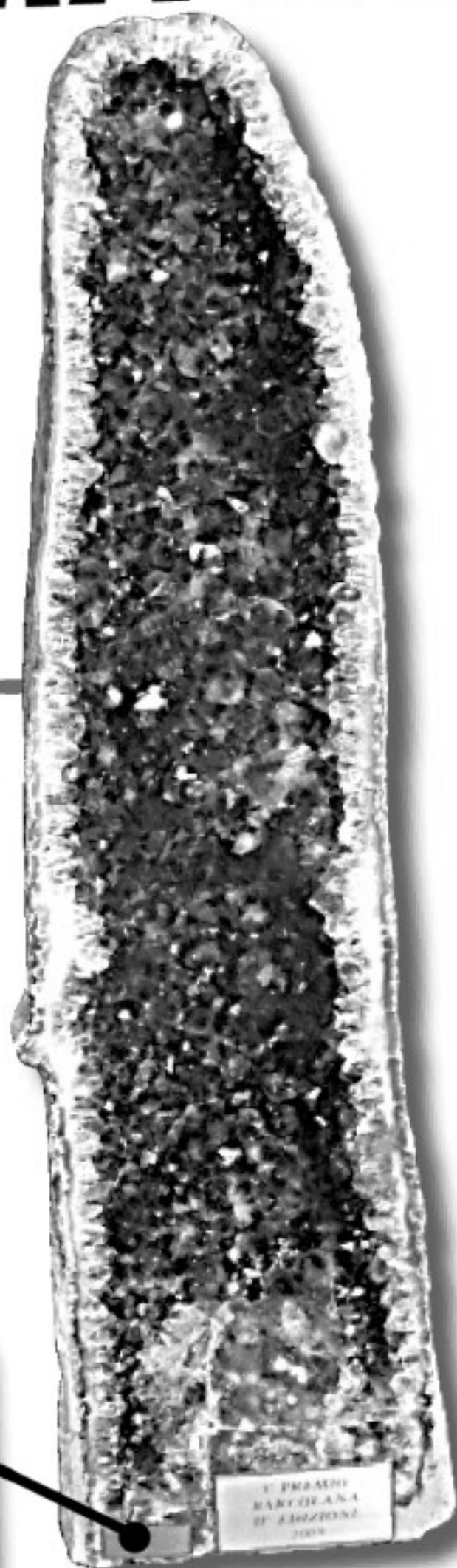
Sezione di Muggia:
Sala UNI 3 09.00-11.00 prof.ssa L. Cicogna Merletto - tombolo

Comunicati:
- La Biblioteca è aperta dalle ore 10.00 alle ore 11.30 ogni martedì e venerdì;
- Continuano le iscrizioni per l'anno accademico 2009/2010;
- Prenotazioni entro il 15 ottobre p.v. per la visita alla mostra delle «Genti di S. Spiridione» che si tiene presso il Castello di S. Giusto a Trieste.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

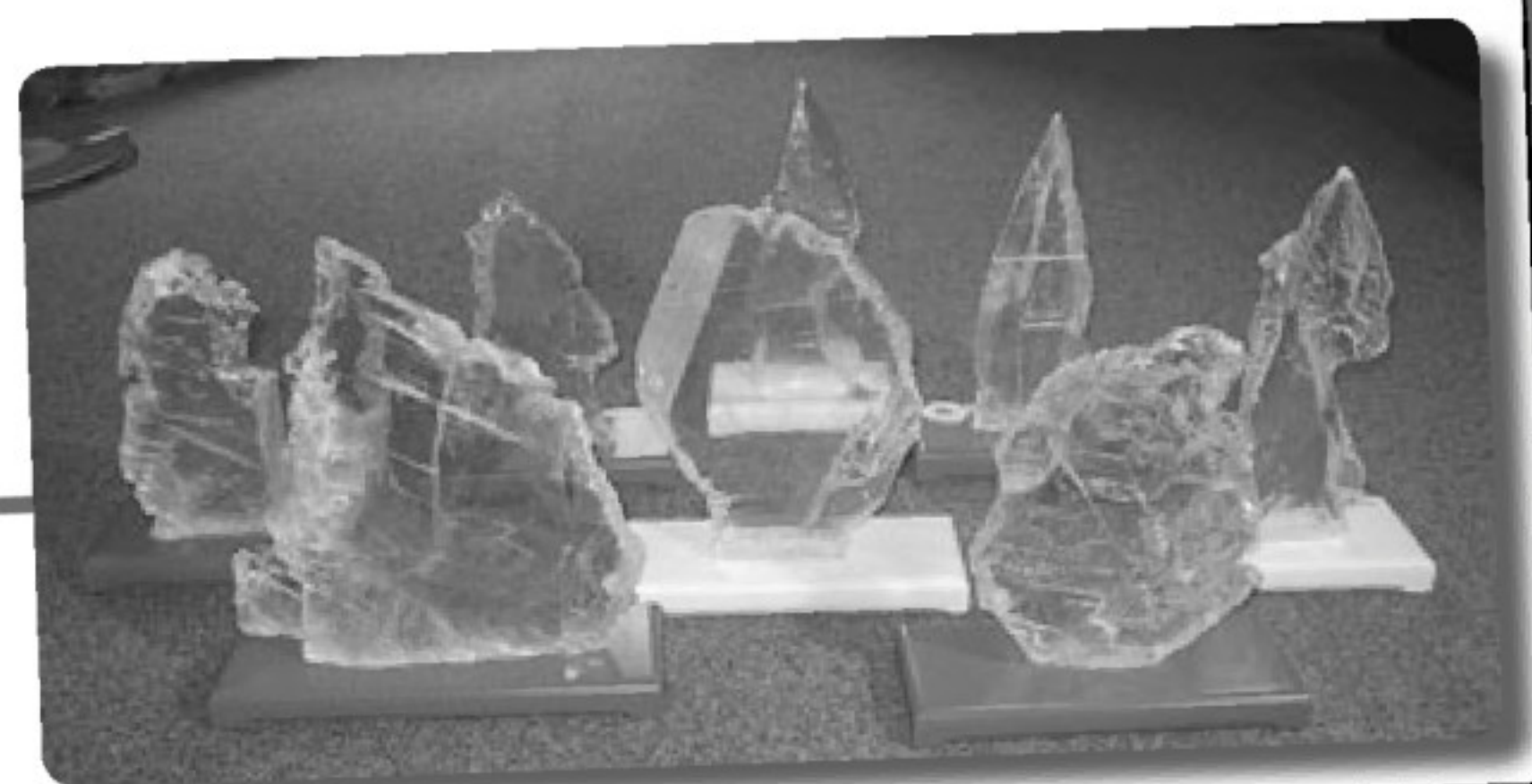
lo sai che...

IPANEMA ROVIS PER LA BARCOLANA

1° premio Barcolana:
AMETISTA.
Dimensioni:
cm. H. 82 x cm.
Larg. 22 x cm.
Profondità 14
Peso: kg. 26,00

Primo Rovis ha voluto arricchire la prestigiosa Coppa d'Autunno mettendo a disposizione numerosi eccezionali premi che verranno assegnati secondo i criteri del consiglio direttivo della Barcolana. Citiamo solamente il 1° premio, una splendida ametista di ben 82 cm di altezza (vedi foto a lato) gli altri numerosi premi sono cristalli di gipsite raffiguranti la vela (vedi foto sotto) oltre che altri minerali.

Gli auguri più sentiti di vivo successo per una manifestazione che onora Trieste.

P.S. – Alcuni premi verranno assegnati ai giovani vincitori della BARCOLANA YOUNG che si è già svolta.

Cristallo di gipsite - cretacico 130 milioni di anni (Rio Grande do Sul - Brasile)

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IN VAL ROSANDRA

«Cippo di Comici, i vandali non sono ignoti»

Sono stato in Val Rosandra per verificare l'attendibilità della notizia secondo la quale il Cippo a ricordo del grande alpinista Emilio Comici era stato distrutto da un fulmine, constatando che si è trattato dell'ennesimo e più drastico atto vandalico fatto da ignoti solo di nome. Fin dai primi anni '60 si è cominciato a scalpellare la parola «nostra» dalla lapide, interpretata come l'affermazione di una diversa appartenenza della Dolina Glinscice. Dopo cinquant'anni di ripetuti danneggiamenti il Cippo – alto in origine quasi tre metri – era ridotto a un misero moncone recante una placca metallica di poche parole, una presenza comunque fastidiosa per i discendenti dei primi vandali, non certo giunti da lontano.
A questo punto ritengo sia inutile ricostruire un monumento pervicacemente preso di mira da elementi ostili e incontrastabili, restando da spiegare il perché di tanta avversione per il Cippo in memoria del piccolo uomo partito da qui per diventare un gigante nella storia dell'alpinismo mondiale.
Negli ultimi anni di vita, Comici – morto a 39 anni – era stato Commissario prefettizio a Selva di Val Gardena, e tanto è bastato a chi ne invidiava la bravura per dargli la solita etichetta di «fascista». In realtà si era voluto con questa nomina pubblica assicurare la tranquillità economica a un personaggio di fama mondiale giunto quasi alla fine della sua carriera di guida alpina, la quale gli aveva dato scarsi guadagni, anche per l'ostracismo dei colleghi cortinesi. La triste vicenda del Cippo rivela che – a dispetto dei peana, peraltro unilaterali, sulla civile convivenza – sopravvivono tuttora inamovibili scorie di malevolenza, e non solo in questa Valle dove ho vissuto una lontana stagione ricca di valori desueti e irricuperabili.

Dario Marini

FIACCOLATA

Contro l'omofobia

Venerdì 18 settembre si è svolta a Trieste, come in molte altre città italiane, la fiaccolata contro l'omofobia organizzata da Amnesty International con la collaborazione di Circolo arcilesbica arcigay Arcobaleno, Associazione radicale certi diritti e Rete Lenford - Avvocatura per i diritti Lgbt.
Alla fiaccolata hanno partecipato quasi 300 persone, che in silenzio hanno attraversato alcune vie centrali per arrivare in piazza Sant'Antonio dove la manifestazione si è conclusa con un breve discorso in favore dell'uguaglianza dei diritti civili per tutti i cittadini e contro ogni forma di discriminazione, supportato da un triste elenco degli ultimi atti omofobici avvenuti in Italia.
Un movimento spontaneo di opinione si è espresso in maniera consapevole e determinata, denunciando il grave clima di crescente violenza omofobica e lesbofobica che attraversa il Paese e che non risparmia nemmeno la nostra regione. La fiaccolata, che non ha esibito simboli partitici, è servita a denunciare la necessità di una legge che preveda l'aggravante della pena per i reati contro la persona determinati da omofobia e l'urgenza di una presa di coscienza collettiva su un contesto sociale e culturale in cui tutti sono coinvolti in termini di disagio e insicurezza.

Clara Comelli (presidente Associazione radicale certi diritti), **Patrizia Fiore, Laura Scarmoncin, Giovanni Baraccetti, Greta Moschella, Marco Reglia** (responsabile Arcigay memoria storica delle discriminazioni contro le persone omosessuali), **Maddalena Della Libera, Antonio Parisi, Francesco Bilotta, Aurelie Trujillo Trujillo, Barbara Urizzi**

CONSULTAZIONE

Sul rigassificatore

In linea di principio non sono contrario alla costruzione dei rigassificatori, sempre che siano costruiti in luogo adatto e con criteri di sicurezza adeguati. La scelta di Zaule non convince né per l'approccio seguito dall'iter autorizzativo, né per la collocazione (mare chiuso, impianti esistenti pericolosi, insediamenti urbani ed impianti sportivi distanti poche centinaia di metri).
La convenzione di Aarhus stabilisce che ogni decisione relativa ad attività suscettibili di causare effetti pregiudizievoli sull'ambiente, quali i rigassificatori, sia preceduta sin dalla fase iniziale e poi per tutte le fasi del processo decisionale, da una informazione adeguata, tempestiva ed efficace del pubblico interessato. Stabilisce anche che il pubblico può intervenire e sottoporre tutte le osservazioni, le informazioni, le analisi o le opinioni che ritiene pertinenti in merito all'attività proposta.
La legge 334/99 (legge Seveso) prevede la consultazione della popolazione nel caso di realizzazione di nuovi stabilimenti ove siano presenti sostanze pericolose (fra questi i rigassificatori) rimettendo all'Autorità competente l'individuazione delle modalità di attuazione della stessa.
Gas Natural ha pubblicato il 3/03/2006 su Repubblica ed Il Piccolo l'avviso di avvio della procedura di Via e di deposito presso la Regione Fvg della documentazione prevista per la consultazione da parte del pubblico. Il Nof (Nulla Osta di Fattibilità) è stato rilasciato dai Vv Ff, con note, il 5/08/05 ben prima quindi dei primi di marzo 2006 impedendo, di fatto, le iniziative e le osservazioni da parte del pubblico previste dalla legislazione vigente.
Il 2/10/06 la Commissione Via richiedeva a Gas Natural di produrre una relazione dettagliata sull'effetto Domino. Tale documento non risulta accessibile al pubblico.
Si ritiene pertanto che la popolazione non sia stata sinora né sufficientemente informata, né messa in condizione di esprimersi nei termini previsti dalla legge Seveso e dalla convenzione di Aarhus. Nemmeno la procedura di Via appare rispettata, per la mancata divulgazione al pubblico in forma adeguata di documenti fondamentali quali il rapporto di sicurezza preliminare (non presente su internet) e sull'effetto Domino.
Del possibile versamento in mare di Gnl dalla metaniera non si trova traccia né nella documentazione Gas Natural ne nei commenti della commissione Via, Nof dei Vv Ff e note della Guardia Costiera.
Lo studio del Sandia National Laboratories, elaborato per conto del Dipartimento dell'Energia Usa (2004/2008), prevede tale evento e stima, in estrema sintesi, che il possibile incendio di una «nube» di gas derivante da una perdita di Gnl da un foro da 5 mq possa causare gravi ustioni alle persone entro un raggio di ca 1500 mt.
In conclusione, si chiede alle Autorità di dar corso a una pubblica discussione sull'argomento, allo scopo di giungere alla inevitabile consultazione della popolazione.

Ugo Simone

L'ALBUM

Il gruppo Alpha Studio immortalato all'interno del Cremlino

Il gruppo che ha partecipato al viaggio a Mosca e San Pietroburgo organizzato da Alpha Studio, qui immortalato nel Piazzale delle Cattedrali all'interno del Cremlino. Nella foto i gitanti sono Soldano, Trani, Bianconi, Redivo, Fonda, Rosanna e Renata Clementi, Lanzoni, Trovi, Masci, Zotta, Pregarc, Ielovich, Gioacchino e Cristina Di Fazio, Barbiero, Basolo, Ratto, De Lorenzi, Alberto e Aurora Marussi, Luigi e Alida Sodaro. Nell'immagine non ci sono Perini e Stabile che eranno i fotografi dell'occasione. Un ringraziamento da tutto il gruppo all'accompagnatore Michele Ciak

PALLACANESTRO

Parcheggio «gold»

Anche quest'anno, come regolarmente faccio dai tempi dell'Hurligham, ho rinnovato il mio abbonamento alla Pallacanestro Trieste. Come sempre,occupo il mio solito posto, che quest'anno per il fatto di essere stato numerato ha subito un ritocco di prezzo da 50 euro (se non ricordo male) agli attuali 120 euro. Capisco che la squadra ora milita in una categoria superiore (anche grazie ai tifosi), capisco che la società ha bisogno di denaro per crescere, ma ciò che non comprendo è stato il rifiuto a far entrare, per la prima volta nel Palatrieste, la mia automobile con cinque persone di cui tre abbonati alla tribuna numerata, nel parcheggio dello stesso che ora è riservato ai soli abbonati Gold.
Poichè risulta che il totale degli abbonati sia di circa 500 persone (fonte Il Piccolo) ritengo che gli abbonati Gold non siano più di un centinaio, i quali vengono al palazzetto con probabilmente meno di 50 vetture, di cui molte pacheggiate nel comodo spiazzo antistante al posteggio.
E' giusto lasciare praticamente vuoto un parcheggio di 4 o 5 piani, non ricordo bene, solo per creare un privilegio per pochi, per i quali poi non cambierebbe comunque nulla, se a parcheggiare ci fossero anche gli altri abbonati? Pazienza oggi, prima interna di campionato; con una bella giornata, quattro passi si fanno volentieri, ma presto verrà l'inverno con giornate di pioggia e di bora e questi stessi quattro passi diventeranno una cattiveria gratuita per gli amici della pallacanestro.

Francesco Galati

ASFALTO

Via dei Mirti

Non voglio parlare delle polemiche per l'ultimo Giro d'Italia passato da noi e che la televisione, servizio pubblico molto valido quando non parla di politica, ha evidenziato positivamente con un buon guadagno di immagine e visibilità per la nostra bella Trieste. Ne sono felice anche se molti ci accusano di provincialismo, non rendendosi conto che i culturalmente retrogradi sono loro.
Pochi giorni fa si sono anche conclusi i campionati mondiali di ciclismo e una «certa» Tatiana Guderzo ha vinto la prova femminile in linea, terza un'altra italiana; due donne, che oltre a essere delle atlete fenomenali sono anche delle belle donne che hanno fatto innamorare più di qualcuno. Un mio amico mi ha detto che con delle «tipette così», vale la pena di appassionarsi di più a questo sport che alle donne dà poca visibilità e fama, perché di loro si parla solo per i campionati del mondo e per le olimpiadi.
Ho evidenziato il Giro d'Italia maschile e i Campionati del mondo, solo dalla parte femminile, per chiedere al nostro sindaco Dipiazza di provvedere anche il prossimo anno a far passare il Giro o maschile o femminile, nella nostra città. Spero che il mio desiderio venga esaudito! Però voglio suggerire io il percorso! L'arrivo sicuramente dovrà essere in piazza Unità, però prima dovrà passare assolutamente per Roiano e precisamente in via dei Mirti. E mi chiederete: perché? Perché dove passano i «girini» le strade vengono ripulite e asfaltate anche se non c'è alcuna necessità (vedi zona Rive), e via dei Mirti ne ha veramente bisogno. Ogni giorno per ritornare a casa vi dobbiamo passare e non è un bel vedere e sentire, a danno di auto, di moto e di biciclette (poche), i rumori emessi dagli ammortizzatori quando vengono messi a dura prova dalle buche, dai dossi e relative piccole gobbette e dalla mancanza di bitume. Grazie signor sindaco per il lavoro di asfaltatura che farà fare in un futuro, spero non remoto, in via dei Mirti.

Pino Podgornik

LA PROTESTA

«Soppressione dello scuolabus sull'Altopiano, scelta indifendibile»

Scuola a Opicina? Attaccatevi al tram.
Pochi giorni prima dell'inizio del nuovo anno scolastico il Comune di Trieste ha soppresso il servizio di scuolabus che serviva l'Altipiano. I genitori dei bambini delle scuole dell'Istituto comprensivo Altipiano si sono trovati da soli e senza l'aiuto delle istituzioni ad affrontare nel giro di pochi giorni l'assenza di un servizio su cui contavano e sul quale avevano fatto affidamento. Quale fiducia possono riscuotere le istituzioni, cambiando le carte in tavola all'ultimo momento?
L'assessore Rossi ha motivato la scelta in base all'eccessivo costo del servizio per alunno, calcolato dividendo la spesa di 90.000 euro complessivi per i 44 alunni che ne usufruivano nell'anno scolastico precedente. Per inciso, nessuno dei nuovi 200 iscritti alla scuola dell'Altipiano è stato però interpellato! Questo denota la scarsa attenzione nei confronti dei bisogni dei cittadini oltre che rappresentare l'ultimo atto di un percorso iniziato già due anni fa con la riduzione dei tragitti e con l'introduzione del pagamento del servizio.
Invece di risolvere il tutto con il taglio di una voce di spesa, si sarebbe potuto tentare di razionalizzare il servizio, stabilendo delle fermate più appropriate, dei percorsi più capillari e degli orari migliori. Il fine, elementare, rendere più efficiente un servizio dai forti contenuti educativi, ambientali e sociali, oltre che soddisfare una specifica esigenza delle famiglie.
La politica del Comune di Trieste va totalmente in controtendenza sia rispetto ai Comuni minori della provincia, che, in proporzione al numero di abitanti, spendono per il trasporto scolastico cifre molto maggiori, sia rispetto ai Comuni dell'area di Palmanova che, al fine di offrire il servizio di scuolabus alle famiglie del territorio, si sono associati ottenendo un cospicuo finanziamento regionale per l'acquisto dei mezzi.
Per quanto riguarda specificatamente la scuola di Banne, il servizio delle linee ordinarie è comunque poco frequente, l'attraversamento pedonale non presidiato e situato su una strada ad alto rischio, un progetto piedibus assolutamente irrealizzabile vista la totale assenza di marciapiedi lungo le strade che la collegano con gli adiacenti centri abitati. Inoltre, è impensabile per delle ovvie motivazioni che i bambini della scuola elementare, soprattutto nei primi anni, possano usufruire delle linee ordinarie offerte dalla Trieste Trasporti come invece propone l'assessore Rossi.
Dubitiamo fortemente che le famiglie, private di questo servizio, trovino consolazione nel risparmio di «uno, due, tre euro per ogni figlio quando la classe esce da scuola per visitare qualche posto» (l'assessore Rossi a Il Piccolo dell'8 settembre 2009).
Il Comitato genitori Scuole di Banne auspicando che il Comune possa rivedere la sua scelta soprattutto attraverso la consultazione dei cittadini, invita l'assessore Rossi a verificare direttamente l'effettiva capillarità del servizio degli autobus di linea sull'altipiano.

Comitato genitori scuole di Banne

STILE

di ROSSANA BETTINI

Dalle scarpe bucate alle scarpe che respirano

Ho sempre pensato che la specie umana si dividesse in due macrocategorie: quelli che pensano e quelli che non pensano. Ora, non è assolutamente detto che coloro che non pensano siano degli stolti, al contrario. Spesso il raziocinio rappresenta un freno che imbriglia emozioni e fantasia, inchioda al suolo e incatena con le sue ferree regole. Non è detto che chi usa il pensiero logico abbia migliori chance nella vita. Quante volte ci è capitato di assistere straordinari successi derivati da azioni a prima vista sciocche, scaturite da un menti apparentemente leggere? Capita a tutti talvolta di agire insensatamente senza andare incontro a conseguenze pesanti, mentre succede solo agli eletti di ottenere risultati eccellenti partendo da un' occasione futile, quando non da un errore. Basti pensare a Mario Moretti Polegato che, camminando sotto la pioggia con le suole delle scarpe bucate, è stato folgorato dall'intuizione diventata un successo internazionale: la scarpa che respira! Un genio. Occorre rendersi conto che la capacità di combinare elementi noti in modo originale, estroso, sebbene abbia a che vedere con le abilità cognitive, non è assolutamente riconducibile né quantificabile in termini di quoziente intellettivo. Philip Vernon, docente di psicologia all'Università di Calgary, sostiene che la creatività consista nella capacità dell' uomo di produrre nuove idee, alle quali viene riconosciuto valore sociale, spirituale, estetico. La definizione, onnicomprensiva, farebbe supporre che tutti (o quasi) potremmo essere creativi e produrre buone cose, combinando sapientemente originalità e sintesi. Negli anni '50 si stabilì la differenza fra il pensiero logico e quello creativo. Da un lato il "pensiero convergente", che indica un'unica strada per la soluzione di un problema, dall'altro il "pensiero divergente", in grado di suggerire più soluzioni, tutte ugualmente valide. La capacità di risolvere problemi in modo fantasioso spesso nasce dallo spirito di adattamento potenzialmente presente in ciascuno di noi, del resto non è la vita stessa che richiede una certa misura di elasticità per essere vissuta al meglio? Su questa necessaria universalità del pensiero creativo hanno indagato un'infinità di neuroscienziati, fisici, matematici e psichiatri. In "Preconscio e creatività" David Rapaport indaga sui fenomeni psichici che ruotano intorno alla fusione non cosciente fra funzioni cognitive e processi mentali che d'improvviso sfuggono alle redini della vigilanza e della logica fino a produrre, ad esempio, meravigliose opere d'arte. Si tratta di fulminei, preziosi istanti che raccolgono e integrano il nostro bagaglio di informazioni presentandole secondo prospettive inattese. Attimi instabili che sentiamo affiorare, che a stento riusciamo a trattenere e talvolta dimentichiamo. L'opera d'arte, la scoperta scientifica, l'invenzione (Geox...) sono piccoli miracoli sorti proprio da quella connessione che mai avremmo trovato ricorrendo al solo raziocinio. In fondo, rappresentano il desiderio di esistere, di comunicare, di lasciar traccia della nostra presenza.

...Questione di Stile

RICORDO

Magica Ambriabella

In merito all'articolo della signora Michela Vitali desidero unirmi al ricordo sull'Ambriabella. Non posso dimenticare che anch'io da bambina – essendo peraltro di Grado - aspettavo con emozione l'entrata in porto della motonave. Tale circostanza avveniva il 1° maggio che sanciva l'inizio della stagione estiva. Non potevo dimenticare l'avvenimento considerato che questo ricorreva nel giorno del mio compleanno. Come non ricordare quando l'Ambriabella entrava in porto accolta festosamente da tanta gente e dalla banda del paese. Tutto era così magico come è magico il ricordo che provo ancora ripensando a quel periodo.

Rosanna Fiore

AFGHANISTAN

I morti civili

Ho ribadito al concerto per la pace che si è svolto il 21 settembre in occasione della giornata mondiale per la pace e in concomitanza con la giornata di lutto nazionale per i militari morti in Afghanistan, che i morti sono soprattutto civili e che ogni giorno l'elenco delle vittime si allunga. I militari spediti dal Governo nelle zone di conflitto, sono pagati per questo, i civili che si trovano sul posto non hanno alcuna alternativa. Le cerimonie per ricordare i militari caduti sono doverose ma non dobbiamo dimenticare che per ogni militare morto ci sono centinaia e migliaia di vite umane spezzate dall'ingiustizia delle guerre importate con il pretesto della pacificazione e della democrazia.

Edvino Ugolini
Rete Artisti contro le guerre

RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio di cuore lo staff dell'efficiente clinica oculistica dell'Ospedale Maggiore, in particolar modo il professor Giuseppe Ravalico, per l'estrema gentilezza, umanità e professionalità che ha dimostrato nei miei confronti. Allo stesso modo, ringrazio la dottoressa Fanni che mi ha accolto gentilmente e con tanta pazienza. Essendo io portatore di una rara malattia agli occhi, sono felice e sicuro di sapere che attorno a noi ci sono degli ottimi specialisti che operano per il nostro bene, con amore per la loro professione, degni della nostra massima stima.
Dal profondo del mio cuore nascono solo parole di stima e gratitudine anche per l'associazione Azzurra che opera all'interno del Burlo Garofolo e che, in questo periodo difficile, mi è stata accanto con estrema umanità. Un sentito plauso al presidente Alfredo Sidari e a tutti i suoi stretti collaboratori.

Igor Gherdol

■ Desidero ringraziare tutte le persone che mi hanno soccorso il giorno 28 settembre alle ore 9.30 circa in Piazza Cavana, a seguito della mia caduta causata da un tombino. In particolare desidero ringraziare i due «angeli custodi» agenti di polizia Cristina Posar e Gianluca Flego, che mi hanno assistito con amorevole affetto e, vista la mia grave situazione, mi hanno addirittura accompagnata al pronto soccorso.

Maria Liberale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

APPARTAMENTO San Marco zona Pam in perfette condizioni. Trilocale di 90 mq + soprastanti 2 soffitte e un wc per altri 45 mq. Esposizione Nord-Sud. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Ananian di 100 mq con due camere, studio e due balconi. Buone condizioni interne. Basse spese di condominio. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Rossetti in stabile signorile appartamento di ampia metratura con due bagni, due terrazzi e box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi pari primingresso in palazzina del 2007. Trilocale con due terrazzini. Termoautonomo, porta blindata. Posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Mioni primo ingresso di 70 mq con due camere e soggiorno con cottura. Balcone. Piano medio con ascensore. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due camere, terrazzo, poggiolo, 2 posti auto, piccolo giardino. Primoingresso con calde rifiniture in legno. B.G. 0403728802.
(A00)

EURO 150.000 via Piccardi stabile quaratennale con ascensore a soggiorno, cucina, matrimoniale, due ampie singole, doppi servizi, due poggioli e ripostiglio. Tirabora 040634112.
(A00)

Continua in 36.a pagina

DIMENSIONE – Trieste

PROMEMORIA

La piece inedita "Wash therapy", scritta a quattro mani da due giovani esordienti, la romana Micaela Seganti e il pugliese Cosimo Solazzo ha vinto il Premio nazionale di teatro Luigi Pirandello, che sarà consegnato il 10 dicembre a Palermo. Altri riconoscimenti a Corrado D'Elia, Gianfranco De Bosio e Franco Perrelli.

La conduttrice tv e scrittrice ferrarese Daria Bignardi con "Non vi lascerò orfani" (Mondadori) si è aggiudicata il Premio Elsa Morante per la Narrativa 2009, che le sarà consegnato nel corso della manifestazione del 14 ottobre al Teatro Parioli di Roma.

SCELTA INATTESA DELL'ACCADEMIA DI SVEZIA

Il premio assegnato alla scrittrice tedesco-romena che nelle sue opere racconta il dramma dei diseredati

La saggista e poetessa tedesca di origine romena Herta Müller, nata nel 1953, ha vinto a sorpresa il Nobel per la letteratura

Herta Müller a sorpresa vince il Nobel per la letteratura

di ROBERTO BERTINETTI

L'Accademia di Stoccolma ha assegnato a **Herta Müller**, narratrice e poetessa tedesca di origine romena, il Nobel 2009 per la letteratura motivando la scelta con la maestria di cui ha offerto innumerevoli prove nel «tratteggiare il dramma dei diseredati in Romania sotto la dittatura di Nicolae Ceausescu con la concisione della poesia e la schiettezza della prosa».

Il nome di Herta Müller figurava da almeno un paio di anni nell'elenco dei possibili vincitori del Nobel sui quotidiani svedesi, ma nelle ultime settimane (e non solo a Stoccolma) ben ormai pochi credevano che proprio a lei sarebbe andato il prestigioso riconoscimento.

All'interno del ristretto gruppo di saggi che attribuisce il Nobel per la letteratura è in corso una feroce controversia tra gli "eurocentrici" e i sostenitori di candidati di altre culture, in particolare di quelli dell'America settentrionale. «Il Vecchio continente continua a essere il perno del mondo artistico e per questo lo privilegiamo», aveva detto lo scorso anno Horace Engdahl, segretario dell'Accademia poi costretto alle dimissioni proprio a causa di una dichiarazione ritenuta "inopportuna e ingiustificata". Pochi giorni fa il suo successore Peter Englund aveva lasciato intendere che era tempo per un cambio di rotta, visto che quasi tutti gli ultimi Nobel erano andati a artisti europei.

«Non credo esistano autori statunitensi e di altre aree del pianeta non degni del Nobel», aveva sottolineato Englund in un'intervista. Lasciando così intendere che lo sguardo, che pure non si scostava per principio dall'Europa (dall'italiano Claudio Magris allo spagnolo Javier Marías), poteva rivolgersi altrove: verso gli Usa (dove il candidato naturale è senza alcun dubbio Philip Roth), il composito universo del Medio Oriente (gli israeliani David Grossman e Amoz Oz all'algerina Assja Djebar e al siriano Adonis), i "grandi vecchi" dell'America Latina (il messicano Fuentes) o verso l'Asia, cominciando con l'eccellente giapponese Murakami Haruki.

Ancora una volta, invece, si è preferito ritornare all'antico. Segno di un conservatorismo che nuoce al Nobel e alla letteratura, senza ovviamente togliere nulla al valore conclamato e cristallino di Herta Müller. Ma, prima o poi, a Stoccolma saranno chiamati a definire un criterio per il Nobel, prescindendo dalla provenienza linguistica e geografica del vincitore. Va riconosciuto il valore artistico, meglio privilegiare la capacità innovativa sul piano delle forme e dei linguaggi o, invece, conta in misura preponderante il segnale politico che l'Accademia decide di inviare al mondo?

L'ultimo di questi parametri sembra avere guidato, come più volte avvenuto in passato, la scelta del 2009, comprensibilmente celebrata dai germanofili ma non troppo in linea con l'oggettiva scala dei valori, visto che per l'ennesima volta, come spesso accaduto nel corso del XX secolo, figure meritevoli del riconoscimento soltanto in ragione del rilievo della loro opera sono state dimenticate. Accadde in passato per James Joyce, per Virginia Woolf e per Jorge Luis Borges, tra gli altri, capita di nuovo oggi per Philip Roth, vittima di un inspiegabile ostracismo che, si spera, potrà venire superato in fretta.

Dopo l'inevitabile critica del criterio adottato a Stoccolma è ovviamente anche il caso di riconoscere la solidità e la coerenza del lavoro di Herta Müller, autrice poco conosciuta in Italia, nata nel 1953 in un villaggio di lingua tedesca del Banato romeno, poi emigrata in Germania nel 1987, che, rileva in maniera unanime la critica, ha offerto nell'ambito di un corposo numero di opere di narrativa, poesia e saggistica «lo strazio e il ricorso della tragica quotidianità e della persecuzione subite delle minoranze in Romania durante i decenni di dittatura di Ceausescu».

Pluripremiata in Germania, assai nota nella parte settentrionale del continente europeo, Müller ha più volte affermato di sentirsi ovunque "straniera", dichiarando di non essersi pienamente integrata a Berlino («credo che continuino a considerarmi una romena anche se scrivo in tedesco», ha detto) e di rifiutare l'appartenenza intellettuale alla Romania, che ha abbandonato per non doversi piegarsi alle rigide regole imposte dal regime comunista. La lingua che usa, sottolineano i recensori, assomiglia a quella di Kafka, è un tedesco che viene definito "di confine" e privilegia uno stile intessuto di metafore, ricco di immagini anche quando propone situazioni assai crude, piene di violenza.

In Italia gli Editori Riuniti pubblicarono nel 1987 **"Bassure"**, la raccolta di racconti con cui debuttò in Romania nel 1982 e apparsa poi a Berlino due anni più tardi, che sin dal titolo chiama in causa, ha rilevato Norbert Otto Eke, «le bassezze dell'esistenza e il senso della morte, una parola che afferma non esserle estranea perché l'assoluta precarietà le appare condizione comune a chi è cresciuto nel suo villaggio». Non c'è spazio per nessun Eden rimpianto in "Bassure", lucida e impietosa fotografia di un pezzo d'Europa sottoposto a una duplice maledizione: l'inutile rimpianto per i rituali di un passato, che senza alcun dubbio non può tornare, e gli incubi di un presente che la dittatura rende oscurissimo, negando qualsiasi prospettiva di futuro.

Il suo testo certamente più noto in ambito internazionale (è stato tradotto in quindici lingue) è **"Il paese delle prugne verdi"**, un romanzo del 1994 proposto nel 2008 da Keller, una piccola cosa editrice di Rovereto, un romanzo di formazione in cui Müller riassume la storia di alcuni studenti universitari romeni costretti a confrontarsi con le regole volute dal regime di Ceausescu che, tra l'altro, sono la causa della morte di una loro compagna alla quale sono particolarmente legati. «È un poema in prosa in cui ho voluto raccontare la tragica fatalità di trovarsi a camminare, mangiare, dormire e persino amare qualcuno nella paura», ha detto Müller appena qualche settimana fa in un seguitissimo intervento a Festivaletteratura di Mantova. Nella stessa circostanza aveva aggiunto di ritenersi «una scrittrice condannata a fare i conti con il dolore di essere senza patria e di vivere in una condizione di perpetuo esilio». Una condizione che, secondo l'Accademia di Stoccolma, la rende simbolo della contemporaneità, meritevole del riconoscimento più prestigioso e più ricco al mondo in ambito letterario.

L'autrice tedesco-romena

«Sono disorientata. Stento ancora a crederci»

BERLINO Herta Müller si è detta «sorpresa» quando ha saputo di aver vinto il Nobel per la letteratura. «Sono sorpresa e disorientata. E stento ancora a crederci. Non posso dire altro per il momento», ha commentato la Müller in un comunicato diffuso ieri dal suo editore tedesco, Carl Hanser Verlag. In Italia la scrittrice è praticamente sconosciuta. Dopo "Bassure" (Editori Riuniti) del 1987, nel 2000 era comparsa con il racconto "Una mosca attraversa un bosco dimezzato" nell'antologia "Fuoricampo" (Avagliano editore), mentre l'anno scorso il piccolo editore trentino Roberto Keller ha scommesso su di lei, traducendo e pubblicando «Il paese delle prugne verdi»: 800 copie vendute delle poco più di mille tirate.

L'anno scorso l'Accademia di Svezia aveva premiato Jean-Marie Gustave Le Clezio, l'anno prima Doris Lessing, mentre l'ultimo italiano sul podio a Stoccolma è stato Dario Fo, nel 1997.

La poetessa Patrizia Valduga, 56 anni (foto Dino Ignani)

POESIA. ABSOLUTE POETRY

Patrizia Valduga: «L'unica cosa da fare è ciò che ci dà gioia»

A Monfalcone tra ironia e disincanto una delle voci più significative della poesia contemporanea, interprete della crisi che connota gli autori moderni

MONFALCONE «I versi li leggo dalla mente, li dico a memoria e li scelgo lì per lì, più che secondo il mio umore - che ormai è sempre mediamente pessimo se non depresso - secondo quello del pubblico, secondo l'atmosfera del momento. Mi farò aiutare da un buon bicchiere di vino». Prima di salire, ieri sera, sul palco monfalconese di "Absolute poetry", **Patrizia Valduga**, una fra le voci più significative della poesia contemporanea italiana, si presenta così. Originale interprete della crisi che connota gli autori moderni, si racconta al "Piccolo", senza risparmiare autoironia ("sono decrepita") e disincanto ("non so proprio se, e quando, scriverò ancora").

"Absolute" colloca quest'anno al centro della sua riflessione il multiculturalismo e la difesa delle lingue antiche. Come si pone verso questo tema?

«Povera me: ho fatto il liceo scientifico, e ho imparato solo il latino, e per giunta l'ho quasi dimenticato. Mi salvano i vocabolari: oltre che per quelle due lingue, possiedo vocabolari settecenteschi del francese, dell'inglese e del tedesco. Conosco meglio l'inglese di Shakespeare, per esempio, che quello che si parla oggi...».

Se l'orientamento della poesia contemporanea è il verso libero, lei al contrario recupera forme ormai inusitate del comporre, quali il sonetto, le terzine dantesche, i madrigali, associando a una metrica rigorosa la "provocazione" di un linguaggio carnale, erotico, ribollente. Perché questa scelta?

«Se di una scelta si tratta l'ho fatta sotto l'incantesimo dell'"Iperso-netto" di Zanzotto nel "Galateo in bosco" e di un corso su Mallarmé di Francesco Orlando a Venezia. Quanto al contenuto, la mia fissazione erotica è un palese sintomo di scarsa salute sessuale. È duro ammetterlo, ma non può essere che così».

Nel '96 lei scrisse: «Ahi! serva Italia ancora coi fascisti, e con quell'imbroglione da operetta, ladruncolo lacchè di tangentisti!». Oggi, a proposito di un'Italia che parla solo di escort, di leggine ad personam e di magistrati-golpisti, cosa comporrebbe?

«Più della metà degli italiani ammira un uomo che vanta l'iscrizione alla loggia P2, una condanna per falsa testimonianza, prescrizioni per tangenti, finanziamenti illeciti, falso in bilancio e corruzione, uno che è stato indagato per mafia, che è stato indagato per frode fiscale, che è considerato nel mondo un gaffeur, una macchietta, un buzzurro, un sinistro pagliaccio, uno che froda il tempo ostentando giovanile vigoria, che sembra avere le preoccupazioni estetiche di una vecchia maîtresse... E questa la cosa terribile».

In "Medicamenta" ha espresso il concetto della "poesia come cura", qual è il suo male?

«Ne ho tanti: ipocondria, attacchi di panico, monofobia, masochismo... Per non parlare di quelli propriamente fisici che si sono aggiunti via via... Sono decrepita».

Quasimodo scrisse che davanti a una Storia macchiata di orribili crimini, non si poteva far altro che appendere le cetre alle fronde dei salici. Oggi, davanti a una società sempre più deformata, cosa si dovrebbe fare?

«L'unica cosa che possiamo fare è fare quello che sappiamo fare, che ci dà gioia fare, e farlo bene. Se facessimo tutti così, cambieremmo il mondo».

Quando scrive, per chi lo fa? Come reputa il pubblico della poesia in Italia?

«Solo per il mio piacere, per me, dunque, che sono il critico più severo che conosco. Il pubblico? Quasi inesistente tanto è distratto».

Ma il poeta, allora, chi è?

«Penso che abbia ragione Foscolo: il poeta è creato dalla natura. Come lo crea la natura? Con un'ipersensibilità dell'udito. Il poeta vede con le orecchie, e gode, anche con le orecchie».

I suoi prossimi versi?

«Gli ultimi versi li ho scritti per Raboni (Giovanni, suo marito, scrittore e critico, scomparso nel 2004, ndr), ormai più di cinque anni fa. Non so proprio se e quando scriverò ancora. Se non si ha niente da vivere, come si fa ad avere da scrivere?».

Intanto oggi, ad Absolute (Young) Poetry, al Comunale di Monfalcone diventa, alle 20.45, il "Premio Strega" 2009 Tiziano Scarpa si esibirà in una perfomance. Ad aprire la serata tre nomi di giovani promesse: il triestino Matteo Danieli con Furio Pillan e Jimi Land e Yolanda Castano. A chiudere concerto del cantautore ferrarese Vasco Brondi.

Tiziana Carpinelli

LIBRO. ROMANZO DELLO SCRITTORE E GIORNALISTA TRIESTINO

Dušan Jelincic all'assalto delle cime metafisiche

Ne "L'occhio del Buddha" una ricerca sul difficile rapporto tra Oriente e Occidente

Apparentemente sembra un libro che parla di cime himalayane e degli uomini che cercano di conquistarle, della loro bruciante necessità di salire sul tetto del mondo, del rapporto spesso difficile che si crea all'interno delle spedizioni, incrinato dal confronto tra giovani e vecchi alpinisti. Un'ambientazione cui Dušan **Jelincic** ci ha abituati da tanti anni, scaturendo dalla passione per la conquista delle vette che ha fatto di questo giornalista Rai il primo alpinista del Friuli Venezia Giulia a scalare un ottomila. Passione che si è allargata al campo letterario, addensandosi nella produzione di ben ventiquattro libri. E invece questo **"L'occhio di Buddha" (Antony edizioni, pagg. 179, euro 14,90)** è permeato da una forte corrente metafisica, dove la trama - una missione alpinistica americana parte per dare la caccia all'Everest; ne fa parte Mark, uno psichiatra che vuole capire cos'è successo a due scalatori misteriosamente scomparsi durante una precedente spedizione – è costruita per mettere in risalto il confronto fra due mondi, o meglio fra due concezioni del mondo.

Il rapporto tra Occidente e Oriente, che nella vita quotidiana della spedizione si dispiega nel non facile confronto tra gli scalatori americani e gli sherpa, le guide appartenenti a una piccola etnia orgogliosa della propria esclusività e diffidenti degli stranieri, si fa emblematico tramite un amuleto, l'occhio di Buddha, che apre nello psichiatra americano, sorta di detective metafisico, un percorso di ricerca intorno al tema della vita e della morte. La morte, comprende Mark, non è mai ciò che noi crediamo, ma è uno stato di passaggio.

L'occhio di Buddha nel quale è compreso tutto il creato, è il simbolo della ricerca capace di schiudere l'accesso a quel limite di cui gli uomini hanno paura e che, nella loro illusione, cercano di comprendere razionalmente, come se fosse possibile, suggerisce la saggezza orientale, comprendere l'arcano dell'esistenza. Il cui scopo, comprende Mark, è raggiungere uno stato di serenità nel quale non ci sono più non solo i turbamenti, le passioni, l'ambizione e il dolore, ma anche la gioia. La condizione ultima della saggezza sta insomma nel riuscire a farsi quasi non umani.

Paolo Marcolin

Lo scrittore e alpinista triestino Dušan Jelincic, classe 1953

Gianmaria Testa in concerto mercoledì al teatro dell'ex Opp

Gianmaria Testa è molto amato in Francia

TRIESTE Mercoledì 14 ottobre alle 21, nel teatro dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, nell'ambito della Festa per i 25 anni di Radio Fragola (www.radiofragola.com), si terrà un concerto di Gianmaria Testa.

Del cantautore piemontese, molto amato in Francia, esce in questi giorni una nuova edizione, a tiratura limitata, di "Solo - Dal vivo", primo album dal vivo di Gianmaria Testa, registrazione integrale di un concerto tenuto all'Auditorium Parco della Musica di Roma nel 2008 che non era stato pensato per diventare un disco. Si tratta di una sorta di "bootleg" autorizzato, che restituisce alle canzoni la stessa emozione di quando sono nate, semplicemente con voce e chitarra. Il cd include anche due sorprese: una cover, "La Nave" di Angelo Ruggiero, e un inedito registrato in studio, "Come al cielo gli aeroplani", con Piero Ponzo (sax e harmonium indiano) e Nicola Negrini (contrabbasso).

Ora il disco torna nei negozi in una nuova edizione speciale, a tiratura limitata, che include, oltre al cd dal vivo, un dvd con una videointervista esclusiva e il videoclip del brano inedito "Come al cielo gli aeroplani".

Robbie Williams ammette: «La droga stava per uccidermi»

Robbie Williams ha 35 anni

LONDRA «Sarei morto in ventiquattr'ore, due giorni al massimo». Robbie Williams, 35 anni, si confessa al Sun e parla per la prima volta della dipendenza dalle droghe che stava per ucciderlo. «Arrivato a un certo punto non t'importa più se stai per morire. Ingerivo pillole in dosi da cavallo». Williams parla dei giorni precedenti alla terapia di disintossicazione iniziata nel 2007, una decisione che «mi ha salvato la vita». L'ex cantante dei Take That ha detto di aver provato praticamente qualunque tipo di sostanza stupefacente: dalla cocaina all'eroina, dall'ecstasy alle anfetamine. Nell'ultimo periodo, però, era diventato totalmente dipendente da psicofarmaci e antidolorifici (tra i quali il Vicodin che ha ucciso Michael Jackson).

Al magazine GQ, Robbie ha detto invece di essersi ritrovato per l'ennesima volta nella stessa situazione in cui ricade da quando aveva 17 anni. Quando gli è stato chiesto cosa crede che gli sarebbe successo se non avesse deciso di disintossicarsi, Williams ha risposto: «Sarei sicuramente morto. Un attacco di cuore probabilmente. Non sentivo più il braccio sinistro e mi faceva male il petto».

DOMANI LO SPETTACOLO AL TEATRO GOLDONI DI VENEZIA

Dacia Maraini: «La follia? È una convenzione»

"Stravaganza" con Claudio Misculin chiude il primo Festival dei Matti

di SERGIO BUONADONNA

Che cosa pensa di quest'idea di fare un Festival dei Matti? «Mi sembra ottima perché il nostro rapporto con la follia è meschino, siamo pieni di luoghi comuni e idee discriminanti, non c'è chiarezza, tutti hanno paura e quindi si sa poco e si pensa che ci sia un muro dietro il quale ci sono i matti, invece non è così. La follia fa parte della vita di tutti i giorni, e ce n'è molta più in chi si butta in una guerra o si fa esplodere con una bomba che non in uno che sta lì e che magari semplicemente sogna». Parole gravi con tono dolce. Così le pronuncia **Dacia Maraini** che domani a Venezia chiuderà il **Festival dei Matti**, promosso dalla cooperativa sociale Con-Tatto e dall'Assessorato comunale alla Cultura, presentando l'anteprima nazionale di **"Stravaganza"**. È questo un suo testo del 1985 duro e ironico a un tempo che comincia nel giorno della vittoria di Franco Basaglia, la chiusura dei manicomi e la nascita della legge 180 che avrebbe dovuto seguire i pazienti fuori dalla struttura totale, e ha per protagonisti cinque degenti con sofferenze mentali che tornano a casa ma vengono ricacciati indietro dalle famiglie che li avevano già sostituiti negli affetti e negli spazi. Finale paradossale e inatteso, messa in scena dell'**Accademia della Follia**, il teatro triestino fondato e diretto da Claudio Misculin che da tanti anni lavora con gli attori a rischio e miete consensi in tutt'Italia.

La scrittrice Dacia Maraini compirà 73 anni il 13 novembre

Gli appuntamenti al Teatro Goldoni sono due: alle 17,30 la scrittrice con Misculin e Sandro Pascucci discutera dei **"Matti in scena"**, la sera alle 21 lo spettacolo. Il Festival comincia stasera alle 19 – sempre al Goldoni – con Umberto Galimberti e Franco Rotelli seguiti da una serata che promette ironia con Elio (delle Storie Tese), Carlo Antonelli, direttore di "Rolling Stone" e Massimo Cirrim psicologo, scrittore e conduttore radiofonico della fortunata "Caterpillar".

Dacia Marini, stravaganza è un vocabolo dai molti significati, tra questi i comportamenti derivanti dal disagio psichico. Perché ha scelto questo titolo?

«Per indicare che non voglio mettere l'accento sulla malattia quanto sulla stravaganza, sulla diversità del momento, anche di qualcosa di gioioso. Infatti questi cinque malati di mente – che in casa consideravano morti - tornano in ospedale per viverlo in un altro modo ma capiscono che nel mondo dei normali non c'è posto per loro».

Che cos'è la follia?

«È una convenzione; i confini tra malattie e sanità sono estremamente fragili e vanno visti con più elasticità, mentre la gente tende a dividere le due categorie, mette barriere, si terrorizza, molti di questi quando tornano a casa trovano che la gente ha paura di loro. Invece semplicemente sono persone che hanno ossessioni, depressioni. La malattia mentale appartiene a tutti e in qualche modo contiene anche creatività e allegria».

La filosofia dello spettacolo è in questa frase di uno dei pazienti-personaggi: «è il nostro pensiero stravagante che illumina la notte dei sensi, il nostro glorioso pensiero di pazzi che tiene un barlume di allegria nella noiosissima strada delle ovvietà sociali».

«Questo dimostra che vi è molta intelligenza e a volte anche originalità, anzi quante persone per il solo fatto di essere originali sono state punite con il marchio della follia?».

Il manifesto di "Stravaganza" con Claudio Misculin e gli attori dell'Accademia della Follia.

È stravagante dire che lei ha fatto l'elogio della follia?

«Magari, è una bellissima parentela».

In "Stravaganza" lo spettatore è costretto a guardare la follia negli occhi, a familiarizzare con il disagio?

«Il gruppo triestino dell'Accademia della Follia è formato da persone che hanno conosciuto il manicomio, come Misculin che è bravissimo, una persona straordinaria. La forza della rappresentazione di Misculin ha dentro qualcosa di molto reale e concreto perché i suoi attori hanno vissuto sulla propria pelle il disagio».

Nella cultura d'oggi torna una certa nostalgia delle sbarre, figlia dell'"intolleranza verso l'altro?

«Sì, c'è razzismo verso i migranti, verso i diversi di sesso –vedi le violenze sugli omosessuali –, contro le donne e naturalmente anche quelle contro i malati di mente. Intolleranza verso tutto ciò che appare alieno».

Durante i giorni del dolore per i soldati morti in Afghanistan, è passato quasi inosservato il suicidio di un precario di matematica che non riusciva più ad insegnare e faceva l'edile. Non è anche questa una forma di estraneità e di indifferenza?

«È il segno del fastidio verso chi sta male, verso chi non si trova a proprio agio nella vita, è un momento brutto. Vedo una faccia del Paese che non mi piace. Negli esseri umani c'è anche questo, però bisognerebbe controllarlo, educare le persone ad essere più generose, solidali, invece si esaltano i peggiori difetti dell'essere umano: opprimere il più debole e di esaltare il vincitore».

Nel testo c'è un'anticipazione molto importante del tema della dolce morte intorno a cui si è sviluppato il caso Englaro. La mamma di una paziente le chiede di farla morire ma lei si rifiuta perché la legge non lo consente.

«Bisognerebbe poter dire in anticipo, quando si sta bene, di non voler vivere in condizioni disumane, essere tenuto in vita soltanto attraverso le macchine. Credo che sia una scelta assolutamente lecita e per questo ho inserito questa vicenda nella trama».

Sono passati trentun nani dalla legge Basaglia, ma non è stato fatto nessun passo avanti. Perché?

«Basaglia pensava ai luoghi dove le persone liberate dal manicomio sarebbero state curate con più umanità senza grate alle finestre, senza camicie di forza, elettrochoc, invece l'alternativa al'ospedale psichiatrico che era una prigione vera e propria non c'è, per cui tutto è abbandonato a se stesso, questo è il punto. Basaglia aveva ragione ma la seconda parte del suo progetto non è stata attuata, eccetto che in alcune zone come il Trentino, dove le cose funzionano».

Se Pasolini, che è stato un suo grande amico, fosse vivente, come l'avrebbe guardata questa Italia?

«Con molta durezza, credo che sarebbe scandalizzato, del linguaggio politico, dell'arroganza, della mancanza di cultura, di equilibrio, di armonia».

MUSICA. STASERA E DOMANI ALL'AUSONIA CON ETNOBLOG

Rilancio con Assalti Frontali e Militant A

TRIESTE Oltre ai concerti della Barcolana in piazza Unità, oggi prende il via anche il "Controfestival" organizzato dall'Etnoblog allo Stabilimento Ausonia in Riva Traiana. Questa sera, dalle 23.30 si esibiranno: Carnicats, Giuann Shadai e Assalti Frontali. Dj set a cura di Miguel Selekta. Domani sera dalle 23, all'Ausonia, si balla con i dj di Whatever! (C.A.R.L e Michael Myers) e quelli di Lamette (Ale Mod e Checco Merdez).

«Non vogliamo entrare nei meriti delle scelte artistiche dell'organizzazione del Barcolana Festival 2009», commenta lo staff dell'Etnoblog, «ma ci è sembrato doveroso contattare coloro che hanno organizzato i più riusciti festival passati (l'agenzia Piano B) con Africa Unite, Jovanotti, Frankie Hi Nrg, Daniele Silvestri, Sud Sound System, Elio &Le Storie Tese, Roy Paci e Bluebeaters».

La collaborazione con Piano B ha permesso di portare a Trieste uno dei nomi di punta del rap nazionale, i romani Assalti Frontali. Il gruppo di Militant A e soci è attivo dalla fine degli anni Ottanta (prima con il nome di Onda Rossa Posse) ed è titolare di dischi divenuti ormai leggenda nell'hip-hop italiano, come «Terra di nessuno» del '92, «Conflitto» del '96, «Banditi» del '99. L'anno scorso gli Assalti hanno realizzato il disco numero sette, «Un'intesa perfetta», prodotto a Torino da Max Casacci dei Subsonica. Il mensile XL di Repubblica ha scritto: «Se Mondo Marcio è l'Eminem italiano, gli Assalti Frontali sono i Public Enemy, la CNN del movimento e della borgata». Militant A è anche autore di due libri: «Storie di assalti frontali» e «Il viaggio della parola», entrambi editi da DeriveApprodi.

Militant A, che tipo di concerto portate a Trieste? «Il rap show che non ti delude mai: fresco, intelligente, ironico, poetico, incazzato. Puoi rivederlo 100 volte e vorresti ancora! Davanti a 50 o 10.000 persone, sempre al massimo dell'intensità».

In scaletta? «Nei live del 2009 c'è un po' tutto il repertorio, più inediti e sorprese. Il pezzo scritto per la prevenzione dell'aids "Quando sei lì per lì", e ancora il meglio dei dischi precedenti "Batti il tuo tempo", "Terra di nessuno", "Conflitto", "Banditi", "Hsl" e gli estratti da "Mi sa che stanotte...", disco premiato al Mei come miglior album indipendente nel 2006».

Elisa Russo

Gli Assalti Frontali questa sera all'Ausonia

TEATRO. OGGI AL VIA LA STAGIONE

"Remitùr", due classici antichi riletti in triestino al Bobbio

Ugo Vicic parla della commedia scritta con Francesco Macedonio e messa in scena dalla Contrada

TRIESTE E se ci fossero solo le donne a governare? Se le sorti della nostra città, o del nostro Paese, fossero tutte in mano a presidentesse, ministre, assessoresse? Non è la moderna proposta di un governo "alla finlandese", ma l'antichissima provocazione di uno scrittore di duemilaquattrocento anni fa.

"Remitùr", lo spettacolo che stasera va scena al Teatro Bobbio (ore 20.30) ed apre il cartellone in abbonamento della Contrada, prova a rilanciare nei toni divertenti della commedia in dialetto, l'ipotesi accarezzata tanto tempo fa, nella Grecia di Pericle, dal commediografo Aristofane. Le donne al comando? Proviamo.

«Aristofane non era un rivoluzionario, neppure un democratico. Diciamola tutta, era un reazionario» commenta lo scrittore **Ugo Vicic** che assieme al regista **Francesco Macedonio** ha messo mano a due commedie antiche ("Lisistrata" e "Le donne al parlamento") per ricavarne un copione moderno, ambientato in questa città, che ancora una volta parla di una specialità locale: l'intraprendenza, l'indipendenza delle triestine.

«Era un reazionario, Aristofane. Pensava che la donna fosse più capace dell'uomo nel conservare i valori tradizionali. Io dico la mia: che un governo di sole donne non sarebbe una cattiva idea, anche al di là dello scherzo che abbiamo voluto suscitare con la commedia - aggiunge Vicic. - In questa città c'è un senso ancora forte del matriarcato. Ma non saprei dire se sia un ricordo, o se è un fatto attuale. Certo esistono ancora molte grandi madri, specialiste nel tiranneggiare figli non sposati. Ma il comando supremo, come pretende Lisistrata, non lo so: magari susciterebbe qualche problema».

Lo scrittore triestino Ugo Vicic

In "Remitùr" passa un campionario di "tipi" di triestina, anche perché, spiega Vicic, «nell'immaginare i diversi personaggi, ho pensato naturalmente ad **Ariella Reggio** che di queste donne in rivolta diventa la capitana; ma i modelli sono andati a cercarli nella mia infanzia, oppure nel negozio della verduraia, nella vicina che abita al piano di sotto. Tutte donne legate profondamente al dialetto, usato in maniera colorita, corposa, efficace, a tratti persino volgare».

Del resto, continua lo scrittore, «in quel mondo pagano, dire certe cose, riferirsi a certe situazioni, era naturale: nella commedia originale, le donne decidono di negare il sesso ai propri uomini; finché, tra di loro, non faranno la pace, stop. Nel nostro mondo cristiano, tra i suoi moralismi, i suoi sensi di colpa, essere schietti diventa più difficile. Non è stato facile arginare il turpiloquio del vecchio Aristofane, ma credo che ci siamo riusciti, sorridendo».

In quanto al dialetto, Vicic ammette che «avere radici nel dialetto, parlarlo, sicuramente dà forza e le "sangiacomine" sapevano usarlo bene». «Ma da quanto sento oggi - aggiunge l'autore -, allungando le orecchie in qualche ufficio, o nei negozi, o in banca, è una forza che viene meno. Oramai la scelta propende per un dialetto risciacquato – resentà – nell'italiano. Ieri il dialetto era lingua delle emozioni, immediate, dirette. Oggi le triestine ragionano, riflettono, si censurano, perdono un parte della loro spontaneità, e non sono più così efficaci, soprattutto nel rapporto con i maschi, com'erano una volta. Potrebbero magari prendere esempio da Lisistrata».

Roberto Canziani

FIRMATO DA ABBADO E POPOLIZIO

Successo del nuovo Cyrano in dicembre a Trieste

ROMA Una moderna interpretazione, per regia e per grande prova d'attore, quella di questo "Cyrano di Bergerac", firmato da Daniele Abbado e Massimo Popolizio (al Rossetti di Trieste dall'1 al 6 dicembre; *ndr*), capaci di far rivivere e scoprire nella sua ricchezza psicologica e bellezza poetica questo abusato testo di Rostand nella bellissima e classica traduzione di Mario Giobbe, con cui si è aperta la stagione del Teatro di Roma all'Argentina. In una scena di Graziano Gregori, scarna, vuota, che allude a una palestra o una sorta di circo, sostanzialmente monocroma, in cui calano rari pannelli a indicare una porta, o a dividere uno spazio, e solo con alcuni ironici carrelli di arrosti nella scena in pasticceria col primo incontro tra Cyrano e Rossana, risaltano gli attori e la parola su cui tutto è puntato, con una recitazione dei versi piana, che sembra annullarne la metrica lasciando più libero l'interprete, anche se il ritmo e le rime spesso trovano una propria evidenza. E Cyrano ecco che acquista in umanità, moderno anche nel suo lato istrionico, assai poco guascone come di tradizione.

NUOVO MUSICAL DI LLOYD WEBBER

Seguito del "Fantasma dell'opera"

LONDRA Si chiama "Love Never Dies (l'amore non muore mai)", ed è il musical nuovo di zecca del maestro Andrew Lloyd Webber, nel quale il pubblico mondiale potrà seguire le vicende di due personaggi leggendari della storia del musical, il "Fantasma dell'Opera" e l'amata "Christine". La storia, ambientata a New York dieci anni dopo la fine della drammatica vicenda del Fantasma a Parigi, è stata scritta dopo molti anni e ripensamenti da Sir Andrew. Il debutto del seguito del "Fantasma" sarà il 9 marzo del 2010 al teatro Adelphi di Londra.

CINEMA AL MIELA

Dal 24 ottobre con 160 film e varie rassegne
Un documentario sulla vita di Juan Octavio Prenz

Ritorna il Festival latino americano storie e memorie dal Cile all'Argentina

di FEDERICA GREGORI

Lo scrittore Juan Octavio Prenz e, a destra, il regista italo-brasiliano Rogério Sganzerla (1946-2004).

> Tra le novità di quest'anno il Premio Malvinas in ricordo delle guerra delle Falklands nell'82 contro la Gran Bretagna

TRIESTE Una finestra per offrire un panorama dell'America Latina d'oggi e, al contempo, un ponte collegato alla sua storia e alla sua memoria: prossimi al traguardo del 25° anno, ritorna l'appuntamento con il **Festival del cinema latino americano**, la rassegna promossa dall'Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia che si svolgerà dal 24 ottobre al 1 novembre al Teatro Miela di Trieste. Un festival non solo per gli amanti del cinema, ha sottolineato ieri alla Camera di Commercio il direttore Rodrigo Diaz presentando il programma della nuova edizione, "qualcosa che vuole essere sì estetica ma anche storia, conflitto, racconto di situazioni difficili, per conoscere la realtà di un continente, le sue preoccupazioni sociali, come pure le sue aspirazioni".

Novità di quest'anno il **Premio Malvinas**, in accordo con il Ministero di Giustizia e Cultura e con l'Istituto di Cinema dell'Argentina per promuovere la convivenza fra i popoli, che prende spunto dalla guerra del 1982 che contrappose i governi argentino e britannico per il controllo delle Falklands. «Non un premio polemico – spiega Diaz - ma che risponde alla volontà di riflettere, attraverso il cinema, il sentimento profondo che attraversa la società argentina che aspira al rispetto della Storia e del diritto internazionale: anche qui vogliamo parlare di storia e attualità». Nutrita la rappresentanza argentina anche nei 14 film della selezione Concorso, presente con ben 4 pellicole tra cui **"Dias de Mayo"** di Gustavo Postiglione, collega e amico del regista Rogerio Sganzerla e con lui conoscitore del dramma vissuto sulla propria pelle durante gli anni della dittatura, e ancora un film boliviano, i cileni "El Regalo" di Cristián Galaz e Andrea Ugalde, sul tema della terza età insieme a "Grado 3" di Roberto Artiagoitía, i colombiani "Nochebuena" di **Camila Loboguerrero**, unica regista donna in concorso insieme alla brasiliana Anna Muylaert, e "Yo soy Otro" di Oscar Hurtado, dalla Spagna "Hoy no se fia, manana si" di Francisco Avizanda, due pellicole dal Messico, per chiudere con "Hermafrdita" di Albert Xavier, unica opera targata Repubblica Dominicana e premio del pubblico all'ultimo Festival di Chicago. A giudicare le pellicole in concorso saranno, oltre a **David Riondino**, il produttore brasiliano Antonio Urano, lo spagnolo Jaime Boix e Massimiliano Cocozza, vincit ore del premio Ilaria Alpi e autore del film "Le mie radici che volano", ispirato alla vita dello scrittore argentino **Juan Octavio Prenz**, lavoro scelto come evento speciale per l'apertura del festival il 24 ottobre.

«Non abbiamo ricette particolari, cerchiamo di scegliere buoni film, privilegiando una certa varietà di tematiche e oltrepassando le connotazioni politiche». E vuole saltare a piè pari il conservatismo che si annida nei festival cinematografici (mostra di Venezia compresa, aggiunge Diaz) anche il **Premio Salvador Allende** di quest'anno, che andrà a Bettino Craxi, ovviamente in memoriam, per l'impegno nella causa della democrazia in Cile durante la dittatura di Pinochet. «E stato il primo dirigente politico europeo – spiega il direttore – a recarsi sulla tomba di Allende dopo il colpo di stato, ha tessuto rapporti e organizzato incontri: occorre uscire dal provincialismo e riconoscere cos'ha fatto a livello internazionale».

Emigrazione è una parola che ricorre spesso nel discorso di Diaz: non a caso il Premio Oriundi sarà dedicato a **Rogério Sganzerla**, il cineasta brasiliano di origine italiana (originario di un paese tra Verona e Mantova) al quale, in tutte le retrospettive realizzate in Europa dopo la sua prematura scomparsa, nessuno ha riconosciuto il vincolo con Italia: a ricevere il premio sarà la vedova di Sganzerla, l'attrice e regista Helena Ignez. Un'altra retrospettiva sarà "Contemporanea", incentrata su una settantina di opere tra film, documentari e corti dedicata alle recenti produzioni filmiche e digitali. Proiezioni dalle 9 sino a mezzanotte.

FESTIVAL

Evento speciale oggi a Pordenone

Scena di "J'accuse" (1919) di Abel Gance

Torna "J'accuse" di Abel Gance

Epico film del 1919, restaurato, sulla Prima guerra mondiale

PORDENONE Basterà un solo titolo a riempire la serata di oggi alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone: è il monumentale **"J'accuse"** di Abel Gance, l'epopea antimilitarista girata nel 1919 subito dopo la fine della Grande Guerra, nella sua versione integrale di tre ore e un quarto. La copia presentata dal festival, con accompagnamento al pianoforte di Stephen Horne, è quella a colori restaurata dal Nederlands Filmmuseum di Amsterdam. Attorno al nucleo di un triangolo fra il rozzo François, la moglie Edith e l'amante poeta Jean, Gance costruisce un gigantesco affresco sull'assurdità e i patimenti di una guerra in cui nessuno può essere considerato vincitore. Per gli spettatori francesi e inglesi, affogati nella sofferenza di un conflitto troppo recente, la ferita è ancora aperta: "J'accuse", pur rimasto meno famoso del capolavoro "Napoleon", altro evento delle Giornate di qualche edizione fa, ottenne uno strepitoso successo di pubblico. Il regista francese ama sperimentare, non teme di rendere la concitazione della battaglia con un montaggio serratissimo, accentua la disperazione dei personaggi con movimenti grandi movimenti di macchina, carrelli e dolly.

Gance concepì il film a guerra ancora in corso, e riuscì poi a travasarci tutta la rabbia per le sofferenze dei soldati e della popolazione raccontando l'enorme spreco di vite umane, la dura sopravvivenza al fronte, riproducendo cataste di cadaveri e addirittura veri "morti viventi", i soldati uccisi che risorgono per tornare alle loro case e raccontare le atrocità della guerra. Quello di Gance è appunto un grido d'accusa che, però, si risolve in rassegnazione: trent'anni dopo l'Europa era ancora in guerra, e la versione rimaneggiata che il regista fece uscire nel 1938 ebbe scarsa risonanza.

Quello delle Giornate è un pubblico di stakanovisti del video, pronto ad accogliere sia capolavori riconosciuti che rarità, dalle nove del mattino a mezzanotte. In giro per Pordenone è facile riconoscerli: tutti con al collo il nastro verde del pass settimanale, perché la maggior parte resta in città per vedere il programma completo, e viene magari dall'altro capo del mondo.

Fra le decine di esperti, archivisti, restauratori, critici e appassionati (qualcuno fa tutt'altro mestiere, ma da vent'anni prende ferie per non mancare alle Giornate), spuntano qualche famiglia e molti giovani, soprattutto studenti universitari di cinema. Significa che il festival pordenonese è ancora un punto di riferimento per l'*intellighenzia* del cinema internazionale, ma anche che il *silent movie* si sta lentamente sdoganando dalla sua etichetta di nicchia. Merito anche di titoli piacevoli e accattivanti, come il **"The Rink"** con Chaplin di ieri sera, **"The Eagle"** con Valentino, la consistente rassegna (seppur costellata di brevi episodi singoli) dedicata a Sherlock Holmes ed emuli, e titoli "minori" ma interessanti come **"Lile enchantée"** (1926) di Henry Roussell, una sorta di western ambientato in Corsica, in programma oggi pomeriggio alle 17.30.

Fra le sorprese nascoste nel programma anche **"Giornate di sole"** (1934), il primo film girato da Renato Spinotti, zio del grande direttore della fotografia Dante Spinotti, che mostra una Lignano inizio secolo così diversa dal polo turistico di oggi.

Elisa Grando

Francobollo sloveno sulle Giornate del Muto

Le Poste Slovene hanno emesso un francobollo personalizzato *(nella foto a destra)* dedicato alle Giornate del Cinema Muto. L'immagine è quella della "Vedova Allegra" ("The Merry Widow" di Erich von Stroheim, 1925) e riporta in basso la scritta e il logo "Le Giornate del Cinema Muto". La tiratura, 500 pezzi dichiarati, rende ancora più interessante il valore bollato, che i collezionisti possono trovare allo stand di Film Fair presso l'ex Convento di San Francesco in Pordenone per tutta la durata del festival.

CASTELLO DI COLLOREDO

"Note del Timavo" chiude domani con il "Neotango"

UDINE La 22.a edizione della rassegna "Note del Timavo" si chiude domani, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano, all'interno della finestra del titolo "Tango da Pensare", con il concerto di presentazione del nuovo CD live del quartetto "Neotango", formato da Massimiliano Pitocco bandoneòn, Carla Agostinello pianoforte, Alessandro Vavassori violino, Giovanni Rinaldi contrabbasso. In programma musiche di Astor Piazzolla, il principale artefice di un genere musicale che spazia dalla musica classica a quella popolare, dal jazz alla musica pensata per colonne sonore.

DOCUMENTARIO

"Rumore bianco" oggi a Torino, domani in Corea

TORINO Il documentario "Rumore bianco" di Alberto Fasulo, prodotto dalla Faber Film e distribuito dalla Tucker Film, sarà presentato oggi al Festival CinemAmbiente di Torino, nella sezione Concorso documentari italiani, e domani al Festival di Pusan, in Corea del Sud, in anteprima internazionale nello spazio Documentary Showcase della prestigiosa sezione "Wide Angle".

Protagonista del documentario di Fasulo è il fiume Tagliamento, che viene ritratto nella sua unicità ecologico-ambientale e valorizzato nella sua dimensione umana.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 16.15
Dalla Disney in 3D.

BARBAROSSA 17.45, 20.00, 22.15
con Rutger Hauer, Raz Degan, Kasia Smutniak.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

RICKY, UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ 17.00, 18.45, 21.00
di François Ozon, con Alexandra Lamy e Sergi Lopez. Presentato alla 59.a Berlinale.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

FAME - SARANNO FAMOSI 16.00, 18.00, 20.00, 22.15
questa sera alle 20.00 prima della proiezione del film verranno presentate in sala Miss Cinecity e le altre finaliste del concorso Miss Topolini (domenica matinée a 5,00 € ore 10.50, 13.15).

BARBAROSSA 16.00, 18.45, 21.30
di Renzo Martinelli, con Raz Degan.

LA DOPPIA ORA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Filippo Timi e Kseniya Rappoport - Coppa Volpi Venezia 2009 (domenica matinée a 5,00 € ore 10.55, 12.50).

BASTARDI SENZA GLORIA 16.15, 18.00, 19.10, 21.15, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt (domenica matinée a 5,00 € ore 11.00).

BIANCANEVE E GLI 007 NANI 16.20
animazione (domenica matinée a 5,00 € ore 11.00, 13.00).

BAARÌA 16.00, 18.50, 21.40
con Raoul Bova e Monica Bellucci (domenica matinée a 5,00 € ore 10.45).

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE in 3 D 16.10, 18.05
per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it (domenica matinée ore 11.00, 12.50).

DISTRICT 9 20.00, 22.10
prodotto da Peter Jackson.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D domani 14.30
per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it (domenica matinée ore 10.45, 12.40).

Dal 15 ottobre UP in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00 per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. UP in pellicola 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL MIO VICINO TOTORO 16.45, 22.20
animazione del regista di «Ponyo» (22.20 al Super).

MOTEL WOODSTOCK 18.20, 20.10, 22.00
dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Ang Lee, il regista premio Oscar per «I segreti di Brokeback Mountain».

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 17.00, 19.30, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

BAARÌA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

LA DOPPIA ORA 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Ksenia Rappoport, Coppa Volpi a Venezia, Filippo Timi.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 16.00, 18.30, 21.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

FAME - SARANNO FAMOSI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
remake del fantastico film di Alan Parker.

LE MIE GROSSE GRASSE VACANZE GRECHE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nia Vardalos, Richard Dreyfuss. Prodotto da Tom Hanks.

Da domani: BIANCANEVE E GLI 007 NANI a 4 € alle 15.45 e UN AMORE ALL'IMPROVVISO alle 17.30.

■ **NAZIONALE MICHAEL JACKSON**

Dal 28/10: «THIS IS IT!». Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ **SUPER**

L'ULTIMO BALLO PRIMA DELLA... 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BASTARDI SENZA GLORIA	16.50, 19.40, 22.15
BAARÌA	18.00, 21.30
BARBAROSSA	17.10, 19.45, 22.15
FAME SARANNO FAMOSI	17.30, 20.00, 22.00
BASTA CHE FUNZIONI	20.10, 22.10
G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE	16.45, 18.30

Lunedì 12 e martedì 13 ottobre rassegna Kinemax d'autore: TRIS DI DONNE E ABITI NUZIALI di Vincenzo Terraciano.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

BASTARDI SENZA GLORIA	16.50, 19.40, 22.15
BAARÌA	18.00, 21.30
LA DOPPIA ORA	18.00, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 18-21.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Quinto concerto: Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A); sabato 10 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Julian Kovatchev; violino, Stefano Furini; viola David Briatore. Musiche di Mozart e Bruckner.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it, tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 17.30. Convegno «IL MITO E LA MENTE: LETTERATURA E PSICOLOGIA A CONFRONTO SU EDIPO RE». Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «EDIPO RE» di Sofocle, regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli. Turno B. 1h e 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 REMITÙR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. Durata: 2 ore. CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 IN CORSO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ARTE IN PALCOSCENICO** - via San Maurizio 4 (Barriera).

Oggi ore 20.30 Nuova Compagnia di prosa presenta «ATMOSFERE D'AVANSPETTACOLO» di e con Marcello Crea e con Livio Cecchelin, Yasmin Anuby. Biglietto unico € 10.

■ **L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO»** - via Ananian.

Ore 20.30 la «Compagnia dei Giovani» con la commedia A.A.A. AMMEZZATO IN VIA MILANO liberamente tratta da Georges Feydeau, adattamento in dialetto triestino di Alessio Colautti, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti al TICKETPOINT di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

Stagione 2009/2010. Giovedì 15 ottobre, ANGELA HEWITT, INTERNATIONALE BACHAKADEMIE STUTTGART in PROGETTO BACH.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti: prosa, musica, ContrAzioni, card «IL MIO TEATRO».

GORIZIA

■ **KULTURNI DOM**

19° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia. Sabato 10 ottobre ore 20.30 «LA BOTTEGA DEL CAFFÈ» di Carlo Goldoni. Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia. Tel. 0481-30212.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it. Stagione 2009/2010.

Prevendita per gli spettacoli di ottobre: dal 12 ottobre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (9.30-12.30 / 16.00-19.00. Online: www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

Appuntamenti

Trieste

Strumenti nautici
Fino al 31 gennaio al Civico Acquario Marino in Molo Pescheria 2, mostra "Con le stelle per mare - Gli strumenti nautici del Museo del Mare. Orario 9-19 (lunedì chiuso).

Museo del mare
Fino al 10 gennaio, al Museo del Mare di via Campo Marzio 5, mostra su "Straulino - La vela olimpica". Da martedì a doenica 8.30-19, oggi e domani 8.30-22.

Leo Castelli
Fino al 1 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19 nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, "Leo Castello & friends" ritratti fotografici di Gianfranco Gorgoni. A cura di Chiara Barbo e Cristina Vendramin.

Monfalcone

Fabio Mauri
Domani, alle 18, alla galleria comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone, inaugurazione della personale di Fabio Mauri.

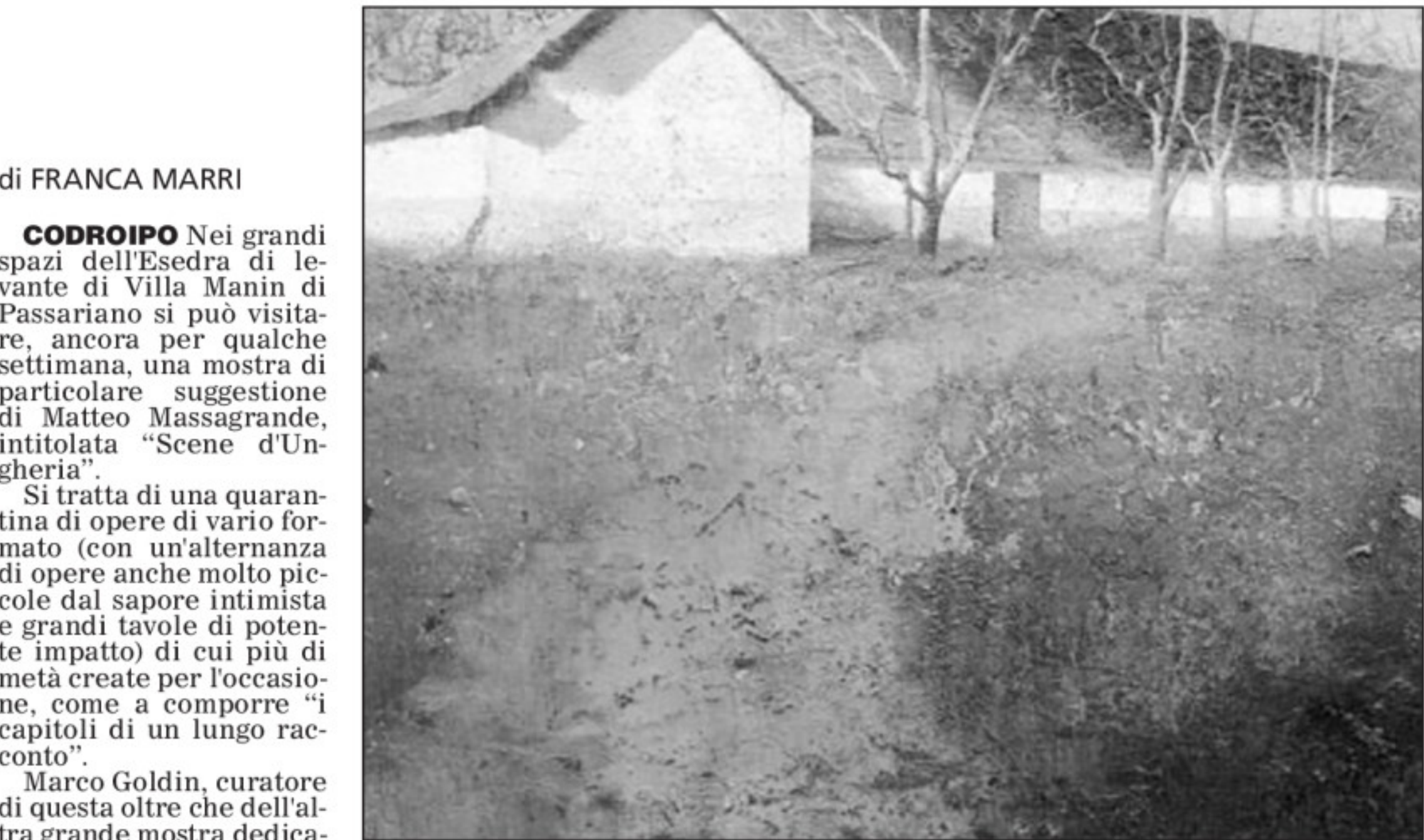
Udine

Luigi »Molinis
Fino al 25 ottobre alla galleria d'arte moderna Artestudio Clocchiatti, personale di Luigi Molinis.

Giorgio Celiberti a Rosazzo
Fino al 6 gennaio all'Abbazia di Rosazzo a Manzano (Udine) è aperta la mostra "Arte e fede" che propone oltre 60 opere dello scultore e pittore friulano Giorgio Celiberti.

ARTE. FINO ALL'1 NOVEMBRE NEGLI SPAZI DELL'ESEDRA DI LEVANTE A VILLA MANIN

L'Ungheria incantata di Matteo Massagrande

Quaranta opere che fanno da controcanto alla rassegna su Courbet e Monet

di FRANCA MARRI

CODROIPO Nei grandi spazi dell'Esedra di levante di Villa Manin di Passariano si può visitare, ancora per qualche settimana, una mostra di particolare suggestione di Matteo Massagrande, intitolata "Scene d'Ungheria".

Si tratta di una quarantina di opere di vario formato (con un'alternanza di opere anche molto piccole dal sapore intimista e grandi tavole di potente impatto) di cui più di metà create per l'occasione, come a comporre "i capitoli di un lungo racconto".

Marco Goldin, curatore di questa oltre che dell'altra grande mostra dedicata a "L'età di Courbet e Monet. La diffusione del realismo e dell'impressionismo nell'Europa centrale o orientale", ospitata nel corpo centrale della reggia dei Manin, l'ha voluta insieme e accanto all'esposizione principale, quasi a creare un singolare controcanto tra passato e presente. In Massagrande si riconosce infatti la capacità di declinare il tema del paesaggio con un occhio attento alla lezione dei maestri dell'Ottocento e uno sguardo chiaramente contemporaneo.

E se dalla rassegna di Courbet e Monet emerge fortemente l'importanza e la grandezza di alcuni autori ungheresi della seconda metà dell'Ottocento come Szinyei Merse, Ebner, Ferenczy, Matteo Massagrande, artista veneto-ungherese, mostra di serbarne il ricordo nel suo omaggio alla terra d'Ungheria che, come sottolinea Goldin, "non ha nulla di patriottico ma si fonda su uno struggente amore per quegli spazi, per tutta quella vastità impercorribile ma tutta dal suo sguardo percorsa e amata."

Una terra amata, percorsa e dipinta dall'artista a fianco della moglie, ungherese, che ogniqualvolta ritorna nel proprio paese non può non ripetergli: "Ma non vedi che qui il verde è diverso? È verde ungherese. Il cielo poi...".

Ogniqualvolta Matteo Massagrande lascia Padova, città in cui è nato, per ritornare nel suo studio di Hajos, compie delle lunghe passeggiate nella pianura ungherese, nelle città, nella puszta, lungo il lago, nei campi, col sole, con la neve, quando c'è nebbia, per comprendere meglio quel verde diverso, quel cielo e quella terra, per renderli tutti nella sua pittura. La sua attenzione non è rivolta soltanto alle luci e ai colori che mutano a seconda del giorno, dell'ora, dei mesi o delle stagioni, ma è altresì rivolta agli odori, ai rumori e ai tempi di quei luoghi.

Nella ricerca del sentimento della natura, del sentimento di un luogo che si rispecchia nel sentimento e nell'interiorità di chi guarda, sta la scelta pittorica di Massagrande, attento conoscitore dell'arte antica oltre che di quella contemporanea, capace di allinearsi alle precedenti ricerche pittoriche di un Constable o di un Corot, per arrivare fino a Morandi, fino a una pittura sobria ed essenziale, intensa e assoluta.

"Davanti al paesaggio ungherese non ci si sente piccoli come davanti a un monte, non ci si sente soli come nel deserto, non ti ingoia come un canyon o una cascata. Non osi muoverti. Non per paura. È l'immobilità dei momenti felici." Così scrive l'autore, in una nota dedicata alla 'sua' Ungheria, dove traduce a parole ciò che esprime nella sua pittura. Una pittura densa, a tratti materica, capace di restituire il senso delle cose, la forza e la verità dei sentimenti. Una pittura di un'immobilità incantata, di un silenzio profondo dove felicità e verità si fondono con gli odori di un prato, la fredda brina di un mattino, l'immagine sfocata di una casa, l'azzurro scuro del cielo.

La mostra rimarrà aperta, con ingresso gratuito, tutti i giorni dalle 13 alle 19, fino al primo novembre.

Particolare del quadro "Fattoria nella puszta" di Matteo Massagrande in mostra a Villa Manin

"Grande pianura" dell'artista veneto-ungherese

Il dipinto intitolato "Albero fiorito"

FILM

CON KSENIA RAPPOPORT E FILIPPO TIMI

La doppia ora, fra thriller e dramma sentimentale

Ksenia Rappoport e Filippo Timi in "La doppia ora", opera prima di Giuseppe Capotondi

La doppia ora

Regia di Giuseppe Capotondi
con Ksenia Rappoport, Filippo Timi, Atonia Truppo. Italia, 2009

di ELISA GRANDO

Dopo la meritata Coppa Volpi a Ksenia Rappoport all'ultima Mostra di Venezia, esce in Italia il film d'esordio di Giuseppe Capotondi, già regista quotato di videoclip per Spice Girls, Skunk Anansie e Keane. Medusa crede al progetto (e qualche produttore americano vorrebbe comprarne i diritti per un remake) e lo lancia in 250 copie, parecchie per un'opera prima, oltretutto di genere. Perché "La doppia ora" è uno strano impasto di thriller, ghost story e dramma sentimentale, un oggetto piuttosto alieno nel panorama nostrano. Filippo Timi è il solitario trentenne Guido che a uno "speed-date", le serate per single con "appuntamenti a tempo", incontra la cameriera Sonia (Rappoport). Fra i due nasce il feeling: del resto, guardano l'orologio esattamente alle 23:23: una delle "doppie ore" del titolo in cui dovrebbe accadere qualcosa di speciale. Guido porta Sonia alla villa dove lavora come guardiano per una gita romantica, ma irrompe un gruppo di ladri per svaligiare la casa. Il capo minaccia di violentare Sonia: Guido si mette in mezzo e ci lascia le penne per un colpo di pistola. La ragazza tenta di tornare alla sua vita normale ma continua a vederselo attorno come un fantasma, a sentirne la voce, in un crescendo di confusa inquietudine. E qui, dopo il climax di una vicenda tutto sommato poco originale, la trama si aggroviglia sfocando i contorni fra realtà e immaginazione, percezione e ossessione. Sonia vede davvero lo spirito di Guido, o sta impazzendo? È davvero vittima, o carnefice? Al film bisogna riconoscere una certa freschezza nella sceneggiatura, merito dei tre giovani autori quasi esordienti (Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi, Stefano Sardo) che per questa storia si erano aggiudicati il Premio Solinas 2007. Pur senza picchi, è un debutto riuscito: Capotondi gioca consapevolmente con i canoni del thriller, amalgamando gli elementi base del noir (un'antieroina ambigua, una passione malsana, una città dai colori ghiacciati e dalle tante ombre, un omicidio) con suggestioni paranormali. Timi, uno dei migliori attori italiani sulla piazza, e la Rappoport, in un ruolo ancora più misterioso della "Sconosciuta", sono ben abbinati. Insomma, gli intuitivi produttori di Indigo Film, Nicola Giuliano e la friulana Francesca Cima che hanno già lanciato Paolo Sorrentino, ci hanno visto giusto un'altra volta.

Basta che funzioni

Regia di Woody Allen
con Larry David e Evan Rachel Wood.

Tornato a fare quello che gli riesce meglio, cioè girare nella sua New York con un personaggio alter-ego sessantenne, ebreo e ipocondriaco, Allen firma il suo film più riuscito degli ultimi dieci anni. Si parla sempre di intrecci sentimentali, riflessioni sulla vita e sulla felicità, ma con una sceneggiatura così fluida e brillante da richiedere poco altro. Il regista gioca al ribaltamento: il misantropo cerca l'amore, la bigotta borghese diventa un'artista con ménage à trois, il cattolico wasp si scopre omosessuale. Larry David ed Evan Rachel Wood, mogliettina svampita, capeggiano un cast in stato di grazia.

Ricatto d'amore

Regia di Anne Fletcher
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds

Sandra Bullock è una manager che rischia di essere rispedita nel natio Canada: per restare negli Usa, cerca di impalmare il sottoposto che ha sempre maltrattato (Ryan Reynolds). Anne Fletcher, con lo stesso piglio brillante con cui aveva sceneggiato "Il diavolo veste Prada", ingrossa il già corposo filone dei matrimoni per interesse che finiscono in bagarre sentimentale. La commedia è innocua ma piacevole, con un tocco originale: il viaggetto in Alaska che spariglia le premesse da that romance newyorkese.

Bastardi senza gloria

Una scena del film di Quentin Tarantino

Regia di Quentin Tarantino
con Brad Pitt.

Un gruppo di americani, capitanati da un Brad Pitt mai così rozzo e divertente, arrivano nella Francia del 1941 per uccidere più nazisti possibile: la loro storia s'intreccia con quella di un'ebrea sfuggita al massacro della famiglia. La vendetta deve consumarsi nella sua sala cinematografica, non a caso: Tarantino riscrive la storia ufficiale in uno dei luoghi per eccellenza della creazione narrativa. Travolgente, più citazionista e pop di sempre, con un cast votato alla causa tarantiniana: da non perdere.

Fame

Regia di Kevin Tancharoen

Sul mito della celebre serie tv e del film anni '80 di Parker sboccia una nuova generazione di studenti della Scuola d'Arte di New York, che sogna un futuro nello spettacolo. Nonostante la confezione patinata e gli attori bravi anche nel canto e nel ballo (provengono tutti dai palchi di Broadway), il film sembra lontano dalle emozioni che distribuivano Leroy e compagni. È pensato per un pubblico adolescente ma forse, in tempi stipati di talent show, la formula sta venendo a noia anche a loro.

Ricky

Regia di François Ozon
con Alexandra Lamy e Sergi Lopez.

Ricky, figlio di una coppia come tante, è un bebè speciale: d'improvviso gli spuntano le ali e si mette a svolazzare, creando scompiglio in famiglia. Basterebbe anche solo questo per scatenare la curiosità sul nuovo film di Ozon, in uscita oggi. Cineasta raffinato, ama guardare la realtà attraverso una lente soggettiva e a volte mischiarla all'immaginazione con effetti spiazzanti: "Ricky", già passato a Berlino, inizia come un melodramma sociale e finisce come una metafora fantasy del "diverso". Nel cast Alexandra Lamy e Sergi Lopez.

DOMANI L'INAUGURAZIONE ALLA GALLERIA LIPANJEPUNTIN

Gli atleti e acrobati mutanti di Francesca Tulli

Nei bronzi dell'artista romana il segno della metamorfosi della forma umana

In alto, "Bronzi", installazione. Qui sopra, "Vertigo (ritratto di Matt Mitcham) 2009", bronzo, legno, fotografia

TRIESTE Si inaugura domani, alle 17.30, alla galleria LipanjePuntin artecontemporanea di via Diaz 4, la personale di bronzi di **Francesca Tulli** (nata a Roma nel 1956), a cura di Jonathan Turner (fino al 28 novembre, da martedì a sabato 15.30 – 19.30 o su appuntamento telefonando al numero 040 308099, sia l'artista che il curatore australiano saranno presenti all'opening).

Le figure in bronzo di Francesca Tulli, pur collocandosi nella tradizione moderna che annovera, tra gli altri, Alberto Giacometti, Henry Moore e il maestro triestino Marcello Mascherini, rielaborano in chiave contemporanea la visione dell'essere. Francesca Tulli raffigura acrobati, tuffatori, lottatori, sirene, creature esili come silfidi in precario equilibrio. Ogni scultura, mitica e mistica, mostra figure distese in pose plastiche, presentate in modo insolito, assai poco convenzionale. «Queste sculture - dice l'artista - sono le mie figurazioni di possibili futuri idoli, la metamorfosi di un essere. Non pretendono di somigliare a manufatti arcaici, ma fanno parte di una nuova, futuribile mitologia: sono creature evolute».

Tra le diverse serie di bronzi in mostra, spicca il ritratto di Matt Mitcham, il tuffatore e campione olimpico australiano, che ha ottenuto nella specialità piattaforma 10 metri il punteggio più alto mai realizzato nella storia delle Olimpiadi. Francesca Tulli rappresenta l'atleta, icona contemporanea, in equilibrio sul trampolino un attimo prima del tuffo, in quel preciso istante che richiede un pensiero nitido e chiaro, concentrazione e disciplina mentale, proprio come l'atto scultoreo. Le sculture di Francesca Tulli sono opere dalla duplice visione e fruizione: da un lato sono forme plastiche in equilibrio, dall'altro sono oggetti che possono essere usati, toccati, maneggiati.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Gianni Borta** Domani, alle 18.00 alla Galleria Rettori Tribbio 2 di Piazza Vecchia 6, inaugurazione della personale di Gianni Borta "Alla ricerca del fiore perduto". Presenta Enzo Santese. Fino al 23 ottobre, orario 10-12.30 - 17-19.30, festivi 10.30-13- 15.30-18 (lunedì chiuso).

■ **Alda Failoni** Oggi, alle 18.30 alla Casa della Musica in via Capitelli 3 (orario 8-20, sabato 8-18, domenica chiuso) e venerdì 16 alle 18.30 alla galleria trart in Viale XX Settembre 33 (giovedì, venerdì e sabato 17.30-19.30), personale di Alda Failoni "Tracce di memoria".

■ **Arti figurative** Domani, alle 11, nella sala comunale "Arturo Fittke" di piazza Piccola 3, mostra del "XXIII Concorso per le arti figurative della Fondazione Lilian Caraian. Fino al 25 ottobre, tutti i giorni 10-13 e 17-20.

UDINE

■ **Cani nell'arte** Domani, al Castello di Susans, inaugurazione della "Cani da Museo: capolavori d'arte per raccontare il migliore amico dell'uomo da Argo alla Pimpa". Fino al 15 novembre.

Raitre: domenica torna Report e si riparte dalla burocrazia

ROMA Risolto il problema della garanzia della tutela legale per i redattori, tutti free lance, torna Report di Milena Gabanelli, da domenica su Raitre. La prima di venti puntate sarà dedicata a burocrazia e edilizia e avrà in testa un breve aggiornamento, dopo la tragedia di Messina, sugli strumenti di prevenzione delle emergenze ambientali e su come sono stati utilizzati, tema al centro di un'inchiesta realizzata nel 2005.

Programma di critica «che non si fa scrupolo di documentare i fatti», come spiega la Gabanelli, Report, in onda dal 1997, in tredici anni non ha mai avuto problemi di censura. «Mai una volta - spiega la Gabanelli - sono stata censurata o mi è stato impedito di trattare un argomento. Ho avuto tante pressioni, quelle sì, ma il grosso limite alla libertà di stampa è dovuto alla grande quantità di cause civili, con richiesta di risarcimenti miliardari, che non hanno alcun fondamento ma ti fanno stare a bagnomaria per sei o sette anni. Insomma, il grosso problema è la paura di essere trascinato in tribunale per niente».

Milena Gabanelli

«Abbiamo avuto - racconta - due querele del Pd, una della Lega e una di An. In generale, tutte le querele state tutte annullate e l'unico rinvio a giudizio si è chiuso con l'assoluzione per noi. In 13 anni, in sede civile, abbiamo avuto una condanna in primo grado, la scorsa settimana, a cui abbiamo fatto ricorso, per una puntata del 2004 in cui abbiamo mandato, senza criptare la voce, la dichiarazione di un informatore farmaceutico. La Rai garantisce la tutela, salvo rivalersi in caso di condanna passata in giudicato per dolo o colpa grave».

«Report interpreta un modo di fare giornalismo che è l'esercizio rigoroso del diritto di cronaca e di critica. C'è chi pensa che questo significhi non disturbare, dare una rappresentazione della realtà edulcorata», dice il direttore di Raitre, Paolo Ruffini.

Nelle inchieste di questa edizione si parlerà di concorrenza sleale, economia del debito e ricaduta dell'indebitamento privato e pubblico sui cittadini, del segreto bancario e dei meccanismi dello scudo fiscale; del trasporto merci ferroviario e su gomma, di sanità privata...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20
COMINCIAMO CON ANGELA

Angela Luce a "Cominciamo Bene Prima". La cantante e attrice partenopea presenterà la sua ultima raccolta di poesie e un cd dedicato alle più grandi canzoni di Totò. In studio con Pino Strabioli, ci sono Leo Sanfelice e gli attori Paola Pessot e Roberto Calabrese.

RAIUNO ORE 21.10
IL MIGLIOR DELON

Alain Delon è l'ospite de "I migliori anni", lo show condotto da Carlo Conti. L'attore francese si racconta in diretta in un'intervista esclusiva con aneddoti e curiosità sulla sua carriera, che lo ha visto al fianco di grandi registi come Luchino Visconti.

LA7 ORE 21.10
BAGLIONI IN STUDIO

A "Niente di personale" ospite in studio Claudio Baglioni. Saranno inoltre presenti l'imprenditore Nerio Alessandri, fondatore di Technogym; il cantante Mario Venuti; l'attrice Amanda Sandrelli; lo scrittore e comico Giobbe Covatta e le giornaliste Miriam Mafai, Flavia Perina e Norma Rangeri.

LA7 ORE 1.30
IL CAPPOTTO DI LATTUADA

Torna "25a ora - Il cinema espanso", il programma dedicato al cinema italiano d'autore e indipendente condotto da Davide Dileo in arte Boosta. Oggi puntata dedicata al regista milanese Alberto Lattuada, autore dell'adattamento del racconto di Gogol "Il Cappotto" (1952), tratto da libro "La mantella".

I FILM DI OGGI

LA NOTTE NON ASPETTA
con Keanu Reeves

GENERE: THRILLER (Usa '08)
SKY 1 12.05

Tom è un poliziotto di Los Angeles. Dopo la morte della moglie la sua vita è diventata triste e oscura. Ma quando viene incastrato per un omicidio dai suoi stessi colleghi, si trova costretto anche a dover rivalutare l'unica certezza che gli era rimasta, quella legata al suo mestiere e all'onestà delle sue forze di polizia.

IL GLADIATORE
con Russell Crowe

GENERE: STORICO (Usa 2000)
RETE 4 21.10

Ritorna il valoroso generale romano Maximus Russell Crowe ha ancora una volta condotto i suoi legionari alla vittoria...

PROSPETTIVE DI UN DELITTO
con Dennis Quaid

GENERE: THRILLER (Usa '08)
SKY MAX 21.00

Otto estranei, da otto punti di vista differenti, cercano di scoprire l'unica verità dietro il tentativo di assassinare il Presidente degli Stati Uniti. Thomas Barnes e Kent Taylor sono due agenti dei servizi segreti che hanno l'incarico di proteggere il presidente Ashton durante un summit...

SPLENDORE NELL'ERBA
con Warren Beatty

GENERE: DRAMMATICO (Usa '61)
RETE 4 16.25

1928. In una cittadina del Kansas nasce l'amore tra due liceali, contrastato dai genitori e dalla loro repressione sessuale...

QUANDO TUTTO CAMBIA
con Colin Firth

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 3 19.15

April ha 39 anni, è insegnante e si sta sposando con rito ebraico con un amico d'infanzia. Circa un anno dopo la ritroviamo in crisi totale. I suoi tentativi di avere un figlio non hanno avuto successo. Ben, un adolescente mai cresciuto, non regge alla pressione e la lascia...

SYRIANA
con George Clooney

GENERE: DRAMMATICO (Usa '05)
RETE 4 0.20

In un paese del Golfo Persico ricco di petrolio il giovane principe Nasir, di idee riformiste, vende ai cinesi...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **I migliori anni**
Conduce Carlo Conti.
Un viaggio nella storia dello spettacolo lungo cinquanta anni.

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.35 SuperStar

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Tg2 Medicina 33
06.15 L'Avvocato risponde.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 Punto
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 Scalo 76 Talent. Con Lucilla Agosti, Alessandro Rostagno.
17.20 90210
18.00 Meteo 2
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Nebbie e delitti 3**
Con Luca Barbareschi.
Nuovi casi per il detective ferrarese in trasferta a Torino.

22.50 Law & Order
23.30 Tg 2
23.45 L'Era glaciale. Conduce Daria Bignardi.
01.05 ApriRai. Conduce Cinzia De Ponti.
01.15 Tg Parlamento
01.25 X Factor. Conduce Francesco Facchinetti.
01.55 Meteo 2

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Verba Volant
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.30 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.13 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Blu notte**
Conduce Carlo Lucarelli.
Il mistero degli affondamenti di rifiuti tossici nel nostro mare.

22.55 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Pesem mladih
20.30 Tgr
segue Tv Transfrontaliera.

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond.
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 Sentieri.
16.25 Splendore nell'erba. Film (drammatico '61). Di Elia Kazan. Con Natalie Wood, Warren Beatty, Pat Hingle, Audrey Christie.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il gladiatore**
Di R. Scott. Con R. Crowe.
Da genarale, a schiavo a campione di Roma.

00.15 I bellissimi di r4
00.20 Syriana. Film (drammatico '05). Di Stephen Gaghan. Con George Clooney, Matt Damon, Christopher Plummer.
02.55 I giovani tigri. Film (commedia '67). Di Antonio Leonviola. Con Helmut Berger, Luca Della Porta, Vanni De Maigret.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.15 Pixie e Dixie
08.40 Mattino cinque.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.05 Tommy & Jerry
18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **Distretto di Polizia 9**
Con Flavio Parenti.
Gabriele Mancini si ritrova intrappolato dalla sua stessa indagine.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Amici
03.27 Tg5 - notte - replica
03.56 Meteo 5 notte
03.58 Will & Grace

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.10 Blue dragon
14.35 Willy Coyote
14.50 Futurama
15.20 Gossip girl
16.20 Il mondo di Patty
17.10 iCarly
17.45 Ben ten
18.10 Bakugan
18.25 La Pantera rosa
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim Con James Belushi
20.05 I Simpson
20.30 Il colore dei soldi. Conduce Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **Colorado**
Conduce Nicola Savino.
Ancora una serata in compagnia dei comici di Italia 1.

00.00 Così fan tutte. Con Alessia Marcuzzi.
01.00 Poker1mania
01.55 Studio aperto - La giornata
02.05 Ciak Speciale
02.15 Talent 1 player
02.55 Media shopping
03.10 Dark angel.
04.00 Media shopping
04.15 La ripetente fa l'occhietto al preside. Film (commedia '80).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick.
14.00 Cuore d'Africa. Con Stephen Tompkinson.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Greta Maura.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.

21.10 ATTUALITA'
> **Niente di personale**
Conduce Antonello Piroso.
Il game-show che mette a contatto politici e cittadini.

00.00 Zeru Tituli
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 25a ora
03.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
04.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.15 CNN News

SKY 1

07.05 Fast Girl. Film (commedia '08). Con M. Monroe.
08.40 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
10.35 The Ice Harvest. Film (azione '05). Con J. Cusack, B.B. Thornton.
12.05 La notte non aspetta. Film (thriller '08). Con K. Reeves, F. Whitaker.
14.10 Il ritorno di Mr. Ripley. Film (thriller '05). Con B. Pepper, W. Dafoe.
16.00 Love Guru. Film (commedia '08). Con J. Alba, M. Meyers.
17.30 Fast Girl. Film (commedia '08). Con M. Monroe.
19.05 Le avventure di Indiana Jones - Speciale
19.25 Mean Creek. Film (drammatico '05). Con R. Culkin, R. Kelley.

21.00 FILM
> **Daddy Cool**
Di F. Desagnat. Con D. Auteuil.
Philippe decide di occuparsi della figlia 15enne.

22.45 La notte non aspetta. Film (thriller '08). Con K. Reeves.
00.40 The Mist. Film (horror '07). Con T. Jane.
02.50 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
04.45 The Lost City. Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.

SKY 3

14.10 Misa dei lupi. Film (drammatico '03). Con K. Jansson.
15.40 Deja Vu - Amnesia d'amore. Film (commedia '03). Con M. von Thun.
17.40 Figlia del silenzio. Film (drammatico '08). Con D. Mulroney.
19.15 Quando tutto cambia. Film (commedia '07). Con H. Hunt, C. Firth.
21.00 10 cose che odio di te. Film (commedia '98). Con H. Ledger, J. Stiles.
22.45 Boy Girl - Questione di... sesso. Film (commedia '06). Con K. Zegers.
00.25 The Shipping News - Ombre dal profondo. Film (drammatico '01).

SKY MAX

14.25 Disaster Zone: vulcano a New York. Film (azione '06). Con M. Ironside, A. Paul.
16.05 Oltre le linee nemiche. Film (azione '97). Con T.I. Griffith, C. Mulkey.
17.40 The Eye. Film (horror '08). Con J. Alba, P. Posey.
19.20 Infiltrato speciale. Film (azione '02). Con S. Seagal
21.00 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Con D. Quaid, F. Whitaker.
22.35 Joshua. Film (horror '07). Con S. Rockwell.
00.25 Radio Killer. Film (thriller '01). Con S. Zahn, P. Walken.

SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Palermo - Roma 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Livorno 09/10
16.00 A scuola con Kakà
16.15 Sky Calcio Prepartita (live)
16.30 Campionato del Mondo U20 (live): Quarti di finale
18.30 Sky Calcio Postpartita (live)
18.45 Premier League World
19.15 A scuola con Kakà
19.30 Sky Calcio Prepartita (live)
20.00 Campionato del Mondo U20 (live): Quarti di finale
22.00 Sky Calcio Postpartita (live)
22.15 A scuola con Kakà
22.30 Goal deejay
23.00 Campionato del Mondo U20 (live): Quarti di finale

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 MTV the Most
13.00 Next
13.30 The Hills
14.00 Greek
15.00 Made
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lovetest
19.00 Flash
19.05 Busted
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 100 Greatest Hard Rock Songs
22.00 100 Greatest Songs of The 90's
23.00 Flash

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Extra
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Playlist Dolcenera. Con Valeria Bilello.
22.00 Mono
23.00 All Music Loves Extra
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 6.
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
12.55 Salus tv
13.15 Antichi palazzi patrimonio del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... tutti i gusti.
14.30 Conosciamo i nostri ospedali
14.45 Village
15.50 I Documentari
16.20 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Expò Mittel School
20.30 Il notiziario regione
20.55 Stoà
23.02 Il notiziario notturno
23.45 Il pistolero. Film (western '76).

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Ho incontrato l'amore. Film (musicale '49).
17.00 In orbita 2009
17.30 Peccati di gola
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali me poznas
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Fanzine
20.30 Itinerari
21.00 La Bibbia tra Storia e mito
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'Archivio
23.30 Zona Sport
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Conversazione Ebraica; 7.45: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'Uomo della Notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza delle musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi culturali parliamo d'arte; 9.00:Onde radioattiive; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva- La vittoria dei ratti (2.pt); segue: Music box; 11.00: Studio D - invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Che stani questi animali...; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 16.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Musik; 3.00: My Destination; 4.00: Deejay 4 Deejay; 5.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 La7: Sport 7
13.00 Sky3: Tennis, Torneo Atp Pechino.
15.00 Sky2: Golf, Madrid Masters. 2a giornata
16.30 Sky1: Calcio, Mondiali U20. Quarti: Corea del Sud-Ghana
18.10 Raidue: Rai TG Sport
20.00 Sky1: Calcio, Mondiali U20. Quarti: Italia-Ungheria-Eurosport: Calcio, Mondiali U20. Quarti: Italia-Ungheria
20.30 Eurosport2: Hockey prato, European League

BARCOLANA

PRIMA USCITA PER PROVARE LE VELE DI INTERMATICA CALVI NETWORK

Telefonica-Maxi Jena, niente speed test

Bodini: «Era solo un'idea nata per scherzo». Kosmina: «Non entra nella nostra strategia»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Lo speed test tra Intermatica e Maxi Jena di Kosmina non c'è stato. Ma non per pretattica, o quasi, da parte del timoniere sloveno che vuole sfatare la tradizione di eterno secondo delle edizioni della Barcolana del terzo millennio (ne ha vinte tre a fine anni '90 con Gaja Legend). «Avevo contattato Mitja attraverso il mio amico Branko Brcin (il randista di Maxi Jena ndr) ma era più che altro per scherzo. Se capita che negli allenamenti ci troviamo nel Golfo magari facciamo una mini-sfida. Ma così per amicizia». «Uno speed test con Telefonica - afferma comunque Kosmina - non entra nella nostra strategia. Conosciamo bene le caratteristiche del nostro mezzo e stiamo lavorando sui dettagli per portarlo al massimo delle sue potenzialità». Ieri Telefonica, che ha partecipato alla Volvo Ocean Race, charterizzata da Intermatica Calvi Network per la Barcolana ha assaggiato per la prima volta, dopo il viaggio che l'ha portata da Alicante a Porto San Rocco, le acque che ospiteranno domenica la 41a edizione di Porto San Rocco. La barca condotta da Lorenzo Bodini non si è incrociata con Maxi Jena i ma i due equipaggi si sono annusati a distanza al largo di Capodistria. «Nel primo pomeriggio, quando si è alzato un po' di vento - dice Bodini - siamo arrivati in pochissimo tempo davanti a Capodistria. Loro si stavano allenando». Intermatica Calvi Network sulla carta ha come principale avversario il bolide de sloveno. Dalla parte di Mitja c'è la perfetta conoscenza del suo scafo. Mentre Bodini deve cercare di ottimizzare le prestazioni della sua imbarcazione. «La sensazione, dopo questa prima giornata di mare - continua il triestino - è che questa barca sia molto veloce. Ma anche Maxi Jena lo è. È inutile nascondere che dalle prove che abbiamo effettuato i nostri cambi di vela sono lunghi come è ovvio per una barca che ha affrontato una regata oceanica. In una regata breve a triangolo come la Barcolana può essere un leggero handicap rispetto agli altri protagonisti. Dovremo essere bravi a indovinare la vela giusta sin dalla partenza». Ma anche le condizioni del vento domenica mattina saranno decisive. «Se c'è poco vento gli eventuali cambi di vela non ci penalizzeranno più di tanto. Però per il momento i meteorologi prevedono bora moderata. L'ideale sarebbe avere vento costante. Comunque anche Esimit e Shining sono scafi da tenere d'occhio per la vittoria assoluta» chiosa Bodini. Già il vento costante, condizione quasi sconosciuta in questa stagione nel Golfo di Trieste (salvo bora forte). «Se il vento è regolare - commenta Kosmina - Telefonica è certamente l'avversario più agguerrito sulla carta. Ma la regata è un altra cosa, basta un piccolo intoppo e si può perdere la regata. Oggi a noi per esempio è esplosa una vela, non per una manovra sbagliata, ma per un cedimento strutturale. Dobbiamo ancora lavorare parecchio in questi ultimi due giorni per perfezionare alcuni dettagli». Bodini ha tentato tre anni fa con Maximus di insidiare l'inarrivabile Alfa Romeo e poi finì alle spalle anche di Maxi Jena. Kosmina ha dovuto sempre arrendersi a Crichton, ma anche a Idea e a Skandia. Ora sente che può essere la volta buona. Telefonica permettendo.

Il timoniere di Intermatica Calvi Network Lorenzo Bodini. Sopra a sinistra, Mitja Kosmina

SALE IL NUMERO DEI PARTECIPANTI

Superato il muro dei 1000 iscritti Per domenica meteo ancora incerto

Sembra scongiurato il pericolo di pioggia e possibile vento di bora moderato Solo oggi previsioni più attendibili

Già a decine le barche ormeggiate sulle Rive

TRIESTE Si sta intensificando, come da tradizione, l'afflusso di velisti nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano per le iscrizioni.

Il numero complessivo ieri ha superato la fatidica quota mille (1.002 per la precisione).

Sono circa un centinaia gli iscritti in meno rispetto al giovedì dello scorso anno.

Ma il fatto che le condizioni meteo per il fine settimana siano ancora incerte ha probabilmente ritardato la decisione di partecipare specie a chi viene da più lontano.

Se dovessero essere confermate oggi le prime indicazioni meteo che prevedono pioggia soltanto per la notte di sabato e per domenica una giornata con bora moderata, certamente gli indecisi decideranno di partecipare all'evento. L'anno scorso, tanto per prendere un parametro delle 1.912 barche quasi 800 imbarcazioni sono state iscritte tra venerdì e sabato.

Come sempre comunque un 40% dei partecipanti scioglie le riserve alla vigilia e all'anti-vigilia del momento clou della Barcolana.

La millesima iscritta, giunta ieri in serata, al terrapieno di Barcola è la triestina Fiorenza Podrecca con il suo Asso 99 "Assolutamente".

SAIL TRIESTE

Spettacolare match a ridosso delle Rive

Nella «sfida classica» vince Aspasia

Danelon con un grande ritorno di poppa recupera l'ottima partenza del Nibbio

Il Nibbio è stato sconfitto da Aspasia nella sfida classica

Il timoniere Danelon ha saputo imporsi in entrambe le regate

TRIESTE Aspasia, la barca a vela dalle linee perfette, con al timone Guglielmo Danelon ha vinto ieri mattina la "sfida classica" di Sail Trieste. Il Nibbio, classe 1921 armato da Barcia della Triestina della vela, ha tenuto testa all'avversaria fino alla fine della prima bolina, beffata poi dal vento e dalla bravura di Guglielmo Danelon, che di poppa ha saputo portare Aspasia alla vittoria, incrementando per tutto il lato di poppa il vantaggio, riuscendo meglio a poggiare sulle deboli raffiche che il Golfo di Trieste ha saputo regalare.

Atmosfera un po' retro, ieri alle 11 nel Golfo di Trieste: in Bacino San Giusto la nebbia portata dal vento ha opacizzato la terra e il contesto, tanto che a guardare il mare i due legni, Aspasia e Nibbio, emergevano come sospesi dall'acqua, e nel tempo. Il Nibbio piegato sottovento mostrava la chiglia possente, che da ottantant'anni e più propone il proprio nome quando la barca si sbanda. In quattro, a bordo, con il vessillo della Società triestina della Vela, mentre Guglielmo Danelon, visto il poco vento, ha imbarcato solo due ragazzi della scuola di marineria e di vela dello Yacht club Adriaco. La prima partenza data dal comitato di regata, coordinato da Tullio Giraldi, ha visto vento leggerissimo, piccole raffiche che hanno permesso una partenza che vedeva nettamente in vantaggio il Nibbio: subito sopravvento, Nibbio si stava dirigendo verso la boa di bolina, posizionata poco oltre la diga vecchia, quando la giuria ha annullato la prova, per vento inesistente. Si è dovuto attendere in mare, vele ciondolanti, per qualche ora: il sole ha squarciato il cielo, e subito la città è riemersa dal torpore. Nibbio ha nuovamente compiuto una partenza migliore, allungando di bolina. Aspasia - classe 1959, la barca che Carlo Sciarrelli considerava perfetta, ha saputo recuperare di poppa, e vincere la sfida.

INCONTRO AL CENTRO MONTEDORO

Bertocchi e Tical guidano la pattuglia dei muggesani

TRIESTE Roberto Bertocchi, due volte campione mondiale e quattro d'Italia di vela e Andrea Tical, timoniere di "Cativa", hanno voluto rendere omaggio ieri, in occasione della Barcolana 2009, a Muggia, cittadina dove sono nati e da dove hanno mosso i primi passi nel mondo degli sport del mare. Ospiti del Centro commerciale "Montedoro Freetime", a due passi da Rabuiese, hanno parlato di vela nel corso di un incontro che ha suscitato l'interesse dei presenti. Entrambi hanno raccontato loro avventure in mare, sbilanciandosi in un pronostico sulla Regata d'Autunno in programma domenica e concordando sul nome di Maxi Jena. «Questa è un'occasione d'oro per questa imbarcazione – ha precisato Bertocchi – che da tempo punta a un risultato di prestigio nella Barcolana». Bertocchi, che fu campione mondiale per la prima volta nel 1973, domenica sarà a bordo di «Sayonara» ed è reduce da un ottimo piazzamento, primo della sua classe, nella scorsa edizione della Barcolana. Tical, patron di Cativa, ha conseguito ottimi risultati di classe, anche grazie alla collaborazione dello skipper, il figlio Andrea, Campione europeo di classe Europa. Ripercorrendo le più significative partecipazioni alle passate edizioni della Barcolana, da quella del 2000 a bordo dell'odierno Esimit, con ospite d'eccezione Massimo D'Alema, impressionato dalla potenza di una bora particolarmente forte, allo splendido decimo posto assoluto con Geronimo, nel 1999, per il quale Andrea Tical e Roby Bertocchi hanno corso assieme, i due campioni hanno saputo coinvolgere il pubblico con altri aneddoti. Muggia è fucina di velisti, da Vasco Vascotto alle giovani promesse impegnate nelle varie classi e nei campionati nazionali ed europei e internazionali. Il direttore di Freetime, Paolo Fontana, ha voluto quindi ringraziare gli intervenuti, sottolineando la disponibilità degli spazi del Centro a ospitare iniziative ed eventi. *(u.s.)*

QUESTA SERA I PRIMI CONCERTI

Con Amari e The Veils parte il Music Festival in piazza Unità

TRIESTE Stasera, dalle 20, in Piazza Unità (ingresso libero) va in orbita il "Barcolana Music Festival 2009".

Si parte con i Lombroso (duo r'n'r milanese, che ha sostituito in cartellone i Trabant), poi i Nylo (lanciatissima rock-band delle nostre zone, emigrata in U.K.), gli Amari (gruppo pop friulano, apprezzato a livello nazionale) e, infine, The Veils (formazione londinese della scuderia Rough Trade, label degli Smiths).

Domani, invece, è atteso il cantante Cesare Cremonini (ex Lùnapop).

Gli Amari di Udine presenteranno il nuovo album "Poweri": un mix di pop, hip hop, electro, funk, indie-rock, che uscirà il 16 ottobre, per la loro etichetta Riotmaker, distribuita dalla casa Warner.

""Poweri" è un titolo arrivato di botto! racconta Pasta, voce e tastiera degli Amari.

Che prosegue: «Suonava subito bene, giocava fra l'inglese e l'italiano, un po' come le due anime del disco, e rappresentava questo feeling che sentivamo di dover esprimere, cioè potenza, ma con qualche ammaccatura».

Che novità ci sono?

«Abbiamo avuto, finalmente, la possibilità di scrivere tutto in studio, concedendoci lunghe jam session notturne, riascoltandole e poi "pettinandole": forse questo ha aggiunto un feeling più suonato ai pezzi; abbiamo potuto dedicarci maggiormente ai suoni, usando un sacco di microfoni per la batteria, sintetizzatori analogici e, più o meno, tutte le idee che ci sono venute in mente. Per quanto riguarda i testi, come sempre scritti da Dariella e me, posso dire che sono stati spesso chiusi a quattro mani»".

Vivete sempre a Udine? Qual è la formazione attuale?

«Attualmente abbiamo un amaro a Milano, uno ad Aviano, due a Udine e uno a Palmanova. Rispetto al disco precedente, "Scimmie d'Amore", la novità è Enrico Berto, ragazzo prodigio chiamato a sostituire Marcopiano. Berto era il vecchio chitarrista e tastierista di Bugo, ci siamo incrociati su vari palchi e la scelta è caduta subito su di lui. Quando poi ha messo in piedi uno studio nei boschi sopra Maniago, è stato ovvio registrare lì».

Ricky Russo

INIZIATIVA BENEFICA DELLA BARCA DELL'ESERCITO

Folla tra i gazebo sulle Rive e alla Marittima

Bimbi ospitati dall'Esercito

TRIESTE Il primo incontro nell'arena davanti alla Marittima per la «Barcolana di Carta». Il percorso di prova nel golfo completato dalla barca dell'Esercito italiano, con a bordo una quindicina di bambini assistiti dalla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin. Una grande folla fra i gazebo delle Rive oramai tutti aperti. L'annuncio dell'arrivo, previsto per domani, del vice presidente mondiale del gruppo Iveco, Enzo Giacchin, al debutto assoluto alla Barcolana e di Melita Toniolo, la showgirl divenuta famosa con il Grande Fratello.

Il Villaggio Barcolana oramai è entrato nel vivo. Il primo appuntamento letterario della Barcolana di Carta, la rassegna dei libri del mare e della vela alla Marittima, con uno spazio giochi per i bambini, svoltosi ieri pomeriggio, è stato caratterizzato da un buon successo di pubblico. Grande è stata la felicità dei bambini, quasi tutti stranieri, della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, che hanno potuto vedere il Villaggio Barcolana da una prospettiva del tutto inedita, cioè dal mare, grazie alla disponibilità dei responsabili dell'Esercito italiano, che hanno fatto uscire apposta l'imbarcazione che domenica parteciperà alla regata.

Esperienza che proverà per la prima volta, con ogni probabilità, anche Enzo Giacchin: «A Trieste ci sono già stato, ma sempre per motivi di lavoro – ha spiegato il vicepresidente mondiale del gruppo Iveco – stavolta invece vengo per puro divertimento, anche se non sono sicuro che salirò sulla barca del mio amico Enzo Tulisso, perché prima voglio verificare le condizioni del mare».

Una grande sorpresa per oggi è l'arrivo di Melta Toniolo. Il suo ruolo sarà di guida del programma tv Password. Melita sarà un'inviata speciale nel villaggio e andrà a scoprire e conoscere tutti i team più interessanti. Proverà anche lo scafo «Amori», sul quale registrerà la prima parte della trasmissione.

Ugo Salvini

BARCOLANA

VERTICE PER DISPORRE IL PIANO OPERATIVO. SARANNO IMPIEGATE ANCHE LE MOTO D'ACQUA

Trecento uomini per una regata in sicurezza

Pesca vietata nell'area, gli spettatori dovranno tenersi a oltre mezzo miglio dal campo di gara

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Non meno di trecento persone vigileranno sulla sicurezza dei partecipanti ma anche degli spettatori della Barcolana. È quanto è emerso al termine del vertice nella sede della Barcola Grignano dove è stata realizzata anche la sala operativa che da sabato sarà attiva. Nei controlli saranno anche utilizzate le moto d'acqua della Polizia.

Sono stati coinvolti 22 mezzi navali appartenenti a Capitaneria, Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza e Vigili del Fuoco. Ogni mezzo avrà la responsabilità di un quadrante dello spazio di gara. Gli spettatori doVranno mantenersi a più di mezzo miglio dal campo di gara. In un'ordinanza la Capitaneria ha vietato la pesca, la balneazione in tutta la zona interessata dalla Barcolana.

In particolare tutta l'area dove gli equipaggi gareggeranno è stata divisa in settori che sono stati affidati al controllo visivo da parte dei singoli equipaggi. Dal cielo la zona sarà vigilata da tre elicotteri, rispettivamente della Finanza, della Guardia costiera e della Protezione civile. Non solo. Saranno operative anche due motovedette, una dei vigili del fuoco e l'altra della polizia nelle quali si imbarcheranno le squadre del 118. Questo per poter intervenire nel tempo più veloce possibile in caso di incidenti tra le barche a vela che parteciperanno alla competizione. La sala operativa allestita nella sede della Barcola Grignano sarà gestita da un ufficiale della Capitaneria di porto e da un dirigente della Svbg. I collegamenti via radio saranno possibili attraverso un canale protetto al quale accederanno solo i mezzi della vigilanza e della sicurezza.

Una motovedetta della Capitaneria di Porto

Ma non è tutto qui. In prima fila ci saranno anche i mezzi del 118. Verranno utilizzate due auto mediche e altrettante ambulanze, una alla Svbg e l'altra a porto San Rocco. Altre tre ambulanze saranno posizionate sulle Rive, a Prosecco e a Miramare. In tutto sono state "comandate" 23 persone, tra medici e infermieri. Anche a terra ci sarà una vera e propria mobilitazione da parte delle forze dell'ordine. Una cinquantina i vigili urbani coinvolti nella giornata di domenica. Una trentina saranno utilizzati nelle postazioni fisse sia sulle Rive che sull'Altopiano. E infine saranno utilizzate quattro pattuglie del reparto motorizzato per intervenire in caso di incidenti.

SULLA GOLETTA DEL CONTE FORMENTINI

Il principe del Liechtenstein in barca

TRIESTE Batte bandiera britannica, ma l'armatore è goriziano, come quasi tutto l'equipaggio che la guiderà sabato mattina nel corso della Barcolana Classic, la regata riservata alle imbarcazioni d'epoca che, dopo aver sfilato davanti a piazza dell'Unità d'Italia, partiranno alle 13.

E avrà un ospite d'eccezione, il giovane principe Emanuel di Liechtenstein, con l'amico austriaco Thomas Chromecki. Stiamo parlando di «Presque Isle», una goletta costruita negli Stati Uniti su un progetto che risale al 1923 di L. Francis Herreshoff. La scorsa primavera l'ha acquistata il conte Filippo Formentini che, in questi giorni che precedono la regata, l'ha ormeggiata sulle Rive di Trieste, di fronte allo stand del suo ristorante, il Castello Formentini di San Floriano del Collio.

Un'imbarcazione molto bella, a due alberi, che possiede un'ottima stabilità di rotta ed è piuttosto veloce, riuscendo ad ottenere una media superiore agli otto nodi quasi senza bisogno di governo. Con vento può raggiungere facilmente i dieci nodi.

Grande attenzione, quindi, alle previsioni del tempo per domani, che sembrano promettere una discreta bora. Oltre a Formentini e al figlio Maximilian, anche il resto dell'equipaggio è quasi tutto goriziano, con Fulvio Morini che farà lo skipper, Roberto Nibrant tecnico di regata, Giorgio Miseri, Stefano Cosma, Luigi Tacchino, Giovanni Mattiroli, Paolo Fantina, Fabio Lenhardt, Adriano Ruchini e Carlo Marzaroli. La goletta, che nel 1986 è stata completamente restaurata per solcare il Mar dei Carabi, naviga ancora con lo stesso armo e le manovre in coperta previste dal progettista nel lontano

La goletta

1923. Fra i suoi armatori nel corso della storia vanno ricordati il famoso giocatore di football americano dei Miami Dolphins, Dan Marino, e per un breve periodo l'indimenticabile attore Yul Brinner.

Nei suoi lunghi anni di navigazione ha ospitato a bordo vari personaggi del jet set statunitense. Domenica, con i suoi 19 metri di lunghezza e ben 22 tonnellate di peso, tornerà a solcare il golfo di Trieste per la 41ª Regata d'Autunno.

Chi si presenta allo stand del Piccolo con una copia può ritirare un libro

TRIESTE Grande successo allo stand de Il Piccolo allestito nel Villaggio della Barcolana grazie a una iniziativa speciale proprio in occasione della manifestazione. Chi si presenta con una copia del Piccolo del giorno può infatti ritirare un libro in omaggio. Un regalo per i nostri lettori. Ieri per tutta la giornata molti visitatori del Villaggio si sono diretti allo stand del nostro giornale che espone le tante iniziative editoriali promosse negli ultimi anni.

Sarà potenziato il Delfino Verde con i collegamenti Muggia-Trieste

TRIESTE Potenziamento del collegamento marittimo Delfino Verde in vista del week end della Barcolana. È questo l'annuncio che la Provincia e il Comune di Muggia hanno dato ieri per aumentare il numero di tratte che collegano Trieste e la città istroveneta. I servizi extra prevedono complessivamente sei corse aggiuntive valide oggi e domani: tre con partenza da Trieste verso Muggia (ore 21.30, 22.30 e 23.30) e altre con partenza da Muggia per Trieste (22, 23 e 24). L'assessore alla Promozione della città di Muggia Roberta Tarlao ha poi ricordato che l'ufficio turistico Iat, nonché punto wifi, sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 oggi e domani mentre domenica la struttura osserverà il turno dalle 9 alle 13. In concomitanza con la Barcolana, come ogni seconda domenica del mese, in piazza della Repubblica dalle 8 al tramonto sarà allestita la «Corte dei miracoli», il classico mercatino dell'usato e delle occasioni. *(r.t.)*

Anche i sommelier nel Villaggio con degustazioni omaggio

TRIESTE Degustare il vino, conoscere il territorio, bere responsabilmente. Con questo intento i sommelier dell'Associazione italiana sommelier-delegazione di Trieste sono alla Barcolana per proporre una selezione di oltre 40 vini - regionali e del territorio - alla mescita. Nello stand di fronte alla Marittima 20 sommelier diplomati Ais si alterneranno per proporre una rosa di vini made in Fvg serviti in calici di vetro. «Il patrimonio enologico regionale è ricchissimo - spiega Federico Trost, delegato Ais per Trieste – e l'occasione adatta per imparare ad apprezzarlo è anche una manifestazione di festa come la Barcolana». Sempre allo stand-enoteca si raccoglieranno le ultime iscrizioni al primo livello del corso di qualificazione professionale per sommelier che partirà il 27 ottobre all'Hotel Greif Maria Theresia. E fra quelli che degusteranno tre vini, domani dalle 17 alle 19 l'Ais Ts mette in palio 5 partecipazioni gratuite alla degustazione che si terrà mercoledì 21 ottobre alla Expo Mittelschool.

GLI ISCRITTI ALLA CLASSICA D'AUTUNNO

SUPER MAXI

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
3	IL MORO DI VENEZIA	SUBAN MARINO	MDV SRL	79
4	IDRUSA - CALVI NETWORK	MONTEFUSCO PAOLO	MONTEF. SAILING PROJECT SRL	84
5	MATCHLESS-GENERALI IMM.	MANFREDI L. ADELMO	NAUTILUS ITALIA	93
6	CACHOU	CONTI EZIO	ADRIATOUR ANTIGUA LTD	94
7	ATALANTA II	PETRACCHI ELIO	CARLO A. PURI NEGRI	98
8	AMER SPORT TOO TRADITION	ZANOTTO LORENZO	HOTEL CRISTALLO S.P.A	100
9	VELIKI VIHARNIK-MOBITEL	PUH DUSAN	MOBITEL D.D. (D.S.:SI64679438)	9

MAXI

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
11	IG MARKETS - TUTTATRIESTE	DISTEFANO ROBERTO	ASS. SPORT. WINDWARD	88
12	LA FENICE - INA ASSITALIA	PETEH DAMIR	NAUTILUS ITALIA	92
13	PRESQUE ISLE	FORMENTINI FILIPPO	FORMENTINI FILIPPO	99
14	ESIMIT EUROPA - MEDOT CINKARNA - MONDI	BOLZAN ALBERTO	SIMCIC IGOR	7

0

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
54	X DI MARGHERITA	MARGHERITA VITTORIO	MARGHERITA VITTORIO	81
55	JUNO	OLIVIERI IVO	OLIVIERI IVO	82
56	OSCAR+	PARISOTTO ALDO	PARISOTTO ALDO	83
57	TIMELESS ST 30569	ENZENBERGER HARALD	ENZENBERGER HARALD	85
58	KIMBE	VALLANA GABRIELE	VALLANA GABRIELE	86
59	ANSER VII	PUNTIN MAURO	ANSERFIN SRL	87
60	ILARIA	CARNIMEO VITANTONIO	CARNIMEO V. FERRI C.	89
61	SUMMER DREAM	JORDAN WILLHELM	PFEFFERLE DOO	91
62	SOL CALAO	STEFANI ANTONIO	STEFANI ANTONIO	95
63	IPSEMA SKARAPE'	PRASEL RICCARDO	NAUTILUS DI R. CABRINI	96
64	LEA	ZOPPO FRANCO	JONATHAN YACHT CHARTER	97
65	EOS	BERNO FABIO MARIA	CNI ADRIATEAM	101
66	TOCAI	MARSEU MARCO	MARSEU MARCO	103
67	"WIVA"	SAVIOTTI GIORGIO	NERI ROSALBA	104
68	LE MIE DONNE	BIANZALE EMANUELE	DE MORI DONATELLA	105
69	FEMME FATALE	FRIGYER ATTILA	KISKA GYORGY	106
70	ROK	DAINESE VITTORINO	ADRIATIC YACHT CHARTER	107
71	JACARANDA	MAJERONI MAURO	MAJERONI MAURO	108

1 (bandiera blu)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
64	TRE TOPI	VASSELLI SANDRO	VASSELLI SANDRO	855
65	GHEA FUTURA IV	ZANNIER GIANCARLO	ZANNIER GIANCARLO	870
66	BLU SHOW MARECO	GIULIANELLI LUCA	GIULIANELLI LUCA	881
67	LOCOPOLIS	HAFNER ALES	GEA CONSUL	882
68	BLU EXTASY	TAVANO SIMONE	TAVANO SIMONE	891
69	BELLALEI	FISTAROL GIUSEPPE	FISTAROL GIUSEPPE	893
70	TYNDARIS II	DE CARLI CLAUDIO	DE CARLI CLAUDIO	912
71	MARISA	ZAGAR ZORAN	ZAGAR ZORAN	922
72	VENERA	FAKIN SIMONE	FAKIN SIMONE	923
73	ZANA	ALGON BURCU	DISTEFANO GIUSEPPE	936
74	IRINA	GUGLIELMO MAURIZIO	GUGLIELMO MAURIZIO	951
75	ITAPARICA	LIVA RENATO	ASSANDRI RUGGERO	965
76	CIARLIS	POCECCO CARLO	ALESSIO LUCIANA	967
77	EPIGRAM	SAIN MARINO	SAIN MARINO	982
78	MARY BLU	BUSDACHIN EVELINO	BUSDACHIN EVELINO	984
79	VINO 41	SCHOLLMAYER JURIJ	KUSCH D.O.O.	998
80	MARCHINGENIO	CIVIDIN SILVIO	CIVIDIN SILVIO	1009
81	MARGHERITA	GROTTO STEFANO	ASUER ASS. SPORT DILETT.	1015
82	RIGODRITTO	MAURI FABIO	RUAN PIETRO	1016
83	LANAC	CANAL MARCO	CANAL MARCO	1026
84	NINA	STEFANI ALESSANDRO	GRADO CHARTER	1024
85	GRAN PESTO	FERRI VENANZIO	FERRI VENANZIO	1027
86	PINK ARA TEAM	TARLAO ADI	JONATHAN	1052

2 (bandiera rosa)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
78	GRIFONE ONE	GERIN MARCO	GERIN MARCO	845
79	WHIFFLE	STUMMER BIRGIT	STUMMER BIRGIT	850
80	CHEBOTTA	REMIA LUIGI	REMIA LUIGI	857
81	WANDERLUST	VENTURINI BIONDI PAOLO	VENTURINI BIONDI PAOLO	860
82	SHAULA	KLECKA ERICH	KLECKA ERICH	867
83	ANY JOY	SPERANZA ALESSANDRA	JONATHAN YACHTING DOO	885
84	ALTAMAREA	BOSCHIN LUCIO	BOSCHIN LUCIO	892
85	ALLIANZ	BRAIDA MARZIO	BRAIDA MARZIO	910
86	BRAVA	BARRO CARLO	BARRO CARLO	913
87	ALTAIR	PALASKOV GIUSEPPE	PALASKOV GIUSEPPE	694
88	DA CAPO	SOLDATICH FABIO	COMELLI CRISTIANA	932
89	MID AS	ORECCHIA GIUSEPPE	ADRIA SERVICE DOO	938
90	JOSCHI	SCHHMIDHOFER ROBERT	HANNES MAURACHER	939
91	AASO1	LUCIOLI GIANNI	ALPE ADRIA SAILING ORG. GMBH	941
92	BLUE SKY	TERRIERI CLAUDIO	TERRIERI CLAUDIO	954
93	AJDA	BARTOL DAVID	INTERVELA D.O.O.	956
94	MAGIA	MARTIGNONI PAOLO	MARTIGNONI PAOLO	966
95	GHINDA	NICOLINI GIAN ALESSANDRO	GIUNTINI N. E NICOLINI G. A.	969
96	ESPADA	KENNETH HEDE	KENNETH HEDE	977
97	CALYPSOS	PAGIN MIRKO	PAGIN MIRKO	986
98	CALEMBA	SINIGOI SILVANO	SINIGOI SILVANO	991
99	BLONDILA'	AGOSTONI SERGIO	MAURO MIRKO	993
100	BIANCALUNA	GANZ UGO	GANZ UGO	999
101	GIOBEN'S	ATZA ANTONIO	ATZA ANTONIO	1019
102	VOLA VOLA....	VALENTE SERGIO QUIRINO	VALENTE SERGIO QUIRINO	1032
103	ZEFIRO III	ALBIERI FERDINANDO	ALBIERI FERDINANDO	1035
104	SILVA	PIRANA MASSIMO	JONATHAN YACHTING DOO	1038
105	MI E TI 3	MILANI PAOLO	MILANI PAOLO	1054
106	MIRJANA	KOVACICH SERGIO	KOVACICH SERGIO	1059
107	ALIZE	DEMARCHI LICIO	ZEJM DARIO	1074
108	ORCA.O	SESTINI FABRIZIO	HYPO LEASING D.O.O.	1088
109	CORSARA	GIORGI ATTILIO	GIORGI ATTILIO	1093
110	AKIS	BERTOLI FRANCO	BERTOLI FRANCO	1102
111	ELISABETH II	DE SARIO ALESSANDRO	CIVIDIN SARA	1103
112	LIBAR	SIK IVO	XXX	1105

3 (bandiera verde chiaro)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
70	MANIA	PICCIOTTO ARTURO	PICCIOTTO ARTURO	864
71	DAPHNE	MIHELIC FRANCE	MIHELIC FRANCE	880
72	HALIFAX III	LUSENA DE SARMIENTO A.	GEROSA LUSENA ADA M.G.	898
73	NEO	SPANGHER GIANFRANCO	SPANGHER GIANFRANCO	903
74	NUNANI	VENIER GIANFRANCO	VENIER GIANFRANCO	915
75	SKARDOBOLA	HRVATIN FRANCO	HRVATIN FRANCO	921
76	PEJLA-3	KRASNA RAJKO	KRASNA RAJKO	924
77	SMILE	VOLPE LUCIANO	VOLPE LUCIANO	926
78	TOP SECRET	BALDAS NICOLA	BALDAS BRUNO	949
79	DROSY	GRAZIOSI GIORGIO	GRAZIOSI GIORGIO	953
80	CA PALU'	CLEMENTEI IVANO	ZETACI SRL	968
81	COCONUT	BIGNOLINI MASSIMO	BIGNOLINI CLAUDIO	974
82	TEMPO PIENO	MANIAGO FABRIZIO	MANIAGO FABRIZIO	985
83	DESTINY	CAPATO STELLIO	CAPATO STELLIO	992
84	SHAHRAZAD	ALUNNI BARBAROSSA	F.LLI ALUNNI BARBAROSSA	1003
85	ALLEGRIA	PLASA GUNTHER	PLASA GUNTHER	1005
86	NEVER NERVOUS	DRIGO ADRIANO	DRIGO A. COSTANZA MENGOTTI	1018
87	DIAVOLO P....	QUAGLIA ALESSANDRO	QUAGLIA ALESSANDRO	1022
88	AURASILENTAE	CICIN RICCARDO	CICIN RICCARDO	1023
89	EOL 3	MILAVEC DARKO	MILAVEC DARKO	1031
90	ITAKA	BONIVENTO TIZIANO	ADRIATIC YACHT CHARTER	1051
91	FRANCA	BRESICH GIUSEPPE	BRESICH GIUSEPPE	1072
92	KY 5	VISINTIN STEFANO	VISINTIN STEFANO	1096
93	KY 3	BATTAGLINI CLAUDIA	MARINA KOPER DOO	1098

4 (bandiera nera)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
116	AFRODITE V	FONTANOT SERGIO	FONTANOT SERGIO	847
117	PAPA - ESERCITO ITALIANO	RICCI CINO	VELAITALIA SRL	132
118	TRUE LIFE - ORION	ZUGNA FRANCESCO	ZUGNA WALTER	861
119	PASSION FRUIT	FAVRETTO GIORGIO	FAVRETTO GIORGIO	862
120	LIBERTY ROSE	RUZZIER ENVER	RUZZIER ENVER	863
121	BANZAI	PERAZZI FRANCESCO	PERAZZI FRANCESCO	868
122	GLENFIELD	GOREC MARJAN	JK PORTA	872

Continua dalla 27.a pagina

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo in palazzo signorile appartamento: 7 ampie stanze, bagno, wc. Da ristrutturare euro 400.000. Cod. 490/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio ca 86 mq, termoautonomo, videocitofono, predisposizione cablatura. Cod. 625/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY novità Opicina recentissimo appartamento su due livelli ingresso, soggiorno con angolo cottura, 3 ampie stanze, doppi servizi, terrazzi. Box auto e posto macchina. Termoautonomo. Cod. 83/P, tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata. Euro 140.000. Cod. 519/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia Divaca casetta accostata del 2007 disposta su due livelli con giardino, ottimamente rifinita internamente composta. Due posti auto e cantina. Euro 195.000. Cod. 84/P, tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma ca 300 mq palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GIARDINO Pubblico ultime disponibilità stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore alloggi primingresso diverse tipologie e metrature a partire da euro 132.300. Tirabora 040634112.

MUGGIA: ad uso investimento vendesi in Corso Puccini locale d'affari affittato con buona rendita mensile. Completo diretrobottega, bagno e antibagno. B.G. 040272500.

MUGGIA: vendesi locale d'affari centrale, perfetto, con ampie vetrine, wc, aria condizionata e impianto d'allarme. Adattissimo a profumeria di prestigio. B.G. 040272500.

MUGGIA: vendesi locale d'affari di ca. 40 mq, attualmente affittato. Ottimo uso investimento. Euro 60.000 B.G. 040272500.

MUGGIA: vendesi terreno edificabile pianeggiante di ca. 466 mq a euro 125.000. A edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500.

MUGGIA: vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

PALAZZO Tergesteo: fresco monolocale con angolo cottura, con bagno di c.a 57 mq. Rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802.

PALAZZO Tergesteo: ottimo piano alto con affaccio verso il teatro Verdi: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802.

ROIANO via Sottomonte alloggio a schiera vista mare bilivello perfette condizioi soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazza, veranda cantina e posto macchina coperto. Euro 310.000. Tirabora 040634112.

ROVIGNO Croazia: euro 200.000 in splendida palazzina ristrutturata, immersa nel parco fronte mare, vendesi appartamento ultimo piano. Soggiorno, pranzo, cucinino, 2 camere, bagno, terrazza, bagno e mansarda abitabile con bagno. Climatizzato, finemente arredato. B.G. 040378802.

SPAZIOCASA 040369950 B.go Teresiano in palazzo d'epoca appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere b agno terrazzino autometano. Euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369950 Corso Cavour in palazzo di pregio appartamento all'ultimo piano di cucina salone 2 ampie camere biservizi. Euro 330.000.

SPAZIOCASA 040369950 Euro 270.000 Campo Cologna in piccola palazzina alloggio con giardino di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna 2 posti auto coperti.

SPAZIOCASA 040369950 Petrarca (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369950 Piazza Puecher in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano (da ristrutturare) euro 73.000.

SPAZIOCASA 040369960 Largo Mioni (zona) in palazzo signorile piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno terrazzini. Euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369960 largo Panfili alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno adatto abitazione/ufficio. Euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369960 Piazza Perugino in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina 2 camere bagno. Euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto. Euro 270.000.

SPAZIOCASA 040369960 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla (zona) Aldegardi con taverna cantina garage giardino. Euro 350.000.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primo ingresso a euro 10.000 cadauno B.G. 0403728802.

VIA Capodistria vendesi ultimo posto auto scoperto a euro 9.000 B.G. 0403728802.

VICOLO Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metratura due livelli in perfette condizioni salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, taverna, studio, ripostiglio, giardinetto, posti macchina. Tirabora 040634112.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

CERCO in acquisto appartamento piccolo con terrazzo telefonare ore pasti al 3203564994. (A4664)

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani in centro città (anche affittati o da ristrutturare). Definizioni e pagamenti immediati. spaziocasa 040369950.

AFFITTASI San dorligo locale di mq 70 ca., adatto studio, ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

CRISPI affittasi locale d'affari di mq 71 c.a, adatto a qualsiasi uso. Canone mensile euro 800 B.G. 0403728802.

GHIRLANDAIO affittasi locale d'affari di mq 90 ca. Canone mensile euro 600 + spese. B.G. 0403728802.

IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti, casette, villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 360 mensili arredato Castagneto palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semiarredato Baiamonti in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 500 mensili arredati università alloggio seminuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Marco alloggo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 5808 mensili arredata mansardina come nuova Filzi-Oberdan cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Puccini in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA nel settore trasporti, portuale container convenzionale, assume responsabile per la propria filiale di Trieste. E' richiesta la conoscenza delle lingue slovena e inglese. Inviare c.v. a: Luca Trasporti Sas, via Mazzini 54/A, 31010 Cimadolmo (Tv).

AZIENDA SETTORE arredamento provincia di Udine cerca ragazza madrelingua bulgaro per inserimento immediato in amministrazione. Inviare curriculum a amm.org@gmail.it

ILCAM Spa azienda produttrice di componenti per mobili in legno e materiali termoplastici, ricerca: addetto all'ufficio pianificazione e programmazione. Si ricerca un giovane perito industriale o ingegnere gestionale, con buona esperienza acquisita nella funzione, che sia in grado di svolgere le seguenti attività: analisi delle previsioni dei clienti ed elaborazione dei Forecast per la definizione delle risorse necessarie; verifica dell'andamento e correzione delle previsioni; ripartizione del lavoro tra reparti produttivi interni ed esterni; interfaccia con l'area commerciale per la raccolta delle previsioni e per la gestione delle richieste dei clienti; interfaccia con i reparti produttivi e con i fornitori esterni per la definizione dei programmi di lavoro e la verifica dell'avanzamento. Si richiede la conoscenza dei sistemi informatici di pianificazione (possibilmente Cyberplan o prodotti analoghi), una buona capacità di dialogo con le persone e possibilmente la conoscenza della lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Ilcam Spa Direzione risorse umane, via Volta 9 Cormons (Go) oppure all'indirizzo mail:
personale@ilcam.com.

AUTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40
6

AUDI A2 Comfort 2002 109.000 Blu met c. lega concinnitas tel 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 126.000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn.neve concinnitas tel 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie concinnitas tel 040307710.

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 Blu met concinnitas tel 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 Grigio Sironi Pelle T.A. concinnitas tel 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 75.000 Rossa concinnitas tel 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 130.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic concinnitas tel 040307710.

TOYOTA Celica1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 Blu met Pelle, Tetto apr., 6 marce concinnitas tel 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL 2002 118.000 Nero met 4 gomme neve, impianto GPL, cinghie concinnitas tel 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 Argento Pelle, c/aut, vol multifunzione, concinnitas tel 040307710.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549.

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038670250725.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

L'UNIONE

Un lungo lavoro sul campo di Opicina

Primo piano di Mario Somma. Il nuovo tecnico alabardato parla sul campo di allenamento

Somma prova Testini alle spalle della punta nel nuovo modulo

Lungo colloquio in spogliatoio e un meticoloso lavoro sul campo per far apprendere la tattica

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Mario Somma comincia a plasmare la sua Triestina. Ieri lo ha iniziato a fare prima sul piano psicologico, con un discorso di quasi un'ora all'interno dello spogliatoio di Opicina, poi sul piano tattico. Il nuovo tecnico, che ha già sorpreso fuori dal campo per la sua dialettica, è uno che anche sul terreno di gioco parla moltissimo. Lo ha fatto per due ore intere spiegando a tutti i giocatori i movimenti giusti sul campo: un vero vulcano di consigli, spiegazioni, incitamenti e aggiustamenti anche di pochi metri sulla posizione da tenere.

Come aveva preannunciato, Somma sta puntando deciso sul 4-2-3-1. Così ha disposto la squadra e su quella base ne sta plasmando i movimenti e correggendo le mosse. Anche se è ancora presto per dare dei nomi precisi alla sua formazione ideale, qualcosa si comincia a intravvedere dal lavoro sul campo. L'idea che sembra al momento più innovativa, è quella di Testini posizionato nel ruolo di centrale dietro la punta, cosa molto simile al lavoro che svolgeva il perugino lo scorso anno nel 4-4-1-1- di Maran.

Alternative a Testini (che contro il Gallipoli sarà squalificato) in quel delicato ruolo potrebbero essere Sedivec e Stankovic. Del resto, già in sede di presentazione, Somma aveva detto che non c'è nessun giocatore specifico in rosa con quelle caratteristiche, ma che si tratterà soprattutto di adattamenti. Almeno nell'allenamento di ieri, il tecnico ha provato più Della Rocca che Godeas da prima punta, ma ovviamente al momento si tratta solo di sfumature. Quello che invece sembra più deciso, è il largo ai giovani che potrebbe aprirsi sulle fasce. Volpe a sinistra e Siligardi a destra potrebbero essere gli interpreti preferiti di questo modulo, anche se ovviamente Tabbiani resta sempre un'opzione molto valida. Senza dimenticare che gli stessi Testini o Sedivec potrebbero a loro volta scalare sulle fasce.

Interlocutoria al momento la soluzione per i due centrali davanti alla difesa: adesso a disposizione ci sono solo Princivalli, Gissi e Cossu, mentre Pani è fermo per il problema alla caviglia e Gorgone ieri era al suo primo giorno di allenamento e ha svolto lavoro a parte. Per le scelte precise, quindi, se ne riparlerà più avanti.

In difesa, la fiducia al momento sembra cadere su Nef, Cottafava, Scurto e Sabato. Ma naturalmente, se ne potrà capire di più quando le partite saranno vicine.

Per quanto riguarda la situazione degli infortunati, Pani è ancora fermo ma la sua caviglia migliora, mentre Stankovic ormai lavora con il gruppo. Solo terapia per D'Ambrosio, anch'egli alle prese con una distorsione, e piccolo inconveniente ieri per Brosco, ma non dovrebbe essere nulla di grave.

Stamane allenamento allo stadio Rocco. Confermata per domani l'amichevole contro il Chievo: si giocherà a Villafranca alle ore 15.

CENTRO DI COORDINAMENTO

Marassi nuovo presidente dei club di tifosi alabardati

Alla cerimonia di insediamento si presenta lo staff tecnico assieme a De Falco e a Lippi

TRIESTE Sono giorni di grandi novità non solo per la Triestina, ma anche per i suoi tifosi. Ieri infatti è stato presentato il nuovo consiglio direttivo del Centro di coordinamento dei Triestina club. Il nuovo presidente è Sergio Marassi, che prende il posto di Federico Di Vita (che resta come presidente onorario). Vicepresidenti sono stati designati Enzo Mastrofilippo e Giorgio Della Valle. Fra le altre cariche, da segnalare quelle di Claudia Policreste, che oltre a essere responsabile di eventi e trasferte, curerà insieme a Patrizia Obran i contatti con i Triestina Club. Il responsabile amministrativo è Franco Pravisano, il segretario generale Giulia Privileggi, mentre Marino Moro curerà i rapporti con la Federazione italiana sostenitori squadre calcio.

Hanno portato il loro saluto anche il vicesindaco Paris Lippi, il consigliere regionale Piero Camber e il presidente provinciale del Coni Stelio Borri. «Vent'anni fa, quando sono entrato nel Centro di coordinamento – ha ammesso Marassi – non me l'aspettavo che sarei diventato presidente. Di Vita mi ha insegnato l'onestà organizzativa e il dovere di trasmettere positività anche nei momenti difficili. Il nostro compito è fare da collante fra Triestina e tifoseria, promuovere, organizzare e sviluppare il tifo per questi colori, ma siamo attivi anche sul fronte della beneficenza».

Un commosso Di Vita, dal canto suo, ha voluto ricordare Gianni Belrosso, fondamentale per la rinascita della Triestina in un momento difficile. «Proprio 35 anni fa, - ha detto - nacque anche il Centro di coordinamento. Da quel momento per me la Triestina è stata tutto».

Una bella sorpresa l'ha fatta De Falco, portando alla presentazione tutto il nuovo staff tecnico, con Mario Somma accompagnato da Ciro Ferrara e Clemente Truda. «Ho voluto portare Somma – ha spiegato De Falco – perché qui è la storia della Triestina e del suo tifo». Il tecnico, dal canto suo, ha conquistato subito i tifosi: «Per me questo è lo stadio più bello d'Italia. Sapevo che andavo in una realtà importante, ma l'altro giorno ho ricevuto centinaia e centinaia di messaggi, e ammetto che non mi aspettavo un tale riscontro a livello nazionale». *(a. r.)*

CONSEGNATI GLI ATTESTATI AI DIRIGENTI CHE HANNO FATTO IL CORSO

Defibrillatori in sei impianti sportivi

TRIESTE Un defibrillatore può salvare una vita e il Comune di Trieste ha dotato sei impianti sportivi cittadini dell'apparecchio. Sui campi di calcio di Sal Luigi, Sant'Andrea San Vito, Opicina, Visintin di San Giovanni, Ferrini di Ponziana e Santa Croce è a disposizione di alcuni dirigenti che hanno seguito il corso per poterlo usare. Hanno ricevuto l'attestato di frequenza al corso specifico Luciano Palcic, Angelo Curreli, Francesco Forniz, Ezio Peruzzo, Domenico Nicodemo, Valmi Lubich, Marcello Salvagno, Giovanni Dibenedetto, Franco Blasevich, Giancarlo Zoffoli e Walter Ridolfi.

La consegna degli attestati è stata fatta a San Luigi, presso l'impianto sportivo, presenti l'assessore allo sport del Comune, Lippi, il diretore sanitario del settore di via Farneto, Reali, il responsabile del 118 Antonaglia e il docente del corso, Rizzo.

«Il defibrillatore cardiaco - è stato detto - in caso di improvvisi malori a giocatori collegati a problemi cardiovascolari, è la soluzione più appropriata» .

I campi sportivi in possesso di defibrillatore esporranno un'apposita targa indicativa.

«E' importante lanciare un segnale preciso - ha detto l'assessore Lippi - iniziando dalle società sportive a cui abbiamo voluto dare il nostro contributo dotandole dell'apparecchio».

Il corso, organizzato dal 118, della durata di 5 ore, ha previsto una parte teorica e un'altra di pratica, con test finale di verifica. In seguito sarà svolto un aggiornamento annuale.

Il dott. Reali ha ribadito da parte sua l'importanza della collaborazione tra Comune e Azienda Sanitaria nello sport a salvaguardia della salute dei cittadini.

Il responsabile del 118 Antonaglia ha sottolineato che «in futuro sarebbe opportuno arrivare a ottimizzare ulteriormente il servizio, mettendo in rete chi utilizza il defibrillatore e l'unità operativa del 118».

MONDIALI 2010

A Dublino match decisivo

POSITIVO A UN CONTROLLO ANTIDOPING. «È UN FARMACO ANTIALLERGICO»

Caso Cannavaro per l'Italia verso l'Irlanda

FIRENZE Una grana per gli azzurri a pochi giorni dalle partite delle qualificazioni mondiali. Il capitano della Nazionale Fabio Cannavaro è risultato positivo all'antidoping. Il campione del mondo ha preso un farmaco dopo essere stato punto da una vespa, allo scopo di evitare uno shock anafilattico. Ma nella comunicazione al Coni qualcosa non ha funzionato, nel frattempo Cannavaro è stato sottoposto a controllo antidoping che ha dato esito positivo.

«In relazione a una richiesta di esenzione a fini terapeutici, inviata in base alla normativa antidoping, da parte di un tesserato della Federazione italiana giuoco calcio per somministrazione effettuata in condizioni di emergenza, il comitato per l'esenzione ai fini terapeutici (Ceft) del Coni ha richiesto - come previsto - con raccomandata l'integrazione, con certificato del medico che ha effettuato la terapia o del pronto soccorso, della documentazione inviata - comunica il riguardo il Coni con una nota - Nel frattempo l'atleta è stato sottoposto a controllo antidoping con esito avverso. Pertanto, in base alle vigenti norme antidoping, il procuratore capo dell'ufficio di procura antidoping, Ettore Torri, ascolterà quanto prima l'atleta e il medico curante. All'esito la procura adotterà i provvedimenti del caso».

Insomma, una leggerezza burocratica che getta disappunto sul nome del capitano azzurro ma non preoccupa nessuno degli addetti ai lavori per eventuali conseguenze. Cannavaro in ogni caso avrebbe saltato la gara con l'Irlanda in quanto squalificato.

Il portiere azzurro Buffon teme le folate degli irlandesi

BUFFON Contro l'Irlanda della volpe Trapattoni, l'Italia capitanata da Gigi Buffon non può firmare per il pari. Sa già di sfida d'antan la partita di domani a Dublino nella quale gli antichi allievi azzurri si preparano a incrociare di nuovo la strada con il settantenne maestro di una volta. A favorire quel clima è già solo ritrovare quel vecchio amico della panchina, «più sorridente, amichevole, simbolo di una generazione di ct irripetibili, che venivano da un altro calcio».

Non è detto che il paragone temporale dispiaccia a Giovanni Trapattoni, ora ct degli irlandesi e già ct azzurro tra il 2000 e il 2004. Fu lui a rivelare che con i giocatori in nazionale si comportava come un confessore: entrava nelle camere la sera, spiegava a chi non giocava il perchè, ne tastava gli umori. Chissà se farà la stessa cosa con i suoi irlandesi, costretti ad andare all'assalto dell'Italia in una partita nella quale il pareggio azzurro sarebbe sufficiente alla qualificazione mondiale?

«Trapattoni ci conosce - avverte Buffon - Sa che se attaccano a testa bassa, possiamo far male. Mi aspetto un po' di prudenza e poi folate improvvise. In sei o sette momenti della partita, per due o tre minuti, ci sarà davvero da soffrire. Per questo sarebbe bello ottenere il passi Mondiale già sabato a Dublino, e non mercoledì a Cipro. Sarà una battaglia e uscirne vincenti sarebbe vero piacere».

Parole di un'epoca fa, di quelle che piacciono a zio Trap.

Fabio Cannavaro in una partita in azzurro con Fabio Iaquinta

«Lui - ricorda Buffon - come Zoff o Maldini, appartiene tra i tecnici della vecchia generazione a quel gruppo di ct irripetibili. Venivano da un altro calcio, hanno portato la loro capacità di gestire le persone, i calciatori. Lo ricordo sorridente e pronto alla battuta, però le arrabbiature le prendeva anche lui».

E Lippi? «I tecnici della nuova generazione sono più preparati. Lui, come Capello o anche Ancelotti, sta a cavallo tra vecchia e nuova, dal calcio meno fisico e meno tattico è passato a quello più completo, ha un tale mix nel suo bagaglio da essere unico. Ecco, questi sono tecnici che stanno al di sopra».

Trap, in azzurro, invece deluse. «È uno di quei personaggi che lasciano il segno e come tutti gli allenatori legano i loro successi alle squadre che hanno a disposizione. Lui dove è andato ha vinto. Però con noi ha avuto passaggi a vuoto: colpa della sorte, o anche della nostra inesperienza. Di sicuro, con quella squadra potevamo fare di più».

Cinque anni dopo, l'Italia non può permettersi altri inciampi. «Le scoppole prese in Confederations le ho ancora ben presenti, solo pochi mesi fa. Faremo bene a non dimenticarle anche se dovessimo qualificarci già da sabato. Però guardiamoci in giro, grandi nazionali come Francia, Portogallo, Germania, Argentina, ancora non sanno di che morte dovranno morire. Noi - conclude Buffon - andiamo spesso in difficoltà, non siamo il simbolo del calcio champagne. Ma nell'elite del calcio mondiale, a un livello medio-alto, ci siamo sempre».

«Nel calcio ho imparato a non stupirmi di nulla» con queste parole Gigi Buffon commenta l'ipotesi di un ritorno sulla panchina della Juventus del ct azzurro al termine dei Mondiali. «Conoscendo la professionalità del mister alla vigilia di una competizione come il Mondiale penso che l'ultimo dei suoi pensieri sia quello di avere un posto di lavoro dopo».

LA SITUAZIONE DEGLI INFORTUNATI

Marchisio va a casa e Toni spera di tornare in azzurro

FIRENZE Niente da fare per Claudio Marchisio. Il centrocampista della Juventus, il cui recupero è impossibile anche in vista di Italia-Cipro di mercoledì prossimo a Parma, lascerà oggi il ritiro della nazionale a Coverciano e tornerà a Torino per proseguire le cure del menisco infortunato sotto la guida dei medici della Juve.

A fare il punto della situazione è stato il medico degli azzurri Enrico Castellacci: «Il giocatore non è recuperabile neanche per mercoledì, meglio che torni a Torino per proseguire le terapie cominciate qui. Saranno poi i colleghi della Juventus a valutare se è necessario un intervento chirurgico».

Luca Toni, un altro infortunato, torna a parlare del suo futuro. Da quando sulla panchina del club bavarese siede Louis Van Gaal, complici gli infortuni, l'attaccante campione del mondo non ha più trovato spazio e la sua paura è quella di perdere i Mondiali. Ecco perchè a gennaio potrebbe cambiare aria e in questo caso la prima scelta è l'Italia. Lo scorso anno non ho potuto dare ciò che avrei voluto, ora sto bene e voglio giocarmi tutte le chances per arrivare in nazionale».

PALLAMANO

DOPO QUELLA DEI LO DUCA UN'ALTRA DINASTIA

Trieste scopre il nuovo Oveglia

Michele, figlio della gloria biancorossa Giorgio, è già protagonista

di LORENZO GATTO

TRIESTE Ha iniziato prestissimo a giocare a pallamano seguendo le orme di un padre che, per quanto ha dato al movimento prima da giocatore e ora da direttore sportivo, rappresenta una sorta di monumento. Eppure, nonostante una presenza così «ingombrante» in famiglia, Michele Oveglia sta vivendo questa sua fase cruciale della carriera con grande tranquillità. Come ha dimostrato sabato scorso nella sfida contro Merano quando, chiamato in causa dall'infortunio di Nadoh, ha tenuto il campo con sicurezza risultando tra i più positivi. Di lui papà Giorgio parla poco, forse per non mettergli addosso troppa pressione. Racconta, però, che da allenatore ne apprezza la tecnica di base, la grinta, il carattere e una buona personalità. Doti che, aggiungiamo noi, gli potranno consentire, tra qualche anno, di emulare le gesta di quello che Michele considera il suo punto di riferimento, quell' Alessandro Tarafino che a Trieste ha vissuto i momenti migliori di una grande carriera.

Perché ha iniziato con la pallamano?

Michele e Giorgio Oveglia (Foto Silvano)

L'ho scelta perché è uno sport completo, veloce e dinamico nel quale si attacca e si difende e in cui la tecnica e la tattica devono coniugarsi con una buona preparazione fisica.

Ha influito anche l'esempio di un padre così celebre?

Certamente sì. Una parte di questa decisione è legata all'aver visto sin da piccolo giocare mio padre. Ma non mi ha mai influenzato nelle scelte.

Che ricordi ha dell'Oveglia giocatore?

Lui ha smesso nel 2001 quando avevo 8 anni. Ho partecipato al suo addio alla pallamano con emozione, consapevole che si chiudeva un capitolo importante della sua vita.

Dal campo alla panchina, Giorgio è l'unico allenatore che l'ha seguita nel settore giovanile?

Ho iniziato con Claudio Schina, un grande tecnico e una grande persona poi sono passato sotto le grinfie di papà.

Che differenza c'è tra l'Oveglia genitore e l'Oveglia allenatore?

Direi che all'interno del campo è diverso da come è in famiglia. Quale preferisco? Mi vanno bene entrambi.

Come si trova con Radojkovic?

Molto bene, il metodo di lavoro non cambia in prima squadra perché Fredi è un allenatore che punta sempre al massimo. E questo è stimolante perché ti aiuta a crescere e migliorare.

Si aspettava di giocare subito così tanto?

Ho giocato a causa dell'infortunio di Nadoh. Non me l'aspettavo e l'emozione s'è fatta sentire. Spero di essere riuscito a fare quello che serviva alla squadra.

Ha un sogno nel cassetto per il futuro?

Mi piacerebbe, tra qualche anno, far parte di una squadra triestina in grado di rinverdire i fasti del passato.

Visintin domani indisponibile per uno strappo addominale

TRIESTE Pallamano Trieste decimata dagli infortuni alla vigilia della trasferta che domani sera alle 20.30, contro l'Alpi Prato, la vedrà impegnata sul parquet toscano di Borgo San Lorenzo. Dopo Nadoh, fermo a causa della contrattura alla schiena che lo ha bloccato nel secondo tempo della sfida casalinga contro Merano, si è aggiunto Marco Visintin che nell'ultima azione dell'allenamento di martedì ha rimediato uno strappo addominale che lo ha costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Hockey inline, parte l'A1 con Edera e Polet

TRIESTE È stato presentato ufficialmente ieri a Milano il tredicesimo campionato nazionale di hockey inline. Ancora una volta ai nastri di partenza saranno due le squadre triestine pronte a disputare l'A1: l'Edera e il Zkb Kwins Polet. Per la terza stagione consecutiva il torneo sarà organizzato con un unico girone riservato ad 11 squadre. Il regolamento prevede che al termine della regular season le prime sei classificate accederanno ai play off con la prima e la seconda direttamente in semifinale. La nona e la decima classificata invece disputeranno i play out con la terza e la quarta di A2; l'undicesima verrà retrocessa direttamente in A2.

Questo il programma della prima giornata: domani Lions Arezzo-Zkb Kwins Polet (alle 21), Draghi Torino-Asiago Vipers (19), domenica Edera-Sport Monleale (18), Pirati Civitavecchia-Invicta Modena (19) e Milano 24 Quanta-Ferrara Hockey (18). Nella presentazione di ieri è stato rimarcata anche la forte presenza di squadre italiane nelle Coppe europee al via tra due settimane. Anche Trieste ospiterà un girone di Confederation's Cup con i padroni di casa dell'Edera che affronteranno Rubi Cent Patins (Spagna), Aris Salonicco (Grecia) e Villeneuve (Francia). È stata ricordata anche la finale di Coppa Italia (andata 17 novembre a Trieste e ritorno 8 dicembre) che vedrà opposte Vipers Asiago ed Edera. *(r.t.)*

BASKET. VERSO FIDENZA

Il «nemico» Nanut avverte: attenta Acegas, finora ti ho sempre sconfitta

Patrick Nanut, il goriziano che è il cecchino di Fidenza

TRIESTE «Anche se alla vigilia di una partita certe cose non andrebbero dette, credo di non aver mai perso contro Trieste». Parole e musica, alla faccia della scaramanzia, sono di Patrick Nanut la guardia goriziana tornata quest'anno a Fidenza dopo la parentesi della passata stagione a Molfetta. Sarà lui lo spauracchio dell'Acegas nella sfida che domenica alle 18 vedrà la formazione di Massimo Bernardi sfidare un'avversaria ancora ferma a zero punti in classifica. Un Nanut che quando vede il biancorosso si esalta e che contro Trieste ha sempre giocato delle buone partite. Nell'estate del 2006 sembrava in procinto di vestire la maglia dell'Acegas, poi arrivò Drusin e non se ne fece più nulla.

«È vero - ricorda - se ne era parlato e devo dire che giocare in una piazza come quella triestina mi sarebbe piaciuto. Alla fine non se ne fece nulla e io scelsi Fidenza, per come si sono sviluppate le cose è andata bene lo stesso». Già, perché in Emilia Patrick Nanut si sente ormai come a casa e in questa difficile stagione, in un gruppo dall'età media decisamente bassa, sarà chiamato a fare da chioccia. «Sono rientrato alla base dopo una stagione non molto positiva in Puglia dove, anche a causa dei problemi a un ginocchio, non sono riuscito a rendere come volevo e come la mia società si aspettava. Qui a Fidenza mi sono curato bene, per fortuna il dolore è passato e questo mi consente di dare il meglio di me stesso. Purtroppo abbiamo iniziato male il campionato giocando una partita oscena e perdendo in casa contro Riva del Garda. Domenica scorsa, a Treviglio, le cose sono migliorate a livello di gioco anche se non sono arrivati i due punti».

Anche per questo la sfida di domenica contro l'Acegas assume contorni importanti. «Dobbiamo vincere - concorda Nanut - anche perché il calendario nelle prossime giornata ci propone sfide difficili e vogliamo riuscire a muovere la classifica. La mia impressione è che stiamo crescendo e l'amichevole di ieri (mercoledì, *ndr*) contro Brescia ne è una conferma». Un ultima battuta di Nanut sull'Acegas di questa stagione. "Non abbiamo ancora visto i video di queste prime giornate - conclude - ma conosco più di qualche giocatore e posso dire che mi sembra una squadra interessante. Con Bocchini ho giocato, Scarponi, Benfatto, Colli e Crotta li ho affrontati sul campo. Sento parlar bene di questo Spanghero, sono curioso di poterlo incontrare finalmente sul campo».

Lorenzo Gatto

SCHERMA. CONCLUSI I CAMPIONATI MONDIALI IN TURCHIA

D'oro anche le azzurre della spada, argento agli sciabolatori

Impresa storica delle ragazze: mai l'Italia aveva vinto in quella disciplina. La Nazionale maschile tradita da Montano

La Granbassi all'arrivo ieri sera a Fiumicino

ROMA Un oro strameritato e un argento che poteva essere più prezioso. La scherma azzurra è ancora protagonista ad Antalya in Turchia dove l'Italdonne della spada si è laureata campione del mondo surclassando la Polonia in finale con una splendida Del Carretto e portando a quota quattro gli ori sotto il tricolore. Un successo giunto a 24 ore di distanza da quello delle ragazze del fioretto con la Granbassi e la vezzali.

Solo seconda la nazionale maschile della sciabola guidata da Aldo Montano, avanti per quasi tutta la sfida con la Romania: a «tradire» è stato proprio l'ex olimpionico livornese che, nell'assalto finale, ha sciupato tutto il vantaggio accumulato, crollando all'ultima stoccata contro un ottimo Dumitrescu.

Quella conquistata da Bianca Del Carretto, fredda e spietata nei momenti più caldi, Nathalie Moellhausen, Cristiana Cascioli e Francesca Quondamcarlo è una medaglia storica: è la decima medaglia iridata della scherma italiana (individuali ed a squadre), ma quel che più conta è la prima d'oro nel torneo iridato a squadre. La finale è stata dominata sin dalle prime stoccate dall'Italia (10-3, 16-8). Superlativa come nella semifinale con la Francia è stata la prova della Del Carretto, che ha realizzato un parziale di 11-0 con Danuta Dmowska-Andrzejuk e con Magdalena Piekarska. Dopo due terzi di gara, il punteggio era di 26-13. Poi, Del Carretto, Quondamcarlo e Moellhausen hanno chiuso i conti, amministrando in modo intelligente il vantaggio, sul 45-31. In semifinale le azzurre si erano trovate in continuo svantaggio con la Francia. Era stata proprio la Del Carretto che, nell'ultimo assalto, era riuscita a recuperare due stoccate nei confronti di Laura Flessel-Colovic. Sul 28-28, si è andato al minuto supplementare. Dopo due tempi comuni, ecco la botta vincente dell'atleta ligure che in finale ha condotto le sue compagne al trionfo sulle polacche, mai nel vivo dell'incontro.

Soddisfazione per quello che è stato, ma certo un pò d'amarezza per quello che poteva essere per la squadre azzurra degli sciabolatori formata da Montano, Luigi Tarantino, Giampiero Pastore e Diego Occhiuzzi. Nella finale a squadre ai Mondiali di Antalya contro la Romania la gara è tirata fin dall'inizio: la Romania vince con Rares Dumitrescu il primo assalto 5-4 contro Tarantino, ma poi è la volta di Montano (6-3, 10-8 complessivamente) a portare l'Italia in vantaggio.

Occhiuzzi mette altri due punti tra le due squadre (15-11). Si passa dal 20-14 al 25-18, firmato da Occhiuzzi, e con Montano al 30-21. Più nove, ed i giochi sembrano fatti. Quando Montano sale in pedana per l'ultimo dei nove assalti, il punteggio è di 40-34. Ma non basta. Rares Dumitrescu recupera tutto, e con un parziale di 11-4 si mette la squadra azzurra alle spalle, portando il punteggio finale sul 45-44 a favore della Romania.

Calcio dilettanti: cinque squalificati nell'Eccellenza

TRIESTE Cinque giocatori sono stati squalificati in Eccellenza dal giudice sportivo regionale. Tre giornate sono state inflitte al muggesano Pacherini, benché non fosse stato espulso dal campo. Due i turni di stop a Scarsini (Tolmezzo) e Del Degan (Rivignano), uno a Fiorentini (San Luigi) e Zonca (Virtus Corno).

In Promozione inibizione fino al 16 ottobre al dirigente del Trieste Calcio Zionini. Squalificati per due gare effettive Devetak (Pro Gorizia) e Muffato (S.Daniele), per una Cirigliano (Ponziana) e Michelon (Sangiorgina). In Prima categoria due turni di stop a Mariano (Gradese), una gara a Concion (Capriva), Carbone (Fogliano Redipuglia), Noto (Zaule Rabuiese).

In Seconda categoria invece ammenda di 100 euro al Fiumicello 2004 e squalifica fino al 16 ottobre al tecnico Cossaro. Inibito fino al 20 ottobre il dirigente dello Zarja Gaja Milcovich. Tra i calciatori fermati per una gara Schiozzi (Fiumicello 2004), Pecovella (Latisana Ricreatorio), Rigo (Porpetto), Carbone e Liessi (Chiarbola). Squalifica per due gare a Ferro (Primorje) e Semani (Sant'Andrea San Vito), Boi (Esperia Anthares), Viezzi (Pieris), Mescia (Primorje), Pandolfi (S. Andrea S.Vito), Milos (Sistiana Duino Aurisina), Bernobi (Zarja Gaja).

Tiro a segno: il master Rosi vince il titolo nazionale con pistola di grosso calibro

TRIESTE Ottimo risultato degli atleti regionali ai campionati italiani master di tiro a segno al poligono di Bologna. La metà dei trofei in palio è stata vinta dai gruppi di Trieste e Udine. Grande spettacolo nella finale di pistola di grosso calibro. Il triestino Nazareno Rosi è riuscito ha conquistare il titolo di campione nazionale, in un combattuto finale, con un testa a testa che ha tenuto con il fiato sospeso il pubblico presente fino all'ultimo colpo.

Al termine della gara ben tre atleti hanno si sono dovuti affrontare in uno spareggio diretto, nel quale, alla terza serie, Rosi è riuscito a prevalere di un punto. Già istruttore della Polizia di Stato è da anni il direttore sportivo del poligono di Trieste, nonché atleta più volte salito sui podi italiani ed europei. Da anni detiene anche il titolo di campione regionale nella stessa specialità ed è l'esponente più rappresentativo degli agonisti del capoluogo.

Ancora maggiore il successo del presidente del poligono di Udine, Paolo Isola, che ha letteralmente rastrellato tutti i titoli di campione italiano nelle specialità di carabina. Ha infatti conquistato ben tre ori nazionali nella carabina libera a terra, nelle tre posizioni e a 10 metri oltre a due ori di squadra.

BASKET FEMMINILE. SERIE B D'ECCELLENZA

Veneziane a Muggia, Sgt a Bagnaria Arsa

TRIESTE Smaltita l'adrenalina del derby, Coopsette Muggia e Sgt si rituffano in una nuova giornata del campionato di B d'eccellenza, la seconda stagionale. Si gioca eccezionalmente oggi, e l'avversaria del debutto casalingo della Coopsette è la Serenissima Venezia: palla a due alle 19.30 al palasport di Aquilinia, per una sfida che vede favorite le rivierasche, al di là del fattore campo. Rispetto alla passata stagione, le lagunari stanno proseguendo nella linea di un gruppo composto da juniores ma la perdita di atlete come Pertile e Tognalini non sembra facile da compensare in tempi brevi.

Impegno esterno per la Sgt alle 20.30 a Bagnaria Arsa sul campo di gioco della Robur Palmanova. La squadra di Gierardini, che punta ad un riscatto immediato alla delusione del derby, si troverà di fronte una formazione rinnovata forte di due ex biancocelesti: Furlan e Gantar, quest'ultima tuttora di proprietà Sgt. *(m.f.)*

AUTOMOBILISMO. TRA GLI ISCRITTI I TRIESTINI CHERMAZ E MARCHESI

Scatta la Cividale-Castelmonte, classica in salita

CIVIDALE Scatta oggi con diversi piloti della Venezia Giulia, la 32° Cividale-Castelmonte, una delle competizioni automobilistiche di velocità in salita più conosciute. Importanti novità accompagnano l'avvio della 3 giorni motoristica, che vedrà vetture moderne e storiche misurarsi sull'impegnativo tracciato di 6,6 km che da Carraria raggiunge il Santuario di Castelmonte. In gara quasi 200 piloti, anche da Slovenia e Austria.

Valida per la Coppa Fia Europa Centrale, per il Trofeo italiano velocità montagna zona nord e per i Campionati austriaco, Triveneto, regionale e, per la prima volta, per quello sloveno, quest'anno la gara vede anche l'avvio del Trofeo delle Nazioni, una bella iniziativa per avvicinare piloti di diverse bandiere. Perfettamente a regime la macchina organizzativa della Scuderia Red White che da 24 anni si occupa della sicurezza e della messa a punto con la collaborazione della Banca di Cividale. Si confronteranno vetture di produzione e prototipi, assieme a un folto gruppo di auto storiche. Tra i nomi di spicco, accanto al tricolore 2001 Cinelli, vincitore con un tempo record nel 2008 su Lola Zytek, il campione austriaco Waldi e l'udinese Gazziero, entrambi su Reynard, il bolognese Giuliani e l'austriaco Pailer sulle nuove Lancia Delta Evo. Non mancheranno per il gruppo A l'austriaco Martinek, primo di classe lo scorso anno, in confronto diretto con Marchiol, secondo. Nello stesso gruppo anche il triestino Paolo Parlato (Civic R 105).

Tra i regionali da seguire la prova di Di Fant, di Chiappo su Peugeot Wrc e di Buiatti su Honda Civic Type R. Debutto su un'inedita Lamborghini Gallardo Gt4 per il dolegnese Venica. Un altro triestino è Davide Chermaz su 106 Rally 1.4. Tra le storiche da non perdere la prova del tricolore Zardo, del triestino Marchesi su Lancia Fulvia Zagato 1.600 (n. di gara 288) e del pordenonese Castelli su Triumph Dolomite. Oggi le verifiche, domani le prove ufficiali e domenica la gara dalle 9.

Claudio Soranzo

Tennistavolo: per il Kras debutto ok in serie A2

TRIESTE Ottima prestazione per la squadra femminile di serie A2 del tennistavolo Kras, che a Sgonico, al suo esordio in campionato, ha battuto l'Alto Sebino con un secco 4 a 0.

Due vittorie nette per la cinese Yuan Yuan (3-0, 3-0), che ha giocato d'audacia, osando molto, soprattutto nella seconda gara contro Elisa Trotti, durante la quale ha anche rischiato di perdere il secondo set, conclusosi infine 11 a 9 per Yuan.

Brillante incontro anche per Mateja Crismancich, che ha puntato ad accorciare il gioco: una tattica che ha spiazzato completamente l'avversaria, Elisa Trotti, che è riuscita ad aggiudicarsi un unico set. Brava anche Martina Milic, che anche se ha mostrato di essere ancora un po' impacciata negli spostamenti laterali, ha sconfitto Albertinelli per 3 set a 1.

Soddisfatta Sonja Milic, direttore tecnico della squadra, che ha commentato: «Le nostre atlete hanno raggiunto una vittoria netta, ma devo dire che le avversarie non si sono presentate a Sgonico con la squadra al completo. La loro è una squadra giovane, tutte fanno parte della nazionale giovanile e sono promettenti e anche brave tecnicamente. Le nostre giocatrici – continua Sonja Milic – si sono comunque espresse al massimo, erano tese perchè si trattava della prima partita di campionato e dovevano dimostrare subito di essere le migliori in campo. A livello psicologico è un fardello molto pesante. Dovremo comunque lavorare ancora molto con la preparazione fisica e in particolare con i passi laterali».

Sconfitta invece la squadra maschile del tennistavolo Kras, che nella prima partita del campionato di serie B2 ha perso contro il Sarnthein a Marling (Bz) per 5 punti a 3.

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto con piogge sparse e locali temporali in graduale intensificazione su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulla Toscana con precipitazioni sparse; variabile sulle restante regioni con tendenza al peggioramento alla fine della giornata. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, anche temporalesche intense sul settore centro-orientale. Attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto ovunque, con precipitazioni sparse più frequenti e intnse su Toscana, Umbria e Lazio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con piogge e temporali sparsi. Variabile altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,3	21,7
Umidità		79%
Vento		13 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1017,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,7	21,3
Umidità		98%
Vento		4,6 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,9	21,1
Umidità		85%
Vento		13 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,8	21,5
Umidità		90%
Vento		16 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,9	19,6
Umidità		99%
Vento		2,5 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,4	20,6
Umidità		98%
Vento		8 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,4	21,2
Umidità		78%
Vento		9 km/h da N

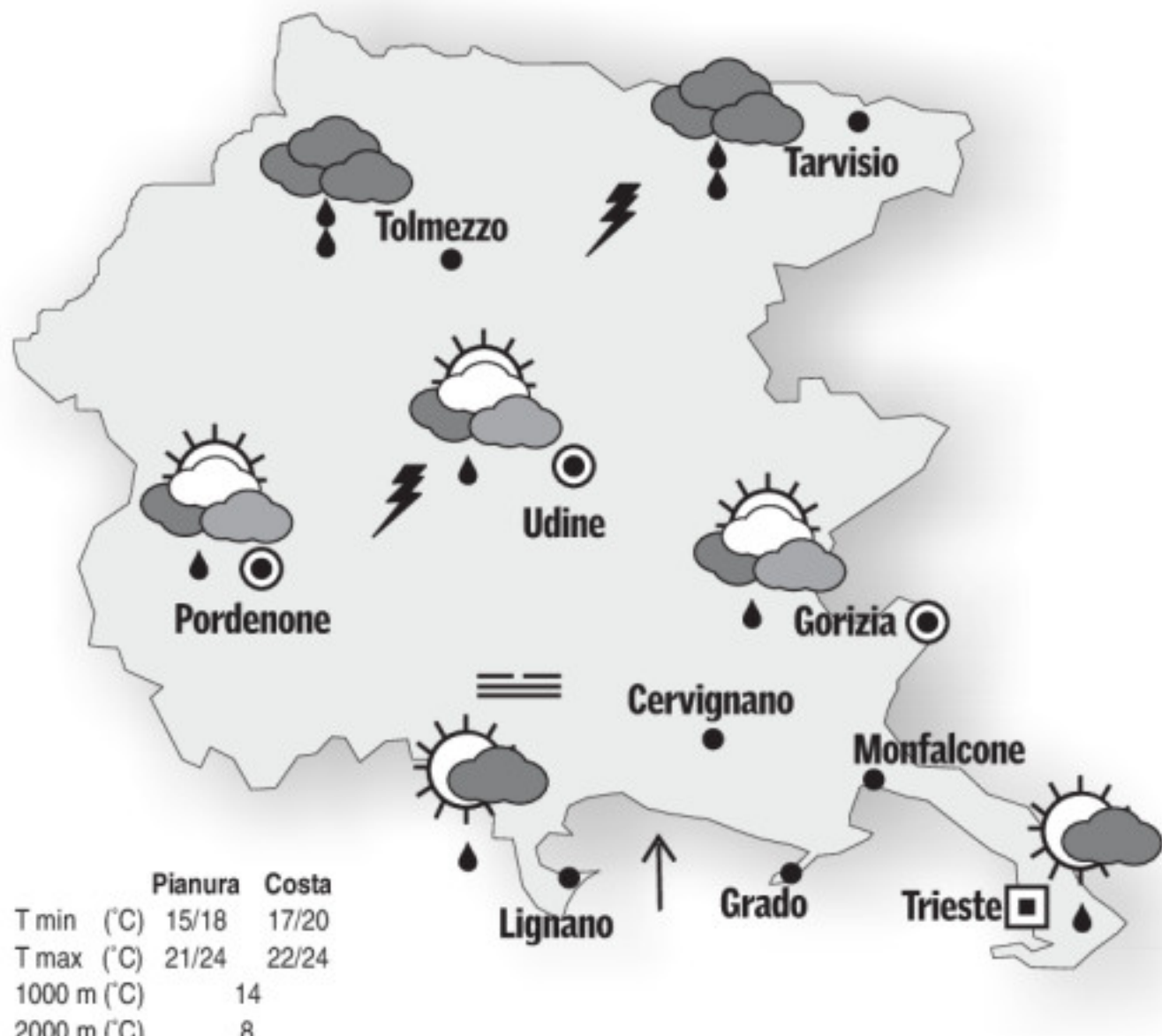
IN ITALIA

ALGHERO	15	31
ANCONA	13	24
AOSTA	13	18
BARI	14	24
BOLOGNA	16	26
BOLZANO	17	24
BRESCIA	15	25
CAGLIARI	18	25
CAMPOBASSO	14	23
CATANIA	15	26
FIRENZE	15	24
GENOVA	19	23
IMPERIA	18	23
L'AQUILA	7	21
MESSINA	19	25
MILANO	18	25
NAPOLI	17	25
PALERMO	17	24
PERUGIA	12	27
PESCARA	13	23
PISA	16	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	26
ROMA	13	24
TORINO	15	21
TREVISO	20	25
VENEZIA	15	21
VERONA	15	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	17/20
T max (°C)	21/24	22/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Sulla costa e sul Tarvisiano cielo variabile con schiarite più ampie in mattinata; sul resto della regione cielo da nuvoloso a coperto con foschie. In giornata saranno possibili piogge sparse e qualche temporale più probabile sull'alta pianura e sulla Carnia.

DOMANI. Su bassa pianura e costa cielo nuvoloso con foschie e qualche schiarita. Sul resto della regione cielo in prevalenza coperto. Possibili piogge sparse moderate e qualche locale temporale. Peggioramento dalla serata.

TENDENZA. Dalla notte di sabato fino a domenica mattina probabili piogge e temporali. Il successivo miglioramento per l'arrivo della Bora.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	17/20
T max (°C)	20/23	21/24
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

OGGI IN EUROPA

Un centro di bassa pressione posizionato in prossimità dell'Islanda sospinge alcuni sistemi nuvolosi verso le isole britanniche, andando a interessare in particolare l'Irlanda. Una seconda perturbazione si muove verso l'Europa orientale collegandosi ad un terzo fronte in avvicinamento sulle nostre regioni settentrionali. La pressione tenderà ad aumentare invece sull'Europa centrale e Penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	21,6	2 nodi N-O	12.20 +27	19.43 -46
MONFALCONE	calmo	21,2	2 nodi N-O	12.25 +27	29.48 -46
GRADO	calmo	21,3	2 nodi N-O	12.45 +24	20.08 -41
PIRANO	quasi calmo	21,8	3 nodi N-O	12.15 +27	19.38 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	36	LUBIANA	9	24
AMSTERDAM	9	19	MADRID	14	26
ATENE	17	27	MALTA	17	27
BARCELLONA	20	28	MONACO	17	27
BELGRADO	16	28	MOSCA	8	10
BERLINO	13	23	NEW YORK	12	20
BONN	13	25	NIZZA	17	24
BRUXELLES	11	20	OSLO	-3	12
BUCAREST	9	26	PARIGI	15	25
COPENHAGEN	5	16	PRAGA	17	25
FRANCOFORTE	18	24	SALISBURGO	13	22
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	24
HELSINKI	6	12	STOCCOLMA	1	14
IL CAIRO	20	29	TUNISI	20	30
ISTANBUL	15	25	VARSAVIA	14	22
KLAGENFURT	12	21	VIENNA	14	27
LISBONA	17	24	ZAGABRIA	13	28
LONDRA	7	18	ZURIGO	15	26

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO 21/6 - 22/7

I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

LEONE 23/7 - 22/8

Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

VERGINE 23/8 - 22/9

Comportatevi in modo da non turbare la suscettibilità delle persone che collaborano con voi. Un errore in questo momento potrebbe danneggiare molto la vostra credibilità.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Evitate facili entusiasmi r guardate lucidamente La realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti d'amicizia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le stelle, a voi favorevoli, promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

PESCI 19/2 - 20/3

Possibilità di successo personale nel vostro lavoro. Risolverete brillantemente un incarico difficile e farete delle proposte di grande interesse. Sarete più disponibili in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sciarpa di seta leggera - **8** Ammorba l'aria - **12** Sporgenza a cui ci si afferra - **14** Località del Trentino - **15** Si seguono a scuola - **16** Le zona in cui si combatte - **18** Testa o comandante - **19** Tortuosità, intrico - **20** Il nome della Fürstenberg - **21** Schiette, leali - **22** Fine di lezione - **23** Imporpora il viso del timido - **25** Se le scambiano gli innamorati - **26** Cremona - **27** Relativo a un prodotto ovino - **28** Si dice... concedendo - **29** Illuminano fiocamente - **30** Gas per tubi luminosi - **31** Più che benestante - **32** Dolce che si mangia a fette - **33** Preposizione articolata - **34** Ammutoliti per lo sbigottimento - **36** Zona delimitata - **37** Lega che può essere inox.

VERTICALI: 1 Un insieme... da ardere - **2** Scegliere tra due possibilità - **3** Uccello dal caratteristico ciuffo - **4** La spiaggia di Venezia - **5** Rendono bella e comoda la vita - **6** In mezzo all'orlo - **7** Un ruolo nella squadra di calcio - **9** Branchi di cavalli - **10** Al di là - **11** Lieto, allegro - **13** La risposta della Sibilla - **17** Un peso per l'azienda - **19** Unita ad altre sostanze - **21** Può essere a responsabilità limitata - **23** Pattuglia che ispeziona - **24** Locale dove si conservano i cereali - **25** Risuona di latrati - **26** Sandro, compianto giornalista - **27** Campo di sterminio nazista - **28** Grave, accigliata - **29** Gesù vi trasformò l'acqua in vino - **30** Giunti dopo i primi otto - **32** Un colpetto all'uscio - **35** Torre di Controllo.

INDOVINELLO
La ragazza ha capito tutto...

È bastato che io battessi cassa
per tre volte, dicendo: «Tu sei mia!»,
perché quella commessa da me assunta,
Dio sa perché, se ne fuggisse via!

Fan

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (8/19)
Il campione è andato ko

Fu incassatore valido finora
ed il suo atterramento ci addolora.
Quantunque in buona forma, l'han spacciato:
si vede ch'era un poco affaticato.

Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *CACCIA, CUCCIA*

Anagramma: *UN ASTRO, SATURNO*